



# **Catalogo dei Dati Territoriali della Regione Basilicata – Specifiche di Contenuto per la formazione del DB5 regionale**

**Versione 1.1**

**18 novembre 2015**

**Emesso da: Gruppo di lavoro DB5 Regione Basilicata**

**Riferimenti: Utilizza le regole tecniche per la definizione delle specifiche di contenuto dei database geotopografici introdotte dal DM 10 novembre 2011, pubblicate nel supplemento ordinario alla “Gazzetta Ufficiale”, n. 48 del 27 febbraio 2012 (serie generale)**

**Specificata completa**

- Autore della specifica :** ARPAB (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente di Basilicata) - Regione Basilicata, Dipartimento Ambiente, Territorio, Politiche della Sostenibilità - RTI (raggruppamento temporaneo di imprese: SIT, E-GEOS)
- Riferimenti del documento :**
- Specifiche di Contenuto per i DB Geotopografici del Catalogo dei Dati Territoriali approvate dal Comitato per le regole tecniche sui dati territoriali delle Pubbliche Amministrazioni (art. 59 del Codice dell'Amministrazione Digitale - D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82)
  - Il modello GeoUML – Regole di interpretazione delle specifiche di contenuto per i DataBase Geotopografici
  - Documenti IntesaGIS 1n1007\_1-2 vers. 3.3 – “Il Catalogo degli oggetti” e 1n1007\_4 vers. 3.3 – “Lo schema del contenuto in GeoUML”, 1n1014 vers. 1.4 - “Linee guida per l’implementazione”
  - Direttiva 2007/2/CE (INSPIRE)
- Stato :** Approvato in via preliminare dal GdL DB5 Regione Basilicata in data 17 gennaio 2013
- Scopo :** Il documento definisce i contenuti e la struttura del DB5 della Regione Basilicata
- Campo di applicazione :** Produzione, acquisizione e validazione del DB5 della Regione Basilicata

## **Indice**

Cliccare il bottone destro per aggiornare i contenuti:



## **Premessa**

*Il Catalogo dei Dati Territoriali della Regione Basilicata – Specifiche di Contenuto per la formazione del DB5 regionale, è il risultato dell'attività svolta nell'ambito del Gruppo di Lavoro “DB5 Regione Basilicata” composto da tecnici esperti appartenenti all' ARPAB (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente di Basilicata), alla Regione Basilicata (Dipartimento Ambiente, Territorio, Politiche della Sostenibilità) e al RTI (raggruppamento temporaneo di imprese: SIT, E-GEOS).*

*Nel corso delle attività, il suddetto GdL ha proceduto alla revisione delle specifiche nazionali di riferimento, adeguandone i contenuti e la struttura alle peculiarità regionali, mantenendo la conformità allo standard di riferimento anche con riferimento ai contenuti obbligatori per la scala 1:5.000 indicati come national core.*

## **Introduzione**

Il Catalogo individua i dati territoriali che rappresentano e descrivono il territorio nei principali aspetti naturali e antropici, organizzati in Strati, Temi e Classi, con le relazioni e i vincoli tra i dati stessi.

La struttura di riferimento è costituita dalla Classe, che definisce la rappresentazione di una specifica tipologia di oggetti territoriali: le proprietà, la struttura del dato, le regole di acquisizione e di strutturazione e di relazione con gli altri oggetti.

Gli Strati e i Temi non rappresentano una classificazione, ma hanno lo scopo di raccogliere le Classi in sottoinsiemi morfologicamente o funzionalmente omogenei, la cui omogeneità nella struttura dati è sfruttata per semplificare la descrizione o la specifica delle Classi che vi appartengono.

## **Il modello GeoUML**

Per definire la parte strutturata delle Specifiche di Contenuto, detta Schema Concettuale, è stato utilizzato il modello GeoUML (Geographic Unified Modeling Language).

Il modello GeoUML è composto da un insieme di costrutti suddivisi in due categorie:

- gli **Elementi Informativi**, che costituiscono tutti i componenti utilizzabili per definire la struttura dei contenuti informativi della specifica; in particolare si tratta dei seguenti costrutti: Classe, attributo (non geometrico), cardinalità, dominio enumerato, dominio gerarchico, associazione, ereditarietà, componente spaziale, attributo della componente spaziale, chiave primaria, strato topologico.
- i **Vincoli di Integrità**, che si applicano agli elementi informativi e definiscono le proprietà che i dati dovranno soddisfare; sono state previste due tipologie di vincoli di integrità spaziale: i vincoli topologici e i vincoli di composizione.

Allo scopo di definire in modo completo il modello GeoUML è stato predisposto uno specifico documento cui far riferimento: “Il Modello GeoUML: Regole di Interpretazione delle Specifiche di Contenuto per i Database Topografici”.

## **La modellazione tridimensionale**

La modellazione 3D è basata su dati e funzionalità gestibili in ambiente GIS e immediatamente disponibile per una sua rappresentazione e interrogazione, senza necessitare di ulteriori elaborazioni.

## **Gli oggetti a struttura complessa**

Molti oggetti connessi all'attività antropica, immobili e manufatti, hanno una struttura spaziale complessa che, per una corretta modellazione, prevede l'aggregazione di più elementi.

Gli edifici, ad esempio, per i quali è previsto l'ingombro massimo al suolo e la linea di distacco dal suolo, richiedono, per una loro descrizione completa, che siano considerate le unità volumetriche, gli elementi di copertura e i particolari edilizi, ed a loro volta partecipano alla definizione del cassone edilizio. Questa composizione è esplicitata nello

schema GeoUML dove sono indicate anche le relazioni di composizione.

I ponti sono descritti dalla sede, dalle eventuali spallette e dagli eventuali piloni, che però sono stati previsti come componenti spaziali della Classe, eventualmente non presenti.

Nel primo caso, l'oggetto edificio è stato modellato come una Classe composta, che aggrega oggetti di Classi diverse; nel secondo, i ponti sono stati trattati come oggetti di una unica Classe la cui componente spaziale è formata da diverse parti, intrinsecamente collegate alla Classe stessa.

### **La gestione delle aree collassate**

Le componenti geometriche areali di alcune Classi possono essere collassabili. Ciò significa che si ammette la possibilità che alcune (o tutte le) istanze della Classe abbiano come geometria di una componente di tipo areale una curva, un punto (o una combinazione di punti curve e superfici) al posto di una superficie.

Nel Catalogo sono indicate quelle componenti spaziali delle Classi che ammettono il collassamento, secondo le dimensioni dell'oggetto rispetto all'accuratezza metrica prevista per la scala di rilievo in una particolare realizzazione.

### **I riferimenti**

#### **La tipologia degli attributi**

Di seguito si riporta l'elenco dei codici utilizzati nelle Specifiche per distinguere la tipologia degli attributi.

CODICE	NOME	DESCRIZIONE
<b>Boolean</b>	Valore booleano	Assume i valori: Vero, Falso
<b>Data</b>	Data	data espressa come gg/mm/aaaa
<b>Enum</b>	Enumerato	Lista di valori
<b>Integer</b>	Valore numerico intero	Numero intero
<b>Real</b>	Valore numerico	Numero con decimali
<b>String</b>	Stringa alfanumerica	Stringa formata da caratteri ASCII
<b>Numeric string</b>	Stringa numerica	Stringa formata da numeri

*Tabella 1 - Tipologia degli attributi*

#### **La tipologia degli attributi riferiti alle componenti spaziali**

Di seguito si riportano le tipologie degli attributi riferiti alle componenti spaziali utilizzate nel Catalogo dei Dati Territoriali.

NOME	DESCRIZIONE
<b>alfanumerico</b>	Attributo valido per tutta la componente spaziale della Classe
<b>a sottoaree</b>	Attributo valido per porzioni areali della Classe.

	Presuppone tipo geometrico della Classe: areale
<b>a tratti</b>	Attributo valido per porzioni lineari della Classe. Presuppone il tipo geometrico della Classe: lineare
<b>a tratti sul contorno</b>	Attributo valido per il contorno di tipologie areali

*Tabella 2 - Tipologia degli attributi della componente spaziale di una Classe*

### **Il popolamento dei NC**

Si riporta di seguito l'elenco dei codici utilizzati nel "Catalogo dei Dati Territoriali" per distinguere le modalità di popolamento dei National Core alle scale 1:1000/2000 e 1:5000/10000.

CODICE	DESCRIZIONE
<b>P</b>	Popolato
<b>PCP</b>	Popolato con possibilità di collassamento in un punto
<b>PCL</b>	Popolato con possibilità di collassamento in una linea

*Tabella 3 - Indicazioni di obbligatorietà di popolamento per i NC*

### **Casi particolari**

In ogni dominio deve essere considerata la casistica relativa alla incompletezza dell'informazione sul dato ovvero la non determinazione nelle Specifiche.

#### **Incompletezza dell'informazione: la specificazione del valore nullo**

Qualora un dato richiesto non sia assegnato deve esserne specificato il motivo.

Sono pertanto previste delle voci che specificano il significato del valore nullo assegnato ad un attributo:

1. **Non conosciuto:** valore supposto esistente ma non conosciuto in fase di raccolta dati.
2. **Non definito:** valore non assegnato perché non esiste o non è stato definito nell'universo reale.
3. **Non applicabile:** valore previsto dalla specifica non applicabile all'istanza.

#### **Indeterminatezza nelle Specifiche**

La modellazione definita ha richiesto un'apposita codifica per risolvere le situazioni dovute all'indeterminatezza nelle Specifiche.

La voce prevista per tale evenienza, definita per gli attributi enumerati, è la seguente:

4. **Altro:** valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.

Questa voce compare in tutti i domini enumerati delle Specifiche a differenza delle voci previste per la specificazione del valore nullo che compaiono in un dominio a parte.

Si riporta di seguito l'elenco dei codici utilizzati nel "Catalogo dei Dati Territoriali" per evidenziare i casi in cui le informazioni siano incomplete o si riscontrino situazioni di indeterminazione delle Specifiche.

	CODICE	VALORE	DESCRIZIONE
Incompletezza dell'informazione	<b>91</b>	<b>Non conosciuto</b>	Valore supposto esistente ma non conosciuto in fase di raccolta dati
	<b>93</b>	<b>Non definito</b>	Valore non assegnato perché non esiste o non è stato definito nell'universo reale (è il caso di una denominazione od una codifica )
	<b>94</b>	<b>Non applicabile</b>	Valore previsto dalla specifica non applicabile all'istanza
Indeterminatezza nelle Specifiche	<b>95</b>	<b>Altro</b>	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.

***Tabella 4 - Codifica dell'incompletezza dell'informazione e dell'indeterminatezza nelle Specifiche***

Si riporta di seguito l'elenco dei codici utilizzati nel "Catalogo dei Dati Territoriali" per evidenziare i casi in cui le informazioni siano incomplete o si riscontrino situazioni di indeterminazione delle Specifiche.

### **Conclusioni**

Per ogni ulteriore approfondimento tecnico ed interpretativo, si rimanda a quanto previsto dallo standard nazionale di riferimento.



**Descrizione**

Riunisce le informazioni di carattere geodetico (reti planimetriche, reti altimetriche, ...) e le informazioni sulle coperture cartografiche e fotogrammetriche dei territori.  
Sono inoltre compresi i riferimenti alle metainformazioni.

**TEMA: Informazioni geodetiche 0001**

**Descrizione**

Riunisce le informazioni di carattere geodetico (reti planimetriche, reti altimetriche, ...), sia appartenenti alle reti nazionali, sia appartenenti alle dotazioni di carattere locale.  
Vengono inserite nel DB al momento dell'istituzione/messa in opera, e conservano il loro nome/codice nelle successive utilizzazioni.

**CLASSE: Vertice di rete (V\_RETE - 000101)**

	<b>NC5</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

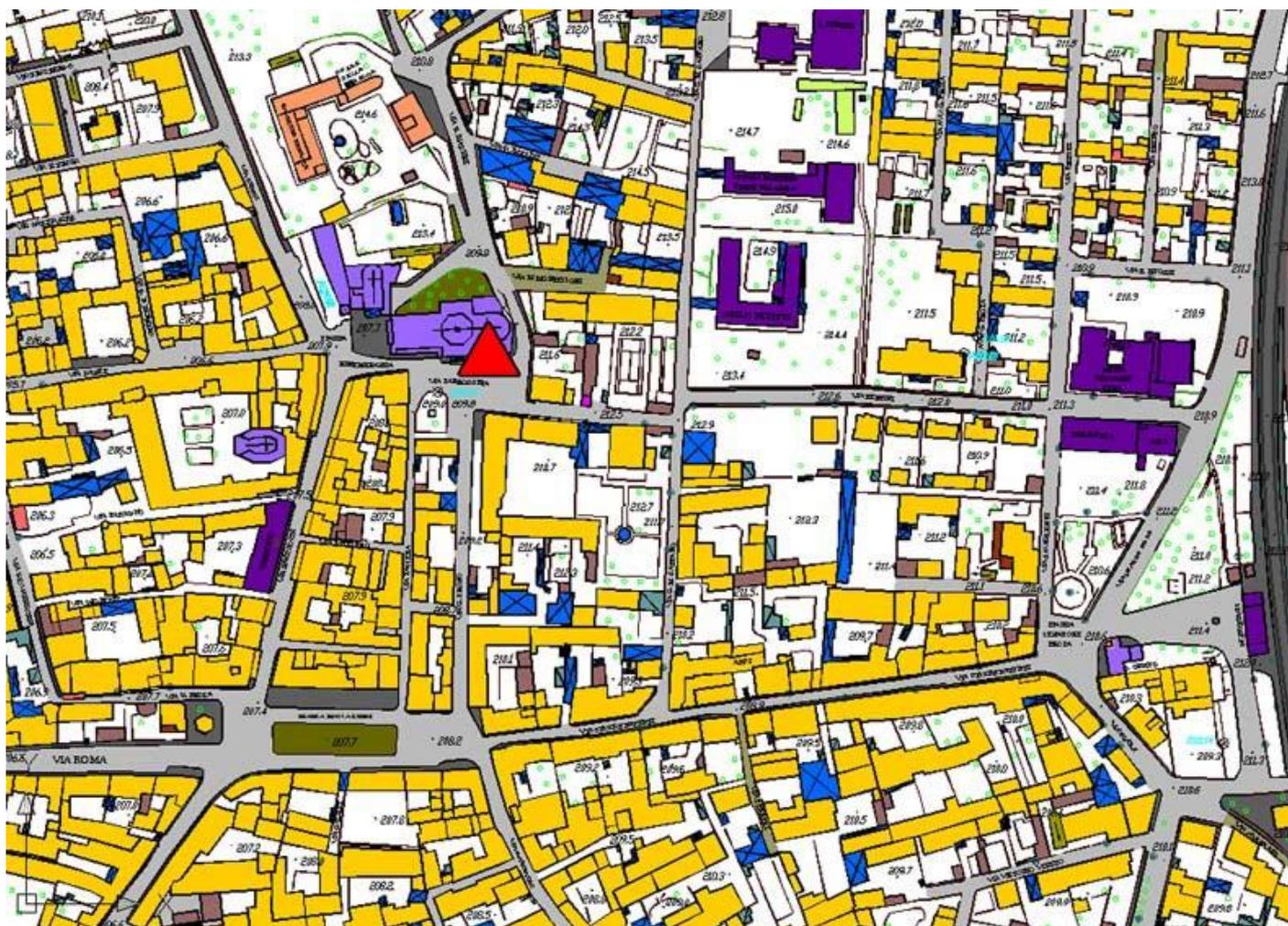
**Definizione**

Vertice di rete geodetica.

Vedi: Vertice trigonometrico

**Figure**

- Vertice trigonometrico



<b>Attributi</b>				
<b>Attributi della classe</b>				<b>NC5</b>
<b>00010101</b>	<b>V_RETE_TY</b>	<b>qualificatore</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
indicatore dell'appartenenza a reti generali (es. IGM95, reti regionali, ....).				
<b>Dominio (Qualificatore)</b>				<b>NC5</b>
<b>01</b>		<b>igm95</b>	Vertice della rete geodetica fondamentale italiana IGM95	<b>P</b>
<b>02</b>		<b>igm</b>	Vertice delle reti "storiche" dell'Istituto Geografico Militare (ante IGM95)	<b>P</b>
<b>03</b>		<b>iim</b>	Vertice delle reti dell'Istituto Idrografico della Marina	<b>P</b>
<b>04</b>		<b>catastale</b>	Vertice di rete o sottorete catastale	<b>P</b>
<b>05</b>		<b>raffittimento regionale/provinciale</b>	Vertice di rete di raffittimento, appartenente a reti di raffittimento regionali o provinciali, purché inquadrate nel sistema geodetico ETRF89 (Ellissoide WGS84)	<b>P</b>
<b>06</b>		<b>raffittimento di altri enti</b>	Vertice di rete di raffittimento di altri Enti e/o soggetti pubblici o privati, purché inquadrate nel sistema geodetico ETRF89 (Ellissoide WGS84)	<b>P</b>
<b>07</b>		<b>cippo di confine</b>	Cippo di confine	<b>P</b>
<b>08</b>		<b>rdn (rete dinamica nazionale)</b>	Rete di stazioni permanenti GPS in appoggio alla quale è definito il sistema di riferimento geodetico ETRF2000 (all'epoca 2008.0)	<b>P</b>
<b>95</b>		<b>altro</b>	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	<b>P</b>
<b>00010102</b>	<b>V_RETE_ENT</b>	<b>ente realizzatore</b>	<b>String(100)</b>	<b>P</b>
Identifica l'Ente che ha posto in opera la rete				
<b>00010103</b>	<b>V_RETE_ID</b>	<b>identificatore</b>	<b>String(50)</b>	<b>P</b>
Codice di identificazione del vertice				
<b>00010109</b>	<b>V_RETE_DEG</b>	<b>vertice degradato</b>	<b>Boolean</b>	<b>P</b>
Indica che le coordinate del vertice riportate sono state degradate, in rispetto alle norme di diffusione commerciale dei dati geodetici previsti dall'Ente				
<b>00010112</b>	<b>V_RETE_DAT</b>	<b>datum originario coordinate planimetriche</b>	<b>String(50)</b>	<b>P</b>
Indica in quale datum sono originariamente state acquisite le coordinate planimetriche (Roma40, ED50, WGS84/ETRF89, WGS84/ETRF2000, ...). Il campo viene lasciato come campo libero (non Enumerato) per venire incontro alle esigenze future				

<b>Componenti spaziali della classe</b>				<b>NC5</b>
<b>000101101</b>	<b>V_RETE_POS</b>	<b>Localizzazione</b>	<b>GU_Point3D - Point 3D</b>	<b>P</b>

## ***Vincoli***

### **Disgiunzione vertici di rete**

Non si deve verificare sovrapposizione tra i vertici di rete

**V\_RETE**.Localizzazione ( **DJ**) perOgni **V\_RETE**.Localizzazione

**CLASSE: Caposaldo (CAPOSD - 000102)**

	<b>NC5</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

contrassegno stabilizzato lungo un percorso, del quale è stata misurata la quota

<b>Attributi</b>				
<i>Attributi della classe</i>				<b>NC5</b>
<b>00010201</b>	<b>CAPOSD_TY</b>	<b>qualificatore</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
indicatore dell'appartenenza a reti generali (es. IGM95, reti regionali, ...).				
<b>Dominio (Qualificatore)</b>				<b>NC5</b>
<b>02</b>		<b>igm</b>	Caposaldo delle reti dell'Istituto Geografico Militare	<b>P</b>
<b>05</b>		<b>raffittimento regionale/provinciale</b>	Caposaldo appartenente a reti di livellazione regionali o provinciali	<b>P</b>
<b>06</b>		<b>raffittimento di altri enti</b>	Caposaldo di rete di raffittimento di altri Enti e/o soggetti pubblici o privati	<b>P</b>
<b>95</b>		<b>altro</b>	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	<b>P</b>
<b>00010202</b>	<b>CAPOSD_ENT</b>	<b>ente realizzatore</b>	<b>String(100)</b>	<b>P</b>
Identifica l'Ente che ha posto in opera la rete				
<b>00010203</b>	<b>CAPOSD_ID</b>	<b>identificatore</b>	<b>String(50)</b>	<b>P</b>
Codice di identificazione del vertice				
<b>00010209</b>	<b>CAPOSD_DEG</b>	<b>caposaldo degradato</b>	<b>Boolean</b>	<b>P</b>

<b>Componenti spaziali della classe</b>				<b>NC5</b>
<b>000102101</b>	<b>CAPOSD_POS</b>	<b>Localizzazione</b>	<b>GU_Point3D - Point 3D</b>	<b>P</b>

**CLASSE: Punto di collegamento con la base dati del catasto (P\_CCAT - 000107)**

	<b>NC5</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Punti ("punti doppi") da utilizzarsi nella stima dei parametri di riproiezione analitica, dal sistema geodetico catastale a quello del DBT, ovvero nell'allineamento diretto dei due DB (rototraslazione senza e con variazione di scala, rubber-sheeting, ...).

I punti possono essere determinati con tecniche topografiche, GPS o fotogrammetriche.

E' opportuno, al fine di ottenere la massima correttezza delle operazioni di allineamento tra le basi dati, che i particolari topografici in oggetto vengano scelti tra i punti appartenenti alla cartografia catastale di impianto.

<i>Componenti spaziali della classe</i>				<b>NC5</b>
<b>000107101</b>	<b>P_CCAT_POS</b>	<b>Localizzazione</b>	<b>GU_Point3D - Point 3D</b>	<b>P</b>

**TEMA: Informazioni cartografiche e metainformazione 0002**

**Descrizione**

Definizione di ambiti territoriali con riferimento alla restituzione cartografica ed alla metainformazione

**CLASSE: Porzione di territorio restituito (ZONA\_R - 000201)**

*Classe con istanze monoscala*

	NC5
<i>Popolamento della classe</i>	P

**Definizione**

Porzione di territorio restituito, ad una data scala.

Deve essere correlato alla Classe "Assi di volo".

<b>Attributi</b>				
<i>Attributi della classe</i>				NC5
00020101	ZONA_R_SN	scala nominale	Enum	P
	Scala nominale alla quale è stato realizzato il rilievo.			
<i>Dominio (Scala nominale)</i>				NC5
	03	1:5000		P
	04	1:10000		P
00020102	ZONA_R_ENT	ente realizzatore	String(100)	P
	Ente committente			

<i>Componenti spaziali della classe</i>				NC5
000201101	ZONA_R_POS	Estensione	GU_CXSurfaceB3D - Complex Surface Boundary 3D	P

**CLASSE: Ambito omogeneo per la metainformazione (META - 000202)****Classe con istanze monoscala**

	<b>NC5</b>
<b>Popolamento della classe</b>	<b>P</b>

**Definizione**

Ambito territoriale caratterizzato da informazioni omogenee rispetto ad un sottoinsieme sintetico di metadati. Ogni istanza di questa classe corrisponde alla sezione definita nel RNDT.

Visto che più classi possono interessare uno stesso ambito territoriale, una sezione può essere considerata appartenente a diversi dataset. Ne deriva che deve essere stabilita una relazione [1..n] tra ogni dataset descritto e le sezioni ad esso appartenenti. Per conseguire tale risultato è necessario aggiungere una tabella relazionale che raccoglie le sezioni appartenenti ad un certo dataset. Tale tabella prevede i seguenti attributi:

- COD\_CL – codice della classe (stringa)
- SEZ\_ID – FILE\_ID dell'ambito omogeneo per la metainformazione /sezione

<b>Attributi</b>				
<b>Attributi della classe</b>				<b>NC5</b>
<b>00020201</b>	<b>META_ES</b>	<b>tipo di estensione</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
definisce la tipologia di estensione della porzione di territorio considerata				
<b>Dominio (Tipo di estensione)</b>				<b>NC5</b>
<b>01</b>		<b>limite amministrativo</b>		<b>P</b>
<b>02</b>		<b>taglio cartografico</b>		<b>P</b>
<b>95</b>		<b>altro</b>	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	<b>P</b>
<b>00020202</b>	<b>META_NC</b>	<b>nome/codice</b>	<b>String(100)</b>	<b>P</b>
specifica il nome o il codice della porzione di territorio considerata (indicata nell'attributo META_ES)				
<b>00020203</b>	<b>META_SC</b>	<b>scala</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
definisce la scala di riferimento del DBT per la porzione di territorio considerata				
<b>Dominio (Scala)</b>				<b>NC5</b>
<b>01</b>		<b>scala 1:1000</b>		<b>P</b>
<b>02</b>		<b>scala 1:2000</b>		<b>P</b>
<b>03</b>		<b>scala 1:5000</b>		<b>P</b>
<b>04</b>		<b>scala 1:10000</b>		<b>P</b>
<b>05</b>		<b>scala 1:25000</b>		<b>P</b>
<b>95</b>		<b>altro</b>	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	<b>P</b>

<b>Componenti spaziali della classe</b>				<b>NC5</b>
<b>000202101</b>	<b>META_SUP</b>	<b>Estensione</b>	<b>GU_CPSurface2D - Composite Surface 2D</b>	<b>P</b>

### **Descrizione**

E' lo strato che raccoglie le informazioni relative alla mobilità ed ai trasporti di qualunque natura essi siano. Lo strato descrive:

- la modellazione per aree che raccoglie prevalentemente le caratteristiche geometrico costruttive delle infrastrutture di trasporto;
- la modellazione della viabilità con grafi di simulazione delle correnti di traffico, più rivolta all'espletamento delle caratteristiche di interesse trasportistico della mobilità.

Si raggruppano perciò in questa sezione della specifica i seguenti contenuti:

- Strade e relativi particolari, comprendendo sia le infrastrutture costituenti la viabilità primaria che quella secondaria, all'interno del tema "strade" sono comprese aree destinate in modo specifico alla circolazione veicolare e/o pedonale e/o a quella dei cicli.
- Infrastrutture di trasporto su ferro e relativi particolari, comprendendo in questa voce sia ferrovie che metropolitane, tranvie, funicolari.
- Impianti e infrastrutture di trasporto di altro genere e relativi particolari, comprendendo in questa voce il trasporto a fune (funivie, sciovie ecc...), le modalità di connessione trasportistica su acqua (traghetto...), altre strutture di trasporto.

### **TEMA: Strade 0101**

### **Descrizione**

Si identifica la "strada" come l'area ad uso pubblico destinata alla circolazione dei pedoni, dei veicoli e degli animali. Nel tema sono descritte le aree di mobilità sia principale che secondaria e la corrispondente rappresentazione a grafo. La distinzione tra i due tipi è la seguente: una strada è definita principale o secondaria sulla base della larghezza utile del piano rotabile, in particolare se di larghezza maggiore di 7m (strada a due o più corsie) viene definita principale, secondaria se di larghezza minore di 7m (strada ad una corsia) secondo le specifiche della Commissione Geodetica per la cartografia a scala 1:10.000; più precisamente come viabilità principale si individuano le autostrade ed i raccordi autostradali, le superstrade e tutte le strade ordinarie, mentre come viabilità secondaria si individuano i percorsi di "carrareccia", "tratturo", "rotabile secondaria", "sentieri" ecc.

Il tema descrive pertanto:

#### **LE AREE STRADALI DELLA VIABILITÀ PRINCIPALE**

Con "Area Stradale" si intende la rappresentazione della sede stradale della viabilità principale, ovvero delle strade sia urbane che extraurbane, costituite a loro volta dalle aree componenti di circolazione veicolare, pedonale e ciclabile (queste ultime due possono essere in sede stradale od isolate, mentre l'area di circolazione veicolare è supposta essere sempre in sede stradale).

Ogni area di circolazione, sia stradale che di altra destinazione, è acquisita mantenendone la continuità anche in corrispondenza di intersezione in proiezione planimetrica con manufatti, fabbricati, aree di circolazione della stessa classe o di classi differenti, etc.

Le opere d'arte (ponti/viadotti/cavalcavia e gallerie) sono definiti nell'ambito dello Strato "Manufatti" - Tema "Opere delle Infrastrutture di Trasporto" e deve essere garantita la consistenza tra le proprietà attribuite all'Area di circolazione e la presenza delle opere stesse.

#### **LA RAPPRESENTAZIONE A GRAFO DELLA VIABILITÀ PRINCIPALE**

Essa è realizzata a due livelli. Il primo livello (detto livello 1) è analitico e descrive il flusso di circolazione sia veicolare che pedonale (ove necessario, quest'ultimo, per correlare adeguatamente le informazioni del Tema "Toponimi e Numeri Civici") nell'ambito della sede stradale (ancorchè esclusivamente pedonale), ed in particolare, ove presente, quale mezzera della carreggiata.

Vedi: Organizzazione in aree e reticolo e correlazione tra le due componenti spaziali

Il secondo livello (detto Livello 2) viceversa costituisce una rappresentazione sintetica dei flussi di circolazione ed è orientato soprattutto ad elaborazioni di tipo modellistico; il Livello 1 ed il Livello 2 sono comunque strettamente correlati tra di loro, come evidenziato dalla figura:

Vedi: Liv. 1 e Liv. 2 del grafo stradale e correlazione tra le due componenti spaziali

#### **LA RETE DELLE PISTE CICLABILI**

Essa è costruita tramite la rappresentazione dell'asse dell'area di circolazione ciclabile.

#### **LE AREE DI VIABILITÀ MISTA SECONDARIA**

Comprende la sede della viabilità di tipo extraurbano caratterizzata da una larghezza del piano rotabile non superiore ai 7 m e in genere inferiore ai 3,5 m, con fondo naturale sistemato, adibita al trasporto con mezzi ordinari, speciali o animali. Rientrano in questa classe le mulattiere, carrarecce, ma anche i sentieri, i tratturi, le vie ferrate ecc...

#### **LA RAPPRESENTAZIONE A GRAFO DELLA VIABILITÀ MISTA SECONDARIA**

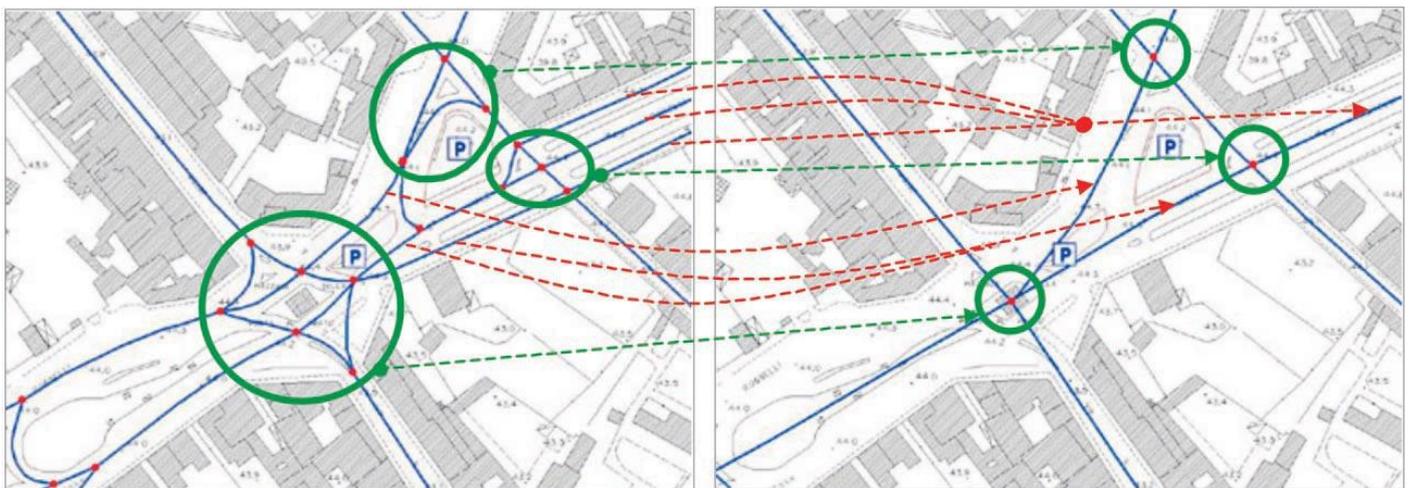
Essa è costruita tramite la rappresentazione dell'asse dell'area di viabilità mista secondaria

### **Figure**

- F1 - organizzazione in aree e reticolo e correlazione tra le due componenti spaziali



- F2 - liv. 1 e liv. 2 del grafo stradale e correlazione tra le due componenti spaziali



**CLASSE:** Area di circolazione veicolare (AC\_VEI - 010101)

*Classe con istanze monoscala*

NC5

**Definizione**

Corrisponde all'area dove è possibile la transitabilità e la sosta dei veicoli, non necessariamente secondo correnti e flussi di traffico ( prerogativa della sola carreggiata). In particolare le aree che la compongono sono sottoaree che individuano caratteristiche del flusso di traffico (zona).

Vedi: Le zone dell'area di circolazione veicolare

Ogni strada nel suo complesso può essere formata da una o più carreggiate separate, ma la separazione deve essere realizzata mediante oggetti materiali come aiuole, muretti, marciapiedi, ecc...; pertanto la semplice presenza di una doppia striscia continua non vale a dividere la strada in due carreggiate (la divide invece in corsie destinate ai sensi di marcia). In questa classe non sono comprese quelle aree che non sono transitabili dai veicoli, come le isole di traffico o isole di canalizzazione, le aiuole, le rotonde ecc... che, per contro, sono individuati come oggetti stradali o manufatti autonomi.

**Figure**

- Le zone dell'area di circolazione veicolare



<b>Componenti spaziali della classe</b>						NC5
<b>01010101</b>	<b>AC_VEI_SUP</b>	<b>Estensione</b>	<b>GU_CPSurfaceB3D - Composite Surface Boundary 3D</b>			<b>P</b>
Si acquisisce l'area dove è possibile la transitabilità dei veicoli. Gli oggetti e manufatti stradali che non consentono il transito dei veicoli sono esclusi dal computo di tale superficie (spartitraffico, aiuole, rotonde, ecc...).						
NOTE: superficie bidimensionale il cui contorno è la proiezione planimetrica dell'anello 3D corrispondente						
<b>Attributi di questa componente spaziale</b>						NC5
<b>01010120</b>	<b>AC_VEI_CON</b>	<b>Tipo_contorno</b>	<b>Enum</b>	<u>aTratti sul contorno 3D su</u>	Estensione	<b>P</b>
<b>Dominio (Tipo_contorno)</b>						NC5
	<b>01</b>	<b>contorno fisico</b>				
	<b>02</b>	<b>contorno fittizio</b>				
<b>01010101</b>	<b>AC_VEI_ZON</b>	<b>Zona</b>	<b>Enum</b>	<u>aSottoaree su</u>	Estensione	<b>P</b>
attributo che qualifica le differenti zone di transitabilità dei veicoli in funzione delle caratteristiche della corrente veicolare. I flussi di traffico avvengono sulla carreggiata ma la transitabilità dei veicoli è consentita anche in altre zone che costituiscono l'area e che comprendono le aree di sosta o di fermata, oltre a zone dove il traffico non è univocamente determinabile (aree a traffico strutturato) e zone dove non sono identificabili in numero finito i possibili flussi di traffico (aree a traffico non strutturato)						

<i>Dominio (Zona)</i>			NC5
<b>01</b>	<b>tronco carreggiata</b>	parte stradale destinata allo scorrimento dei veicoli; è composta da una o più corsie di marcia ed, in genere, è pavimentata e delimitata da strisce di margine. Comprende tutti i tronchi di carreggiata ordinari, che non presentano particolari difformità rispetto allo sviluppo longitudinale delle correnti veicolari. L'individuazione della larghezza della carreggiata deve essere fatta escludendo dal calcolo le aree laterali di parcheggio dei veicoli. La cassazione ha infatti stabilito che non può considerarsi carreggiata quella parte della strada dove la circolazione non sia possibile per la presenza di automezzi posti a pettine nell'apposito parcheggio; vi è invece compresa quella parte che, pur occupata dai binari ferroviari, sia transitabile nella sua totalità (i binari devono essere perciò a raso della pavimentazione).	<b>P</b>
<b>0101</b>	<b>tronco ordinario</b>	tronco di carreggiata quando questo non costituisce svincolo	<b>P</b>
<b>0102</b>	<b>rampa/svincolo</b>	E' un particolare tronco di carreggiata con funzioni di collegamento in corrispondenza di intersezione a livelli sfalsati. COMPRENDE i tronchi di carreggiata che sono di collegamento tra correnti veicolari pianoaltimetricamente sfalsati.	<b>P</b>
<b>0103</b>	<b>controviale</b>		<b>P</b>
<b>0104</b>	<b>passaggio a livello</b>	area di intersezione a raso, opportunamente attrezzata e segnalata ai fini della sicurezza, tra una o più strade ed una linea ferroviaria o tranviaria in sede propria.	<b>P</b>
<b>0105</b>	<b>vicolo</b>		<b>P</b>
<b>02</b>	<b>area a traffico strutturato</b>	area transitabile dove la veicolazione non avviene in singolo tronco di carreggiata regolare ma su aree che hanno una estensione non individuabile in unica corrente di traffico. I flussi sono regolamentati ed in numero finito. Comprende tutti gli incroci a raso, piazze, slarghi, rotonde, caselli autostradali dove non sia prevalente una sola corrente veicolare per cui l'area di incrocio è parimenti condivisa dai rami viabilistici che vi si attestano e non semplificabile con unico tronco di carreggiata.	<b>P</b>
<b>0201</b>	<b>casello/barriera autostradale</b>	area a circolazione dei veicoli che in corrispondenza dell'ingresso/uscita delle autostrade si allarga/restringe per facilitare l'accesso/deflusso ai caselli di pedaggio per cui non è identificabile come singolo tronco di carreggiata. Comprende tutta l'area "a fuso" dove è variabile il numero delle corsie e il senso di canalizzazione della corrente veicolare.	<b>P</b>
<b>0204</b>	<b>piazza</b>	area di piazza adibita alla circolazione dei veicoli secondo correnti di traffico non univocamente individuabili. NOTE: si considera l'area adibita al solo transito dei veicoli, può essere distinta dalla piazza come estensione toponomastica (ad esempio quando quest'ultima include anche altri oggetti e manufatti o altri tipi di viabilità).	<b>P</b>
<b>0205</b>	<b>incrocio</b>	area di incrocio dove si intersecano a raso più correnti veicolari che condividono la stessa sede e regolamentate da segnaletica stradale o semaforica.	<b>P</b>
<b>0206</b>	<b>rotatoria</b>	area a traffico strutturato dove i rami veicolari che vi confluiscono vengono immessi, generalmente con	<b>P</b>

			l'ausilio di isole triangolari, in una zona veicolare a più corsie, chiusa su se stessa, ad asse circolare od ellittico.			
	<b>03</b>	<b>area a traffico non strutturato</b>	area dove non è univocamente identificabile l'area transitabile e i flussi di traffico in generale. Possono essere all'interno di aree di pertinenza (viabilità all'interno di un porto, ad esempio) o in sede stradale complessiva. È opzionale la modellazione di queste aree nel primo caso, nel secondo, cioè quando si trovano nella sede stradale complessiva la loro acquisizione è obbligatoria. Vi appartengono grandi aree transitabili dove il moto dei veicoli è libero. Vi appartengono le aree transitabili di: parcheggi liberi, servizi stradale/autostradale, aree industriali, aree portuali, aree aeroportuali, aree di sosta, aree militari, aree non ulteriormente specializzate. NOTE: corrisponde ad aree di viabilità all'interno di "Enclosed Traffic Area" del GDF.			<b>P</b>
	<b>0301</b>	<b>parcheggio</b>	area posta al di fuori della carreggiata, destinata alla sosta, regolamentata e non, dei veicoli.			<b>P</b>
	<b>0307</b>	<b>in area di pertinenza</b>	area a traffico non strutturato all'interno di aree di pertinenza. Si tratta in generale di viabilità interna o non soggetta alle regolamentazioni del codice della strada. NOTE: relazione con area di pertinenza corrispondente			<b>P</b>
	<b>05</b>	<b>piazzola di sosta</b>	parte della strada di lunghezza limitata, adiacente esternamente alla banchina, destinata alla sosta dei veicoli. Rispetto alla fascia di sosta, è limitata longitudinalmente e risponde a motivazioni saltuarie ed improvvise dei casi di sosta.			<b>P</b>
	<b>95</b>	<b>altro</b>	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.			<b>P</b>
<b>01010103</b>	<b>AC_VEI_SED</b>	<b>Sede</b>	<b>Enum</b>	<b>aSottoaree su</b>	Estensione	<b>P</b>
		attributo che definisce in quale rapporto l'area di circolazione si trova rispetto al terreno circostante e se è dotata o meno di particolari opere d'arte: è su ponte, viadotto, in galleria ecc... NOTE: attributo derivato per intersezione con le classi del tema opere d'arte o dall'attributo di sede dell'area stradale complessiva perché esiste sempre l'area stradale di un'area di circolazione veicolare (la prima contiene od è al più uguale alla seconda)				
		<b>Dominio (Sede)</b>				<b>NC5</b>
	<b>01</b>	<b>a raso</b>	la sede stradale poggia sul suolo (comprende aree stradali in trincea, mezzacosta e in rilevato)			<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>su ponte/viadotto/cavalcavia</b>	viabilità che si sviluppa su opera d'arte ponte, viadotto, cavalcavia, in sovrappasso di corso d'acqua, di altra infrastruttura di trasporto o di altre entità NOTE: relazione con corrispondente opera d'arte			<b>P</b>
	<b>03</b>	<b>in galleria</b>	viabilità che si sviluppa lungo opera d'arte galleria. Comprende i percorsi sotterranei ma non quelli in sottopasso. NOTE: relazione con corrispondente opera d'arte			<b>P</b>
<b>01010104</b>	<b>AC_VEI_LIV</b>	<b>Livello</b>	<b>Enum</b>	<b>aSottoaree su</b>	Estensione	<b>P</b>
		attributo che definisce se l'area di circolazione sottopassa altre aree della stessa o di altre classi. NOTE: Nei casi complessi di articolazione dei livelli, ad esempio quando in livelli di sovrapposizione sono maggiori di tre, si dovrà fare riferimento ad ulteriori informazioni come max altezza transitabile, max ingombro di sezione trasversale... nella forma semplificata è funzionale alla resa grafica				

	<i>Dominio (Livello)</i>			NC5
	<b>01</b>	<b>in sottopasso</b>	l'entità in esame è in sottopasso di medesima o altra viabilità ma anche sottopasso di manufatti, edifici, elementi idrografia	<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>non in sottopasso</b>	l'entità non si trova in condizioni di sottopasso rispetto ad alcunchè.	<b>P</b>

**CLASSE:** Area di circolazione pedonale (AC\_PED - 010102)

*Classe con istanze monoscala*

	<b>NC5</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Area destinata alla circolazione dei pedoni, essa comprende tutte le porzioni della piattaforma stradale che all'interno degli ambiti urbani, sono riservate al transito dei pedoni, cioè i marciapiedi, nonché tutte le aree di passaggio o stazionamento pedonale quali portici o sottopassi, passaggi pedonali con o senza gradinate, salvagenti, etc...

Vedi: Le zone dell'area di circolazione pedonale

L'area pedonale può essere in sede propria, ed in tal caso si differenzia per dislivelli dall'area veicolare, od in sede stradale, ed in tal caso è delimitata da apposita segnaletica orizzontale. Non è compresa in questa classe l'area stradale diventata successivamente pedonale (aree a traffico limitato dei centri storici, per esempio) ma che conserva le caratteristiche tecnico - strutturali dell'area stradale adibita alla circolazione dei veicoli.

**Figure**

- Le zone dell'area di circolazione pedonale



<b>Attributi</b>				
<i>Attributi della classe</i>			<b>NC5</b>	
<b>01010201</b>	<b>AC_PED_POS</b>	<b>posizione</b>	<b>P</b>	
	attributo che identifica se l'area di circolazione pedonale si trova all'interno della piattaforma stradale o se è in sede specifica, adibita alla circolazione dei soli pedoni e non in sede stradale. È un attributo vincolante per la determinazione del comportamento al variare delle scala, ad esempio, quando in sede stradale, l'area di circolazione pedonale al diminuire della scala spesso non è più rappresentabile, mentre persiste l'area stradale complessiva che la contiene. NOTE: Si ricorda comunque che se sono acquisibili, anche alle medie e piccole scale le entità possono persistere (es. marciapiedi di larghezza > 10 m)			
	<b>Dominio (Posizione)</b>			<b>NC5</b>
	<b>01</b>	<b>non in sede stradale</b>	il percorso pedonale si sviluppa al di fuori della sede stradale, ed è specializzata per la sola viabilità pedonale, su sede propria (vialetti...), sono comprese le aree in porticato ancorchè adiacenti alla sede stradale ma esternamente. COMPRENDE	<b>P</b>

			i percorsi di cimiteri, vialetti di parchi e giardini	
	02	su sede stradale	la viabilità pedonale si trova all'interno dell'area stradale complessiva.	P

<b>Componenti spaziali della classe</b>				NC5		
010102101	AC_PED_SUP	Estensione	GU_CXSurfaceB3D - Complex Surface Boundary 3D	P		
si acquisiscono le aree ad esclusiva percorribilità pedonale come marciapiedi, vicoli, vie gradonate etc.						
<b>Attributi di questa componente spaziale</b>				NC5		
01010220	AC_PED_CON	Tipo_contorno	Enum	aTratti sul contorno 3D su	Estensione	P
<b>Dominio (Tipo_contorno)</b>				NC5		
	01	contorno fisico				P
	02	contorno fittizio				P
01010202	AC_PED_ZON	Zona	Enum	aSottoaree su	Estensione	P
tipo di zona che qualifica la transitabilità dei pedoni in funzione delle caratteristiche strutturali della sede del flusso pedonale.						
<b>Dominio (Zona)</b>				NC5		
	01	su marciapiede	viabilità pedonale che si svolge su parte della strada rialzata, esterna alla carreggiata NOTE: vincolo di esistenza di manufatto marciapiede			P
	03	su salvagente	parte della strada, esterna alla carreggiata, rialzata o altrimenti delimitata e protetta, destinata al riparo ed alla sosta dei pedoni, in corrispondenza di attraversamenti pedonali o di fermate dei trasporti collettivi. Comprende le isole salvagente. NOTE: vincolo di esistenza di manufatto salvagente			P
	04	area a porticato	Porticato lungo una strada è una struttura architettonica a piano terra di pianta quadrangolare isolata od inserita in edificio complesso monumentale di cui almeno un lato è formato da un colonnato per riparare un'area destinata al transito pedonale.  vincolo di corrispondenza con sottoarea specializzata di edificio			P
	05	galleria pedonale	area adibita al passaggio dei soli pedoni che si sviluppa in percorsi ricavati al di sotto di edifici od altri oggetti, con copertura propria od indiretta, non visibili in stereorestituzione ma da rilievi diretti o ricognizione a terra.			P
	06	percorsi a gradinate	strade in pendenza composte da gradoni (esempio le tipiche creuze genovesi) NOTE: vincolo di esistenza di manufatto gradoni			P
	07	vialetto	percorso pedonale di collegamenti tra edifici o percorsi stradali in genere. Si fa riferimento a percorsi isolati rispetto da aree di altra viabilità. Vi appartengono i vialetti di cimitero.			P
	08	vicolo	area pedonale per le ristrette dimensioni di accesso alle abitazioni che non la rendono carreggiabile (hanno una			P

						larghezza inferiore ai 2.5 mt), sono frequenti nei centri storici.	
	<b>09</b>	<b>aree solo pedonali (sagrato, piazza)</b>				aree dove la circolazione dei pedoni è libera e non vincolata da percorsi specifici. Vi appartengono piazze, sagrati isole, aree esclusivamente pedonali. NOTE: sono escluse le isole pedonali dei centri storici se è possibile l'accesso con traffico limitato.	<b>P</b>
	<b>10</b>	<b>passaggio pedonale</b>				parte di strada separata dalla carreggiata da una striscia bianca continua o da apposita protezione e destinata al transito dei pedoni. Ha funzioni di marciapiede in mancanza di esso.	<b>P</b>
	<b>95</b>	<b>altro</b>				Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	<b>P</b>
<b>01010204</b>	<b>AC_PED_SED</b>	<b>Sede</b>	<b>Enum</b>	<b>aSottoaree su</b>	<b>Estensione</b>		<b>P</b>
		attributo che definisce in quale rapporto l'area di circolazione si trova rispetto al terreno circostante e se è dotata o meno di particolari opere d'arte. NOTE: relazione con l'opera alla quale si riferisce, da definire primariamente solo nei casi di percorsi isolati, non in sede stradale.					
		<b><i>Dominio (Sede)</i></b>					<b>NC5</b>
	<b>01</b>	<b>a raso</b>				l'area poggia sul suolo in assenza di ulteriori manufatti	<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>su ponte/passarella pedonale</b>				viabilità che si sviluppa su opera d'arte ponte, viadotto, cavalcavia, in sovrappasso di corso d'acqua, di altra infrastruttura di trasporto o di altre entità NOTE: relazione con corrispondente opera d'arte	<b>P</b>
	<b>03</b>	<b>in galleria/sottopassaggio pedonale</b>				viabilità che si sviluppa lungo opera d'arte galleria. Comprende i percorsi sotterranei ma non quelli in sottopasso	<b>P</b>
<b>01010205</b>	<b>AC_PED_LIV</b>	<b>Livello</b>	<b>Enum</b>	<b>aSottoaree su</b>	<b>Estensione</b>		<b>P</b>
		attributo che definisce se l'area di circolazione sottopassa altre aree dello stesso o di altri strati. NOTE: da definire primariamente solo nei casi di percorsi isolati, non in sede stradale.					
		<b><i>Dominio (Livello)</i></b>					<b>NC5</b>
	<b>01</b>	<b>in sottopasso</b>				l'entità è in sottopasso di medesima o altra viabilità ma anche sottopasso di manufatti, edifici, elementi idrografia	<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>non in sottopasso</b>				l'entità non si trova in condizioni di sottopasso rispetto ad alcunchè.	<b>P</b>

**CLASSE:** Area di circolazione ciclabile (AC\_CIC - 010103)

*Classe con istanze monoscala*

	<b>NC5</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Parte longitudinale della strada, opportunamente delimitata, riservata alla circolazione dei velocipedi.

La pista ciclabile può essere realizzata:

- a. in sede propria, ad unico o doppio senso di marcia, qualora la sua sede sia fisicamente separata da quella relativa ai veicoli a motore ed ai pedoni, attraverso idonei spartitraffico longitudinali fisicamente invalicabili;
- b. su corsia riservata, ricavata dalla carreggiata stradale, ad unico senso di marcia, concorde a quello della contigua corsia destinata ai veicoli a motore ed ubicata di norma in destra rispetto a quest'ultima corsia, qualora l'elemento di separazione sia costituito essenzialmente da striscia di delimitazione longitudinale o da delimitatori di corsia;
- c. su corsia riservata, ricavata dal marciapiede, ad unico o doppio senso di marcia, qualora l'ampiezza ne consenta la realizzazione senza pregiudizio per la circolazione dei pedoni e sia ubicata sul lato adiacente alla carreggiata stradale.

Vedi Regolamento recante norme per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili - DM 30/11/99 n°557

Vedi: Area di circolazione pedonale ciclabile

**Figure**

- Area di circolazione pedonale ciclabile



<i>Componenti spaziali della classe</i>					<b>NC5</b>
<b>010103101</b>	<b>AC_CIC_SUP</b>	<b>Estensione</b>	<b>GU_CPSurfaceB3D - Composite Surface Boundary 3D</b>		<b>P</b>
Si acquisiscono le aree adibite alla esclusiva transitabilità dei cicli come regolamentato dal DM 30/11/99, n°557.					
<i>Attributi di questa componente spaziale</i>					<b>NC5</b>
<b>01010320</b>	<b>AC_CIC_CON</b>	<b>Tipo_contorno</b>	<b>Enum</b>	aTratti sul contorno 3D su Estensione	<b>P</b>
contorno fisico o fittizio					
<i>Dominio (Tipo_contorno)</i>					<b>NC5</b>
<b>01</b>	<b>contorno fisico</b>	Contorno fisico			

	<b>02</b>	<b>contorno fittizio</b>				
<b>01010301</b>	<b>AC_CIC_POS</b>	<b>Posizione</b>	<b>Enum</b>	<u>aSottoaree su</u>	Estensione	<b>P</b>
		attributo che identifica se l'area di pista ciclabile si trova all'interno della piattaforma stradale che accoglie anche altri tipi di mobilità o se è in sede isolata e specifica, adibita alla circolazione dei soli cicli.				
<b><i>Dominio (Posizione)</i></b>						<b>NC5</b>
	<b>01</b>	<b>isolata</b>	il percorso ciclabile si sviluppa al di fuori della sede stradale, ed è specializzata per la sola viabilità ciclabile			<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>su sede stradale</b>	l'area ciclabile si trova all'interno della sede stradale e può essere sovrapposta o complementare ad altre aree che la costituiscono (negli incroci con la veicolare od in condivisione del marciapiede con la pedonale)			<b>P</b>
<b>01010303</b>	<b>AC_CIC_SED</b>	<b>Sede</b>	<b>Enum</b>	<u>aSottoaree su</u>	Estensione	<b>P</b>
		attributo che definisce in quale rapporto l'area di circolazione si trova rispetto al terreno circostante e se è dotata o meno di particolari opere d'arte. NOTE: relazione con l'opera alla quale si riferisce, da definire primariamente solo nei casi di percorsi isolati, non in sede stradale.				
<b><i>Dominio (Sede)</i></b>						<b>NC5</b>
	<b>01</b>	<b>a raso</b>	l'area poggia sul suolo in assenza di ulteriori manufatti			<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>su ponte</b>	viabilità che si sviluppa su opera d'arte ponte, viadotto, cavalcavia, in sovrappasso di corso d'acqua, di altra infrastruttura di trasporto o di altre entità NOTE: relazione con corrispondente opera d'arte			<b>P</b>
	<b>03</b>	<b>in galleria/ sottopassaggio/sotterraneo</b>	viabilità che si sviluppa in galleria. Comprende i percorsi sotterranei ma non quelli in sottopasso.			<b>P</b>
<b>01010304</b>	<b>AC_CIC_LIV</b>	<b>Livello</b>	<b>Enum</b>	<u>aSottoaree su</u>	Estensione	<b>P</b>
		attributo che definisce se l'area di circolazione sottopassa altre aree dello stesso o di altri strati.				
<b><i>Dominio (Livello)</i></b>						<b>NC5</b>
	<b>01</b>	<b>in sottopasso</b>	sottopasso di medesima o altra viabilità ma anche sottopasso di manufatti, edifici, elementi idrografia			<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>non in sottopasso</b>	l'entità non si trova in condizioni di sottopasso rispetto ad alcunchè.			<b>P</b>

**CLASSE: Area stradale (AR\_STR - 010104)**

	<b>NC5</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Superficie compresa entro i confini stradali. È il piano formato dalla carreggiata e dalle fasce di pertinenza, cioè banchine, marciapiedi e piste; può comprendere differenti tipi di viabilità sia pedonale che su gomma o di altro tipo, come quella tranviaria.

Vedi: L'area stradale

da CODICE DELLA STRADA (D.Lgs. N°285 del 30.04.92): "la sede stradale comprende la carreggiata, i marciapiedi, le banchine e le piste. Tutto ciò che è posto al di fuori di queste zone non è strada (es. ciglio erboso, canali di scolo delle acque, spiazzi contigui alla strada, ecc...)."

**Figure**

- L'area stradale



<b>Componenti spaziali della classe</b>						<b>NC5</b>
<b>010104101</b>	<b>AR_STR_SUP</b>	<b>Estensione</b>	<b>GU_CXSurfaceB3D - Complex Surface Boundary 3D</b>			<b>P</b>
<p>Si considera l'area stradale complessiva, ovvero l'intera piattaforma stradale unione delle aree di circolazione veicolare, ciclabile e pedonale di cui è composta e degli eventuali manufatti dell'infrastruttura di trasporto che ne fanno parte integrante. Il contorno dell'area stradale corrisponde all'anello 3D che si attesta alle quote dei cigli dell'area stradale stessa con tratti di chiusura trasversale tra questi. NOTE: superficie bidimensionale il cui contorno è la proiezione planimetrica dell'anello 3D corrispondente</p>						
<i>Attributi di questa componente spaziale</i>						<b>NC5</b>
<b>01010420</b>	<b>AR_STR_CON</b>	<b>Tipo_contorno</b>	<b>Enum</b>	<u>aTratti sul contorno 3D su</u>	Estensione	<b>P</b>
contorno fisico o fittizio						
<b>Dominio (Tipo_contorno)</b>						<b>NC5</b>
	<b>01</b>	<b>contorno fisico</b>	Contorno fisico			
	<b>02</b>	<b>contorno fittizio</b>	Contorno fittizio			
<b>01010402</b>	<b>AR_STR_CF</b>	<b>Classifica tecnico-funzionale</b>	<b>Enum</b>	<u>aSottoaree su</u>	Estensione	<b>P</b>
<p>la classifica è regolata in base alle caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali della strada. NOTE: Si riferisce alla classifica tecnico-funzionale del CODICE DELLA STRADA (D.Lgs.</p>						

		N°285 del 30.04.92) e Catasto Strade.				
		<b>Dominio (Classifica tecnico-funzionale)</b>				<b>NC5</b>
	<b>01</b>	<b>autostrada</b>	strada extraurbana od urbana a carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico invalicabile, ciascuna con almeno due corsie per senso di marcia, eventualmente banchina pavimentata a sinistra e corsia di emergenza o banchina pavimentata a destra, priva di intersezioni a raso e di accessi privati, dotata di recinzione e di sistemi di assistenza all'utente lungo il tracciato, riservata alla circolazione di talune categorie di veicoli a motore e contraddistinta da appositi segnali di inizio e fine; deve essere attrezzata con apposite aree di servizio ed aree di parcheggio, entrambe con accessi dotati di corsie di decelerazione e di accelerazione.			<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>strada extraurbana principale</b>	strada a carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico invalicabile ciascuna con almeno due corsie per senso di marcia e banchina pavimentata a destra, priva di intersezioni a raso, con accessi alle proprietà laterali coordinati, contraddistinta dagli appositi segnali di inizio e fine; deve essere attrezzata da apposite aree di servizio, che comprendano gli spazi per la sosta, con accessi dotati di corsie di decelerazione e accelerazione. Vi appartengono TANGENZIALI, SUPERSTRADE, BRETELLE DI RACCORDO AUTOSTRADALE purchè con le caratteristiche funzionali indicate per questo attributo.			<b>P</b>
	<b>03</b>	<b>strada extraurbana secondaria</b>	strada ad unica carreggiata con almeno una corsia per senso di marcia e banchine.			<b>P</b>
	<b>04</b>	<b>strada urbana di scorrimento</b>	strada a carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico, ciascuna con almeno due corsie di marcia, ed una eventuale corsia riservata ai mezzi pubblici, banchina pavimentata a destra e marciapiedi, con eventuali intersezioni a raso semaforizzate; per la sosta sono previste apposite aree o fasce laterali estranee alla carreggiata, entrambe con immissioni ed uscite concentrate.			<b>P</b>
	<b>05</b>	<b>strada urbana di quartiere</b>	strada ad unica carreggiata con almeno due corsie, banchine pavimentate e marciapiedi; per la sosta sono previste aree attrezzate con apposita corsia di manovra, esterna alla carreggiata.			<b>P</b>
	<b>06</b>	<b>strada locale</b>	strada urbana od extraurbana opportunamente sistemata non facente parte degli altri tipi di strade. Strade a servizio diretto degli edifici per gli spostamenti pedonali o per la parte iniziale o finale degli spostamenti veicolari privati. In questa categoria rientrano, in particolare le strade pedonali e le strade parcheggio; se di esse è comunque ammessa la circolazione dei mezzi di trasporto pubblico collettivo.			<b>P</b>
<b>01010403</b>	<b>AR_STR_STA</b>	<b>Stato</b>	<b>Enum</b>	<b>aSottoaree su</b>	Estensione	<b>P</b>
		definisce lo stato di esercizio dell'area.				
		<b>Dominio (Stato)</b>				<b>NC5</b>
	<b>01</b>	<b>in esercizio</b>	al momento della rilevazione del dato la strada è in ordinario esercizio di funzione			<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>in costruzione</b>	al momento della rilevazione del dato la strada è in costruzione			<b>P</b>

	<b>03</b>	<b>in disuso</b>	al momento della rilevazione del dato la strada non è in esercizio di funzione			<b>P</b>
<b>01010406</b>	<b>AR_STR_SED</b>	<b>Sede</b>	<b>Enum</b>	<b>aSottoaree su</b>	Estensione	<b>P</b>
		attributo che definisce in quale rapporto l'area si trova rispetto al terreno circostante e se è dotata o meno di particolari opere d'arte. NOTE: attributo derivato per intersezione con le classi del tema opere d'arte.				
		<b>Dominio (Sede)</b>				<b>NC5</b>
	<b>01</b>	<b>a raso</b>	la sede stradale poggia sul suolo in assenza di ulteriori manufatti			<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>su ponte/viadotto/cavalcavia</b>	viabilità che si sviluppa su opera d'arte ponte, su viadotto o su cavalcavia, in sovrappasso di corso o specchio d'acqua, infrastruttura di trasporto o alcunchè (come si verifica per molti viadotti).			<b>P</b>
	<b>03</b>	<b>in galleria/sotterranea</b>	viabilità che si sviluppa in galleria. Comprende i percorsi sotterranei ma non quelli in sottopasso.			<b>P</b>
<b>01010407</b>	<b>AR_STR_LIV</b>	<b>Livello</b>	<b>Enum</b>	<b>aSottoaree su</b>	Estensione	<b>P</b>
		attributo che definisce se l'area sottopassa altre aree dello stesso o di altri strati.				
		<b>Dominio (Livello)</b>				<b>NC5</b>
	<b>01</b>	<b>in sottopasso</b>	entità in sottopasso di medesima o altra viabilità ma anche sottopasso di manufatti, edifici, elementi idrografia			<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>non in sottopasso</b>	l'entità non si trova in condizioni di sottopasso rispetto ad alcunchè.			<b>P</b>

## Vincoli

### Relazione tra area stradale e sottoparti

La superficie dell'area stradale è composta da oggetti delle classi Area di circolazione veicolare, pedonale, ciclabile ed eventuali manufatti dell'infrastruttura di trasporto

**AR\_STR**.Estensione.superficie compostoDa ( **AC\_VEL**.SottoareeDi\_Zona ( Zona <> "area a traffico non strutturato") , ( posizione <> "non in sede stradale") **AC\_PED**.Estensione.superficie , **AC\_CIC**.SottoareeDi\_Posizione ( Posizione <> "isolata") ) , ( tipo = "spartitraffico" **OR** tipo = "isola di traffico" **OR** tipo = "rotatoria" **OR** tipo = "marciapiede, sagrato, piazza") **MAN\_TR**.Sup\_riferimento.superficie )

**CLASSE: Viabilita' mista secondaria (AR\_VMS - 010105)**

*Classe con istanze monoscala*

	<b>NC5</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

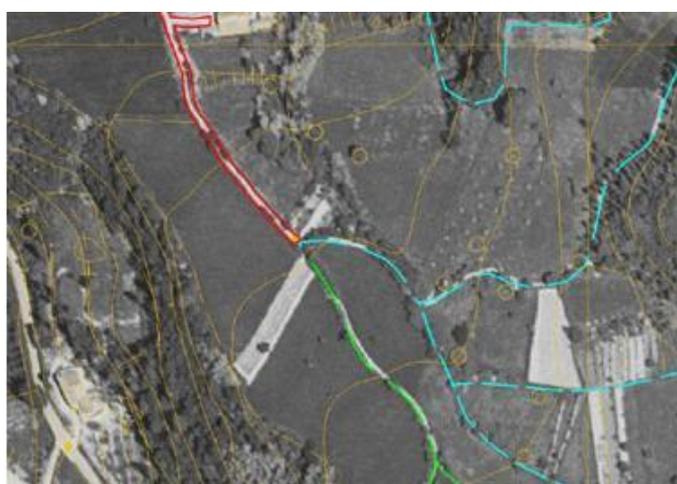
**Definizione**

Sono inclusi i tipi di viabilità detti "secondari", di massima non è interessata da sovrastrutture ed opere stradali, il tipo di trasporto che vi si sviluppa può essere relativo a mezzi ordinari (larghezza compresa tra 7m e 3,5m e verifica della percorribilità del percorso), più spesso è interessato da mezzi speciali o trasporto animale o mobilità pedonale e ciclabile (larghezza inferiore a 3,5m o condizioni di accidentalità del territorio). La classe corrisponde ai percorsi di "carrareccia", "tratturo", "rotabile secondaria", "sentieri" ecc... Descritti nelle specifiche della Commissione Geodetica 1:10.000. A seconda della scala e della minima area cartografabile la rappresentazione sarà areale o lineare.

Vedi: Carrareccia come area, sentiero e mulattiera come aree collassate

**Figure**

- Carrareccia come area, sentiero e mulattiera come aree collassate



<b>Attributi</b>			
<i>Attributi della classe</i>			<b>NC5</b>
<b>01010501</b>	<b>AR_VMS_TY</b>	<b>tipo</b>	<b>P</b>
definisce le varie tipologie di percorsi di viabilità secondaria			
<b>Dominio (Tipo)</b>			<b>NC5</b>
<b>01</b>	<b>carrareccia, carreggiabile, carrozzabile</b>	rientrano in questa categoria quelle strade che costituiscono importante comunicazione fra due località o accidentalità topografiche, purchè di larghezza superiore a 2.5 mt e con fondo, pendenza ed ampiezza di curve che permettano sicuramente il transito ad automezzi ad aderenza totale (jeep, campagnole e simili).	<b>P</b>
<b>02</b>	<b>mulattiera</b>	comunicazione secondaria generalmente in terreno montano, non percorribile da carri o carretti, ma atta al trasporto a soma, con carico regolare.	<b>P</b>

	<b>03</b>	<b>campestre</b>	comunicazione che non riunisce tutte le condizioni volute per la carreggiabile, carrareccia. Questo tipo di strada è normalmente percorribile da traini locali, eccezionalmente da automezzi ad aderenza totale.	<b>P</b>
	<b>05</b>	<b>sentiero</b>	comunicazione che manca di alcuni fra i requisiti della mulattiera, non consente il facile transito di persone gravate di carico o di quadrupedi scarichi o con carico alleggerito.	<b>P</b>
	<b>07</b>	<b>tratturo</b>	pista generalmente molto larga con fondo naturale, spesso coperta da vegetazione a pascolo seguita dai greggi nel periodico spostarsi. Il termine è particolarmente usato per le piste che univano l'Appennino abruzzese alla Puglia e alla Calabria.	<b>P</b>
	<b>95</b>	<b>altro</b>	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	<b>P</b>

<b>Componenti spaziali della classe</b>						<b>NC5</b>
<b>010105101</b>	<b>AR_VMS_SUP</b>	<b>Estensione</b>	<b>GU_CXSurfaceB3D - Complex Surface Boundary 3D</b>			<b>PCL</b>
Si acquisisce l'area, se rilevabile a misura, considerandone longitudinalmente i cigli, trasversalmente i tratti di chiusura fittizi delle aree. Il tratturo, per definizione, ampia pista erbosa, è l'istanza che più difficilmente degenera in linea. NOTE: superficie bidimensionale il cui contorno è la proiezione planimetrica dell'anello 3D corrispondente, può collassare in linea						
<b>Atributi di questa componente spaziale</b>						<b>NC5</b>
<b>01010520</b>	<b>AR_VMS_CON</b>	<b>Tipo_contorno</b>	<b>Enum</b>	<u>aTratti sul contorno 3D su</u>	Estensione	<b>P</b>
<b>Dominio (Tipo_contorno)</b>						<b>NC5</b>
	<b>01</b>	<b>contorno fisico</b>	Contorno fisico			
	<b>02</b>	<b>contorno fittizio</b>	Contorno fittizio			
<b>01010502</b>	<b>AR_VMS_SED</b>	<b>Sede</b>	<b>Enum</b>	<u>aSottoaree su</u>	Estensione	<b>P</b>
attributo che definisce la sede di insidenza della viabilità secondaria						
<b>Dominio (Sede)</b>						<b>NC5</b>
	<b>01</b>	<b>su guado</b>	percorso in attraversamento su corso o specchio d'acqua.			
	<b>02</b>	<b>su ponticello</b>	opera di modeste dimensioni che consente il superamento sopraelevato di corso o specchi d'acqua			
	<b>03</b>	<b>sotterraneo</b>	percorso che si sviluppa in sotterraneo.			
	<b>04</b>	<b>a raso</b>	sede del percorso di appoggio diretto sul terreno di sedime.			
	<b>05</b>	<b>passo, valico</b>	parte depressa di un rilievo montagnoso o collinare per la quale è facilitato il passaggio da un bacino idrografico ad un altro mettendo in comunicazione due vallate			
	<b>95</b>	<b>altro</b>	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.			

01010503	AR_VMS_LIV	Livello	Enum	aSottoaree su	Estensione	P
		attributo che definisce se l'area sottopassa o sovrappassa altre aree della stessa o di altre classi.				
		<i>Dominio (Livello)</i>				NC5
	01	in sottopasso				P
	02	non in sottopasso				P

	<b>NC5</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Elemento del grafo stradale al livello di dettaglio, corrisponde nello standard GDF all'elemento stradale del grafo di livello1 (element road). È la sintesi dell'AREA DI CIRCOLAZIONE VEICOLARE per le zone "tronco carreggiata" e "area a traffico strutturato"o "area a traffico non strutturato". Nel primo caso l'elemento rappresenta la mezzeria effettiva della carreggiata, nel secondo caso è virtuale e rappresenta la linea di flusso veicolare nell'area a traffico strutturato, nel terzo caso è del tutto fittizio e può indicare o meno i possibili collegamenti su giunzioni che si attestano sul contorno delle aree a traffico non strutturato. Al diminuire della scala l'area di circolazione veicolare tende a coincidere con l'area stradale complessiva (i marciapiedi e le piste ciclabili spesso non sono acquisibili alla scala) e pertanto l'elemento stradale tende a rappresentare la mezzeria dell'area stradale.

L'elemento stradale ha come vincolo quello di essere all'interno dell'area stradale che sintetizza, se l'area stradale collassa, l'elemento deve coincidere con tale area degenera.

<i>Componenti spaziali della classe</i>				<b>NC5</b>
<b>010107101</b>	<b>EL_STR_TRA</b>	<b>Tracciato</b>	<b>GU_CPCurve3D - Composite Curve 3D</b>	<b>P</b>
<p>Si acquisiscono gli elementi di viabilità sia urbana che extraurbana, corrispondenti alla mezzeria della carreggiata quando individuabile. Si acquisiscono gli elementi di viabilità sia urbana che extraurbana, corrispondenti alla mezzeria della carreggiata. La modellazione della componente geometrica viene realizzata acquisendo il percorso congiungente due giunzioni secondo le regole del GDF.                  NOTE: esiste almeno un elemento che insiste su una determinata area, ad esempio al vicolo non veicolare, corrisponde comunque un elemento stradale.</p>				

<i>Attributi di questa componente spaziale</i>				<b>NC5</b>
<b>01010701</b>	<b>EL_STR_TY</b>	<b>Tipo</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
			<b>aTratti su</b> Tracciato	
<p>definisce a quale zona dell'area veicolare l'elemento si riferisce. Infatti i valori di questo attributo sono ottenuti per intersezione con l'area veicolare che attraversano, sono derivati dall'attributo zona dell'area veicolare.                  NOTE: derivato per intersezione dall'attributo zona dell'area di circolazione veicolare</p>				

<i>Dominio (Tipo)</i>				<b>NC5</b>
<b>01</b>	<b>di tronco carreggiata</b>	elemento di grafo rappresentativo del tronco di carreggiata. NOTE: ottenuto per intersezione con l'area veicolare. vincolo di appartenere all'area stradale complessiva.	<b>P</b>	
<b>0101</b>	<b>di tronco ordinario di carreggiata</b>	elemento corrispondente a parte stradale destinata allo scorrimento sei veicoli; è composta da una o più corsie di marcia ed, in genere, e pavimentata e delimitata da striscie di margine. Vi appartengono tutti i tronchi di carreggiata ordinari, che non presentano particolari difformità rispetto allo sviluppo longitudinale delle correnti veicolari. L'individuazione della larghezza della carreggiata deve essere fatta escludendo dal calcolo le aree laterali di parcheggio dei veicoli. La cassazione ha infatti stabilito che non può considerarsi carreggiata quella parte della strada dove la circolazione non sia possibile per la presenza di automezzi posti a pettine nell'apposito parcheggio; vi è invece compresa quella parte che , pur se occupata dai binari ferroviari, sia transitabile nella sua totalità (i binari devono essere perciò a raso della pavimentazione).	<b>P</b>	
<b>0102</b>	<b>di rampa/svincolo</b>	intersezione a livelli sfalsati in cui le correnti veicolari non si intersecano tra loro. E' un particolare tronco di carreggiata con funzioni di collegamento COMPRENDE i tronchi di carreggiata che sono di collegamento tra correnti veicolari pianoaltimetricamente sfalsati.	<b>P</b>	

	<b>0103</b>	<b>di controviale</b>		<b>P</b>
	<b>0104</b>	<b>di passaggio a livello</b>	area di intersezione a raso, opportunamente attrezzata e segnalata ai fini della sicurezza, tra una o più strade ed una linea ferroviaria o tranviaria in sede propria.	<b>P</b>
	<b>0105</b>	<b>vicolo</b>		<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>di area a traffico strutturato</b>	elemento di area transitabile dove la veicolazione non avviene in singolo tronco di carreggiata regolare ma su aree che hanno una estensione non individuabile in unica corrente di traffico. I flussi sono regolamentati ed in numero finito COMPRENDE tutti gli incroci a raso, piazze, slarghi, rotonde, caselli autostradali dove non sia prevalente una sola corrente veicolare per cui l'area di incrocio è parimenti condivisa dai rami viabilistici che vi si attestano e non semplificabile con unico tronco di carreggiata.	<b>P</b>
	<b>0206</b>	<b>di incrocio</b>		<b>P</b>
	<b>0205</b>	<b>di rotatoria</b>	elemento stradale che sintetizza la carreggiata interno all'area di rotonda	<b>P</b>
	<b>0204</b>	<b>di piazza</b>	elemento stradale su piazza adibita alla circolazione dei veicoli secondo correnti di traffico non univocamente individuabili.	<b>P</b>
	<b>0201</b>	<b>di casello/barriera autostradale</b>	area a circolazione dei veicoli che in corrispondenza dell'ingresso/uscita delle autostrade si allarga/restringe per facilitare l'accesso/deflusso ai caselli di pedaggio per cui non è identificabile come singolo tronco di carreggiata. Vi appartiene tutta l'area a fuso dove è variabile il numero delle corsie e il senso di canalizzazione della corrente veicolare.	<b>P</b>
	<b>03</b>	<b>area a traffico non strutturato</b>	elemento di area dove non è univocamente identificabile l'area transitabile e i flussi di traffico in generale. Sono comunque aree perimetrate. Vi appartengono le aree dove non sono individuabili neanche le correnti veicolari che vi insistono. È il caso di grandi aree transitabili dove il moto dei veicoli è libero. Vi appartengono le aree transitabili di: parcheggi liberi, servizi stradale/autostradale, aree industriali, aree portuali, aree aeroportuali, aree di sosta, aree militari, aree non specializzate. NOTE: corrisponde all'Enclosed Traffic Area del GDF. Le sue specializzazioni corrispondono ai casi più ricorrenti di qualificazione delle aree a traffico non strutturato.	<b>P</b>
	<b>0307</b>	<b>in area di pertinenza</b>	area a traffico non strutturato all'interno di un'area di pertinenza.	<b>P</b>
	<b>0301</b>	<b>di parcheggio</b>	elementi stradali di area posta al di fuori della carreggiata, destinata alla sosta regolamentata o non dei veicoli.	<b>P</b>
	<b>04</b>	<b>pedonale</b>	si fa riferimento a quei tratti esclusivamente pedonali ma di uso pubblico e di raccordo del grafo della viabilità, quali gallerie pedonali (lungo le quali si possono affacciare dei numeri civici che andranno proiettati su questi elementi di grafo), vicoli (per definizione non carreggiabili), ecc...	<b>P</b>
	<b>95</b>	<b>altro</b>	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	<b>P</b>

01010703	EL_STR_CF	Classifica tecnico-funzionale	Enum	aTratti su	Tracciato	P
		la classifica è regolata in base alle caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali della strada. NOTE: Si riferisce alla classifica tecnico-funzionale del CODICE DELLA STRADA (D.Lgs. N°285 del 30.04.92) e Catasto Strade, ma non rigidamente.				
<b>Dominio (Classifica tecnico-funzionale)</b>						NC5
01		autostrada	strada extraurbana od urbana a carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico invalicabile, ciascuna con almeno due corsie per senso di marcia, eventualmente banchina pavimentata a sinistra e corsia di emergenza o banchina pavimentate a destra, priva di intersezioni a raso e di accessi privati, dotata di recinzione e di sistemi di assistenza all'utente lungo il tracciato, riservata alla circolazione di talune categorie di veicoli a motore e contraddistinta da appositi segnali di inizio e fine; deve essere attrezzata con apposite aree di servizio ed aree di parcheggio, entrambe con accessi dotati di corsie di decelerazione e di accelerazione.			P
02		strada extraurbana principale	strada a carreggiate indipendenti o separate da spertitraffico invalicabile ciascuna con almeno due corsie per senso di marcia e banchina pavimentata a destra, priva di intersezioni a raso, con accessi alle proprietà laterali coordinati, contraddistinta dagli appositi segnali di inizio e fine; deve essere attrezzata da apposite aree di servizio, che comprendano gli spazi per la sosta, con accessi dotati di corsie di decelerazione e accelerazione. Comprende TANGENZIALI, SUPERSTRADE, BRETELLE DI RACCORDO AUTOSTRADALE purchè con le caratteristiche tecnico-funzionali indicate per questo attributo.			P
03		strada extraurbana secondaria	strada ad unica carreggiata con almeno una corsia per senso di marcia e banchine.			P
04		strada urbana di scorrimento	strada a carreggiate indipendenti o separate da spartitraffico, ciascuna con almeno due corsie di marcia, ed una eventuale corsia riservata ai mezzi pubblici, banchina pavimentata a destra e marciapiedi, con eventuali intersezioni a raso semaforizzate; per la sosta sono previste apposite aree o fasce laterali estranee alla carreggiata, entrambe con immissioni ed uscite concentrate.			P
05		strada urbana di quartiere	strada ad unica carreggiata con almeno due corsie, banchine pavimentate e marciapiedi; per la sosta sono previste aree attrezzate con apposita corsia di manovra, esterna alla carreggiata.			P
06		strada locale	strada urbana od extraurbana opportunamente sistemata non facente parte degli altri tipi di strade. Strade a servizio diretto degli edifici per gli spostamenti pedonali o per la parte iniziale o finale degli spostamenti veicolari privati. In questa categoria rientrano, in particolare le strade pedonali e le strade parcheggio; se di esse è comunque ammessa la circolazione dei mezzi di trasporto pubblico collettivo.			P
01010705	EL_STR_STA	Stato	Enum	aTratti su	Tracciato	P
		definizione dello stato di esercizio o meno dell'elemento stradale. NOTE: attributo derivato per intersezione dall'area stradale cui appartiene				
<b>Dominio (Stato)</b>						NC5

	<b>01</b>	<b>in esercizio</b>	al momento della rilevazione del dato la strada è in ordinario esercizio di funzione.			<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>in costruzione</b>	al momento della rilevazione del dato la strada è in costruzione. Comprende tutte le strade in costruzione delle quali sia identificabile il tracciato.			<b>P</b>
	<b>03</b>	<b>in disuso</b>	al momento della rilevazione del dato la strada non è in esercizio di funzione			<b>P</b>
<b>01010706</b>	<b>EL_STR_FON</b>	<b>Fondo</b>	<b>Enum</b>	<b>aTratti su</b>	Tracciato	<b>P</b>
		<p>tipo di pavimentazione dell'area di veicolare di cui l'elemento stradale è sintesi. Questo attributo ha una ulteriore esplicitazione che riguarda il tipo di materiale che costituisce il fondo dell'area. Qualora non si disponga o non si voglia disporre dell'informazione del materiale si farà riferimento al livello superiore di definizione dell'attributo al solo tipo fondo.</p> <p>NOTE: Le strade con fondo pavimentato potranno raggruppare ad esempio un manto asfaltato od in calcestruzzo</p> <p>Derivato per intersezione dall'attributo fondo dell'area veicolare cui si riferisce.</p>				
<b>Dominio (Fondo)</b>						<b>NC5</b>
	<b>01</b>	<b>pavimentato</b>	corrisponde ad un tipo di manto stradale che può essere di tipo flessibile (asfalto) o rigido (calcestruzzo) a seconda del materiale utilizzato.			<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>non pavimentato</b>	non pavimentato, composto da materiale a granulometria variabile.			<b>P</b>
<b>01010707</b>	<b>EL_STR_CL</b>	<b>Classe di larghezza</b>	<b>Enum</b>	<b>aTratti su</b>	Tracciato	<b>P</b>
		<p>larghezza trasversale dell'area veicolare di cui l'elemento stradale è sintesi. Non corrisponde al massimo ingombro trasversale percorribile che invece risulta essere una informazione importante ai fini di valutare la percorribilità di mezzi speciali.</p> <p>NOTE: è un attributo che deriva da indagine sulla corrispondente classe "area di circolazione veicolare" ma che in questa non è presente come attributo perché non riveste interesse valutare sull'area la larghezza in classi dato che l'informazione è valutabile a misura</p>				
<b>Dominio (Classe di larghezza)</b>						<b>NC5</b>
	<b>01</b>	<b>larghezza minore di 3.5 m</b>	corrisponde più o meno alla singola corsia			<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>larghezza compresa tra 3.5 m e 7.0 m</b>	corrisponde più o meno a due corsie			<b>P</b>
	<b>03</b>	<b>larghezza maggiore di 7.0 m</b>	corrisponde più o meno a più di due corsie			<b>P</b>
<b>01010709</b>	<b>EL_STR_SED</b>	<b>Sede</b>	<b>Enum</b>	<b>aTratti su</b>	Tracciato	<b>P</b>
		<p>attributo che definisce se l'elemento si trova su opera d'arte: su ponte, viadotto, in galleria ecc...</p> <p>NOTE: Attributo derivato per intersezione con l'area stradale o derivato per intersezione con le classi del tema opere d'arte</p>				
<b>Dominio (Sede)</b>						<b>NC5</b>
	<b>01</b>	<b>a raso</b>	la sede stradale poggia sul suolo in assenza di ulteriori manufatti			<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>su ponte/viadotto/cavalcavia</b>	viabilità che si sviluppa su opera d'arte ponte, viadotto, cavalcavia, in sovrappasso di corso o specchio d'acqua, di infrastruttura di trasporto o di alcunchè (spesso in viadotti).			<b>P</b>

	<b>03</b>	<b>in galleria</b>	viabilità che si sviluppa in galleria. Comprende i percorsi sotterranei ma non quelli in sottopasso.			<b>P</b>
<b>01010710</b>	<b>EL_STR_LIV</b>	<b>Livello</b>	<b>Enum</b>	<u>aTratti su</u>	Tracciato	<b>P</b>
		attributo che definisce se l'elemento è in sottopasso con entità dello stesso o di altri strati. NOTE: Nei casi complessi di articolazione dei livelli, ad esempio quando in livelli di sovrapposizione sono maggiori di tre, si dovrà fare riferimento ad ulteriori informazioni come max altezza transitabile, ecc... Attributo derivato per intersezione con l'area di circolazione veicolare				
<i>Dominio (Livello)</i>					<b>NC5</b>	
	<b>01</b>	<b>in sottopasso</b>	sottopasso di medesima o altra viabilità ma anche sottopasso di manufatti, edifici, elementi idrografia			<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>non in sottopasso</b>	l'entità non si trova in condizioni di sottopasso rispetto ad alcunchè.			<b>P</b>

### *Vincoli*

#### **Corrispondenza del boundary di elemento con giunzione**

Il boundary del tracciato di ogni elemento stradale deve corrispondere alla posizione di una giunzione stradale

**EL\_STR**.Tracciato.*BND* partizionato **GZ\_STR**.Posizione

**CLASSE: Giunzione stradale (GZ\_STR - 010108)**

	<b>NC5</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Rappresenta il punto di intersezione degli elementi stradali ottenuti secondo le regole del GDF livello 1. Devono essere acquisiti i punti corrispondenti alla elencazione dell'attributo "tipo". La giunzione stradale può essere elemento di composizione del grafo 2D o 3D nel primo caso avrà attributo geometrico di tipo "punto 2D" nel secondo di tipo "punto 3D".

<i>Attributi</i>				<b>NC5</b>
<i>Attributi della classe</i>				<b>NC5</b>
<b>01010801</b>	<b>GZ_STR_TY</b>	<b>tipo [1..*]</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
Attributo che definisce il tipo di giunzione che si considera				
<i>Dominio (Tipo)</i>				<b>NC5</b>
<b>01</b>		<b>intersezione a raso/biforcazione</b>	intersezione planimetrica di uno o più elementi stradali a raso (incrocio) COMPRENDE tutte le intersezioni di dettaglio degli elementi stradali NOTE: Catasto Strade	<b>P</b>
<b>02</b>		<b>casello/barriera autostradale</b>	intersezione planimetrica dell'elemento stradale con la linea fittizia di indicazione del limite barriera (asse del manufatto barriera autostradale).Vi appartengono tutte le intersezioni dell'elemento stradale con barriere di pedaggio per il transito veicolare.	<b>P</b>
<b>03</b>		<b>minirotatoria (r minore di 10 m)</b>	punto centrale della colonnina di indicazione della minirotatoria NOTE: Catasto Strade	<b>P</b>
<b>05</b>		<b>inizio/fine elemento</b>	nodo di inizio/fine dell'elemento dove non convergono altri elementi del grafo	<b>P</b>
<b>06</b>		<b>cambio toponimo/patrimonialità</b>	nodo qualificato in corrispondenza di cambio di denominazione o proprietà della strada	<b>P</b>
<b>08</b>		<b>di area a traffico non strutturato</b>	nodo in corrispondenza dell'accesso ad aree all'interno delle quali non è definibile un percorso aderente alle linee di flusso del traffico. Il nodo, oltre che sul margine dell'area a traffico non strutturato, può essere del tutto fittizio e consentire il collegamento (per es a stella) di elementi fittizi all'interno dell'area a traffico non strutturato. Tuttavia è possibile comunque collegare direttamente i nodi che si attestano sul bordo dell'area tramite elementi stradali fittizi.	<b>P</b>
<b>10</b>		<b>interruzione loop</b>	nodo fittizio introdotto per interrompere artificialmente un tronco di carreggiata qualora congiunga la stessa intersezione.	<b>P</b>
<b>50</b>		<b>connessione con viabilità mista secondaria</b>		<b>P</b>

<i>Componenti spaziali della classe</i>	<b>NC5</b>
---	------------

010108101	GZ_STR_POS	Posizione	GU_Point3D - Point 3D	P
Devono essere acquisiti i punti corrispondenti alla elencazione del tipo giunzione, quindi in corrispondenza di incroci, biforcazioni, bivi, ecc, ma anche punti dove varia la classifica tecnico funzionale della strada.				

### *Vincoli*

#### **Disgiunzione giunzioni stradali**

Non deve esistere sovrapposizione tra le giunzioni stradali

**GZ\_STR**.Posizione ( **DJ**) perOgni **GZ\_STR**.Posizione

				NC5
<i>Popolamento della classe</i>				P

**Definizione**

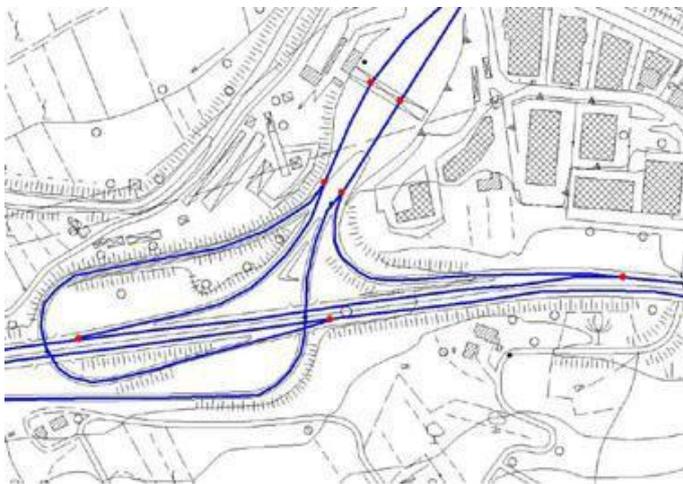
La classe definisce quali entità costituiscono il grafo stradale di dettaglio che chiameremo di livello 1 (in corrispondenza con il livello 1 dello standard GDF cui facciamo riferimento). È costituito dalla connessione di elementi stradali attraverso giunzioni stradali secondo le regole di definizione del grafo connesso. Ha più attributi geometrici (geometrie di elementi e giunzioni) e può riferirsi al grafo bidimensionale (geometrie 2D) od a quello tridimensionale (geometrie 3D).

Vedi: Grafo stradale di dettaglio

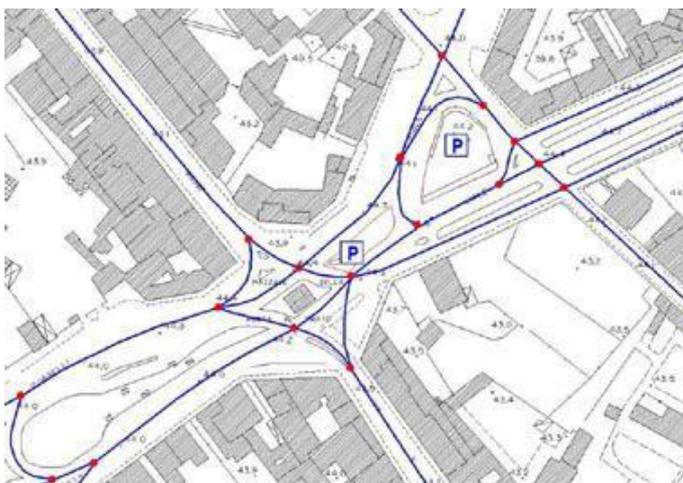
Vedi: Grafo stradale di dettaglio in corrispondenza di svincolo

**Figure**

- F2 - grafo stradale di dettaglio in corrispondenza di svincolo



- F1 - grafo stradale di dettaglio



<i>Componenti spaziali della classe</i>				NC5
010114101	RT_ST1_GRA	Grafo_11	GU_CXCurve3D - Complex Curve 3D	P
connessione di elementi stradali mediante giunzioni stradali secondo le regole del grafo connesso.				

## ***Vincoli***

### **Disgiunzione reti stradali livello1**

Non devono esistere nè sovrapposizioni nè adiacenze tra sottoreti del reticolo stradale

**RT\_ST1.Grafo\_11 ( DJ) perOgni RT\_ST1.Grafo\_11**

### **Partizione rete stradale in elementi stradali**

Il tracciato di ogni istanza della rete stradale di livello 1 è costituito esclusivamente dal tracciato di un insieme di elementi stradali e viceversa ogni elemento appartiene ad una sola istanza della rete stradale e non presenta situazioni di sovrapposizione con altri elementi

**RT\_ST1.Grafo\_11 partizionato EL\_STR.Tracciato**

**CLASSE: Elemento viabilità mista secondaria (EL\_VMS - 010116)**

	<b>NC5</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

La classe descrive gli elementi di viabilità mista secondaria con l'acquisizione della sua mezzeria. La connessione degli elementi di questa classe avviene attraverso le giunzioni corrispondenti, insieme costituiscono il grafo della viabilità mista secondaria che con il grafo stradale completa la rete di percorsi di comunicazione viabili sia urbani che extraurbani, sia principali che secondari.

<b>Attributi</b>			
<i>Attributi della classe</i>			<b>NC5</b>
<b>01011601</b>	<b>EL_VMS_TY</b>	<b>tipo</b>	<b>Enum</b> <b>P</b>
elemento lineare che con le giunzioni corrispondenti va a costituire il grafo della viabilità mista secondaria NOTE: le tipologie sono derivate dalla classe viabilità mista secondaria			
<i>Dominio (Tipo)</i>			<b>NC5</b>
	<b>01</b>	<b>di carrareccia, carreggiabile</b>	<b>P</b>
			rientrano in questa categoria quelle strade che costituiscono importante comunicazione fra due località o accidentalità topografiche, purchè di larghezza superiore a 2.5 mt e con fondo, pendenza ed ampiezza di curve che permettano sicuramente il transito ad automezzi ad aderenza totale (jeep, campagnole e simili) NOTE: da CG 5.000/10.000
	<b>95</b>	<b>altro</b>	<b>P</b>
			Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.

<i>Componenti spaziali della classe</i>				<b>NC5</b>
<b>010116101</b>	<b>EL_VMS_TRA</b>	<b>Tracciato</b>	<b>GU_CPCurve3D - Composite Curve 3D</b>	<b>P</b>
acquisizione della mezzeria dei percorsi di viabilità mista secondaria come definiti dall'attributo tipo				
<i>Attributi di questa componente spaziale</i>				<b>NC5</b>
<b>01011602</b>	<b>EL_VMS_SED</b>	<b>Sede</b>	<b>Enum</b> <b>aTratti su</b> Tracciato	<b>P</b>
attributo che definisce la sede di insidenza della viabilità secondaria				
<i>Dominio (Sede)</i>				<b>NC5</b>
	<b>01</b>	<b>su guado</b>	percorso in attraversamento su corso o specchio d'acqua.	<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>su ponticello</b>	opera di modeste dimensioni che consente il superamento sopraelevato di corso o specchi d'acqua.	<b>P</b>
	<b>03</b>	<b>sotterraneo</b>	percorso che si sviluppa in sotterraneo.	<b>P</b>
	<b>04</b>	<b>a raso</b>	sede del percorso di appoggio diretto sul terreno di sedime.	<b>P</b>
	<b>05</b>	<b>passo, colle, valico</b>		<b>P</b>
	<b>95</b>	<b>altro</b>	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	<b>P</b>

01011603	EL_VMS_LIV	Livello	Enum	aTratti su	Tracciato	P
	<i>Dominio (Livello)</i>					NC5
	01	in sottopasso				P
	02	non in sottopasso				P

### Vincoli

#### Corrispondenza boundary di elemento viabilità mista secondaria con giunzione

Il boundary del tracciato di ogni elemento di viabilità mista secondaria deve corrispondere alla posizione di due giunzioni di viabilità mista secondaria

EL\_VMS.Tracciato.BND partizionato GZ\_VMS.Posizione

**CLASSE: Giunzione di viabilità mista secondaria (GZ\_VMS - 010117)**

	<b>NC5</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Nodo qualificato di connessione tra due elementi di viabilità mista secondaria.

<b>Attributi</b>			
<i>Attributi della classe</i>			<b>NC5</b>
<b>01011701</b>	<b>GZ_VMS_TY</b>	<b>tipo [1..*]</b>	<b>Enum</b>
attributo che definisce se il nodo è una biforcazione/confluenza o corrisponde al cambio del tipo di viabilità			
<i>Dominio (Tipo)</i>			<b>NC5</b>
<b>01</b>	<b>confluenza/biforcazione</b>	nodo di giunzione o confluenza di più percorsi	
<b>02</b>	<b>cambio tipo di viabilità mista secondaria</b>	nel raccordo tra i differenti tipi di viabilità quando si ha il mutare della modalità di trasporto (da sentiero a tratturo, ad esempio)	
<b>03</b>	<b>inizio/fine elemento</b>	nodo terminale di un percorso	

<i>Componenti spaziali della classe</i>				<b>NC5</b>
<b>010117101</b>	<b>GZ_VMS_POS</b>	<b>Posizione</b>	<b>GU_Point3D - Point 3D</b>	<b>P</b>
giunzione corrispondente alle istanze dell'attributo tipo.				

**Vincoli**

**Disgiunzione giunzioni di viabilità mista secondaria**

Non deve esistere sovrapposizione tra le giunzioni di viabilità mista secondaria

**GZ\_VMS**.Posizione ( **DJ** ) perOgni **GZ\_VMS**.Posizione

**CLASSE: Rete della viabilità mista secondaria (RT\_VMS - 010118)**

	NC5
<b>Popolamento della classe</b>	<b>P</b>

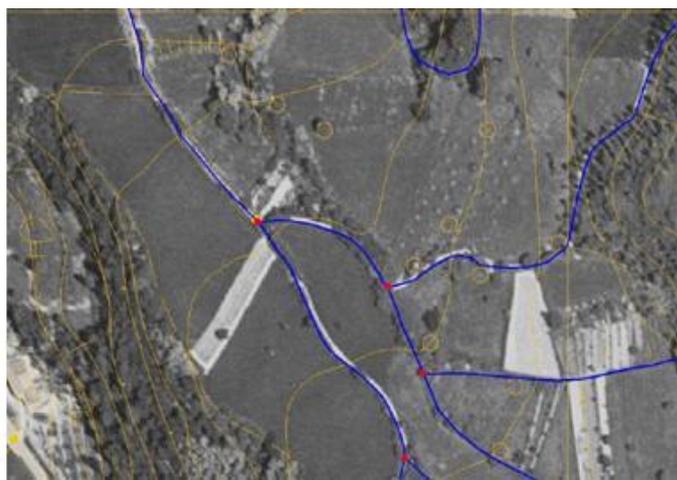
**Definizione**

La classe definisce quali entità costituiscono il grafo della viabilità mista secondaria costituito da elementi di viabilità mista secondaria e da giunzioni di viabilità mista secondaria.

Vedi: Porzione di grafo di viabilità mista secondaria costituito da: sentiero, mulattiera, carrareccia

**Figure**

- Porzione di grafo di viabilità mista secondaria costituito da: sentiero, mulattiera, carrareccia



<b>Componenti spaziali della classe</b>				NC5
010118101	RT_VMS_GRA	Grafo	GU_CXCurve3D - Complex Curve 3D	<b>P</b>
connessione di elementi di viabilità mista secondaria mediante giunzioni di viabilità mista secondaria secondo le regole del grafo connesso.				

**Vincoli**

**Diusgiunzione reti viabilità mista secondaria**

Non devono esistere nè sovrapposizioni nè adiacenze tra sottoreti della viabilità mista secondaria

**RT\_VMS.Grafo ( DJ ) perOgni RT\_VMS.Grafo**

**Partizione rete viabilità mista secondaria nei corrispondenti elementi**

Il tracciato di ogni istanza della rete di viabilità mista secondaria è costituito esclusivamente dal tracciato di un insieme di elementi di viabilità mista secondaria e viceversa ogni elemento appartiene ad una sola istanza della rete di viabilità mista secondaria e non presenta situazioni di sovrapposizione con altri elementi

**RT\_VMS.Grafo partizionato EL\_VMS.Tracciato**

## **TEMA: Ferrovie 0102**

### **Descrizione**

Tema di descrizione del trasporto che avviene su binari, qualunque sia la sua specializzazione. La rappresentazione classica vuole che si acquisisca la mezzeria del binario e si modelli la rete di trasporto organizzandola a grafo topologico.

Il tema descrive pertanto:

#### **LA SEDE DEL TRASPORTO SU FERRO**

Si intende la rappresentazione della piattaforma ferroviaria, generalmente costituita dalla massicciata. Essa deve mantenere continuità anche in presenza di manufatti o opere d'arte e sarà compresa nelle aree di pertinenza relative al trasporto in corrispondenza di aree di scambio, ad esempio le aree delle stazioni o degli scali ferroviari su cui insistono tra l'altro edifici e manufatti di varia natura.

Vedi: Sede ferroviaria e area di stazione

#### **LA RAPPRESENTAZIONE A GRAFO CON DIFFERENTI SPECIALIZZAZIONI**

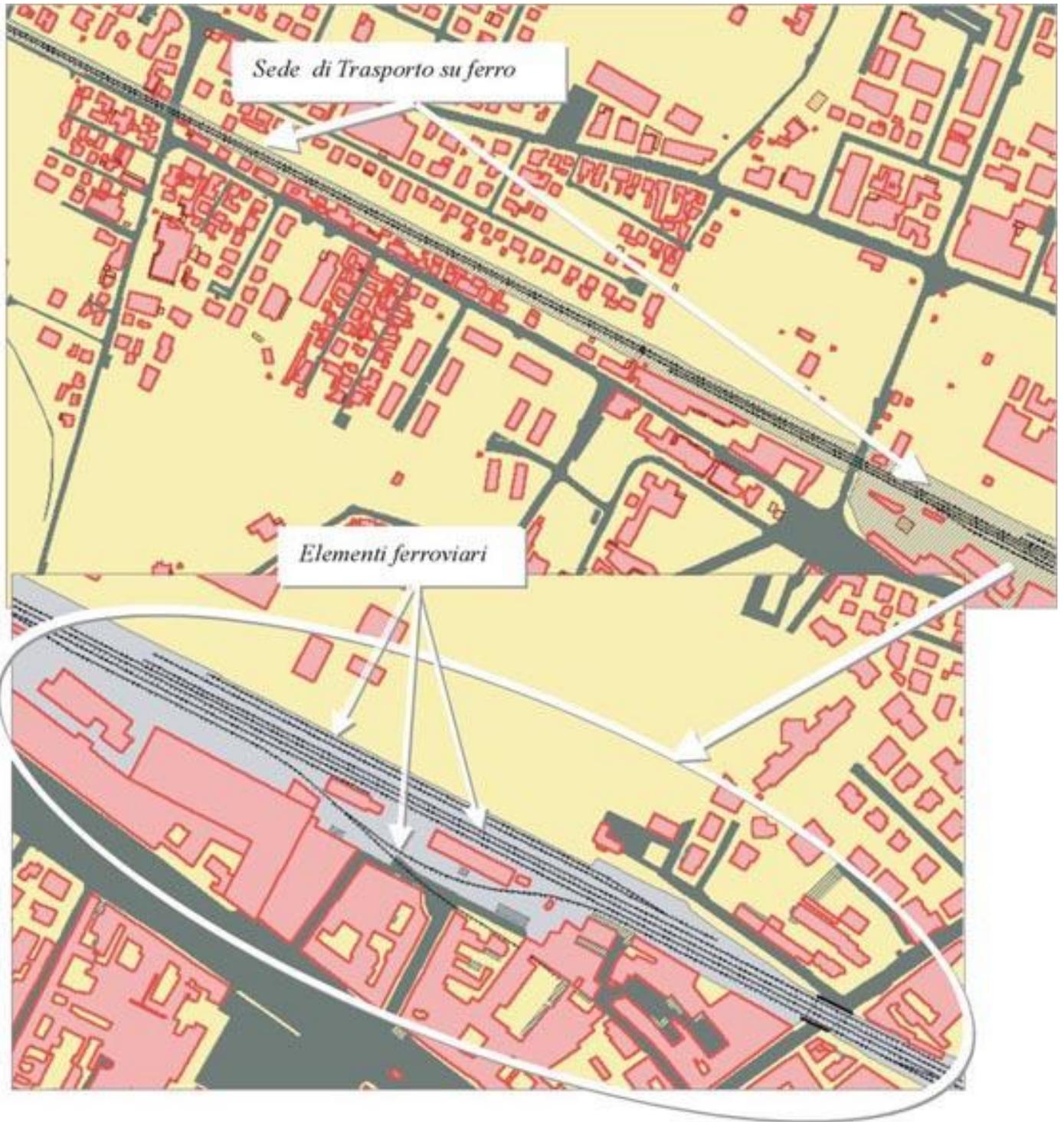
Viene acquisita la mezzeria del binario qualificata per ogni specializzazione di trasporto su ferro: l'insieme delle mezzerie di un dato tipo di specializzazione costituisce un reticolo connesso.

Viene fornito un esempio del caso particolare della ferrovia.

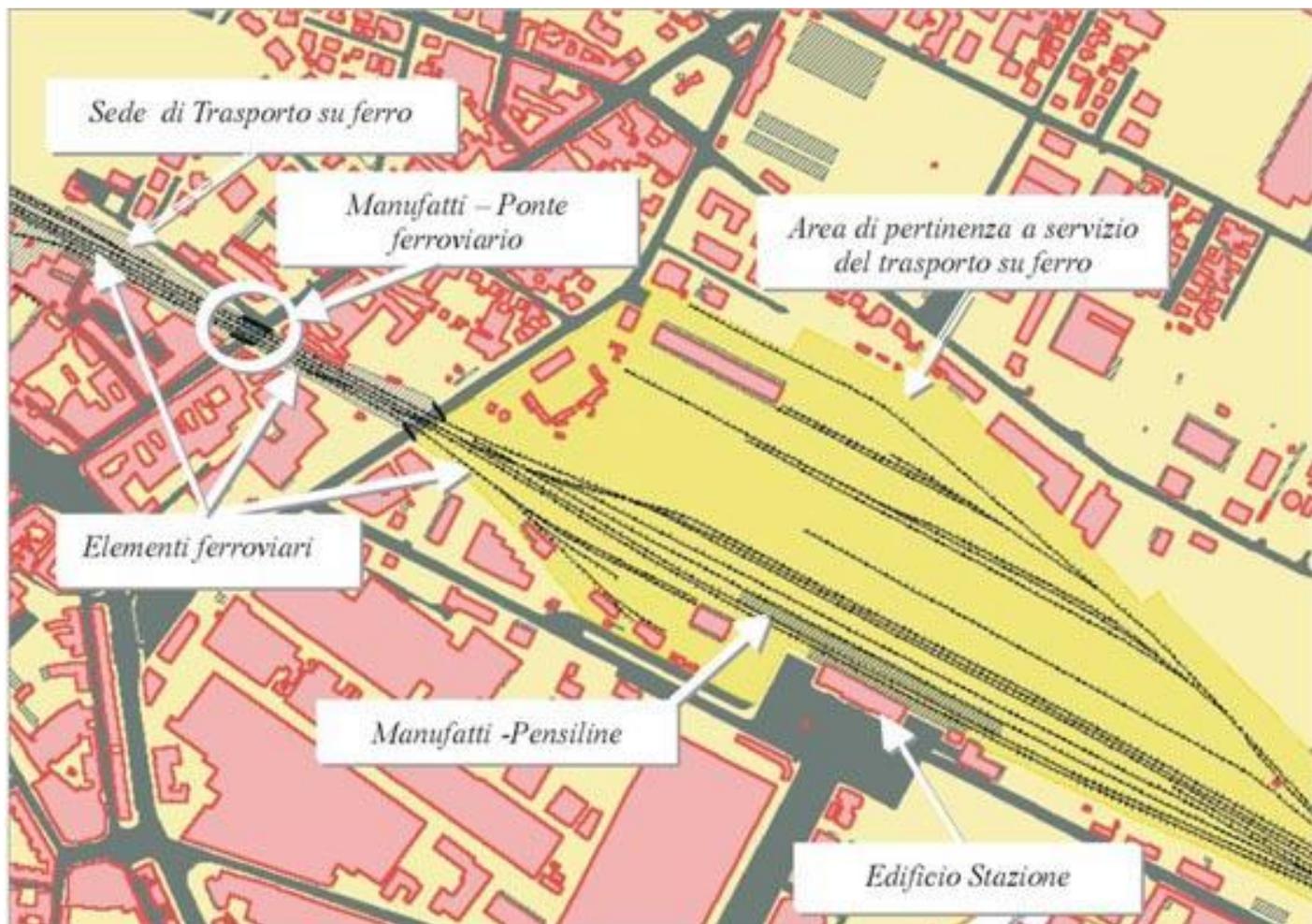
Vedi: Esempio di rete ferroviaria

### **Figure**

- F2 - esempio di rete ferroviaria



- F1 - sede ferroviaria e area di stazione



**CLASSE: Sede di trasporto su ferro(SD\_FER - 010201)**

	<b>NC5</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

La classe descrive l'estensione della piattaforma ferroviaria, ovvero il basamento sul quale vengono alloggiati i binari e le traversine, si potrebbe dire che i binari stanno alla massiciata come l'area di circolazione veicolare sta all'area stradale complessiva. Di solito la sede è costituita dalla massiciata in ghiaia ed ha una estensione variabile in funzione del numero di binari che ospita. Quando i binari sono su passaggio a livello od in altre circostanze di sede condivisa con altri tipi di mobilità, non si ha la definizione di questa classe ma prevale la sede dell'altro tipo di viabilità: ed es. nel caso di passaggio al livello l'area condivisa è descritta nella sede stradale e l'elemento di binario dovrà corrispondere un'istanza di "in sede stradale". Non è richiesta l'acquisizione di questa classe a misura quando è sotterranea (vedi cap. Genova).

Comprende tutte le aree di sede propria del trasporto su ferro e non condiviso da altri tipi di viabilità. I marciapiedi e banchine delle stazioni sono definiti come manufatti ferroviari, mentre i servizi e delle aree di scambio (stazioni, scali etc...) sono ulteriormente esplicitati nelle aree di pertinenza come aree a servizio per il trasporto, mentre gli edifici e i manufatti che vi insistono sono descritti nella classi relative all'edificato.

<b>Attributi</b>			
<i>Attributi della classe</i>			<b>NC5</b>
<b>01020101</b>	<b>SD_FER_TY</b>	<b>tipo di trasporto su ferro</b>	<b>P</b>
definisce la tipologia di trasporto su rotaia cui la sede fa riferimento			
<b>Dominio (Tipo di trasporto su ferro)</b>			<b>NC5</b>
<b>01</b>	<b>ferrovia</b>	sistema di trasporto su binari in sede propria (strada ferrata) che consente il movimento di	<b>P</b>

			viaggiatori e merci mediante l'impiego di convogli	
	02	tranvia	sistema di trasporto su rotaie il cui percorso si sviluppa per la massima parte sulla sede stradale ordinaria	P
	03	metropolitana	sistema di trasporto pubblico su rotaie, talvolta sotterraneo, di collegamento sulle diverse parti del centro abitato e della prima periferia	P
	04	funicolare	impianto di trasporto su rotaie, destinato a superare notevoli dislivelli, costituito, di regola, da due vetture che corrono alternativamente, l'una in salita e l'altra in discesa, su un doppio binario collegate a monte da una fune metallica flessibile passante per una puleggia	P
	95	altro	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	P

<b>Componenti spaziali della classe</b>						NC5
010201101	SD_FER_SUP	Estensione	GU_CPSurfaceB3D - Composite Surface Boundary 3D			P
Si acquisisce l'area della sede ferroviaria intesa come l'area di sedime della via ferrata escluse le vie d'accesso diretto di uomini o merci come banchine e marciapiedi, piani di carico, ecc... Si considerano sempre i limiti esterni della superficie di massicciata NOTE: superficie bidimensionale con contorno la proiezione dell'anello 3D corrispondente						
<b>Attributi di questa componente spaziale</b>						NC5
01020120	SD_FER_CON	Tipo_contorno	Enum	aTratti sul contorno 3D su	Estensione	P
contorno fisico o fittizio						
<b>Dominio (Tipo_contorno)</b>						NC5
	01	contorno fisico o fittizio	Contorno fisico			
	02	contorno fittizio	Contorno fittizio			
01020104	SD_FER_SED	Sede	Enum	aSottoaree su	Estensione	P
l'attributo definisce se l'infrastruttura di trasporto su ferro si svolge su opera ponte, viadotto,... NOTE: è un attributo derivato dall'elemento di trasporto su ferro che vi insiste, non è richiesta l'acquisizione in galleria o sotterraneo.						
<b>Dominio (Sede)</b>						NC5
	01	a raso	l'area poggia sul suolo in assenza di ulteriori manufatti			P
	02	su ponte/viadotto/cavalcavia	viabilità che si sviluppa su opera d'arte ponte, viadotto o cavalcavia in sovrappasso di corso o specchio d'acqua, infrastruttura di trasporto o alcunchè (capita in genere per i viadotti)			P
	03	in galleria	viabilità che si sviluppa in galleria COMPRENDE comprende i percorsi sotterranei ma non quelli in sottopasso			P
01020105	SD_FER_LIV	Livello	Enum	aSottoaree su	Estensione	P

	attributo che definisce se l'area sottopassa o sovrappassa altre aree della stessa o di altre classi.			
	<i>Dominio (Livello)</i>			<b>NC5</b>
	<b>01</b>	<b>in sottopasso</b>	sottopasso di medesima o altra viabilità ma anche sottopasso di manufatti, edifici, elementi idrografia	<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>non in sottopasso</b>	l'entità non si trova in condizioni di sottopasso rispetto ad alcunchè.	<b>P</b>

**CLASSE: Elemento ferroviario (EL\_FER - 010202)**

	<b>NC5</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Binario di ferrovia ottenuto per acquisizione della mezzeria di ogni binario fisico o di un fascio di binari. A seconda della scala di riferimento si avranno differenti livelli di semplificazione e generalizzazione rispetto alla rilevazione a misura.

<b>Attributi</b>			
<i>Attributi della classe</i>			<b>NC5</b>
<b>01020202</b>	<b>EL_FER_STA</b>	<b>stato</b>	<b>Enum</b>
attributo che indica lo stato di esercizio o meno della linea ferroviaria			
<b>Dominio (Stato)</b>			<b>NC5</b>
<b>01</b>	<b>in esercizio</b>	al momento della rilevazione del dato il percorso è in ordinario esercizio di funzione	
<b>02</b>	<b>in costruzione</b>	al momento della rilevazione del dato il percorso è in costruzione COMPRENDE tutte i percorso in costruzione delle quali sia identificabile il tracciato	
<b>03</b>	<b>in disuso</b>	al momento della rilevazione del dato il percorso non è in esercizio di funzione	
<b>01020203</b>	<b>EL_FER_TY</b>	<b>tipo</b>	<b>Enum</b>
definisce se la linea è TAV e quindi se di particolari caratteristiche tipologico strutturali.			
<b>Dominio (Tipo)</b>			<b>NC5</b>
<b>01</b>	<b>alta velocità</b>	elemento corrispondente a linea dedicata esclusivamente all'alta velocità	
<b>02</b>	<b>ordinaria</b>	elemento di linea ferroviaria ordinaria	
<b>03</b>	<b>condivisa</b>	elemento corrispondente ad una tratta condivisa tra linea ad alta velocità ed ordinaria.	
<b>01020205</b>	<b>EL_FER_ELE</b>	<b>elettrificazione</b>	<b>Enum</b>
attributo che definisce se la linea è elettrificata o se usufruisce di altre fonti di energia per il trasporto.			
<b>Dominio (Elettrificazione)</b>			<b>NC5</b>
<b>01</b>	<b>linea elettrificata</b>	linea ferroviaria con alimentazione elettrica	
<b>02</b>	<b>linea non elettrificata</b>		
<b>01020206</b>	<b>EL_FER_SCA</b>	<b>scartamento</b>	<b>Enum</b>
distanza trasversale tra le rotaie del binario.			

	<i>Dominio (Scartamento)</i>			<b>NC5</b>
<b>01</b>	<b>ridotto</b>	in Italia si definisce ridotto lo scartamento inferiore a quello standard che è di 1,435 m		<b>P</b>
<b>02</b>	<b>standard</b>	in Italia corrisponde a 1,435 m		<b>P</b>
<b>03</b>	<b>monorotaia</b>	ha scartamento nullo		<b>P</b>

<i>Componenti spaziali della classe</i>				<b>NC5</b>
<b>01020101</b>	<b>EL_FER_TRA</b>	<b>Tracciato</b>	<b>GU_CPCurve3D - Composite Curve 3D</b>	<b>P</b>

Si acquisisce la mezzera dei binari, un elemento per ogni binario, i fasci di binari vengono acquisiti a misura, compresi i binari ausiliari ed i tratti di raccordo tra un binario e l'altro e tra una linea e l'altra.

<i>Attributi di questa componente spaziale</i>				<b>NC5</b>
--	--	--	--	------------

<b>01020201</b>	<b>EL_FER_POS</b>	<b>Posizione</b>	<b>Enum</b>	<b>aTratti su</b>	Tracciato	<b>P</b>
-----------------	-------------------	------------------	-------------	-------------------	-----------	----------

attributo che indica se l'elemento si sviluppa su sede propria (massicciata ferroviaria) o su sede stradale (in tal caso siamo in presenza di passaggio a livello). L'attributo è derivato dal fatto che l'elemento si sviluppa in assenza di sede per il trasporto su ferro.  
NOTE: si fa notare che nei casi di sede ferroviaria pavimentata ma ad uso esclusivo ferroviario, l'elemento è da ritenersi in sede propria

<i>Dominio (Posizione)</i>				<b>NC5</b>
----------------------------	--	--	--	------------

<b>01</b>	<b>in sede propria</b>	sede costituita da massicciata ferroviaria o altra piattaforma ferroviaria dove comunque insiste il solo tipo di trasporto ferroviario		<b>P</b>
-----------	------------------------	--	--	----------

<b>02</b>	<b>passaggio a livello</b>	il percorso ferroviario si sviluppa in sede stradale, passaggio a livello. Si esclude la possibilità di avere una sede ferroviaria all'interno della più vasta area stradale, caso che si verifica per la sola tranvia.		<b>P</b>
-----------	----------------------------	---	--	----------

<b>01020207</b>	<b>EL_FER_SED</b>	<b>Sede</b>	<b>Enum</b>	<b>aTratti su</b>	Tracciato	<b>P</b>
-----------------	-------------------	-------------	-------------	-------------------	-----------	----------

l'attributo definisce se l'infrastruttura di trasporto su ferro si svolge su opera ponte, viadotto, galleria...  
NOTE: attributo primario che viene riversato sulla sede di trasporto su ferro nei casi significativi.

<i>Dominio (Sede)</i>				<b>NC5</b>
-----------------------	--	--	--	------------

<b>01</b>	<b>a raso</b>	la sovrastruttura poggia sul suolo in assenza di ulteriori manufatti		<b>P</b>
-----------	---------------	--	--	----------

<b>02</b>	<b>su ponte/viadotto/cavalcavia</b>	viabilità che si sviluppa su opera d'arte ponte, viadotto o cavalcavia, in sovrappasso di corso o specchio d'acqua, infrastruttura di trasporto o alcunchè (talvolta per viadotto)		<b>P</b>
-----------	-------------------------------------	--	--	----------

<b>03</b>	<b>in galleria</b>	viabilità che si sviluppa in galleria Comprende i percorsi sotterranei ma non quelli in sottopasso		<b>P</b>
-----------	--------------------	---	--	----------

<b>01020208</b>	<b>EL_FER_LIV</b>	<b>Livello</b>	<b>Enum</b>	<b>aTratti su</b>	Tracciato	<b>P</b>
-----------------	-------------------	----------------	-------------	-------------------	-----------	----------

attributo che definisce se l'elemento è in sottopasso con entità dello stesso o di altri strati.

	<i>Dominio (Livello)</i>				<b>NC5</b>
	<b>01</b>	<b>in sottopasso</b>	sottopasso di medesima o altra viabilità ma anche sottopasso di manufatti, edifici, elementi idrografia		<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>non in sottopasso</b>	l'entità non si trova in condizioni di sottopasso rispetto ad alcunchè.		<b>P</b>
<b>01020209</b>	<b>EL_FER_NBI</b>	<b>N° binari</b>	<b>Integer</b>	<u>aTratti su</u> Tracciato	<b>P</b>
		numero di binari sintetizzati dall'elemento ferroviario			

### *Vincoli*

#### **Corrispondenza boundary elemento ferroviario con giunzione**

Il boundary del tracciato degli elementi ferroviari deve corrispondere alla posizione delle giunzioni ferroviarie

**EL\_FER**.Tracciato.*BND* partizionato **GZ\_FER**.Posizione

**CLASSE: Giunzione ferroviaria (GZ\_FER - 010203)**

	<b>NC5</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Punto di inizio/fine o di confluenza/diramazione di elementi ferroviari o di intersezione con altri grafi topologici della viabilità.

<i>Attributi</i>			
<i>Attributi della classe</i>			<b>NC5</b>
<b>01020301</b>	<b>GZ_FER_TY</b>	<b>tipo [1..*]</b>	<b>Enum</b> <b>P</b>
attributo che specifica la tipologia della giunzione: confluenza, biforcazione ecc...			
<i>Dominio (Tipo)</i>			<b>NC5</b>
<b>01</b>	<b>passaggio a livello</b>	sbarramento o sistema di segnalazione luminoso e/o acustico posto in corrispondenza dell'intersezione allo stesso livello di una via di comunicazione stradale ed una ferroviaria allo scopo di regolame l'attraversamento	<b>P</b>
<b>02</b>	<b>terminale</b>	nodo terminale della rete ferroviaria	<b>P</b>
<b>03</b>	<b>diramazione e confluenza dei binari</b>	diramazione e confluenza dei binari	<b>P</b>
<b>04</b>	<b>stazione/fermata/casello</b>	giunzione fittizia in corrispondenza della stazione ferroviaria.	<b>P</b>
<b>95</b>	<b>altro</b>	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	<b>P</b>

<i>Componenti spaziali della classe</i>			
<b>010203101</b>	<b>GZ_FER_POS</b>	<b>Posizione</b>	<b>GU_Point3D - Point 3D</b> <b>P</b>
Alla grande scala la giunzione ferroviaria si ha in corrispondenza di uno o più intersezioni di elementi rilevati a misura e corrispondenti a binari singoli.			

**Vincoli****Disgiunzione giunzioni ferroviarie**

Non deve esistere sovrapposizione tra le giunzioni ferroviarie

**GZ\_FER**.Posizione ( **DJ** ) perOgni **GZ\_FER**.Posizione

**CLASSE: Elemento di metropolitana (EL\_MET - 010206)**

	<b>NC5</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

E' rappresentato dall'asse delle rotaie.

Gli estremi di ogni binario di metropolitana sono giunzioni di inizio/fine o giunzioni condivise da più binari.

Un binario di metropolitana non può essere delimitato da due giunzioni terminali.

<b>Attributi</b>				
<i>Attributi della classe</i>				<b>NC5</b>
<b>01020601</b>	<b>EL_MET_STA</b>	<b>stato</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
attributo sullo stato di esercizio o meno dell'elemento di metropolitana				
<i>Dominio (Stato)</i>				<b>NC5</b>
<b>01</b>		<b>in esercizio</b>	al momento della rilevazione del dato il percorso è in ordinario esercizio di funzione	<b>P</b>
<b>02</b>		<b>in costruzione</b>	al momento della rilevazione del dato il percorso è in costruzione. Comprende tutti i percorsi in costruzione dei quali sia identificabile il tracciato	<b>P</b>
<b>03</b>		<b>in disuso</b>	al momento della rilevazione del dato il percorso non è in esercizio di funzione	<b>P</b>

<i>Componenti spaziali della classe</i>					<b>NC5</b>
<b>010206101</b>	<b>EL_MET_TRA</b>	<b>Tracciato</b>	<b>GU_CPCurve3D - Composite Curve 3D</b>		<b>P</b>
la modellazione è a misura e si realizza acquisendo la mezzeria di ogni singolo binario con caratteristiche omogenee degli attributi di entità.					
<i>Attributi di questa componente spaziale</i>					<b>NC5</b>
<b>01020602</b>	<b>EL_MET_SED</b>	<b>Sede</b>	<b>Enum</b>	<u>aTratti su</u> Tracciato	<b>P</b>
			l'attributo definisce se l'infrastruttura di trasporto su ferro si svolge su opera ponte, viadotto, galleria... NOTE: attributo primario che viene riversato sulla sede di trasporto su ferro nei casi significativi.		
<i>Dominio (Sede)</i>					<b>NC5</b>
<b>02</b>		<b>su ponte/viadotto/cavalcavia</b>	viabilità che si sviluppa su ponte, viadotto o cavalcavia in sovrappasso di corso o specchio d'acqua, di infrastruttura di trasporto o alcunchè (spesso per viadotto)		<b>P</b>
<b>03</b>		<b>in galleria/sotterraneo</b>	viabilità che si sviluppa in galleria o in percorsi sotterranei. Comprende i percorsi sotterranei ma non quelli in sottopasso		<b>P</b>
<b>01020603</b>	<b>EL_MET_LIV</b>	<b>Livello</b>	<b>Enum</b>	<u>aTratti su</u> Tracciato	<b>P</b>
attributo che definisce se l'elemento è in sottopasso con entità dello stesso o di altri strati.					

	<i>Dominio (Livello)</i>		NC5
<b>01</b>	<b>in sottopasso</b>	sottopasso di medesima o altra viabilità ma anche sottopasso di manufatti, edifici, elementi idrografia	<b>P</b>
<b>02</b>	<b>non in sottopasso</b>	l'entità non si trova in condizioni di sottopasso rispetto ad alcunchè.	<b>P</b>

*Vincoli*

**Corrispondenza boundary elemento di metropolitana con giunzione**

Il boundary del tracciato degli elementi di metropolitana deve corrispondere alla posizione delle giunzioni di metropolitana

**EL\_MET**.Tracciato.*BND* partizionato **GZ\_MET**.Posizione

**CLASSE: Giunzione di metropolitana (GZ\_MET - 010207)**

	<b>NC5</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Punto di inizio/fine o di collegamento tra elementi di percorso della metropolitana. Un binario di metropolitana non può essere delimitato da due giunzioni terminali.

<b>Attributi</b>				
<i>Attributi della classe</i>			<b>NC5</b>	
<b>01020701</b>	<b>GZ_MET_TY</b>	<b>tipo [1..*]</b>	<b>P</b>	
	tipologia della giunzione di metropolitana			
	<i>Dominio (Tipo)</i>			<b>NC5</b>
	<b>01</b>	<b>terminale</b>	<b>P</b>	
	<b>02</b>	<b>diramazione/confluenza</b>	<b>P</b>	
	<b>03</b>	<b>stazione/fermata</b>	<b>P</b>	

<i>Componenti spaziali della classe</i>				<b>NC5</b>
<b>010207101</b>	<b>GZ_MET_POS</b>	<b>Posizione</b>	<b>GU_Point3D - Point 3D</b>	<b>P</b>
Alla grande scala la giunzione si ha in corrispondenza di uno o più intersezioni a raso di elementi rilevati a misura e corrispondenti a binari singoli.				

**Vincoli****Disgiunzione giunzioni metropolitane**

Non deve esistere sovrapposizione tra le giunzioni metropolitane

**GZ\_MET**.Posizione (**DJ**) perOgni **GZ\_MET**.Posizione

**CLASSE: Elemento funicolare (EL\_FUN - 010208)**

	<b>NC5</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

E' rappresentato dall'asse delle rotaie.

Gli estremi di ogni binario di funicolare sono giunzioni di inizio/fine o giunzioni condivise da più binari.

Un binario di funicolare può essere delimitato da due giunzioni terminali. Ogni giunzione all'estremo di un binario ne rappresenta l'inizio o la fine secondo un verso di acquisizione puramente convenzionale; i binari, in linea di massima, sono percorribili in ambedue i sensi e l'orientamento della linea non è quindi significativo.

<b>Attributi</b>				
<i>Attributi della classe</i>				<b>NC5</b>
<b>01020802</b>	<b>EL_FUN_STA</b>	<b>stato</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
attributo sullo stato di esercizio o meno dell'elemento di metropolitana				
<i>Dominio (Stato)</i>				<b>NC5</b>
<b>01</b>		<b>in esercizio</b>	al momento della rilevazione del dato il percorso è in ordinario esercizio di funzione	<b>P</b>
<b>02</b>		<b>in costruzione</b>	al momento della rilevazione del dato il percorso è in costruzione	<b>P</b>
<b>03</b>		<b>in disuso</b>	al momento della rilevazione del dato il percorso non è in esercizio di funzione	<b>P</b>
<b>01020805</b>	<b>EL_FUN_TRZ</b>	<b>tipo_trazione</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
attributo che definisce se la trazione avviene su binario per aderenza naturale o tramite supporti di traino o ruote dentate.				
<i>Dominio (Tipo_trazione)</i>				<b>NC5</b>
<b>01</b>		<b>aderenza naturale</b>	la trazione si verifica attraverso la sola aderenza naturale tra convoglio e rotaia	<b>P</b>
<b>02</b>		<b>cremagliera</b>	tratta ferroviaria che si dota, per il superamento di pendenze critiche, di un sistema di ruote dentate a garanzia dell'aderenza del convoglio alle rotaie	<b>P</b>

<i>Componenti spaziali della classe</i>					<b>NC5</b>
<b>010208101</b>	<b>EL_FUN_TRA</b>	<b>Tracciato</b>	<b>GU_CPCurve3D - Composite Curve 3D</b>		<b>P</b>
la modellazione è a misura e si realizza acquisendo la mezzeria di ogni singolo binario con caratteristiche omogenee degli attributi di entità.					
<i>Attributi di questa componente spaziale</i>					<b>NC5</b>
<b>01020803</b>	<b>EL_FUN_SED</b>	<b>Sede</b>	<b>Enum</b>	<u>aTratti su</u> Tracciato	<b>P</b>
			l'attributo definisce se l'infrastruttura di trasporto su ferro si svolge su opera ponte, viadotto, galleria... NOTE: attributo primario che viene riversato sulla sede di trasporto su ferro nei casi significativi.		
<i>Dominio (Sede)</i>					<b>NC5</b>

	<b>01</b>	<b>a raso</b>	la sovrastruttura poggia sul suolo in assenza di ulteriori manufatti			<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>su ponte/viadotto/cavalcavia</b>	viabilità che si sviluppa su opera d'arte ponte, viadotto o cavalcavia, in sovrappasso di corso o specchio d'acqua, infrastruttura di trasporto o alcunchè (talvolta per viadotto)			<b>P</b>
	<b>03</b>	<b>in galleria</b>	viabilità che si sviluppa lungo opera d'arte galleria. Comprende i percorsi sotterranei ma non quelli in sottopasso			<b>P</b>
<b>01020804</b>	<b>EL_FUN_LIV</b>	<b>Livello</b>	<b>Enum</b>	<b>aTratti su</b>	Tracciato	<b>P</b>
		attributo che definisce se l'elemento è in sottopasso con entità dello stesso o di altri strati.				
<b>Dominio (Livello)</b>						<b>NC5</b>
	<b>01</b>	<b>in sottopasso</b>	sottopasso di medesima o altra viabilità ma anche sottopasso di manufatti, edifici, elementi idrografia			<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>non in sottopasso</b>	l'entità non si trova in condizioni di sottopasso rispetto ad alcunchè.			<b>P</b>

### Vincoli

#### Corrispondenza boundary elemento funicolare con giunzione

Il boundary del tracciato degli elementi di funicolare deve corrispondere alla posizione delle giunzioni di funicolare

**EL\_FUN**.Tracciato.**BND** partizionato **GZ\_FUN**.Posizione

**CLASSE: Giunzione funicolare (GZ\_FUN - 010209)**

	<b>NC5</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Punto di inizio/fine o di collegamento tra elementi di funicolare. Un binario di funicolare può essere delimitato da due giunzioni terminali.

<b>Attributi</b>			
<i>Attributi della classe</i>			<b>NC5</b>
<b>01020901</b>	<b>GZ_FUN_TY</b>	<b>tipo [1..*]</b>	<b>Enum</b>
tipologia della giunzione: confluenza, biforcazione ecc...			
<i>Dominio (Tipo)</i>			<b>NC5</b>
<b>01</b>		<b>terminale</b>	<b>P</b>
<b>02</b>		<b>diramazione/confluenza</b>	<b>P</b>
<b>03</b>		<b>stazione/fermata</b>	<b>P</b>

<i>Componenti spaziali della classe</i>				<b>NC5</b>
<b>010209101</b>	<b>GZ_FUN_POS</b>	<b>Posizione</b>	<b>GU_Point3D - Point 3D</b>	<b>P</b>
Alla grande scala la giunzione si ha in corrispondenza di uno o più intersezioni a raso di elementi rilevati a misura e corrispondenti a binari singoli.				

**Vincoli****Disgiunzione giunzioni funicolari**

Non deve esistere sovrapposizione tra le giunzioni funicolari

**GZ\_FUN**.Posizione ( **DJ**) perOgni **GZ\_FUN**.Posizione

**CLASSE: Binario industriale (BI\_IND - 010210)**

	<b>NC5</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Via di scorrimento di mezzi di sollevamento o piani inclinati con rotaie disposti a fianco di condotte forzate.

Comprende tutti gli impianti di tipo industriale di collegamento interno e di trasporto dei materiali di lavorazione in ambito locale. Possono avere notevole scartamento per cui si rappresentano le due rotaie.

<i>Attributi</i>				
<i>Attributi della classe</i>				<b>NC5</b>
<b>01021001</b>	<b>BI_IND_TY</b>	<b>tipo</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
<i>Dominio (Tipo)</i>				<b>NC5</b>
	<b>01</b>	<b>binario industriale</b>	Il binario industriale è la via di scorrimento di mezzi di sollevamento, in genere ha un ampio scartamento che deve essere valutato di volta in volta.	<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>binario di piano inclinato</b>	trasporto su rotaia di tipo industriale che si svolge su un piano inclinato. Anche questo caso lo scartamento è notevole e va valutato e non corrisponde, in genere ad un valore standard.	<b>P</b>
	<b>95</b>	<b>altro</b>	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	<b>P</b>

<i>Componenti spaziali della classe</i>				
<b>010210101</b>	<b>BI_IND_TRA</b>	<b>Tracciato</b>	<b>GU_CPCurve3D - Composite Curve 3D</b>	<b>P</b>
per scartamenti superiori a quello standard (1.435 mt) si acquisiscono le singole rotaie NOTE: Cap. Comune Genova 1:1.000				

**CLASSE: Rete ferroviaria (RT\_FER - 010211)**

	NC5
<i>Popolamento della classe</i>	P

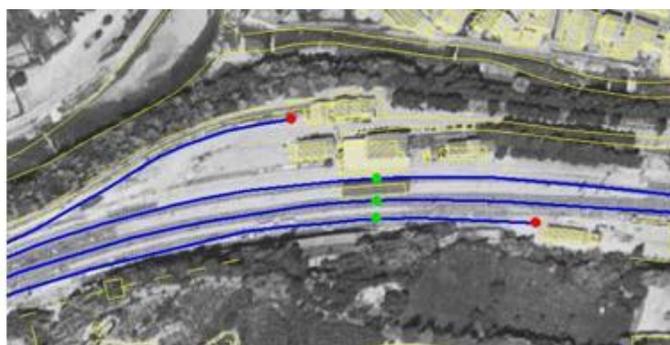
**Definizione**

La classe definisce quali entità costituiscono il grafo ferroviario. È costituito dalla connessione di elementi ferroviari attraverso giunzioni ferroviarie secondo le regole di definizione del grafo connesso. Ha più attributi geometrici perché può riferirsi al grafo bidimensionale od a quello tridimensionale.

Vedi: Stralcio di grafo ferroviario:elementi e giunzioni ferroviarie

**Figure**

- Stralcio di grafo ferroviario:elementi e giunzioni ferroviarie



<i>Componenti spaziali della classe</i>				NC5
010211101	RT_FER_GRA	Grafo	GU_CXCurve3D - Complex Curve 3D	P
connessione di elementi ferroviari mediante giunzioni ferroviarie secondo le regole del grafo connesso				

**Vincoli**

**Disgiunzione reti ferroviarie**

Non devono esistere nè sovrapposizioni nè adiacenze tra sottoreti ferroviarie

**RT\_FER.Grafo (DJ)** perOgni **RT\_FER.Grafo**

**Partizione rete ferroviaria in elementi**

Il tracciato della rete ferroviaria è costituito dal tracciato degli elementi ferroviari, tra loro disgiunti; viceversa il tracciato di ogni elemento ferroviario deve appartenere alla rete ferroviaria

**RT\_FER.Grafo** partizionato **EL\_FER.Tracciato**

**CLASSE: Rete metropolitana (RT\_MET - 010213)**

	<b>NC5</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

La classe definisce quali entità costituiscono il grafo di metropolitana. È costituito dalla connessione di elementi attraverso giunzioni corrispondenti, secondo le regole di definizione del grafo connesso.

<i>Componenti spaziali della classe</i>				<b>NC5</b>
<b>010213101</b>	<b>RT_MET_GRA</b>	<b>Grafo</b>	<b>GU_CXCurve3D - Complex Curve 3D</b>	<b>P</b>
connessione di elementi di metropolitana mediante giunzioni di metropolitana secondo le regole del grafo connesso				

**Vincoli****Disgiunzione reti metropolitane**

Non devono esistere nè sovrapposizioni nè adiacenze tra sottoreti di metropolitana

**RT\_MET.Grafo ( DJ )** perOgni **RT\_MET.Grafo**

**Partizione rete metropolitana in elementi**

Il tracciato della rete metropolitana è costituito dal tracciato degli elementi di metropolitana tra loro disgiunti o al più adiacenti; viceversa il tracciato di ogni elemento di metropolitana deve appartenere alla rete

**RT\_MET.Grafo** partizionato **EL\_MET.Tracciato**

**CLASSE: Rete funicolare (RT\_FUN - 010214)**

	<b>NC5</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

La classe definisce quali entità costituiscono il grafo funicolare. È costituito dalla connessione di elementi attraverso giunzioni corrispondenti secondo le regole di definizione del grafo connesso. Ha più attributi geometrici perché può riferirsi al grafo bidimensionale od a quello tridimensionale.

<i>Componenti spaziali della classe</i>				<b>NC5</b>
<b>010214101</b>	<b>RT_FUN_GRA</b>	<b>Grafo</b>	<b>GU_CXCurve3D - Complex Curve 3D</b>	<b>P</b>
connessione di elementi di funicolare mediante giunzioni di funicolare secondo le regole del grafo connesso				

**Vincoli**

**Disgiunzione reti funicolari**

Non devono esistere nè sovrapposizioni nè adiacenze tra sottoreti di funicolare

**RT\_FUN.Grafo ( DJ )** perOgni **RT\_FUN.Grafo**

**Partizione della rete funicolare in elementi di funicolare**

Il tracciato della rete funicolare è costituito dal tracciato degli elementi di funicolare, tra loro disgiunti; viceversa il tracciato di ogni elemento di funicolare deve appartenere alla rete

**RT\_FUN.Grafo** partizionato **EL\_FUN.Tracciato**

**Descrizione**

Rientrano in questo strato le altre modalità di trasporto oltre quella stradale e ferroviaria. Queste spesso o non costituiscono una rete modellizzabile con grafo topologico o se lo possono costituire hanno un interesse locale e limitata estensione nel territorio. Sono tipi di trasporto secondari che avvengono in territori specifici (montani, ad es. dove più facili sono i sistemi di comunicazione a fune) e che spesso hanno una utilità nel settore turistico-ricreativo (piste da sci, skilift, ecc...), oppure sono funzionali alla connessione delle varie modalità di trasporto a costituzione dello strato topologico dei trasporti, rientrano in questa ultima categoria le vie di trasporto su acqua.

**CLASSE: Elemento di trasporto a fune (EL\_FNE - 010301)**

	<b>NC5</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Classe che descrive gli elementi di sviluppo lineare di un impianto a fune inteso come "impianto per il trasporto di persone o materiali su veicoli sospesi ad una o più funi metalliche tese tra due stazioni e sostenute eventualmente da sostegni intermedi" (vd. Def. DB25).

<i>Attributi</i>			
<i>Attributi della classe</i>			<b>NC5</b>
<b>01030101</b>	<b>EL_FNE_STA</b>	<b>stato</b>	<b>Enum</b>
attributo che indica lo stato di esercizio o meno trasporto a fune			
<i>Dominio (Stato)</i>			<b>NC5</b>
<b>01</b>		<b>in esercizio</b>	<b>P</b>
<b>02</b>		<b>in costruzione</b>	<b>P</b>
<b>03</b>		<b>in disuso</b>	<b>P</b>
<b>01030103</b>	<b>EL_FNE_TY</b>	<b>tipo</b>	<b>Enum</b>
tipologia del trasporto a fune			
<i>Dominio (Tipo)</i>			<b>NC5</b>
<b>01</b>	<b>telecabina</b>		piccola cabina per il trasporto a fune di una o due persone a senso unico di marcia.
<b>02</b>	<b>cabinovia</b>		trasporto a fune con cabine a due o più posti per lo più prive di sedili.
<b>03</b>	<b>slittovia</b>		impianto per il trasporto di persone lungo dislivelli nevosi in alta montagna, costituito da uno o più veicoli a pattini trainati da una fune metallica avvolta a monte su un argano a motore.
<b>04</b>	<b>sciovvia/skilift</b>		impianto di risalita delle piste di neve, per lo più costituito da una monofune continua avvolta su pulegge alle due stazioni terminali, che porta, intervallati, i sistemi di aggancio per gli sciatori.
<b>05</b>	<b>funivia</b>		impianto a teleferica per il trasporto di persone tramite veicoli sospesi nel vuoto e con trasporto a fune
<b>06</b>	<b>teleferica</b>		impianto per il trasporto meccanico di materiali

			costituito da uno o più veicoli che viaggiano sospesi ad una fune tesa tra due stazioni terminali fra le quali intercorre un dislivello spesso notevole, ed eventualmente sostenuta, lungo il percorso, da appoggi fissi	
	07	seggiovia	impianto per il trasporto di persone lungo forti pendii, costituito da un cavo metallico ad anello e sempre in moto, al quale sono fissati dei sedili opportunamente distanziati, atti ad accogliere ciascuno una o più persone.	P
	95	altro	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	P

<i>Componenti spaziali della classe</i>				NC5
010301101	EL_FNE_TRA	Tracciato	GU_CPCurve3D - Composite Curve 3D	P
Ogni elemento è delimitato da due giunzioni che corrispondono o all'inizio/fine del singolo impianto o ai pali o pilastri di sostegno (specificati nella classe omonima del tema manufatti)				

**CLASSE: Elemento di trasporto su acqua (EL\_ACQ - 010302)**

	<b>NC5</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Sono in questa classe definite le vie di trasporto fluviali, lacuali e marittime quando la loro tratta è univocamente determinata e stabile nel tempo e quando il percorso è indicativo della connettività dei grafi dei trasporti. Sono elementi che agli estremi si trovano in corrispondenza di strutture di approdo in aree di competenza portuale.

<b>Attributi</b>				
<i>Attributi della classe</i>				<b>NC5</b>
<b>01030202</b>	<b>EL_ACQ_MOB</b>	<b>tipo_mobilità [1..*]</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
specificazione del tipo di mobilità trasportata su acqua: pedonale, veicolare,...				
<i>Dominio (Tipo_mobilità)</i>				<b>NC5</b>
<b>01</b>		<b>veicolare</b>	il traghetto è abilitato al trasporto di veicoli	<b>P</b>
<b>02</b>		<b>ferroviario</b>	il traghetto è abilitato al trasporto di convogli ferroviari	<b>P</b>
<b>03</b>		<b>pedonale</b>	il traghetto è abilitato al trasporto di persone	<b>P</b>
<b>04</b>		<b>merci</b>	il traghetto è abilitato al trasporto mercantile	<b>P</b>

<i>Componenti spaziali della classe</i>					<b>NC5</b>
<b>010302101</b>	<b>EL_ACQ_TRA</b>	<b>Tracciato</b>	<b>GU_CPCurve3D - Composite Curve 3D</b>		<b>P</b>
Si acquisisce il percorso relativo alla tratta di trasporto su acqua. È comunque un tracciato fittizio.					
<i>Attributi di questa componente spaziale</i>					<b>NC5</b>
<b>01030201</b>	<b>EL_ACQ_TY</b>	<b>Tipo_via_acqua</b>	<b>Enum</b>	<u>aTratti su</u> Tracciato	<b>P</b>
tipologia del trasporto su acqua					
<i>Dominio (Tipo_via_acqua)</i>					<b>NC5</b>
<b>01</b>		<b>vie fluviali</b>	elemento di trasporto su acqua che si sviluppa in aree fluviali		<b>P</b>
<b>02</b>		<b>vie marittime</b>	elemento di trasporto su acqua che si sviluppa in aree marine		<b>P</b>
<b>03</b>		<b>vie lacuali</b>	elemento di trasporto su acqua che si sviluppa in aree lacustri		<b>P</b>
<b>04</b>		<b>via lagunare</b>	trasporto su acqua che si verifica su tipo d'acqua lagunare		<b>P</b>

### **Descrizione**

Lo strato "Immobili e antropizzazioni" raccoglie la definizione di tutti quegli oggetti che derivano da attività antropica nel territorio e che non costituiscono infrastruttura di trasporto (descritte invece nello strato specifico). Vi appartengono i seguenti temi:

- edificato (sia di natura abitativa che industriale che attività del terziario);
- manufatti (opere che non hanno carattere di stabilità in termini di abitabilità e localizzazione umana); variamente dislocati nel territorio;
- opere per il trasporto (opere come i manufatti ma di maggiore complessità);
- opere di difesa del suolo;
- opere idrauliche di difesa e di regimazione idraulica.

I criteri di strutturazione in classi dei vari oggetti dello strato "Immobili e antropizzazioni" sono fondamentalmente i seguenti:

#### **OMOGENEITÀ SEMANTICA**

È basata sui seguenti principi:

- a) distinzione tra oggetti definibili come edificato e oggetti non definibili come edificato: nei primi rientrano gli edifici (che si distinguono dai manufatti per caratteristiche di volumetria, struttura architettonica, stabilità e funzione abitativa) con le relative parti accessorie definite in classi distinte di particolari architettonici e coperture, nei secondi rientrano i manufatti e le opere;
- b) all'interno degli oggetti (costruzioni di varia natura) "non definibili come edificato" si è mantenuta fondamentalmente una ripartizione in temi (con relativa definizione di classi) che distingue i "Manufatti" dalle Opere d'arte ovvero "Opere delle infrastrutture di trasporto", dalle "Opere di sostegno e di difesa del suolo", dalle "Opere Idrauliche";
- c) nell'ambito del tema "Manufatti", in particolare, i criteri di strutturazione ulteriore in classi si riferiscono da un lato agli ambiti dei vari oggetti (si distinguono così i manufatti di attrezzature sportive, di impianti industriali ecc... dagli oggetti con funzione di divisione del terreno da quelli con funzione di sostegno, tralici e pali), e dall'altro principalmente alle modalità di modellazione della componente geografica e all'individuazione di ulteriori attributi che connotano un dato tipo di oggetto, e sono perciò trattati nei punti successivi.

#### **OMOGENEITÀ DELLA MODELLAZIONE DELLA COMPONENTE GEOMETRICA**

I criteri di modellazione della componente geometrica adottati sono fondamentalmente finalizzati:

- a) ad una descrizione sintetica dello sviluppo tridimensionale di alcuni tipi di costruzioni;
- b) ad una descrizione simbolica per gli oggetti per i quali la regola di semplificazione degli attributi spaziali definita nel modello 3D proposto non è comunque esaustiva;

Per il dettaglio del modello tridimensionale proposto si veda lo specifico paragrafo.

In genere, comunque, si definisce la struttura 3D degli oggetti al fine di rendere possibile una modellazione tridimensionale attraverso superfici di estrusione ed anelli 3D di sezione orizzontale, mentre le classi caratterizzate dal nome "Localizzazione di ..." comprendono gli oggetti per i quali si ritiene più utile darne la sola localizzazione con un punto, anche se hanno dimensioni maggiori della dimensione minima cartografabile, in quanto per questi è in ogni caso opportuno che sia riconoscibile la presenza sul territorio e per ciò è sufficiente che siano "vestiti" con simbologie facilmente identificabili "su carta"; i casi dell'arredo urbano (panchine, ecc...) o di gru ecc... ricadono proprio in questa tipologia.

#### **OMOGENEITÀ DEGLI ATTRIBUTI**

Si separano in classi differenti le descrizioni di oggetti che hanno in comune, oltre appunto le componenti spaziali e quindi la modalità di rilievo e rappresentazione sul territorio, anche ulteriori attributi che ne connotano caratteristiche specifiche. Questo è il motivo per cui oggetti come i "Pali" sono caratterizzati, oltre che da un tipo, che ne definisce la struttura, anche dal tipo di impianto di cui costituiscono la struttura portante e dalla quota, e che quindi, pur essendo connotato dalla sola posizione, non rientra tra i manufatti simbolici.

La scelta perciò di organizzare una o più classi in un dato modo corrisponde all'individuazione di una soluzione di equilibrio tra i tre aspetti sopra citati: la semantica, gli attributi e le proprietà spaziali. Il fattore semantico in realtà può essere più o meno sottolineato, la scelta cioè può posizionarsi tra i due estremi, quello di una categoria aggregante più generica e quello opposto di categorie molto specifiche, e ancora, nell'ambito delle categorie molto specifiche si può scegliere sulla base di vari parametri (ad esempio la funzione rispetto alla struttura costruttiva).

#### **DIFFERENZE TRA EDIFICIO E MANUFATTO**

Nello strato delle antropizzazioni sono definiti i temi dell'"edificato" e dei "manufatti" che in gran parte raccolgono oggetti edilizi o di localizzazione di attività/abitabilità umane o ad essi accessori. In particolare avremo:

- nel tema dell'edificato la definizione degli edifici e delle unità volumetriche componenti ed alla loro aggregazione a costituzione dei cassoni edilizi; inoltre in questo tema sono definite le coperture ed eventuali particolari architettonici associati ad ogni edificio che ne completano la definizione;
- nel tema dei manufatti sono definiti dei corpi edilizi di varia natura ma che per occupazione volumetrica, natura, agibilità ecc... non sono qualificabili come veri e propri edifici.

Inoltre, come si vedrà nello specifico del tema dell'edificato, i corpi costruiti abitabili ed agibili sono distinti nelle classi "edificio" ed "edificio minore". Questi ultimi peraltro sono oggetti che "assomigliano" ai manufatti ma che si differenziano da questi per alcune fondamentali caratteristiche.

La distinzione tra "edificio minore" e le classi del tema manufatti è definita sulla base di caratteristiche del primo (ingombro volumetrico, natura stabile, abitabilità, agibilità ecc...) non peculiari nel secondo ma che tuttavia, soprattutto nell'edificato recente, rendono sempre più labile questa differenziazione tra le due classi.

Dal punto di vista spaziale, le classi di “edificio” e di “edificio minore”, rispetto a quelle dei manufatti, sono caratterizzate dalla necessità di avere una corretta rappresentazione degli “ingombri” delle antropizzazioni, cioè oggetti della realtà fisica che partecipano alla definizione delle componenti volumetriche del territorio antropizzato, esigenza questa avvalorata dalla scelta di trattare tridimensionalmente il dato relativo all’edificato (vedi modello 3D).

Dal punto di vista di gestione del dato, soprattutto in ambito comunale, si parla di “edificio” e di “edificio minore” e non di manufatto ogni qual volta un corpo costruito è soggetto ad analoghe procedure di accatastamento degli edifici veri e propri o perché sede di attività economiche e quindi soggetti alla regolamentazione nazionale relativa alla numerazione civica.

In sintesi la discriminante fra manufatto ed “edificio minore” è prioritariamente legata alla consistenza e all’impatto che quegli oggetti hanno sul territorio: cioè è una discriminante di natura insediativa ancor più che amministrativa, anche se solitamente la prima scatena la seconda.

Altre distinzioni quali ad esempio la struttura precaria, non sono sempre verificate. Anzi, di norma, in edilizia la definizione di strutture precarie è relativa a quelle per così dire mobili (ad esempio le bancarelle ed i chioschi dei venditori ambulanti), a prescindere dai materiali e tecnologie di realizzazione; al contrario possiamo avere degli usi precari che però sono un attributo degli oggetti dell’edificato (anche un edificio può avere un uso precario).

Queste ed altre sfumature, talvolta minime comportano la difficoltà di definire una casistica di netta distinzione di tipologie di edifici minori e manufatti, caratterizzazioni queste avallate a fronte di un uso specifico del dato. Per questa ragione la soluzione qui proposta è del tutto preliminare e passibile di “adattamenti” che risentono caso per caso dei diversi ambiti di applicazione.

Sulla base di queste considerazioni la ripartizione delle classi nei temi di edificato e manufatto ha tenuto conto di:

- 1) Distinzione degli oggetti in classi separate in funzione degli ambiti d’uso e delle caratteristiche spaziali: manufatti monumentali, particolari architettonici e coperture degli edifici, gradinate, attrezzature sportive, manufatti d’infrastruttura di trasporto ecc...
- 2) Della connotazione di edificio minore equiparabile all’edificio per quanto concerne procedure di accatastamento, attribuzione della numerazione civica ecc...
- 3) Del modello tridimensionale proposto per le strutture antropiche laddove struttura spaziale e ingombro volumetrico risultino significativi (si veda modello tridimensionale)

Riassumendo, la ripartizione delle classi tra edificato e manufatti è la seguente:

- Tema edificato:
  - Unità volumetrica
  - Edificio
  - Cassone edilizio
  - Particolare architettonico
  - Elemento di copertura
  - Edificio minore
- Tema manufatti:
  - Manufatto industriale
  - Manufatto monumentale e di arredo urbano
  - Gradinata
  - Attrezzatura sportiva
  - Manufatto d’infrastruttura di trasporto
  - Area attrezzata del suolo

#### UN ESEMPIO DI CASO PARTICOLARE: IL FARO

Nella strutturazione si sono distinte due possibili “tipologie” dell’oggetto faro: quella corrispondente alla situazione di una struttura consolidata che facilmente può essere considerata come “tipo” di edificio e quella corrispondente alla situazione invece in cui, pur assolvendo la funzione di faro, l’oggetto non ha le dimensioni sufficienti per essere valutato con la sua volumetria come edificio a tutti gli effetti; si è preferito quindi trattare questo secondo caso introducendo, oltre alla definizione del faro come particolare tipologia edilizia di un edificio, anche la sua localizzazione tra i manufatti e quindi in un’altra classe con una diversa componente spaziale, anziché ipotizzare una situazione di collassamento della componente spaziale dell’edificio da superficie a punto.

#### IL MODELLO TRIDIMENSIONALE

La struttura per il 3D ha lo scopo di consentire la ricostruzione dei volumi di ogni oggetto e di definire le potenzialità dell’attributo spaziale 3D ai fini della modellazione tridimensionale.

In particolare si definiscono le componenti spaziali 3D distinguendo quelle di riferimento, cioè fondamentali per la definizione dell’oggetto, da quelle funzionali alla ricostruzione di un modello tridimensionale, e perciò opzionali, finalizzato alle sole applicazioni che richiedono la definizione dell’ingombro volumetrico di ogni oggetto.

Il modello è applicato non solo alle volumetrie degli edifici ma anche a tutte le strutture antropiche delle quali sia significativa l’occupazione volumetrica nello spazio, ivi comprendendo, quindi, anche manufatti, opere, particolari architettonici ecc... ponendo le condizioni di modellazione tridimensionale dell’urbanizzato e dell’antropizzato in genere.

Il modello ha due principali caratteristiche:

1. Rispetta la presenza di VUOTI, ad esempio sotto edificato (sottopassaggi, porticati, aggetti, ecc...)

La modellazione tridimensionale deve poter evidenziare la presenza di vuoti al di sotto o tra volumi di antropizzato. Ai vuoti cioè non dovrà corrispondere alcuna volumetria. Quindi, ad esempio gli spazi vuoti nel corpo degli edifici quali logge, porticati, passaggi carrai ecc., non devono essere presi in considerazione nella scomposizione dell'edificio in unità volumetriche.

Di seguito alcuni esempi di come il modello proposto rispetti la presenza dei vuoti nell'estrazione di edifici con porzioni a portico, logge, aggetti.

Vedi: Ricostruzione in 3D tramite l'acquisizione delle unità Volumetriche di edifici con presenza di spazi vuoti (portici, logge, etc.)

## 2. La ricostruzione del modello tridimensionale avviene mediante unione di VOLUMI ELEMENTARI

Un volume elementare è un solido che viene generato dall'estrazione lungo la verticale di una superficie, detta superficie di estrusione, fino ad una quota data, detta quota di estrusione.

Essendo le quote di estrusione valori assoluti, il verso di estrusione potrà essere verso l'alto o verso il basso a seconda dei casi.

Come esemplificazione dei concetti sopra esposti si consideri il caso di un edificio a base piana e orizzontale, con tetto piano, da cui si eleva un volume tecnico con copertura a falda inclinata (figura seguente). Per quanto detto sopra, si evidenziano qui quattro volumi elementari (tre volumi relativi all'ingombro "abitabile" ed un vano tecnico) cui corrispondono quattro superfici di estrusione. Ad ognuna di tali superfici sarà associata una quota di estrusione che in questo caso corrisponde, per tutte, alla quota di gronda dell'edificio.

Si vede come estrudendo le quattro superfici di riferimento verso la quota di gronda si creino quattro volumi elementari che nel loro complesso ricostruiscono la volumetria dell'edificio. Si noti inoltre che il verso di estrusione è verso il basso per il volume elementare relativo al vano tecnico, verso l'alto per i restanti volumi elementari.

Vedi: Acquisizione delle Unità Volumetriche e modalità di estrusione

Estendendo queste definizioni, ogni oggetto dell'antropizzato può avere la definizione attraverso la scomposizione di volumi elementari. Ogni volume elementare è definito da una superficie di estrusione e da una quota di estrusione corrispondente. Pertanto ogni classe che partecipa al modello tridimensionale sarà caratterizzata da una o più componenti spaziali relative alle superfici di estrusione dei volumi elementari che la compongono. Inoltre sarà definita per ogni superficie di estrusione la quota di estrusione come attributo di quella componente spaziale.

Le integrazioni per il 3D, opzionali, riguardano:

a) Attributi relativi di una data componente spaziale. Mentre la componente spaziale è di per sé fondamentale per la definizione dell'oggetto della classe (esiste a prescindere dall'opportunità di modellazione tridimensionale), questi attributi che vengono assegnati sono definitivi per le sole modalità di estrusione

b) Componenti spaziali definite ad hoc, funzionali alle sole procedure di modellazione solida e di affinamento del dettaglio dell'oggetto. Per questo motivo tali componenti spaziali specifiche giocano la loro opportunità in funzione del livello di dettaglio richiesto. Inoltre questo arricchimento è relativo ai soli temi dei manufatti e delle opere, in quanto nell'edificato la definizione del volume elementare esiste già ed avviene attraverso la classe specifica dell'unità volumetrica".

Per il 3D gli attributi della componente spaziale sono:

- Valore della quota di estrusione (attributo "quota di estrusione")

- Modalità di estrusione (attributo "tipo di estrusione"), che può avvenire secondo due criteri:

- Fino ad una quota fissa, proiettando tutti i vertici della polilinea contorno della superficie di estrusione a quella quota. La quota è un valore assoluto (istanza di "estrazione in quota").

- A spessore costante, estrudendo cioè tutti i vertici della stessa misura sino ad ottenere una proiezione in parallelo della polilinea originaria. Si esprime una quota relativa (istanza di "altezza").

Le componenti spaziali aggiuntive invece riguardano in linea di massima:

- La definizione da 0 a n sezioni intermedie atte a descrivere la variazione dell'ingombro planare di un dato oggetto ad una data quota e conseguentemente volumi elementari che si aggiungono a quelli di estrusione della componente spaziale "di riferimento" per definirne con precisione l'ingombro volumetrico. Tali componenti prendono il nome di "sezione"

- I contorni di superfici oblique non incluse negli ingombri volumetrici ottenuti per estrusione delle componenti spaziali "di riferimento". Appartengono a questa tipologia ad esempio le strombature e le riseghe, le bastionature ed i contrafforti, la scarpa dei muri di sostegno. Infatti, tali superfici, se riferiti all'edificato sono definiti separatamente nella classe dei particolari architettonici, ma quando riferiti a manufatti od opere sono descritti mediante queste componenti spaziali aggiuntive direttamente all'interno della stessa classe.

Tipi di volumi elementari possono riguardare le classi:

- unità volumetriche di edificio: attici, volumi di stacco dal suolo, ...

- particolari architettonici: volumi tecnici sporgenti dai tetti (piani o a falde) quali cabine di ascensori, torri di condizionamento, cabine di impianti di ricezione di segnali Tv, radio, telefoni, ecc... parapetti, contrafforti di sostegno delle strutture monumentali, abbaini, camini, comignoli ecc...

- coperture: falde dei tetti, terrazzi a pozzo, cupole emisferiche, ecc...

- manufatti edilizi ed edificato minore: box, edicole, chioschi, baracche, ...

- manufatti industriali: serbatoi, silos, ...

- opere: di infrastrutture di trasporto (ponti, viadotti, ...), muri ecc...

In sintesi, le classi interessate all'applicazione del modello tridimensionale (e quindi alla definizione della componente spaziale di superficie di riferimento con attributi "quota di estrusione" e "tipo di estrusione") sono:

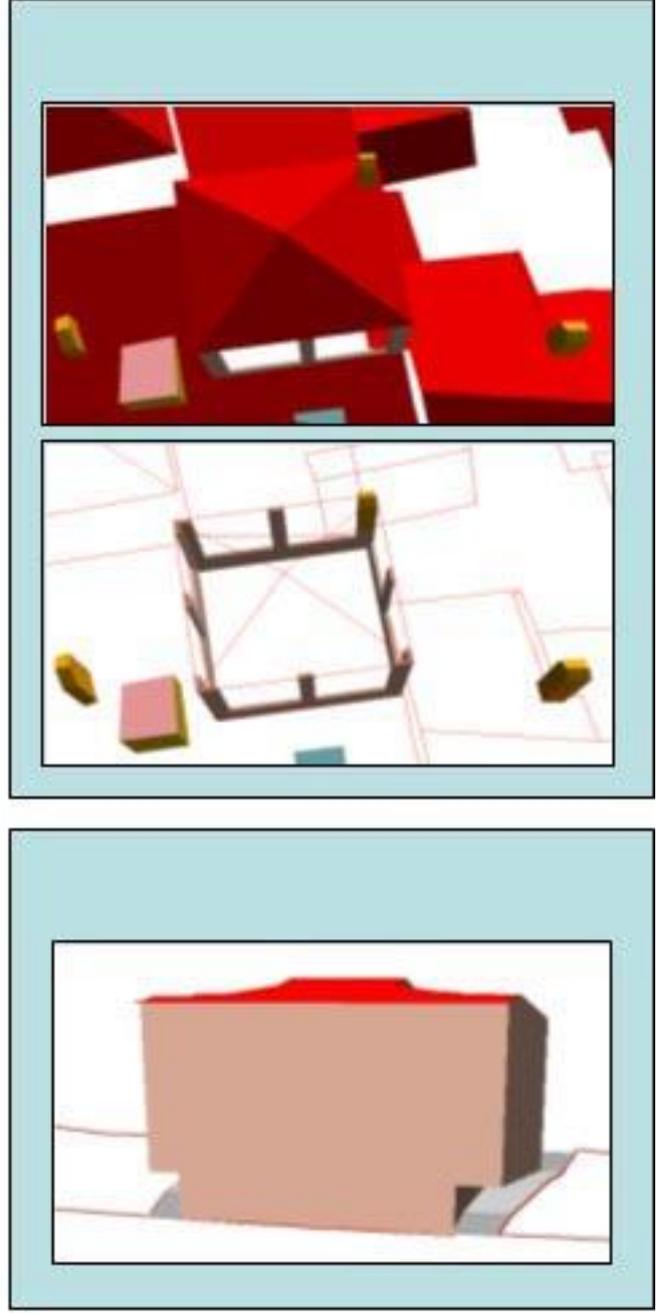
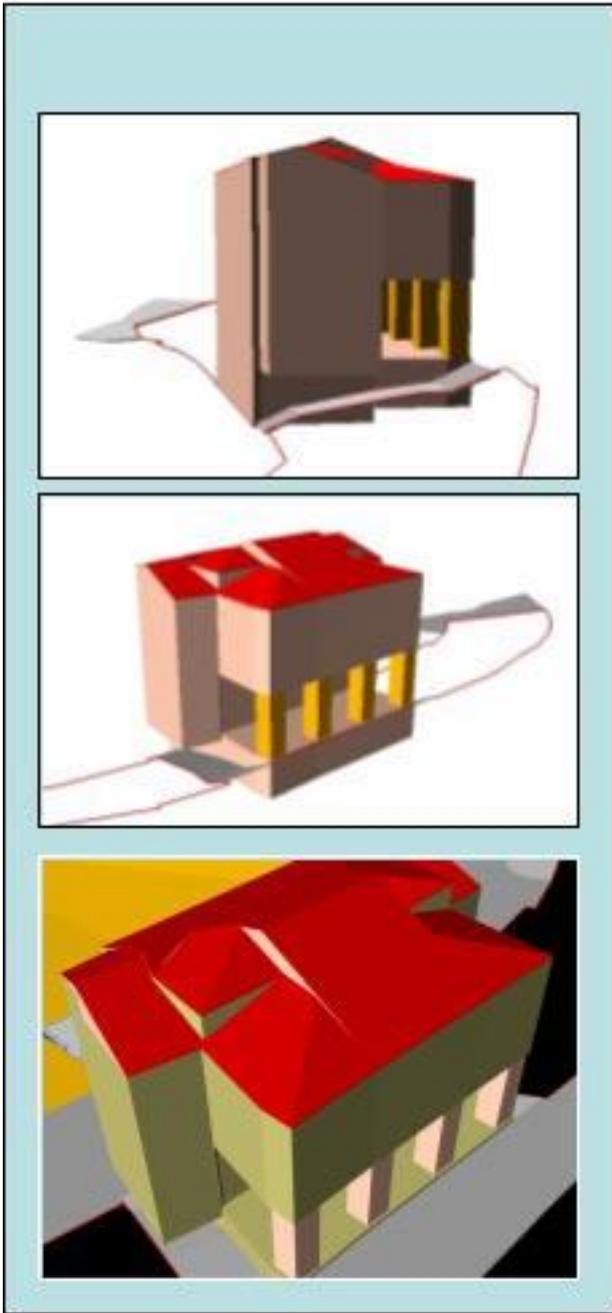
- Dal tema dell'edificato

- Unità volumetrica

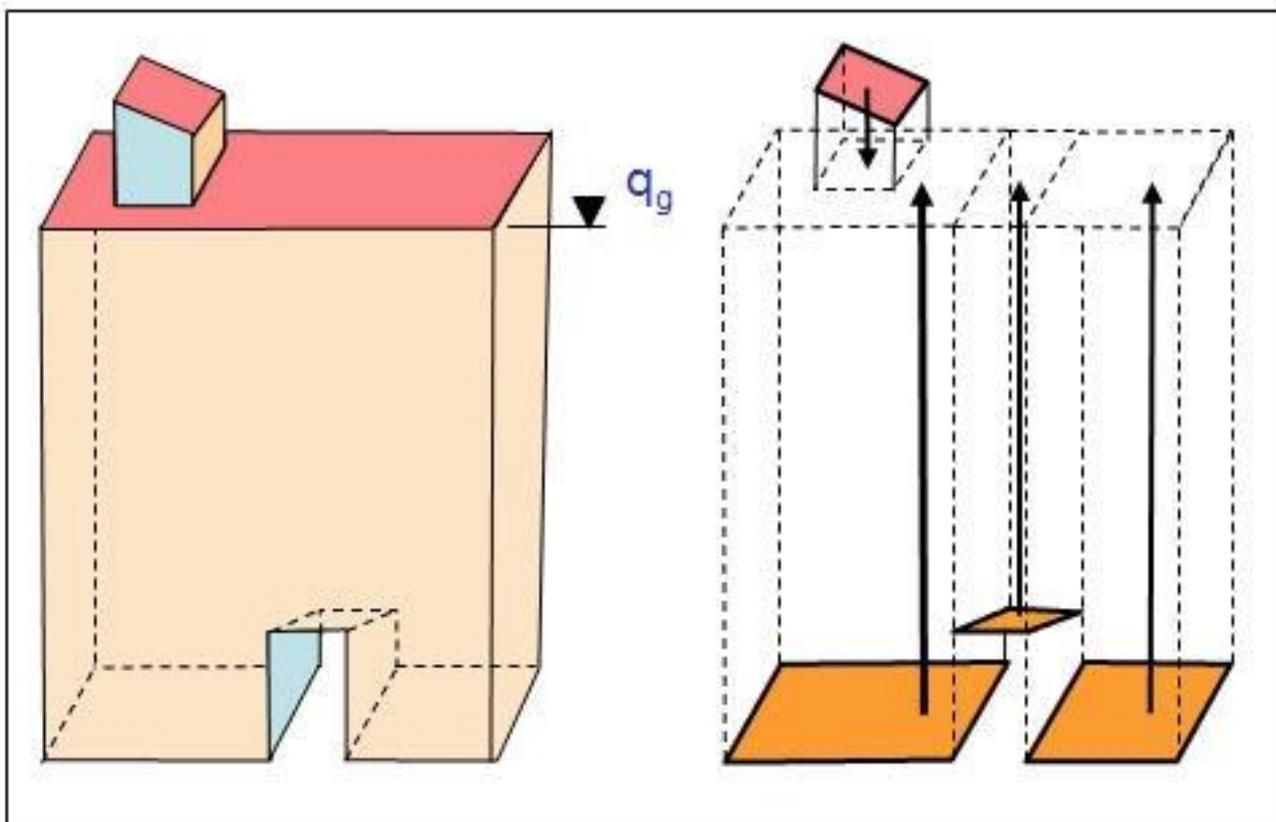
- Particolare architettonico
- Elemento di copertura
- Edificio minore
- Dal tema dei manufatti
  - Manufatto industriale
  - Manufatto monumentale e di arredo urbano
  - Gradinata
  - Attrezzatura sportiva
  - Manufatto d'infrastruttura di trasporto
  - Palo
  - Elemento divisorio
  - Muro o divisione in spessore
- Dai temi delle opere (trasporto, difesa suolo, idrauliche):
  - Ponte/viadotto/cavalcavia
  - Muro di sostegno e ritenuta del terreno
  - Diga
  - Argine
  - Opera idraulica di regolazione
  - Opera idraulica di difesa delle coste
  - Attrezzatura per la navigazione

### *Figure*

- F1 - ricostruzione in 3d tramite l'acquisizione delle unità volumetriche di edifici con presenza di spazi vuoti (portici, logge, etc.)



- F2 - acquisizione delle unità volumetriche e modalità di estrusione



## TEMA: Edificato 0201

### Descrizione

Il tema "Edificato" raggruppa la definizione degli edifici, intesi come costruzioni stabili, in muratura, legno, pannelli prefabbricati o altro materiale, coperti con un tetto, destinati per la maggioranza dei casi all'abitazione permanente dell'uomo od allo svolgimento delle attività lavorative o ricreative sportive. Gli edifici sono qualificati dalle relative caratteristiche volumetriche o architettoniche.

Le classi definite in questo tema sono:

- Unità Volumetrica
- Edificio
- Cassone edilizio
- Elemento di copertura
- Particolare architettonico
- Edificio minore

In generale ogni Edificio è descritto, negli aspetti di volumetria, dalle proprie Unità Volumetriche ed è a sua volta una partizione di un Cassone Edilizio ottenuto tramite il riconoscimento di dividenti architettoniche; un edificio inoltre può essere caratterizzato dalla propria copertura (tetto, cupola, terrazzo, etc.) costruita componendo elementi di copertura che descrivono il contorno delle singole parti (falde, etc.) e da particolari architettonici (balconi, vani tecnici, bow window, etc.).

Vedi: Cassone edilizio con dividenti architettoniche

In particolare, sono classificati come tipologie di "Particolari architettonici" di un Edificio balconi, scalinate, bowindow, abbaini, loggiati o tettoie, non costituendo in genere volumetria abitabile.

Vedi: Esempi di elementi di pertinenza di un dato edificio

Si ha quindi la possibilità di organizzare la descrizione completa di tutto ciò che attiene ogni edificio, ovvero le sue volumetrie, i suoi aggetti, portici o sottopassaggi. I particolari architettonici che lo arredano e le ulteriori pertinenze di un edificio quali giardini, spazi aperti più o meno attrezzati, etc. sono definiti nelle corrispondenti classi, e potranno essere associate all'edificio solo sulla base di informazioni specifiche.

Nel caso di un edificio l'ingombro volumetrico principale è definito attraverso un tipo di volume elementare che nel caso specifico prende il nome di "unità volumetrica". La definizione dell'ingombro volumetrico di un edificio nello spazio, infatti, passa attraverso la definizione di volumi elementari che possono essere classificati come volumi abitativi (unità volumetriche) o volumi accessori (in questo caso sono definiti

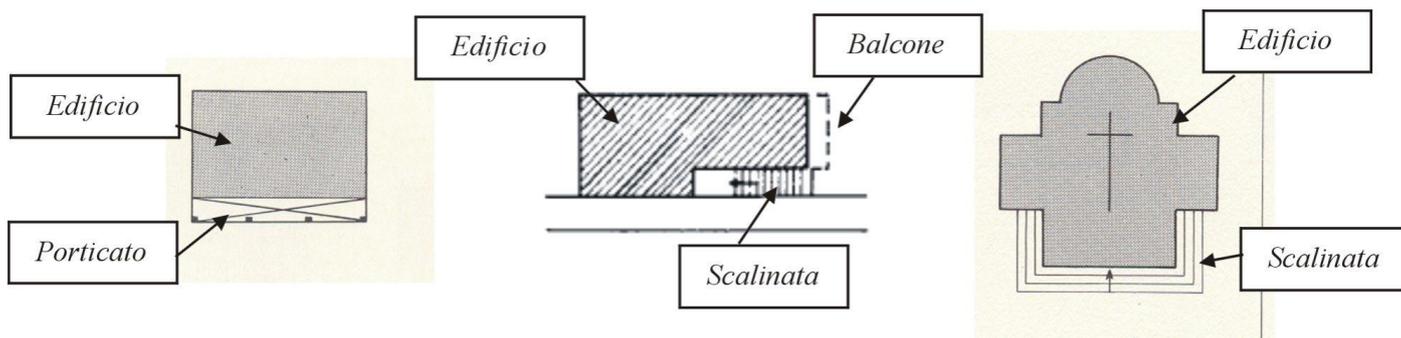
attraverso i particolari architettonici, gli elementi di copertura, gli accessori murari o i manufatti di varia natura associabili comunque ad ogni singolo edificio).

Ogni unità volumetrica descrive parte della volumetria di un dato edificio; è definita perciò un'associazione tra la classe "Unità volumetrica" e la classe "Edificio" o "Edificio minore".

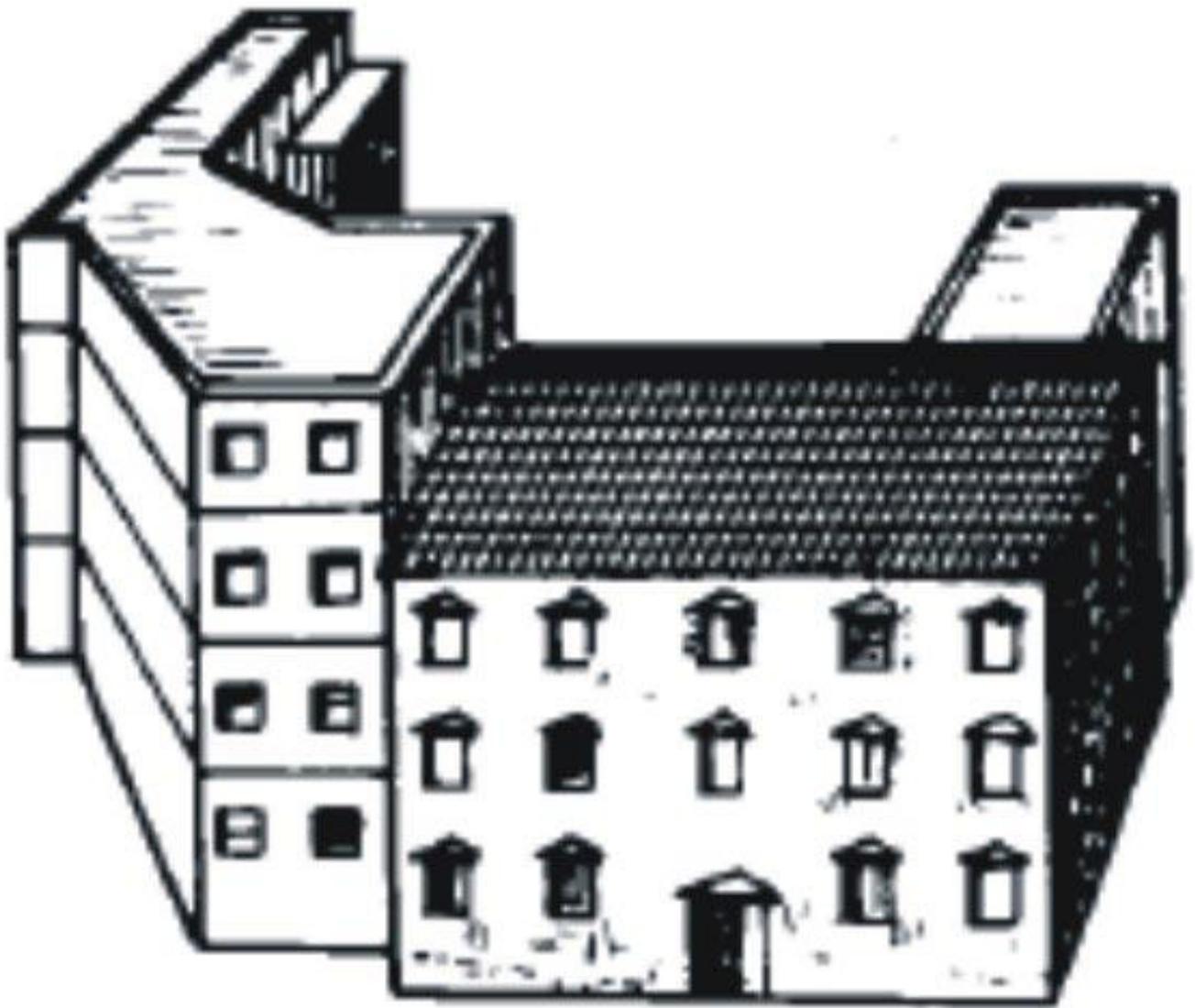
In sintesi, l'edificio nella sua accezione più generale si riferisce ad un oggetto complesso costituito da attributi e caratteristiche proprie (ad es. di tipologia architettonica, destinazione d'uso ecc...), da componenti spaziali che ne identificano ad esempio la forma nello spazio 3D, l'ingombro planimetrico, il contorno di distacco dal suolo, l'ingombro volumetrico ecc..., da particolari architettonici per le sue parti accessorie oltre che dalle coperture che lo caratterizzano. Ognuna di queste componenti dell'edificio ha in realtà proprietà spaziali del tutto singolari ed autonome, tanto da acquisire la dignità di classi singole correlate tra loro dal fatto di appartenere al medesimo corpo di fabbrica e di costituire nel suo complesso l'edificio.

**Figure**

- F2 - esempi di elementi di pertinenza di un dato edificio



- F1 - cassone edilizio con dividenti architettoniche



**CLASSE:** Unita' volumetrica (UN\_VOL - 020101)

*Classe con istanze monoscala*

	NC5
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

E' il volume elementare riferito ad un edificio. Il termine unità volumetrica indica quindi un corpo costruito la cui sommità è costituita da una superficie piana reale, ad esempio un tetto piano, oppure da una superficie piana ideale che definisce quello che può essere considerato il volume del corpo edificato ai fini di un calcolo, ancorché approssimato, della sua volumetria. La quota di questa superficie piana, reale o ideale, viene detta quota di gronda dell'unità volumetrica.

Ogni unità volumetrica è pertanto definita da una superficie di riferimento corrispondente alla base dell'unità volumetrica il cui contorno è una spezzata chiusa (polilinea 3D) così determinata:

- a) Se l'unità volumetrica è al suolo, tutti i vertici della polilinea avranno quota uguale alla quota minima della linea di distacco dal suolo

Vedi: Superficie a quota minima dell'unità volumetrica

b) Se l'unità volumetrica è sopraelevata (unità volumetrica in aggetto, sovrastante portico, ecc...) ogni vertice della polilinea avrà quota corrispondente all'intradosso del volume descritto

Quindi se nel caso di unità volumetriche di stacco dal suolo (a) la superficie di base è sempre orizzontale e a quota minima tra i vertici di stacco dal suolo, nel caso di unità volumetriche sopraelevate (b), il contorno della superficie di base potrà essere non orizzontale e le quote ai vertici sono quelle realmente acquisite.

Una particolarità delle unità volumetriche è che la quota di gronda è sempre maggiore della/e quota/e della superficie di base e pertanto per la modellazione tridimensionale l'estrusione avviene sempre dal basso verso l'alto.

Inoltre, trattandosi di estrusione verso l'alto fino ad una quota fissa, l'unità volumetrica ha sempre tetto piano. Ne deriva che il contributo volumetrico offerto da questa classe non include ad esempio la volumetria dei sottotetti. Quest'ultima, peraltro verrà computata attraverso l'estrusione delle superfici di copertura (vedi paragrafo corrispondente).

Vedi: Estrusione dell'unità volumetrica

Si può verificare la presenza di uno o più "buchi" interni; la superficie di base risulta perciò dotata di frontiera esterna ed eventualmente di una o più frontiere interne.

Vedi: Esempi di Unità Volumetriche "bucate"

Poiché l'acquisizione è finalizzata al calcolo delle volumetrie, questa classe è connotata da un attributo, "altezza", che specifica, ai fini appunto del calcolo delle volumetrie, la "reale" altezza dell'unità volumetrica: tale valore in genere avrà fonte differente dalle operazioni di restituzione e ricognizione aerofotogrammetrica

Vedi: Unità Volumetriche in aggetto o soffitto di portico o sottopassaggio

In questi casi la linea di base descrive la base alla quota dell'intradosso.

Gli step di acquisizione delle unità volumetriche possono così riassumersi:

1. Si identificano le unità volumetriche in funzione dell'andamento delle coperture, falde o terrazzi, secondo la logica definita per le unità volumetriche, e degli aggetti.

2. Vengono composte con i contorni di base dei volumi elementari secondo le seguenti regole:

2.1. se di stacco diretto dal suolo, sovrapposte direttamente dagli elementi di copertura che le hanno generate, mantengono la loro forma ottenuta dalla fase 1, ma a tutti i vertici di contorno viene attribuita la quota minima di distacco dal suolo. Mantengono la quota di estrusione corrispondente alla quota di gronda dell'elemento di copertura che le ha generate.

Vedi: Acquisizione di una Unità Volumetrica la cui base è di stacco diretto dal suolo e del proprio elemento di copertura

2.2. nel caso di sottopasso, portico ecc... il vuoto non contribuisce alcuna unità volumetrica e la superficie di calpestio corrisponde all'area di circolazione che vi insiste. Il soffitto di sottopassaggio costituisce invece superficie di estrusione per l'unità volumetrica sovrastante ed avrà quota di gronda che le compete. Qualora l'area di circolazione sia a quota superiore rispetto alla quota minima dell'edificio, come ad esempio la superficie di calpestio di un portico o di un sottopasso pedonale in corrispondenza di variazioni altimetriche, si identifica l'unità volumetrica che ha la superficie di estrusione alla quota minima della linea di stacco e quota di estrusione la quota della superficie di calpestio dell'area di circolazione.

Vedi: Acquisizione di Unità Volumetriche in presenza di sottopassi, portici, etc

2.3. le coperture degli aggetti non generano alcuna unità volumetrica a quota minima, per cui la base corrispondente all'aggetto verrà inserita senza interferenze con le unità volumetriche ed ereditano dall'elemento di copertura la quota di estrusione.

Vedi: Acquisizione di Unità Volumetriche in aggetto e dei relativi elementi di copertura

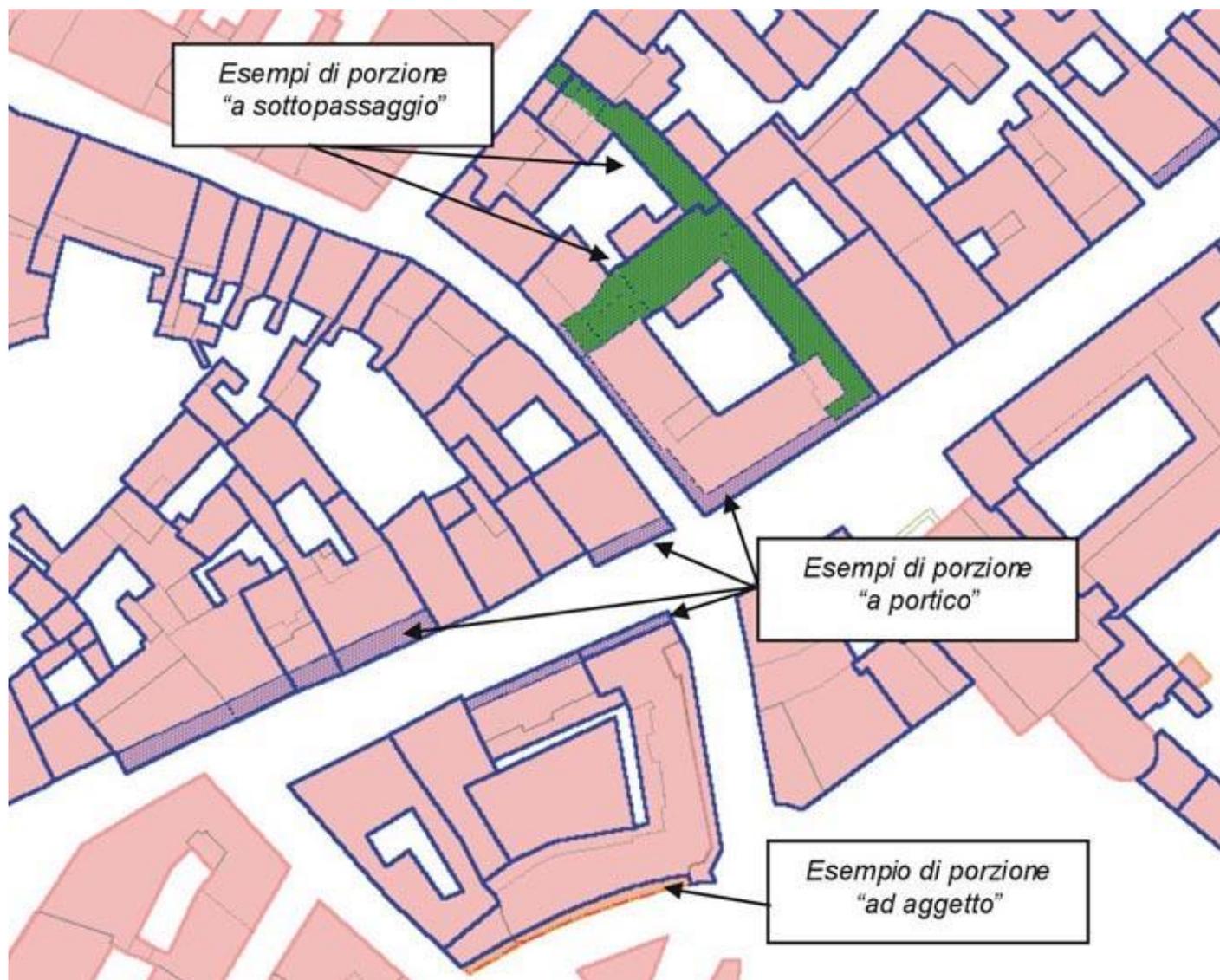
2.4. sono facilmente ricostruibili le soluzioni da adottare in presenza di logge intermedie che interrompono l'estrusione della porzione sottostante. Quest'ultima assume come nuova quota di estrusione quella corrispondente alla base della loggia ed il soffitto della loggia diventa la base di un altro volume elementare che eredita la quota di estrusione dell'unità volumetrica originaria, e sarà estrusa sino a tale quota a meno di ulteriori interruzioni volumetriche che si comporranno ulteriormente secondo le regole precedentemente indicate.

La classe quindi è caratterizzata dalla componente di ingombro planare riferentesi alla linea di distacco dal suolo alla quota minima dei vertici di ingombro o alla base sopraelevata (aggetti, sottopassaggi ecc...) o interrata (unità volumetrica sotterranea) del volume elementare. L'attributo quota di estrusione è funzionale alla modellazione tridimensionale.

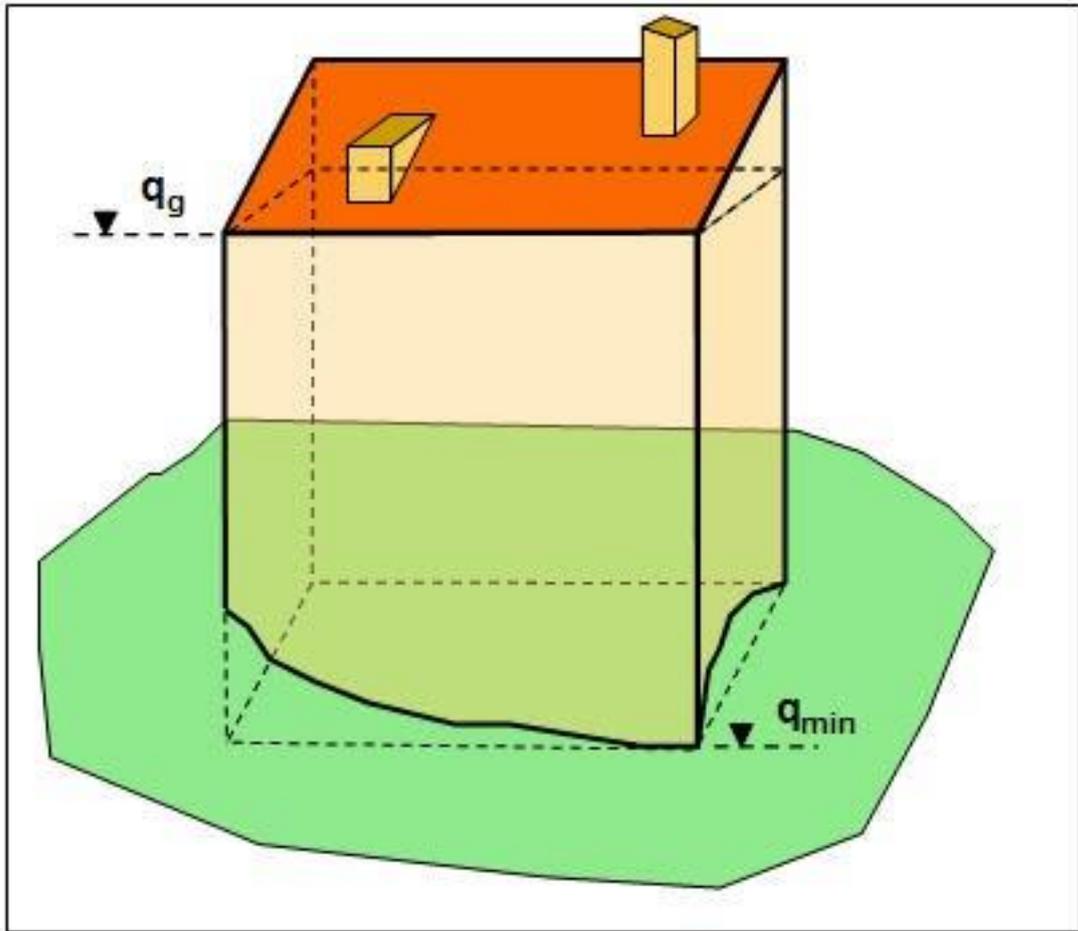
Nel caso di edifici sotterranei, in costruzione o ruderi, si propone di acquisire le relative unità volumetriche solo qualora siano ricostruibili ingombri e quote minima e massima del volume. In particolare, i ruderi non definibili attraverso l'unità volumetrica corrispondente saranno descritti come manufatti.

**Figure**

- F4 - unità volumetriche in aggetto o soffitto di portico o sottopassaggio



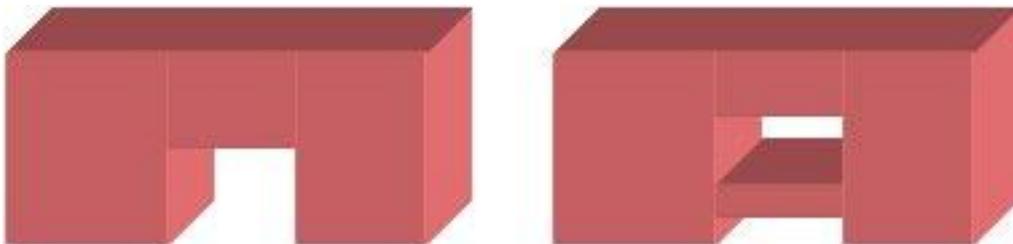
- F5 - acquisizione di una unità volumetrica la cui base è di stacco diretto dal suolo e del proprio elemento di copertura



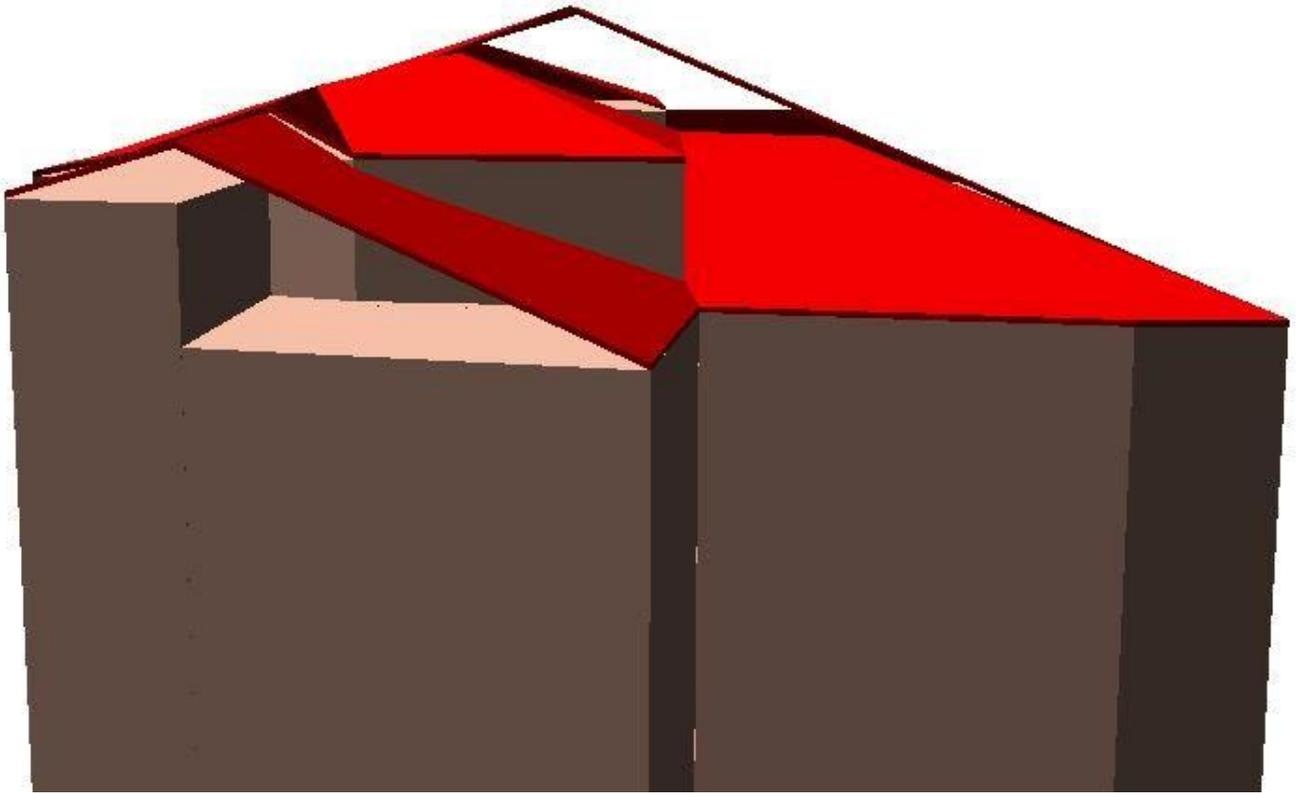
- F3 - esempi di unità volumetriche "bucate"



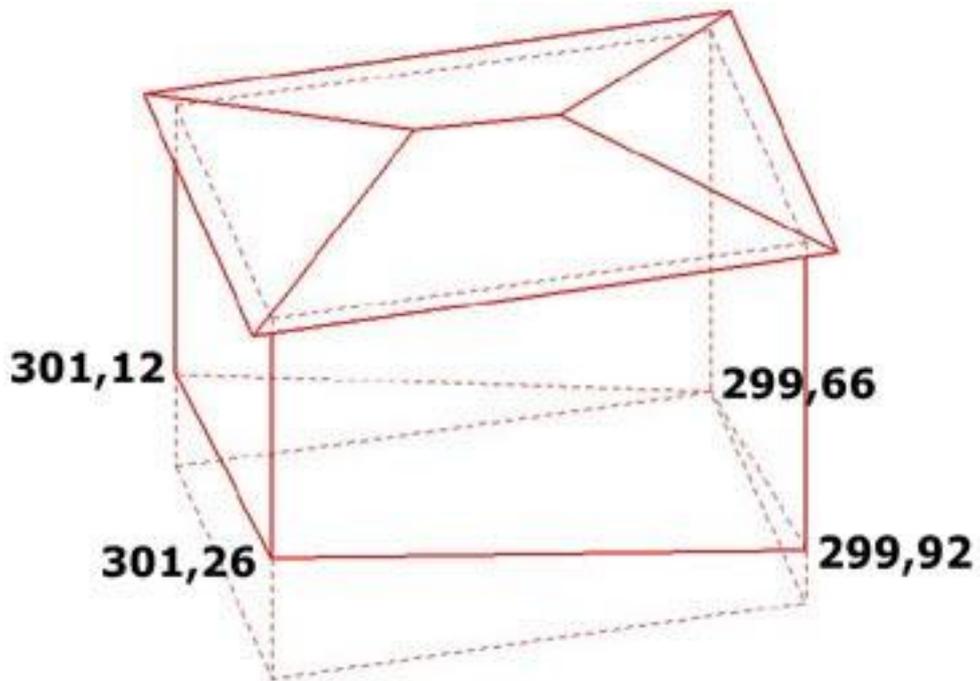
- F6 - acquisizione di unità volumetriche in presenza di sottopassi, portici, etc



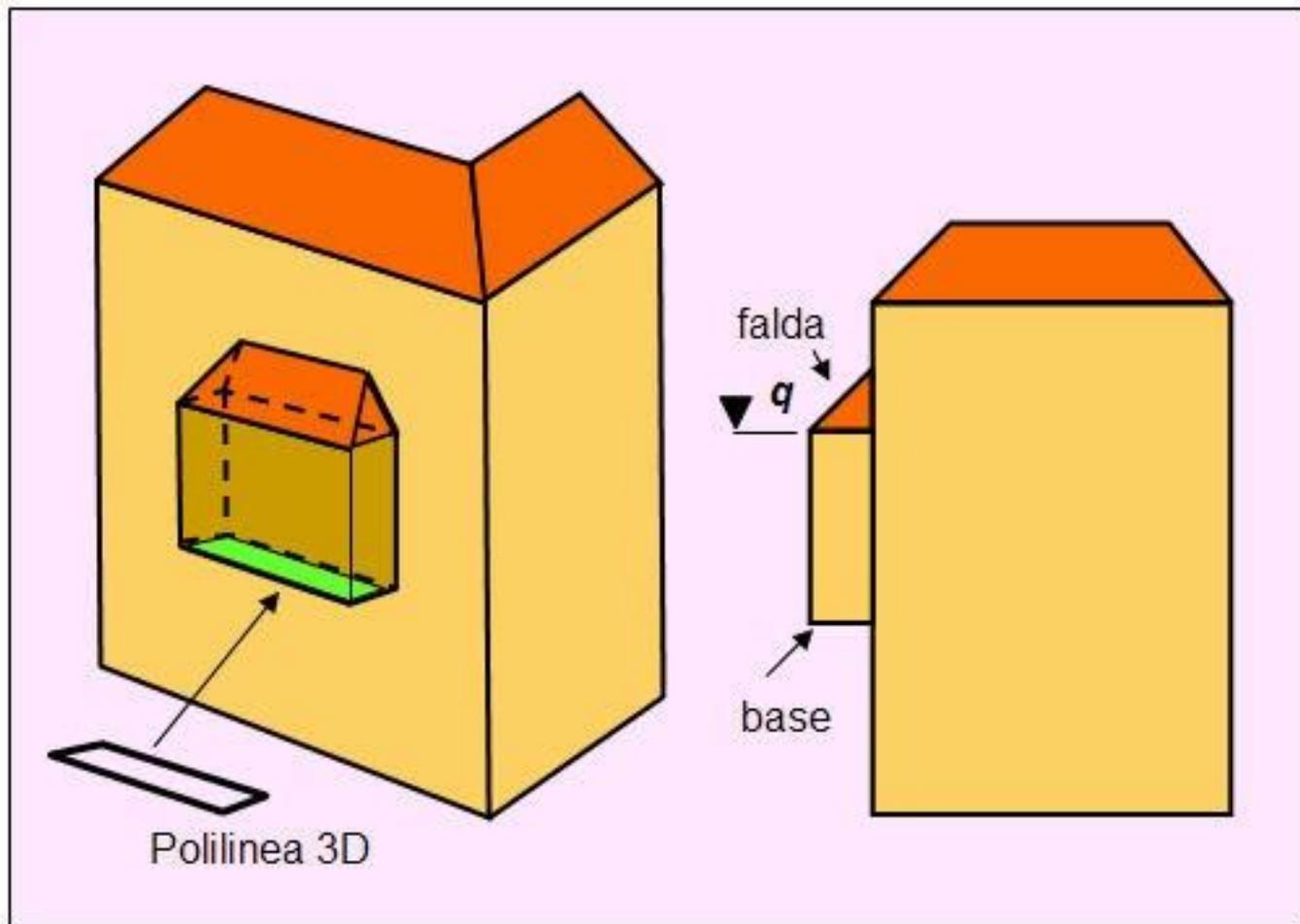
- F2 - estrusione dell'unità volumetrica



- F1 - superficie a quota minima dell'unità volumetrica



- F7 - acquisizione di unità volumetriche in aggetto e dei relativi elementi di copertura



<i>Attributi</i>				
<i>Attributi della classe</i>				NC5
02010102	UN_VOL_AV	altezza volume	Real	P
specifica l'altezza della porzione dell'edificio ai fini del calcolo delle volumetrie NOTE: il valore di questo attributo trova origine generalmente da fonti differenti dall'aerofotogrammetria				
02010103	UN_VOL_POR	tipo di porzione	Enum	P
qualifica le porzioni di oggetto o costituenti sottopassaggio o portico, distinguendole dalle porzioni che poggiano sul suolo				
<i>Dominio (Tipo di porzione)</i>				NC5
01		al suolo	la base dell'unità volumetrica è al suolo	P
02		ad aggetto	la base dell'unità volumetrica non è costruita al piano del suolo ed è sporgente. NOTE: In questo caso la linea di base dell'Unità Volumetrica è un anello quotato a livello dello sporto	P
03		soffitto di portico	l'unità volumetrica è aperta almeno su di un lato, costruita al piano del suolo e sorretta da pilastri NOTE: In questo caso la linea di base dell'Unità Volumetrica è un anello quotato al suolo, e sui lati aperti rappresenta la linea di distacco dal suolo dei pilastri del portico. Nel	

			caso in cui la linea di base al suolo non sia un'isolinea che valore deve assumere l'attributo di altezza del portico? Se viene rilevata l'altezza minima dell'intradosso del portico, la somma tra la quota massima della linea di base dell'Unità Volumetrica e l'altezza dell'intradosso dovrebbe rappresentare la quota di base della porzione di volume di edificio.	
	<b>04</b>	<b>soffitto di sottopassaggio</b>	la base dell'unità volumetrica costituisce la volta di un sottopassaggio (in genere stradale o pedonale) NOTE: In questo caso la linea di base dell'Unità Volumetrica è un anello quotato a livello dell'intradosso del sottopassaggio	<b>P</b>
	<b>05</b>	<b>soffitto di loggia</b>		<b>P</b>
	<b>06</b>	<b>intermedia</b>		<b>P</b>
	<b>07</b>	<b>sovrapposta</b>		<b>P</b>
	<b>08</b>	<b>sotterranea</b>		<b>P</b>
	<b>09</b>	<b>archivolto, corridoio coperto</b>		<b>P</b>
	<b>95</b>	<b>altro</b>	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	<b>P</b>

<b>Componenti spaziali della classe</b>				<b>NC5</b>
<b>02010101</b>	<b>UN_VOL_SUP</b>	<b>Sup_base</b>	<b>GU_CPSurfaceB3D - Composite Surface Boundary 3D</b>	<b>P</b>
Rappresenta la superficie di base dell'Unità Volumetrica . Oltre che funzionali alla descrizione della struttura dell'edificio, vengono distinte unità volumetriche quando le dividenti determinino differenze di quota superiori al valore di tolleranza altimetrica previsto per la scala (cfr. specifiche di fornitura o di realizzazione)				
<b>02010108</b>	<b>UN_VOL_EX</b>	<b>tipo estrusione</b>	<b>Enum</b>	
<b>Dominio (Tipo estrusione)</b>				<b>NC5</b>
	<b>01</b>	<b>estrusione in quota</b>		
	<b>02</b>	<b>altezza</b>		
<b>02010107</b>	<b>UN_VOL_QE</b>	<b>quota estrusione</b>	<b>Real</b>	

#### **Ruoli**

<b>Cediv</b>
<b>Cediv [1]: CR_EDF inverso Uvdice [0..*]</b>

**CLASSE: Edificio (EDIFC - 020102)**

**SOTTOCLASSE DI : CR\_EDF**

*Classe con istanze monoscala*

	NC5
<b>Popolamento della classe</b>	<b>P</b>

**Definizione**

- Si intende un corpo costruito che:
- non presenta soluzione di continuità,
  - ha un'unica tipologia edilizia,
  - può avere più categorie d'uso
  - ha un dato stato di conservazione
  - può eventualmente essere sotterraneo

L'edificio è associato ad una o più Unità Volumetriche ed il suo attributo spaziale di ingombro al suolo, deve contenere le Unità Volumetriche componenti.

E' una partizione di un Cassone Edilizio e, in presenza di corpi edificati estesi (come ad esempio nei centri storici) è individuato tramite dividenti di tipo architettonico riconoscibili o da evidente "variazione architettonica" o, in strutture omogenee, da evidenti elementi della facciata (differente colore, etc.).

Vedi: Partizione di un Cassone Edilizio in Edifici e corrispondenti Unità Volumetriche

Note: non è qui previsto l'uso di dividenti catastali per la definizione del singolo edificio, nè quindi la correlazione del concetto di Edificio a quello di Unità Immobiliari, in quanto la tematica del Catasto richiede una elaborazione specialistica e viene trattata in un gruppo di lavoro specifico

**Figure**

- Partizione di un cassone edilizio in edifici e corrispondenti unità volumetriche



<b>Attributi</b>			
<b>Attributi della classe</b>			NC5
02010201	EDIFC_TY	tipologia edilizia	Enum
specifica le caratteristiche strutturali di un edificio. NOTE: è un attributo monovalore, questo comporta che la tipologia edilizia determini anch'essa, oltre alle dividenti			<b>P</b>

	catastali o architettoniche, la partizione del cassone edilizio a costituire un'occorrenza di "Edificio"			
	<b>Dominio (Tipologia edilizia)</b>			<b>NC5</b>
	<b>01</b>	<b>generica</b>		<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>palazzo a torre, grattacielo</b>	Palazzo a torre, grattacielo: costruzione generalmente in muratura a sviluppo verticale	<b>P</b>
	<b>03</b>	<b>edificio tipico</b>		<b>P</b>
	<b>0304</b>	<b>masseria</b>		<b>P</b>
	<b>07</b>	<b>campanile</b>	costruzione generalmente in muratura a sviluppo verticale in cima alla quale sono collocate le campane	<b>P</b>
	<b>08</b>	<b>capannone</b>		<b>P</b>
	<b>09</b>	<b>edificio rurale</b>		<b>P</b>
	<b>10</b>	<b>castello</b>		<b>P</b>
	<b>11</b>	<b>chiesa</b>	Edificio progettato e realizzato al fine di accogliere i fedeli che si ritrovano per la preghiera e per assistere alle funzioni religiose del culto cristiano	<b>P</b>
	<b>13</b>	<b>faro</b>	costruzione molto alta a forma di torre indicante un porto od un punto pericoloso della costa, alla cui sommità è posta una forte sorgente luminosa visibile in lontananza da 10 a 40 miglia quale punto di riferimento per la navigazione marittima notturna	<b>P</b>
	<b>17</b>	<b>mulino</b>		<b>P</b>
	<b>18</b>	<b>osservatorio</b>		<b>P</b>
	<b>19</b>	<b>palazzetto dello sport</b>	edificio progettato e realizzato secondo le norme relative ad una o più attività sportive cui è destinato e dotato di strutture adatte ad accogliere gli atleti e gli spettatori	<b>P</b>
	<b>21</b>	<b>stadio</b>	campo sportivo con pista la cui superficie è predisposta secondo le norme relative all'attività del gioco del calcio e/o a quelle relative alle varie discipline dell'atletica leggera. È dotata di strutture di grandi dimensioni ed importanza, adatte ad accogliere gli atleti e gli spettatori	<b>P</b>
	<b>22</b>	<b>cattedrale</b>	Edificio progettato e realizzato al fine di accogliere i fedeli che si ritrovano per la preghiera e per assistere alle funzioni religiose del culto cristiano. Si caratterizza per la grande dimensione ed il particolare valore architettonico-artistico ed è generalmente inserito nel contesto urbano. Può essere la chiesa principale della diocesi (cattedrale), in cui il vescovo celebra le funzioni religiose	<b>P</b>
	<b>95</b>	<b>altro</b>	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	<b>P</b>
<b>02010202</b>	<b>EDIFC_USO</b>	<b>categoria uso [1..*]</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>

specifica le varie destinazioni d'uso di un edificio. NOTE: Attributo multivalore			
<b><i>Dominio (Categoria uso)</i></b>			<b>NC5</b>
<b>01</b>	<b>residenziale</b>		<b>P</b>
<b>02</b>	<b>amministrativo</b>		<b>P</b>
<b>0201</b>	<b>municipio</b>		<b>P</b>
<b>0202</b>	<b>sede provincia</b>		<b>P</b>
<b>0203</b>	<b>sede regione</b>		<b>P</b>
<b>03</b>	<b>servizio pubblico</b>		<b>P</b>
<b>0301</b>	<b>sanità</b>		<b>P</b>
<b>030102</b>	<b>sede di ospedale</b>		<b>P</b>
<b>030103</b>	<b>sede servizi sanitari asl</b>		<b>P</b>
<b>030104</b>	<b>sede clinica</b>		<b>P</b>
<b>0307</b>	<b>sede di vigili del fuoco</b>		<b>P</b>
<b>0306</b>	<b>sede di forze dell'ordine</b>		<b>P</b>
<b>0305</b>	<b>sede di tribunale</b>		<b>P</b>
<b>0303</b>	<b>istruzione</b>		<b>P</b>
<b>030301</b>	<b>sede di scuola</b>		<b>P</b>
<b>030302</b>	<b>università</b>		<b>P</b>
<b>04</b>	<b>militare</b>		<b>P</b>
<b>05</b>	<b>luogo di culto</b>		<b>P</b>
<b>06</b>	<b>servizi di trasporto</b>		<b>P</b>
<b>0601</b>	<b>aereo</b>		<b>P</b>
<b>060101</b>	<b>stazione passeggeri aeroportuale</b>		<b>P</b>
<b>060102</b>	<b>eliporto</b>		<b>P</b>
<b>0602</b>	<b>stradale</b>		<b>P</b>
<b>060201</b>	<b>stazione autolinee</b>		<b>P</b>
<b>060202</b>	<b>parcheggio multipiano o coperto</b>		<b>P</b>
<b>0603</b>	<b>ferroviario</b>		<b>P</b>
<b>060301</b>	<b>stazione passeggeri ferroviaria</b>		<b>P</b>
<b>060302</b>	<b>deposito ferroviario per vagoni, rimessa locomotive</b>		<b>P</b>
<b>060303</b>	<b>casello ferroviario</b>	edificio di norma di piccole dimensioni, in esercizio e sottoposto a regolare manutenzione posto lungo una linea ferroviaria, utilizzato	<b>P</b>

			come ricovero temporaneo di personale ed attrezzi	
	<b>060304</b>	<b>fermata ferroviaria</b>	luogo posto lungo una linea ferroviaria in cui i convogli si fermano per effettuare servizio viaggiatori. In genere può essere identificata da un fabbricato o da una semplice struttura destinata a riparare i passeggeri	<b>P</b>
	<b>060305</b>	<b>scalo merci</b>		<b>P</b>
	<b>0604</b>	<b>altro impianto di trasporto</b>		<b>P</b>
	<b>060401</b>	<b>stazione marittima</b>		<b>P</b>
	<b>060405</b>	<b>stazione cabinovia</b>		<b>P</b>
	<b>060406</b>	<b>stazione seggiovia</b>		<b>P</b>
	<b>060407</b>	<b>stazione skilift</b>		<b>P</b>
	<b>07</b>	<b>commerciale</b>		<b>P</b>
	<b>0702</b>	<b>sede di centro commerciale</b>	costruzione stabile, in muratura, pannelli prefabbricati o altro materiale, progettata e realizzata come sede di attività di tipo commerciale, economico ed imprenditoriale che ha per oggetto lo scambio di beni e servizi	<b>P</b>
	<b>0703</b>	<b>mercato</b>		<b>P</b>
	<b>08</b>	<b>industriale</b>		<b>P</b>
	<b>0805</b>	<b>inceneritore</b>		<b>P</b>
	<b>0804</b>	<b>depuratore</b>		<b>P</b>
	<b>0802</b>	<b>impianto di produzione energia</b>		<b>P</b>
	<b>080201</b>	<b>centrale elettrica</b>		<b>P</b>
	<b>080202</b>	<b>centrale termoelettrica</b>	costruzione che accoglie i gruppi generatori ed i quadri di controllo per la produzione di energia elettrica ottenuta utilizzando l'energia termica dei combustibili fossili (carbone, olio combustibile ecc.) oppure l'energia del vapore endogeno scaturito dal sottosuolo (Centrale geotermoelettrica) per azionare le macchine elettrogeneratrici	<b>P</b>
	<b>080203</b>	<b>centrale idroelettrica</b>	costruzione che accoglie i gruppi generatori ed i quadri di controllo per la produzione di energia elettrica ottenuta utilizzando l'energia meccanica dell'acqua in movimento che aziona le turbine idrauliche accoppiate alle macchine elettrogeneratrici	<b>P</b>
	<b>080206</b>	<b>stazione di trasformazione</b>	impianto di grandi dimensioni in cui sono installati numerosi trasformatori e comprensivo di una o più costruzioni destinati al ricovero di apparati di controllo e/o manovra, nel quale l'energia elettrica proveniente dalle centrali di produzione viene modificata nelle sue caratteristiche (tensione, frequenza, tipo)	<b>P</b>
	<b>0801</b>	<b>stabilimento industriale</b>	edificio adibito alla trasformazione, fabbricazione, riparazione, manutenzione, stoccaggio e magazzino di prodotti	<b>P</b>

	<b>09</b>	<b>agricolturale</b>		<b>P</b>	
	<b>0901</b>	<b>fattoria</b>		<b>P</b>	
	<b>0902</b>	<b>stalla</b>		<b>P</b>	
	<b>0903</b>	<b>fienile</b>	struttura realizzata in muratura, adiacente ad una costruzione rurale, destinata all'accantonamento del foraggio	<b>P</b>	
	<b>0904</b>	<b>allevamento</b>	edificio progettato e realizzato per la riproduzione e la crescita, anche con metodi industriali, di animali domestici (avicunicoli, bovini, caprini, equini, ovini, suini, ecc.) destinati, insieme a quanto da essi prodotto, all'alimentazione umana	<b>P</b>	
	<b>10</b>	<b>ricreativo</b>		<b>P</b>	
	<b>1001</b>	<b>sede di attività culturali</b>		<b>P</b>	
	<b>100101</b>	<b>biblioteca</b>		<b>P</b>	
	<b>100102</b>	<b>cinema</b>		<b>P</b>	
	<b>100103</b>	<b>teatro, auditorium</b>		<b>P</b>	
	<b>100104</b>	<b>museo</b>		<b>P</b>	
	<b>100105</b>	<b>pinacoteca</b>		<b>P</b>	
	<b>1002</b>	<b>sede di attività sportive</b>		<b>P</b>	
	<b>100201</b>	<b>piscina coperta</b>	struttura ospitante vasca artificiale di dimensioni e forma varia, riempita di acqua depurata e rinnovata, destinata ai bagni ed alla pratiche sportive acquatiche	<b>P</b>	
	<b>100202</b>	<b>palestra</b>		<b>P</b>	
	<b>11</b>	<b>carcere, istituto di pena</b>		<b>P</b>	
	<b>12</b>	<b>strutture ricettive</b>		<b>P</b>	
	<b>1201</b>	<b>struttura alberghiera</b>		<b>P</b>	
	<b>1203</b>	<b>campeggio</b>	strutture realizzate per servizi collettivi (es. servizi igienici) nella superficie opportunamente attrezzata in cui possono essere sistemate tende, roulotte ecc., dotata di viabilità	<b>P</b>	
	<b>1204</b>	<b>rifugio montano</b>		<b>P</b>	
	<b>95</b>	<b>altro</b>	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	<b>P</b>	
<b>02010203</b>	<b>EDIFC_SOT</b>	<b>sotterraneo</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>	
	specifica se un edificio è sotterraneo				
	<b><i>Dominio (Sotterraneo)</i></b>				<b>NC5</b>
	<b>01</b>	<b>non sotterraneo</b>	specifica che l'edificio attuale non è sotterraneo.	<b>P</b>	

	<b>02</b>	<b>sotterraneo</b>	specifica che l'edificio attuale è sotterraneo	<b>P</b>
<b>02010204</b>	<b>EDIFC_STAT</b>	<b>stato</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
	Definisce lo stato di un edificio			
	<b><i>Dominio (Stato)</i></b>			<b>NC5</b>
	<b>01</b>	<b>in costruzione</b>		<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>diruto, rudere</b>		<b>P</b>
	<b>03</b>	<b>costruito</b>		<b>P</b>
<b>02010206</b>	<b>EDIFC_MON</b>	<b>monumentale</b>	<b>Boolean</b>	<b>P</b>
	specifica, per ogni edificio, l'eventuale valenza storico/artistico/monumentale, con riferimento alle normative vigenti in materia			
<b>02010221</b>	<b>EDIFC_NOME</b>	<b>nome [1..*]</b>	<b>Multilinguismo (DataType)</b>	<b>P</b>
	specifica l'eventuale nome dell'edificio			

<b>020181101</b>	<b>CR_EDF_IS</b>	<b>Ingombro al suolo</b>	<b>GU_CXSurfaceB3D - Complex Surface Boundary 3D</b>	<b>P</b>
	Rappresenta la superficie di ingombro al suolo dell'edificio o dell'edificio minore nel suo complesso			
	<i>Attributi di questa componente spaziale</i>			<b>NC5</b>
<b>02018101</b>	<b>CR_EDF_TYC</b>	<b>Tipo di contorno</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
			<u>aTratti sul contorno 3D su</u>	Ingombro al suolo
	definisce il tipo di contorno dell'ingombro al suolo di un corpo edificato			
	<b><i>Dominio (Tipo contorno di ingombro al suolo)</i></b>			<b>NC5</b>
	<b>01</b>	<b>contorno fisico</b>		
	<b>02</b>	<b>contorno fittizio</b>		
<b>020181102</b>	<b>CR_EDF_ME</b>	<b>Max_estensione</b>	<b>GU_CPSurface2D - Composite Surface 2D</b>	<b>P</b>
	rappresenta la superficie di massima estensione dell'edificio o dell'edificio minore, comprensiva perciò di aggetti, sottopassaggi e porticati oltre che dell'effettivo ingombro al suolo NOTE: è ottenuta dalla composizione della proiezione planare di tutte le unità volumetriche che descrivono le varie parti del corpo edificato; tali proiezioni possono presentare situazioni di sovrapposizione			
<b>02018102</b>	<b>CR_EDF_POR</b>	<b>Tipo di porzione</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
			<u>aSottoaree su</u>	Max_estensione
	<b><i>Dominio (Tipo di porzione)</i></b>			<b>NC5</b>
	<b>01</b>	<b>ingombro al suolo</b>		<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>aggetto</b>		<b>P</b>
	<b>03</b>	<b>portico</b>		<b>P</b>
	<b>04</b>	<b>sottopassaggio</b>		<b>P</b>

## **Ruoli**

	<b>Cpdice</b>
	<b>Cpdice</b> [0..*]: <b>ELE_CP</b> <u>inverso</u> <b>Cediep</b> [0..1]
	<b>Uvdice</b>
	<b>Uvdice</b> [0..*]: <b>UN_VOL</b> <u>inverso</u> <b>Cediuv</b> [1]

**CLASSE: Elemento di copertura (ELE\_CP - 020104)**

*Classe con istanze monoscala*

	<b>NC5</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

### **Definizione**

Descrive una delle varie parti di copertura di un edificio, cioè falde, terrazzi, cupole, etc. ma anche elementi a completamento delle coperture e che sono mutuamente esclusivi rispetto alle falde nella vista dall'alto, cioè "bucano le falde di copertura". Mentre gli elementi in sommità ma sovrapposti alle coperture (cioè che non bucano la falda come il caso dei comignoli) sono descritti tra i particolari architettonici.

Vedi: Acquisizione di due delle quattro falde di copertura del Cassone Edilizio

Tra gli oggetti che partecipano alla modellazione tridimensionale vi sono le coperture dell'edificio. Queste sono tagliate al più su ogni edificio tale per cui ogni tetto è costituito da una o più falde, ed ogni falda come superficie a se stante con contorno una spezzata chiusa 3D; i vertici della spezzata hanno il valore q della quota che loro compete. In riferimento al modello tridimensionale proposto, la superficie di riferimento è quella costituita da ogni falda del tetto alla quale si associa come quota di estrusione quella del punto della falda avente quota minima; in questo caso questa quota è ancora la quota di gronda dell'edificio. Deve essere verificata la congruenza geometrica planimetrica e altimetrica tra le falde e i corpi edificati che esse ricoprono.

Potranno essere superfici di estrusione degli elementi di copertura anche le coperture dei piani attici, i terrazzi, terrazzi a pozzo inseriti nelle falde dei tetti, quelli situati su torri, etc...

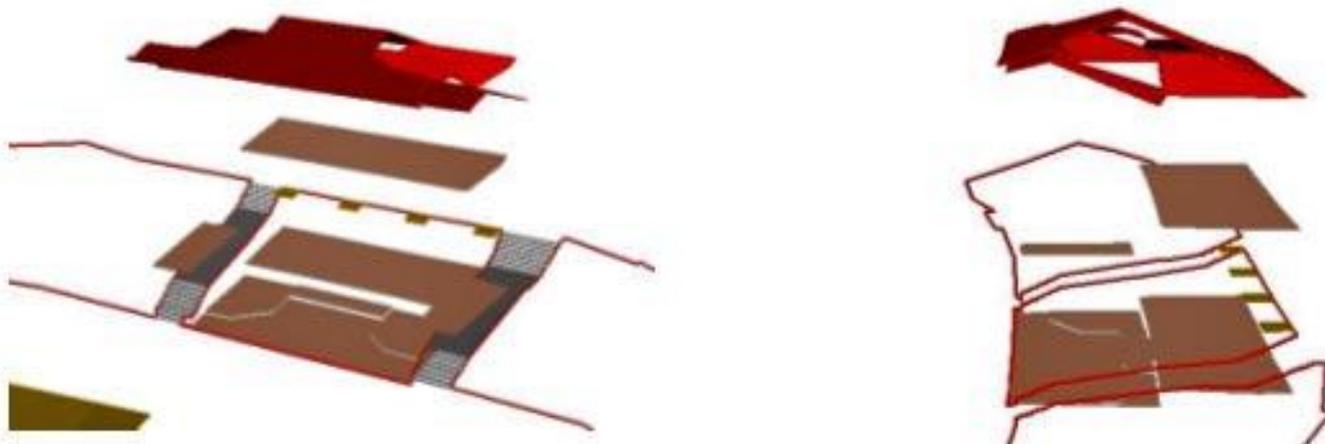
Per tutti questi tipi di superfici di estrusione la relativa quota di estrusione sarà la quota di gronda dell'edificio su cui insistono. Inoltre sono ivi incluse le falde piane o inclinate di cupole semisferiche o ad esse assimilabili che verranno rese suddividendole in spicchi di contorno (polilinea chiusa 3D). Ogni spicchio costituirà superficie di estrusione e la relativa quota di estrusione sarà la quota della base della cupola.

Vedi: Ecco alcuni esempi di elementi di copertura corrispondenti a superfici di falda.

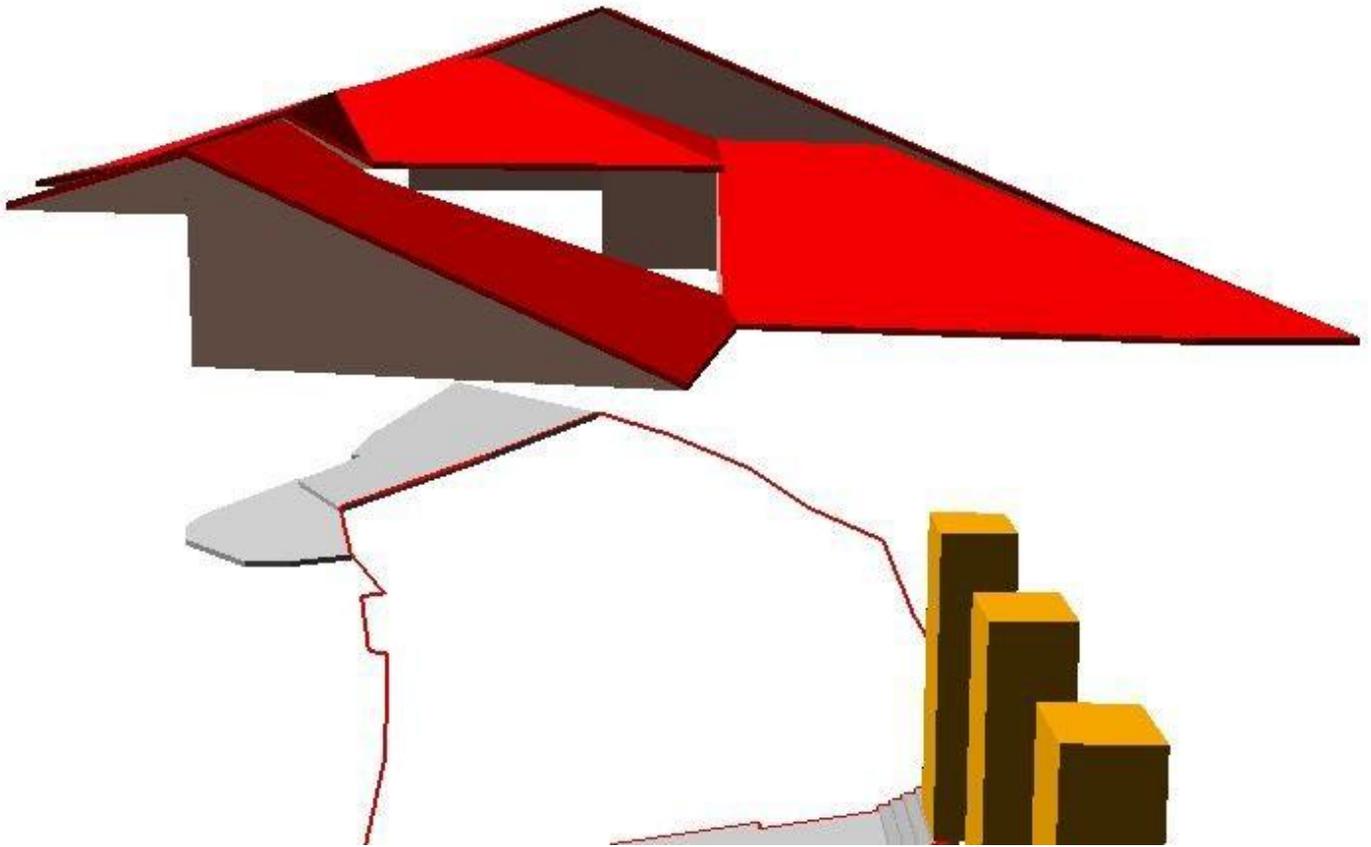
Vedi: Ed il risultato dell'estrusione sino alla quota in gronda fornisce di fatto la volumetria dei sottotetti.

### **Figure**

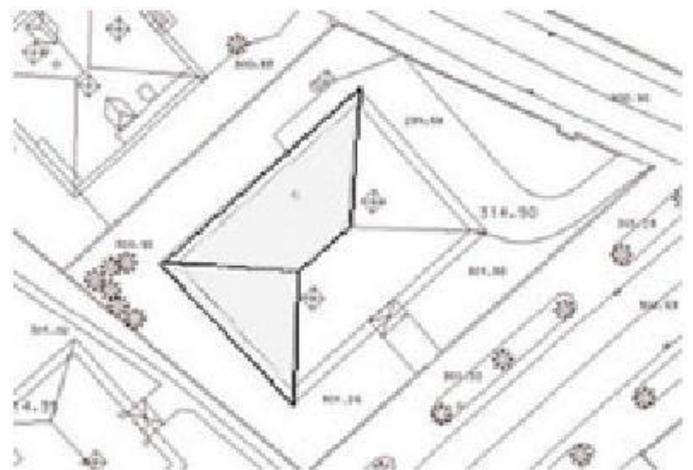
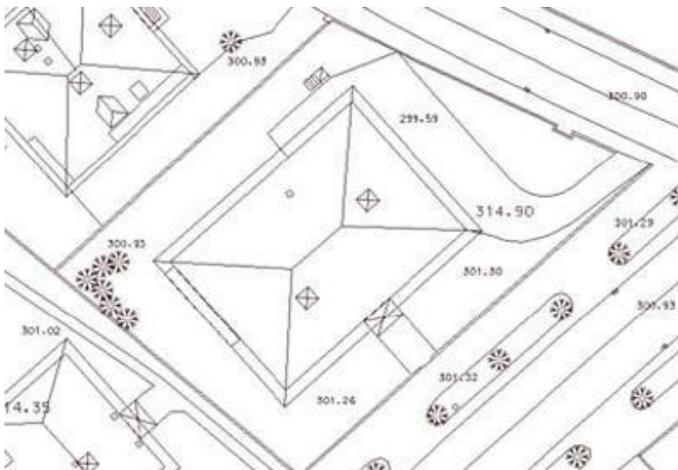
- F2 - ecco alcuni esempi di elementi di copertura corrispondenti a superfici di falda.



- F3 - ed il risultato dell'estrusione sino alla quota in gronda fornisce di fatto la volumetria dei sottotetti.



- F1 - acquisizione di due delle quattro falde di copertura del cassone edilizio



<i>Attributi</i>			
<i>Attributi della classe</i>			NC5
02010401	ELE_CP_TY	tipo di copertura	Enum
qualifica la tipologia di copertura			
<i>Dominio (Tipo di copertura)</i>			NC5
07		pensilina, tettoia	struttura costituita da una copertura appoggiata
			P

			su pilastri oppure su pilastri e in parte sul muro perimetrale di una costruzione adiacente, progettata per coprire la superficie sottostante lasciandola totalmente o parzialmente aperta lungo il perimetro	
	08	copertura trasparente di galleria o lucernario		P
	95	altro	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	P

<b>Componenti spaziali della classe</b>						NC5
020104101	ELE_CP_SUP	Copertura	GU_CPSurfaceB3D - Composite Surface Boundary 3D			P
<p>definisce il contorno nello spazio di una parte della copertura del Cassone edilizio.  Nella maggior parte delle situazioni ogni occorrenza sarà descritta da un unico anello: esiste tuttavia il caso di una copertura piatta o a terrazzo e bucata, rappresentata quindi da un'unica falda ma con più anelli di contorno.  NOTE: in un contesto solo bidimensionale il tipo spaziale di questo attributo è CmxA2D e corrisponde alla sua proiezione planare</p>						
<i>Attributi di questa componente spaziale</i>						NC5
02010420	ELE_CP_CON	Tipo_contorno	Enum	aTratti sul contorno 2D su	Copertura	P
<b>Dominio (Tipo_contorno)</b>						NC5
	01	contorno fisico				
	02	contorno fittizio				

#### Ruoli

	Cedicp
	Cedicp [0..1]: CR_EDF <u>inverso</u> Cpdice [0..*]

#### Vincoli

##### Disgiunzione-adiacenza degli elementi di copertura

Non devono esistere situazioni di sovrapposizione tra i contorni degli Elementi di copertura, ma al più di adiacenza

**ELE\_CP.Copertura.B3D ( DJ| TC) perOgni ELE\_CP.Copertura.B3D**

**CLASSE:** Edificio minore (EDI\_MIN - 020106)

**SOTTOCLASSE DI :** CR\_EDF

*Classe con istanze monoscala*

	<b>NC5</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

### **Definizione**

Sono descritti in questa classe quegli oggetti che completano la definizione dell'edificato ma che non sono veri e propri edifici, vuoi per la loro non stabile natura, vuoi per le dimensioni, vuoi per l'uso ecc...in generale potremmo dire che sono descritti in questa classe quegli edifici minori che partecipano alla definizione del territorio antropizzato in quanto costruzioni che integrano e supportano l'edificato e le attività dell'uomo, caratterizzati dalla permanenza non continuativa delle persone.

<b>Attributi</b>				
<i>Attributi della classe</i>				<b>NC5</b>
<b>02010601</b>	<b>EDI_MIN_TY</b>	<b>tipologia edilizia</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
<i>Dominio (Tipologia edilizia)</i>				<b>NC5</b>
	<b>01</b>	<b>baracca</b>	semplice costruzione in muratura e/o legno destinata ad accogliere saltuariamente uomini o animali. Può essere usata come ricovero di materiali e/o attrezzature da lavoro	<b>P</b>
	<b>05</b>	<b>torre, porta</b>		<b>P</b>
	<b>08</b>	<b>casello autostradale</b>		<b>P</b>
	<b>10</b>	<b>servizi alle attrezzature sportive</b>		<b>P</b>
	<b>11</b>	<b>attrezzature turistiche, balneari</b>		<b>P</b>
	<b>14</b>	<b>tendone pressurizzato</b>		<b>P</b>
	<b>15</b>	<b>spogliatoio</b>		<b>P</b>
	<b>16</b>	<b>edifici minori ricreativo/sportivi</b>		<b>P</b>
	<b>18</b>	<b>cappella</b>	edificio di piccola dimensione dedicato al culto cristiano	<b>P</b>
	<b>95</b>	<b>altro</b>	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	<b>P</b>
<b>02010602</b>	<b>EDI_MIN_PR</b>	<b>struttura precaria</b>	<b>Boolean</b>	<b>P</b>
<b>02010603</b>	<b>EDI_MIN_ST</b>	<b>stato</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
<i>Dominio (Stato)</i>				<b>NC5</b>
	<b>01</b>	<b>in costruzione</b>		<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>diruto, rudere</b>		<b>P</b>
	<b>03</b>	<b>costruito</b>		<b>P</b>

02010605	EDI_MIN_NM	nome [1..*]	Multilinguismo (DataType)	P
specifica l'eventuale nome dell'edificio minore				

020181101	CR_EDF_IS	Ingombro al suolo	GU_CXSurfaceB3D - Complex Surface Boundary 3D	P		
Rappresenta la superficie di ingombro al suolo dell'edificio o dell'edificio minore nel suo complesso						
<i>Attributi di questa componente spaziale</i>				NC5		
02018101	CR_EDF_TYC	Tipo di contorno	Enum	aTratti sul contorno 3D su	Ingombro al suolo	P
definisce il tipo di contorno dell'ingombro al suolo di un corpo edificato						
<i>Dominio (Tipo contorno di ingombro al suolo)</i>				NC5		
	01	contorno fisico				
	02	contorno fittizio				
020181102	CR_EDF_ME	Max_estensione	GU_CPSurface2D - Composite Surface 2D	P		
rappresenta la superficie di massima estensione dell'edificio o dell'edificio minore, comprensiva perciò di aggetti, sottopassaggi e porticati oltre che dell'effettivo ingombro al suolo NOTE: è ottenuta dalla composizione della proiezione planare di tutte le unità volumetriche che descrivono le varie parti del corpo edificato; tali proiezioni possono presentare situazioni di sovrapposizione						
02018102	CR_EDF_POR	Tipo di porzione	Enum	aSottoaree su	Max_estensione	P
<i>Dominio (Tipo di porzione)</i>				NC5		
	01	ingombro al suolo			P	
	02	aggetto			P	
	03	portico			P	
	04	sottopassaggio			P	

### Ruoli

Cpdice
Cpdice [0..*]: ELE_CP <u>inverso</u> Cedicp [0..1]
Uvdice
Uvdice [0..*]: UN_VOL <u>inverso</u> Cediuv [1]

CLASSE <<ABSTRACT>>: Corpo edificato (CR\_EDF - 020181)

SUPERCLASSE Disjoint complete DI [ EDI\_MIN, EDIFC ]

Classe con istanze monoscala

	<b>NC5</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

### Definizione

Questa classe viene introdotta per specificare l'associazione tra unità volumetriche ed edificato nonché tra Elementi di copertura ed edificato indipendentemente dal fatto che si tratti di oggetti della classe Edificio o di oggetti della classe Edificio Minore. La stessa classe astratta interviene nella definizione dei vincoli che correlano la posizione degli Accessi, sia esterni che interni, all'edificato

<i>Componenti spaziali della classe</i>						<b>NC5</b>	
<b>020181101</b>	<b>CR_EDF_IS</b>	<b>Ingombro al suolo</b>	<b>GU_CXSurfaceB3D - Complex Surface Boundary 3D</b>			<b>P</b>	
Rappresenta la superficie di ingombro al suolo dell'edificio o dell'edificio minore nel suo complesso							
<i>Attributi di questa componente spaziale</i>						<b>NC5</b>	
<b>02018101</b>	<b>CR_EDF_TYC</b>	<b>Tipo di contorno</b>	<b>Enum</b>	<u>aTratti sul contorno 3D su</u>	Ingombro al suolo	<b>P</b>	
definisce il tipo di contorno dell'ingombro al suolo di un corpo edificato							
<i>Dominio (Tipo contorno di ingombro al suolo)</i>						<b>NC5</b>	
	<b>01</b>	<b>contorno fisico</b>					
	<b>02</b>	<b>contorno fittizio</b>					
<b>020181102</b>	<b>CR_EDF_ME</b>	<b>Max_estensione</b>	<b>GU_CPSurface2D - Composite Surface 2D</b>			<b>P</b>	
rappresenta la superficie di massima estensione dell'edificio o dell'edificio minore, comprensiva perciò di aggetti, sottopassaggi e porticati oltre che dell'effettivo ingombro al suolo NOTE: è ottenuta dalla composizione della proiezione planare di tutte le unità volumetriche che descrivono le varie parti del corpo edificato; tali proiezioni possono presentare situazioni di sovrapposizione							
	<b>02018102</b>	<b>CR_EDF_POR</b>	<b>Tipo di porzione</b>	<b>Enum</b>	<u>aSottoaree su</u>	Max_estensione	<b>P</b>
<i>Dominio (Tipo di porzione)</i>						<b>NC5</b>	
	<b>01</b>	<b>ingombro al suolo</b>					<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>aggetto</b>					<b>P</b>
	<b>03</b>	<b>portico</b>					<b>P</b>
	<b>04</b>	<b>sottopassaggio</b>					<b>P</b>

### Ruoli

	<b>Cpdice</b>
	<b>Cpdice</b> [0..*]: <b>ELE_CP</b> <u>inverso</u> <b>Cedicep</b> [0..1]
	<b>Uvdice</b>
	<b>Uvdice</b> [0..*]: <b>UN_VOL</b> <u>inverso</u> <b>Cediuiv</b> [1]

## ***Vincoli***

### **Ingombri al suolo al più adiacenti**

L'ingombro al suolo dei corpi edificati non deve presentare planarmente situazioni di sovrapposizione

**CR\_EDF**.Ingombro al suolo.*superficie* ( **DJ| TC**) perOgni **CR\_EDF**.Ingombro al suolo.*superficie*

### **Copertura massima estensione corpo edificato**

La massima estensione di un Corpo edificato è composta dalla superficie di base delle Unità Volumetriche associate

**CR\_EDF**.Max\_estensione compostoDa **CR\_EDF**.Uvdice.Sup\_base.*superficie*

**Descrizione**

Si intendono tutti quegli oggetti a corredo delle opere stradali, idrauliche, edilizie ecc... che sono realizzati mediante lavoro umano. L'ulteriore classificazione in classi specifiche deriva sia da considerazioni di tipo funzionale che dal "comportamento" geometrico dei manufatti al variare della scala.

**CLASSE: Manufatto industriale (MN\_IND - 020201)**

*Classe con istanze monoscala*

	<b>NC5</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Sono definiti in questa classe i manufatti di varia natura accessori allo sviluppo di attività o servizi industriali, all'interno di aree specifiche o opportunamente recintati

<i>Attributi</i>				<b>NC5</b>
<i>Attributi della classe</i>				<b>NC5</b>
<b>02020101</b>	<b>MN_IND_TY</b>	<b>tipo</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
attributo di esplicitazione del tipo di manufatto in corrispondenza della sua funzionalità NOTE: i manufatti sono articolati in macro-categorie ed istanziati poi per tipologia				
<i>Dominio (Tipo)</i>				<b>NC5</b>
	<b>01</b>	<b>cabina trasformazione energia</b>	Costruzione adibita al collegamento di una linea elettrica, in entrata, con un'altra, in uscita, di tensione più bassa ed adatta alla distribuzione dell'energia elettrica a breve distanza per l'esigenza dei vari utenti. Alcune cabine elettriche hanno visibile solo la linea di ingresso poiché la linea di distribuzione è interrata. Le cabine elettriche sono in progressivo abbandono per cui esistono molti casi di cabina elettrica non più utilizzata. NOTE: 0703 04 reti	<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>cabina rete acqua</b>	cabina di alloggiamento e di smistamento della rete dell'acqua.	<b>P</b>
	<b>03</b>	<b>cabina rete gas</b>	costruzione all'interno del quale sono alloggiati gli impianti per la modifica di pressione di distribuzione NOTE: 0705 03 reti	<b>P</b>
	<b>04</b>	<b>aeromotore</b>	dispositivo che serve ad utilizzare l'energia cinetica del vento trasformandola in meccanica: mulino a vento... NOTE: cfr. dizionario Devoto-Oli	<b>P</b>
	<b>05</b>	<b>torre di raffreddamento</b>		<b>P</b>
	<b>06</b>	<b>ciminiera</b>	Costruzione di forma circolare isolata o più spesso in prossimità di complessi industriali, e camino a tiraggio naturale di elevata altezza per impianti industriali. NOTE: cfr. capitolato Reg.Veneto	<b>P</b>
	<b>07</b>	<b>contenitore industriale protetto</b>		<b>P</b>

	<b>0701</b>	<b>cisterna</b>	serbatoio o deposito di liquidi, tipicamente acqua piovana	<b>P</b>
	<b>0702</b>	<b>serbatoio</b>	recipiente coperto, anche di grandi dimensioni e forma varia (interrato, fuori terra o sopraelevato da un'ideale struttura), costruito in muratura, cemento armato o metallo, destinato a contenere acqua o prodotti chimici per uso civile e/o industriale	<b>P</b>
	<b>070202</b>	<b>serbatoio in superficie</b>		<b>P</b>
	<b>070203</b>	<b>serbatoio pensile</b>		<b>P</b>
	<b>0703</b>	<b>silo</b>	Costruzione a forma di torre cilindrica o prismatica, con dispositivi di carico e scarico, adibita al deposito e alla conservazione di cereali e foraggio ma anche di minerali e di prodotti chimici.	<b>P</b>
	<b>08</b>	<b>manufatti di impianti produzione energia</b>		<b>P</b>
	<b>0801</b>	<b>pala eolica</b>		<b>P</b>
	<b>0802</b>	<b>pannello fotovoltaico</b>		<b>P</b>
	<b>0803</b>	<b>pannello solare</b>		<b>P</b>
	<b>09</b>	<b>pozzo captazione/stazione di pompaggio</b>		<b>P</b>
	<b>11</b>	<b>vasca</b>	vasca di raccolta liquidi a cielo aperto, non ulteriormente qualificata	<b>P</b>
	<b>12</b>	<b>torre piezometrica</b>	opera idraulica, interrata o elevata dal piano di campagna, impiegata per smorzare gli effetti dei colpi d'ariete, realizzata in muratura ed avente la forma di un camino molto alto aperto alla sommità e spesso collegato ad una vasca di espansione. Può non essere collegata a linee di approvvigionamento idrico	<b>P</b>
	<b>13</b>	<b>serra</b>	locale a chiusure orizzontali e verticali per lo più trasparenti adibito alla conservazione e coltivazione di specie vegetali bisognose di particolari condizioni climatiche. NOTE: serra stabile	<b>P</b>
	<b>95</b>	<b>altro</b>	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	<b>P</b>

<b>Componenti spaziali della classe</b>						<b>NC5</b>
<b>020201205</b>	<b>MN_IND_SUP</b>	<b>Sup_riferimento</b>	<b>GU_CXSurfaceB3D - Complex Surface Boundary 3D</b>			<b>PCP</b>
Si acquisisce la superficie piana dei manufatti corrispondenti all'attributo "Tipo". Si considera la superficie di ingombro dei manufatti al suolo o di proiezione della base quando sollevata (ad es. per scala adiacente edificio ma a sbalzo). NOTE: superficie piana il cui contorno è la proiezione dell'anello 3D corrispondente						
<b>Attributi di questa componente spaziale</b>						<b>NC5</b>
<b>02020120</b>	<b>MN_IND_CON</b>	<b>Tipo_contorno</b>	<b>Enum</b>	<b>aTratti sul contorno 3D su</b>	<b>Sup_riferimento</b>	<b>P</b>
		contorno fisico o fittizio				

<i>Dominio (Tipo_contorno)</i>			NC5
<b>01</b>	contorno fisico		
<b>02</b>	contorno fittizio		

Classe con istanze monoscala

	<b>NC5</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Sono qui identificati i manufatti monumentali e di arredo urbano con importante occupazione spaziale riconducibile alla descrizione mediante volumi elementari ed al modello tridimensionale proposto. Invece gli elementi di arredo urbano per i quali interessa la sola posizione sono descritti nella classe di localizzazione dei manufatti edilizi o di arredo/igiene urbana.

<i>Attributi</i>				
<i>Attributi della classe</i>				<b>NC5</b>
<b>02020201</b>	<b>MN_MAU_TY</b>	<b>tipo</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
<i>Dominio (Tipo)</i>				<b>NC5</b>
	<b>01</b>	<b>fontana</b>	impianto per la distribuzione dell'acqua, proveniente direttamente da una sorgente o trasportata da un acquedotto, utilizzata per uso civile; vasca artificiale, in cui ricadono uno o più getti d'acqua, collocata per motivi ornamentali in una piazza, in un giardino, in un palazzo ecc.	<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>monumento</b>	sculture o strutture architettoniche (obelischi, colonne, cippi, lapidi ecc.) di apprezzabili dimensioni ed in genere di valore artistico destinate ad onorare la memoria di un personaggio e/o ricordare una figura o avvenimento importante	<b>P</b>
	<b>95</b>	<b>altro</b>	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	<b>P</b>

<i>Componenti spaziali della classe</i>				
<b>020202101</b>	<b>MN_MAU_SUP</b>	<b>Sup_riferimento</b>	<b>GU_CXSurfaceB3D - Complex Surface Boundary 3D</b>	<b>PCP</b>
<i>Attributi di questa componente spaziale</i>				<b>NC5</b>
<b>02020220</b>	<b>MN_MAU_CON</b>	<b>Tipo_contorno</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
		<u>aTratti sul contorno 3D su</u> Sup_riferimento		
		contorno fisico o fittizio		
<i>Dominio (Tipo_contorno)</i>				<b>NC5</b>
	<b>01</b>	<b>contorno fisico</b>		
	<b>02</b>	<b>contorno fittizio</b>		

**CLASSE:** Attrezzatura sportiva (ATTR\_SP - 020204)

*Classe con istanze monoscala*

	<b>NC5</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Sono definite le attrezzature di del suolo per lo svolgimento delle attività sportive, quindi ad esempio le tipologie di piste e campi da gioco oltre che di piscine.

<i>Attributi</i>				
<i>Attributi della classe</i>			<b>NC5</b>	
02020401	ATTR_SP_TY	tipo	Enum	<b>P</b>
<i>Dominio (Tipo)</i>			<b>NC5</b>	
	<b>01</b>	<b>vasca, piscina scoperta</b>	vasca artificiale di dimensioni e forma varia, riempita di acqua depurata e rinnovata, destinata ai bagni ed alla pratiche sportive acquatiche	<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>campi sportivi</b>		<b>P</b>
	<b>0201</b>	<b>campo calcio</b>	superficie predisposta secondo le norme relative all'attività del gioco del calcio	<b>P</b>
	<b>0202</b>	<b>campo tennis</b>		<b>P</b>
	<b>0203</b>	<b>campo calcetto</b>		<b>P</b>
	<b>0204</b>	<b>campo basket, volley</b>		<b>P</b>
	<b>0206</b>	<b>campo da baseball</b>	superficie predisposta secondo le norme relative all'attività del gioco del baseball	<b>P</b>
	<b>0207</b>	<b>campo rugby</b>		<b>P</b>
	<b>08</b>	<b>pista</b>		<b>P</b>
	<b>0801</b>	<b>pista per atletica</b>		<b>P</b>
	<b>0802</b>	<b>autodromo</b>		<b>P</b>
	<b>0803</b>	<b>pista gokart</b>		<b>P</b>
	<b>0804</b>	<b>velodromo</b>		<b>P</b>
	<b>0805</b>	<b>ippodromo</b>	pista su terreno attrezzato per lo svolgimento di gare ippiche al galoppo o al trotto	<b>P</b>
	<b>0806</b>	<b>pista da sci</b>	percorso naturale o artificiale delimitato e attrezzato per lo svolgimento delle competizioni e della pratica degli sport invernali	<b>P</b>
	<b>0807</b>	<b>pista pattinaggio</b>		<b>P</b>
	<b>10</b>	<b>tiro a segno, poligono</b>		<b>P</b>
	<b>15</b>	<b>gradinata</b>	descrive le gradinate degli spalti di impianti sportivi	<b>P</b>

	95	altro	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	P
--	----	-------	--	---

<i>Componenti spaziali della classe</i>					NC5	
020204101	ATTR_SP_SU	Estensione	GU_CXSurfaceB3D - Complex Surface Boundary 3D		P	
<i>Attributi di questa componente spaziale</i>					NC5	
02020420	ATTR_SP_CO	Tipo_contorno	Enum	aTratti sul contorno 2D su	Estensione	P
		contorno fisico o fittizio				
<i>Dominio (Tipo_contorno)</i>					NC5	
	01	contorno fisico				
	02	contorno fittizio				

**CLASSE:** Manufatto d' infrastruttura di trasporto (MAN\_TR - 020205)

*Classe con istanze monoscala*

	<b>NC5</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Sono definiti in questa classe gli oggetti generalmente associati alle infrastrutture di trasporto in quanto insistono sulla sede stradale e hanno funzione accessoria di regolamentazione del traffico. Vi appartengono manufatti di spartitraffico, rotonda, marciapiede, sagrato, ecc...altre strutture connesse alle infrastrutture di trasporto ma abitabili ed accessibili sono definite nell'edificato (barriera autostradale, stazioni di servizio ecc...

<i>Attributi</i>				
<i>Attributi della classe</i>				<b>NC5</b>
02020501	MAN_TR_TY	tipo	Enum	<b>P</b>
<i>Dominio (Tipo)</i>				<b>NC5</b>
	01	spartitraffico		<b>P</b>
	02	isola di traffico		<b>P</b>
	03	rotatoria		<b>P</b>
	04	marciapiede, sagrato, piazza		<b>P</b>
	05	percorsi a gradinate		<b>P</b>
	07	pista aeroporto non qualificata		<b>P</b>
	08	piattaforma decollo atterraggio elicotteri		<b>P</b>
	95	altro	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	<b>P</b>

<i>Componenti spaziali della classe</i>				
020205101	MAN_TR_SUP	Sup_riferimento	GU_CXSurfaceB3D - Complex Surface Boundary 3D	<b>PCL</b>
<i>Attributi di questa componente spaziale</i>				<b>NC5</b>
02020520	MAN_TR_CON	Tipo_contorno	Enum	<b>P</b>
		aTratti sul contorno 3D su		Sup_riferimento
contorno fisico o fittizio				
<i>Dominio (Tipo_contorno)</i>				<b>NC5</b>
	01	contorno fisico		
	02	contorno fittizio		

**CLASSE: Area attrezzata del suolo (AATT - 020206)****Classe con istanze monoscala**

	<b>NC5</b>
<b>Popolamento della classe</b>	<b>P</b>

**Definizione**

Sono definiti in questa classe tutte quelle aree in genere di pertinenza di una data unità insediativa, accessorie all'edificato, e che definiscono o spazi interni a questi (cavedi, chiostrini etc...) o spazi aperti diversamente attrezzati a seconda degli usi. Vi appartengono ad esempio i cortili o le resedi, ma anche, in particolare nelle case sparse rurali, le aie. Possono costituire aree a complemento dell'edificato nelle unità insediative. In tali aree inoltre possono insistere manufatti od attrezzature specifiche per lo svolgimento di particolari attività (sportive, produttive, residenziali in genere, etc...).

<b>Attributi</b>				
<b>Attributi della classe</b>				<b>NC5</b>
<b>02020601</b>	<b>AATT_TY</b>	<b>tipo</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
	<b>Dominio (Tipo)</b>			<b>NC5</b>
	<b>03</b>	<b>resede, spazio esterno generico</b>		<b>P</b>
	<b>06</b>	<b>spazio interno generico</b>		<b>P</b>
	<b>08</b>	<b>area antropizzata non ulteriormente qualificata</b>		<b>P</b>
	<b>95</b>	<b>altro</b>	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	<b>P</b>

<b>Componenti spaziali della classe</b>					<b>NC5</b>
<b>020206101</b>	<b>AATT_SUP</b>	<b>Sup_riferimento</b>	<b>GU_CXSurfaceB3D - Complex Surface Boundary 3D</b>		<b>P</b>
	<b>Attributi di questa componente spaziale</b>				<b>NC5</b>
<b>02020620</b>	<b>AATT_CONT</b>	<b>Tipo_contorno</b>	<b>Enum</b>	<u>aTratti sul contorno 3D su</u> Sup_riferimento	<b>P</b>
	<b>Dominio (Tipo_contorno)</b>				<b>NC5</b>
	<b>01</b>	<b>contorno fisico</b>			
	<b>02</b>	<b>contorno fittizio</b>			

**CLASSE: Sostegno a traliccio (TRALIC - 020207)**

*Classe con istanze monoscala*

	<b>NC5</b>
<b>Popolamento della classe</b>	<b>P</b>

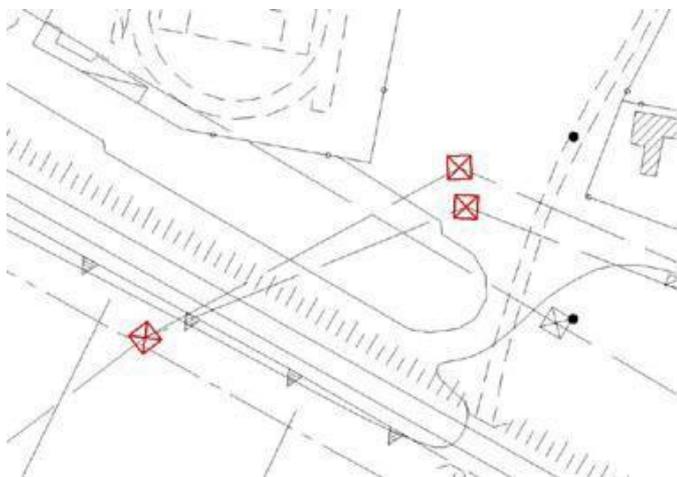
**Definizione**

Questa classe raccoglie le entità che costituiscono sia i supporti a traliccio per lo sviluppo degli impianti a fune o di degli impianti di energia, sia le entità isolate, come le antenne che hanno la funzione di posizionare ad una data altezza delle apparecchiature di ricezione-emissione (radio, TV...). Tali entità sono accomunate da queste specifiche funzioni e dalla natura geometrica che fa prevalere lo sviluppo in quota sulle altre.

Vedi: Traliccio di sostegno cavi elettrici

**Figure**

- Traliccio di sostegno cavi elettrici



<b>Attributi</b>				
<b>Attributi della classe</b>				<b>NC5</b>
<b>02020701</b>	<b>TRAL_TY</b>	<b>tipo</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
definizione della tipologia del sostegno				
<b>Dominio (Tipo traliccio)</b>				<b>NC5</b>
<b>08</b>	<b>antenna, ripetitore</b>	Antenna, ripetitore: struttura verticale facente parte integrante del dispositivo atto alla trasmissione e/o ricezione di onde radio oppure parabola riflettente di grandi dimensioni avente la stessa funzione		<b>P</b>
<b>09</b>	<b>traliccio</b>			<b>P</b>
<b>0901</b>	<b>di interrimento</b>			<b>P</b>
<b>0902</b>	<b>intermedio</b>			<b>P</b>
<b>10</b>	<b>torre metallica</b>			<b>P</b>

02020702	TRAL_IMP	impianto	Enum	P
tipo di impianto per il quale l'oggetto è sostegno NOTE: relazione con le infrastrutture di trasporto a fune o con le reti tecnologiche				
<i>Dominio (Impianto)</i>				NC5
02		di seggiovia		P
06		di linea elettrica		P
08		di impianto di telecomunicazione		P
95		altro	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	P
02020703	TRAL_QSO	quota massima del sostegno	Real	P
valore della quota nel punto più elevato del sostegno NOTE: è funzionale alla determinazione dell'altezza del sostegno a traliccio				

<i>Componenti spaziali della classe</i>				NC5
020207204	TRAL_BAS	Sup_base	GU_CXSurfaceB3D - Complex Surface Boundary 3D	PCP
si acquisisce la superficie di ingombro al suolo del sostegno NOTE: superficie che puo' collassare in punto quando non rilevabile alla scala. Ha come contorno la proiezione planare del corrispondente anello 3D.				
<i>Attributi di questa componente spaziale</i>				NC5
02020720	TRAL_CON	Tipo_contorno	Enum	aTratti sul contorno 3D su Sup_base
contorno fisico o fittizio				
<i>Dominio (Tipo_contorno)</i>				NC5
01		contorno fisico		
02		contorno fittizio		

**CLASSE: Palo (PALO - 020208)****Classe con istanze monoscala**

	<b>NC5</b>
<b>Popolamento della classe</b>	<b>P</b>

**Definizione**

Sono descritte in questa classe le entità costituite da pali semplici in legno o di altro materiale ma che non sono mai costituiti da struttura di tipo reticolare o comunque di sezione considerevole. Pertanto a tutte le scale questi elementi sono rappresentati con entità puntiformi eventualmente con opportuna vestizione grafica.

<b>Attributi</b>				
<b>Attributi della classe</b>				<b>NC5</b>
<b>02020802</b>	<b>PALO_IMP</b>	<b>impianto</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
tipo di impianto per il quale l'entità è sostegno NOTE: relazione con le infrastrutture di trasporto a fune o con le reti tecnologiche				
<b>Dominio (Impianto)</b>				<b>NC5</b>
	<b>02</b>	<b>di seggiovia</b>		<b>P</b>
	<b>95</b>	<b>altro</b>	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	<b>P</b>
<b>02020805</b>	<b>PALO_QMAX</b>	<b>quota massima del palo</b>	<b>Real</b>	<b>P</b>

<b>Componenti spaziali della classe</b>				<b>NC5</b>
<b>020208101</b>	<b>PALO_POS</b>	<b>Posizione</b>	<b>GU_Point3D - Point 3D</b>	<b>P</b>
punto 3D di posizionamento del centro palo al piede, nel punto di stacco dall'area di sedime				

**CLASSE: Muro o divisione in spessore (MU\_DIV - 020210)**

*Classe con istanze monoscala*

	<b>NC5</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

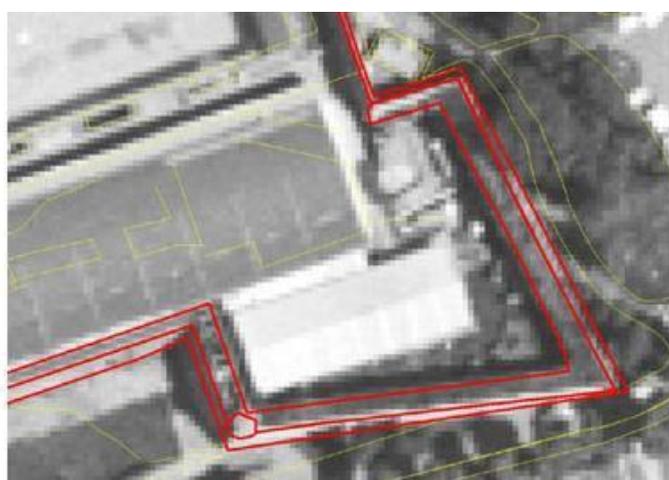
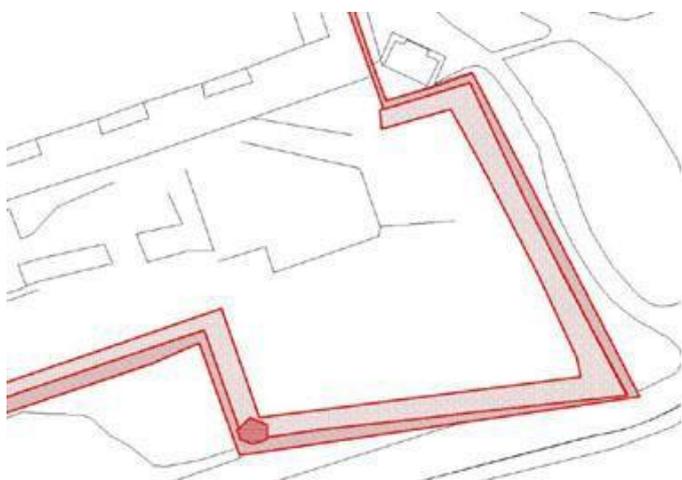
Sono definiti in questa classe i muri e le divisioni acquisite a misura con il loro spessore perché caratterizzate da considerevoli dimensioni. Appartengono a questa classe le antiche mura cittadine, i bastioni, le mura di cinta di fortezze ecc...

Vedi: Le mura bastionate

Peraltro se i muri hanno funzione primaria di sostegno e regimazione, come accade per i muri di sostegno, i muri d'ala ecc...saranno definiti come opere di difesa.

**Figure**

- Le mura bastionate



<b>Attributi</b>				
<i>Attributi della classe</i>				<b>NC5</b>
<b>02021001</b>	<b>MU_DIV_TY</b>	<b>tipo</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
tipo di entità divisoria che si sta considerando.				
<b>Dominio (Tipo)</b>				<b>NC5</b>
<b>01</b>	<b>bastione</b>	opera fortificata dei secoli XVI-XIX, costituita da un terrapieno contenuto entro un perimetro poligonale di spesse muraglie, la cui parete esterna si presenta generalmente a scarpata e coronata da un tratto di muro verticale; può esser parte di una fortificazione isolata o di una cinta muraria		<b>P</b>
<b>02</b>	<b>muro</b>	Struttura realizzata in muratura o con pietrame grezzo senza impiego di legante, destinata a separare e delimitare superfici scoperte di territorio		<b>P</b>
<b>03</b>	<b>divisori</b>			<b>P</b>

	06	mura di cinta di città	complesso più o meno continuo di opere in muratura, costruite nel corso dei secoli a scopo difensivo lungo il perimetro di città o abitati, costituito da robuste muraglie di varia altezza e spessore intervallate spesso da torri e da porte praticate in corrispondenza delle principali vie di accesso	P
	95	altro	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	P

<b>Componenti spaziali della classe</b>					NC5	
020210105	MU_DIV_SUP	Sup_riferimento	GU_CPSurfaceB3D - Composite Surface Boundary 3D		PCL	
si acquisisce la superficie 2D di ingombro al suolo dell'entità NOTE: superficie che ha per contorno la proiezione planimetrica del corrispondente anello 3D al suolo						
<b>Attributi di questa componente spaziale</b>					NC5	
02021020	MU_DIV_CON	Tipo_contorno	Enum	aTratti sul contorno 3D su	Sup_riferimento	P
contorno fisico o fittizio						
<b>Dominio (Tipo_contorno)</b>					NC5	
01		contorno fisico				
02		contorno fittizio				
020210106	MU_DIV_SZ	Sezione [0..1]	GU_CPSurfaceB3D - Composite Surface Boundary 3D			
NOTA: è prevista cardinalità [0..*], ma il linguaggio GeoUML prevede nel caso di geoattribute che le possibili cardinalità siano [0..1], ovvero un geoattribute opzionale, o [1..1], ovvero un geoattribute obbligatorio. Se perciò è possibile che un manufatto sia descritto da più di una sezione deve essere definita una classe specifica "Sezione di manufatto industriale" che deve essere associata alla classe "Manufatto industriale". E' una modalità analoga al rapporto esistente tra Unità Volumetrica ed Edificio						
020210107	MU_DIV_CP	Copertura [0..1]	GU_CPSurfaceB3D - Composite Surface Boundary 3D			
02021008	MU_DIV_CPQ	quota estrusione copertura	Real			
02021009	MU_DIV_CPE	tipo estrusione copertura	Enum			
<b>Dominio (Tipo estrusione copertura)</b>					NC5	
01		estrusione in quota				
02		altezza				

**CLASSE: Conduttura (MN\_CON - 020211)**

*Classe con istanze monoscala*

	<b>NC5</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Manufatti con una dimensione prevalente, a sviluppo longitudinale che rappresentano "i conduttori" di trasporto di reti energetiche ed acquedottistiche come manufatti acquisibili alla scala. La rappresentazione del manufatto avviene separatamente solo quando questo è acquisibile con la superficie di ingombro. Nei casi di non acquisibilità della corrispondente superficie e nei casi di sviluppo in sotterraneo, il manufatto non è acquisito e la conduttura è modellata solo come rete (vedi reti tecnologiche e/o reticolo idrografico).

In genere sarà possibile stabilire una relazione tra il manufatto di conduttura e l'elemento di rete tecnologica o di rete idrografica corrispondente. Può capitare tuttavia che il manufatto non abbia il corrispondente tratto di rete (conduttura in disuso) o che il tratto di rete non abbia un manufatto corrispondente (rete sotterranea o manufatto in superficie non rilevabile con la sua estensione)

<b>Attributi</b>			
<i>Attributi della classe</i>			<b>NC5</b>
<b>02021101</b>	<b>MN_CON_TY</b>	<b>tipo</b>	<b>Enum</b>
tipo di conduttura che si sta considerando			
<i>Dominio (Tipo)</i>			<b>NC5</b>
<b>27</b>	<b>acquedotto</b>	conduttura destinata al trasporto dell'acqua per uso civile, industriale e/o agricolo	
<b>30</b>	<b>oleodotto</b>	tubazione interrata, scoperta o sopraelevata utilizzata per il trasporto a distanza del petrolio il cui movimento è assicurato da stazioni di pompaggio poste lungo il percorso	
<b>31</b>	<b>gasdotto</b>	tubazione interrata, scoperta o sopraelevata utilizzata per il trasporto a distanza di gas naturale (metano ed altri idrocarburi gassosi) il cui movimento è assicurato da stazioni di pompaggio poste lungo il percorso	
<b>95</b>	<b>altro</b>	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	

<i>Componenti spaziali della classe</i>				<b>NC5</b>
<b>02021101</b>	<b>MN_CON_SUP</b>	<b>Estensione</b>	<b>GU_CPSurfaceB3D - Composite Surface Boundary 3D</b>	<b>P</b>
si acquisisce l'area 2D di ingombro massimo della conduttura quando questa non è interrata o sotterranea. In questi casi infatti la modellazione avviene solo come rete impiantistica (vedi strato corrispondente) NOTE: la superficie ha come contorno la proiezione dell'anello 3D corrispondente				
<i>Attributi di questa componente spaziale</i>				<b>NC5</b>
<b>02021120</b>	<b>MN_CON_CON</b>	<b>Tipo_contorno</b>	<b>Enum</b>	<u>a</u> Tratti sul <u>contorno 3D su</u> Estensione
contorno fisico o fittizio				
<i>Dominio (Tipo_contorno)</i>				<b>NC5</b>
<b>01</b>	<b>contorno fisico</b>			

	<b>02</b>	<b>contorno fittizio</b>				
<b>02021102</b>	<b>MN_CON_SED</b>	<b>Sede</b>	<b>Enum</b>	<u>aSottoaree su</u>	Estensione	<b>P</b>
		attributo che indica se il manufatto è in superficie o sopraelevato, in condizioni comunque di osservabilità.				
	<b><i>Dominio (Sede)</i></b>					<b>NC5</b>
	<b>01</b>	<b>in superficie</b>				<b>P</b>
	<b>03</b>	<b>sopraelevato</b>				<b>P</b>

**CLASSE: Localizzazione di manufatto edilizio o di arredo/igiene urbana (MN\_ARR - 020212)****Classe con istanze monoscala**

	<b>NC5</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Manufatti di piccole dimensioni localizzati con un punto di "vestizione" simbolica non acquisibili secondo la loro estensione che risulta minima. È invece maggiormente significativa la loro rappresentazione simbolica per la buona lettura della carta: infatti sono compresi in questa classe oggetti come elementi di arredo urbano (lampioni, panchine ecc...) o manufatti di celebrazione religiosa quali tabernacoli e croci isolate. Tutti questi oggetti inoltre possono non avere carattere di stabilità e hanno significato soprattutto alle grandi scale.

<b>Attributi</b>				
<i>Attributi della classe</i>				<b>NC5</b>
<b>02021201</b>	<b>MN_ARR_TY</b>	<b>categoria</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
tipo di manufatto in corrispondenza della sua funzionalità NOTE: i manufatti sono articolati in macro-categorie ed istanziati poi per tipologia				
<i>Dominio (Categoria)</i>				<b>NC5</b>
<b>01</b>		<b>categoria manufatti edilizi</b>	manufatti a corredo dell'edificato di varia natura e funzionalità.	<b>P</b>
<b>0102</b>		<b>monumento/colonna indicatrice</b>		<b>P</b>
<b>03</b>		<b>categoria manufatti di culto</b>	manufatti vari di celebrazione e di ritrovo religiosi	<b>P</b>
<b>0301</b>		<b>croce isolata</b>	manufatti croce posto in ricordo o celebrazione di evento religioso, realizzata in materiale vario, posta come simbolo di culto sulla sommità dei monti, in luoghi caratteristici o lungo la viabilità principale e secondaria NOTE: cfr. capitolato Reg.Veneto	<b>P</b>
<b>0302</b>		<b>tabernacolo</b>	edicola, capitello o nicchia nella quale sono contenute immagini sacre.	<b>P</b>
<b>95</b>		<b>altro</b>	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	<b>P</b>

<i>Componenti spaziali della classe</i>				<b>NC5</b>
<b>020212101</b>	<b>MN_ARR_POS</b>	<b>Posizione</b>	<b>GU_Point3D - Point 3D</b>	<b>P</b>
si acquisisce il punto in posizione baricentrica dell'ingombro dell'entità				

**CLASSE: Localizzazione di manufatto industriale/di trasporto (MN\_INT - 020214)****Classe con istanze monoscala**

	<b>NC5</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Manufatti di piccole dimensioni localizzati con un punto di "vestizione" simbolica non acquisibili secondo la loro estensione che risulta minima o di modellazione geometrica la più variabile e complessa (ad es. le gru). È invece maggiormente significativa la loro rappresentazione simbolica per la buona lettura della carta. Sono qui descritti i manufatti relativi alle attività industriali (gru, sifone...) o connessi alle infrastrutture di trasporto (cippi chilometrici, distributore carburante, faro fanale...).

<b>Attributi</b>				<b>NC5</b>
<i>Attributi della classe</i>				<b>NC5</b>
<b>02021401</b>	<b>MN_INT_TY</b>	<b>categoria</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
attributo di esplicitazione del tipo di manufatto in corrispondenza dell'ambito funzionale cui si applica e delle sue caratteristiche NOTE: i manufatti sono articolati in macro-categorie ed istanziati poi per tipologia				
<b>Dominio (Categoria)</b>				<b>NC5</b>
	<b>06</b>	<b>categoria manufatti portuali</b>	sono manufatti che si trovano in un porto e che agevolano l'approdo a terra delle imbarcazioni, ma non costituiscono opere di difesa delle acque o limite di definizione delle aree di porto. NOTE: moli, banchine, barriere frangiflutto, dighe foranee ecc... sono definite nella opere di difesa delle acque e opere idrauliche in genere	<b>P</b>
	<b>0601</b>	<b>faro fanale</b>	apparato destinato ad essere un punto di riferimento luminoso fisso per la navigazione marittima notturna situato lungo le coste o sulle opere portuali (fanale rosso o verde) di minore intensità del faro avente lo scopo di guidare le imbarcazioni durante la navigazione costiera e l'approdo. NOTE: quando c'è il faro abbiamo anche una tipologia di edificio perché si presuppone che sia di dimensioni maggiori e abitabile	<b>P</b>
	<b>07</b>	<b>pozzo acquiferi</b>	scavo verticale, per lo più a sezione circolare, praticato nel terreno per consentire l'utilizzazione degli strati acquiferi sottostanti.	<b>P</b>
	<b>08</b>	<b>pozzo idrocarburi</b>	installazione per lo sfruttamento dei giacimenti di idrocarburi (petrolio e gas naturale) costituito da un foro verticale praticato nel terreno fino anche a grande profondità e sovrastato da un impianto per l'estrazione degli idrocarburi stessi	<b>P</b>
	<b>95</b>	<b>altro</b>	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	<b>P</b>

<b>Componenti spaziali della classe</b>				<b>NC5</b>
<b>020214101</b>	<b>MN_INT_POS</b>	<b>Posizione</b>	<b>GU_Point3D - Point 3D</b>	<b>P</b>

si acquisisce il punto in posizione baricentrica dell'ingombro del manufatto

**CLASSE:** Elemento divisorio (EL\_DIV - 020209)

*Classe con istanze monoscala*

	<b>NC5</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Sono raccolte in questa classe le entità che costituiscono elemento di divisione del territorio assimilabili ad elementi lineari. Le strutture di divisione a spessore o comunque a considerevole sezione anche trasversale come le mura di città ed i bastioni sono definite come classe separata perchè alle grandi scale permane l'acquisizione areale. Pertanto sono raccolte in questa classe tutti gli elementi di divisione artificiale del terreno (palizzate, recinzioni, staccionate ecc...) che non abbiano funzione di sostegno e regimazione, definiti altrove come opere di difesa.

<i>Attributi</i>				
<i>Attributi della classe</i>				<b>NC5</b>
<b>02020901</b>	<b>EL_DIV_TY</b>	<b>tipo</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
tipo di entità divisoria che si sta considerando.				
<i>Dominio (Tipo)</i>				<b>NC5</b>
	<b>02</b>	<b>cancellata</b>		<b>P</b>
	<b>04</b>	<b>filo spinato</b>		<b>P</b>
	<b>13</b>	<b>rete metallica</b>		<b>P</b>
	<b>17</b>	<b>recinzione</b>	uttura fissa, non costruita in muratura, destinata a delimitare una superficie di terreno scoperto. É realizzata con montanti in legno o profilati di ferro ancorati al terreno che sostengono delle tavole di legno, una rete metallica oppure il filo spinato ed anche con profilati di ferro ancorati a bassi muretti oppure come fila di piante arbustive disposte fittamente che ha la funzione di recintare un terreno oppure proteggere dal vento alcuni tipi di colture (siepe frangivento) . Possono essere strutture più complesse aventi caratteristiche ornamentali come le cancellate e le staccionate	<b>P</b>
	<b>18</b>	<b>staccionata</b>		<b>P</b>
	<b>19</b>	<b>siepe</b>		<b>P</b>
	<b>95</b>	<b>altro</b>	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	<b>P</b>

<i>Componenti spaziali della classe</i>				
<b>020209102</b>	<b>EL_DIV_TRA</b>	<b>Tracciato</b>	<b>GU_CPCurve3D - Composite Curve 3D</b>	<b>P</b>
si acquisisce l'asse dell'elemento di divisione in testa				

**TEMA: Opere delle infrastrutture di trasporto 0203**

**Descrizione**

Appartengono a questo tema le opere funzionali alle infrastrutture per il trasporto sia stradale che ferroviario (o "su ferro" in generale), nello specifico sono qui descritti ponti, viadotti, cavalcavia, gallerie e manufatti "accessori" che si trovano a corredo di tali opere come muri d'ala, spalle di ponte, piloni di sostegno, ecc...

**CLASSE: Ponte/viadotto/cavalcavia(PONTE - 020301)**

**Classe con istanze monoscala**

	NC5
<b>Popolamento della classe</b>	<b>P</b>

**Definizione**

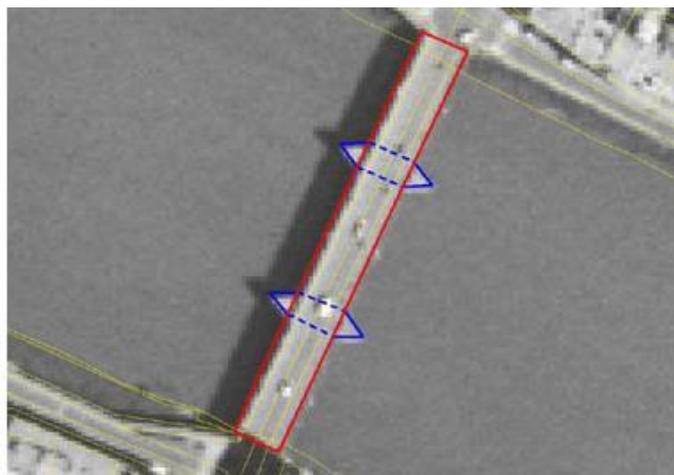
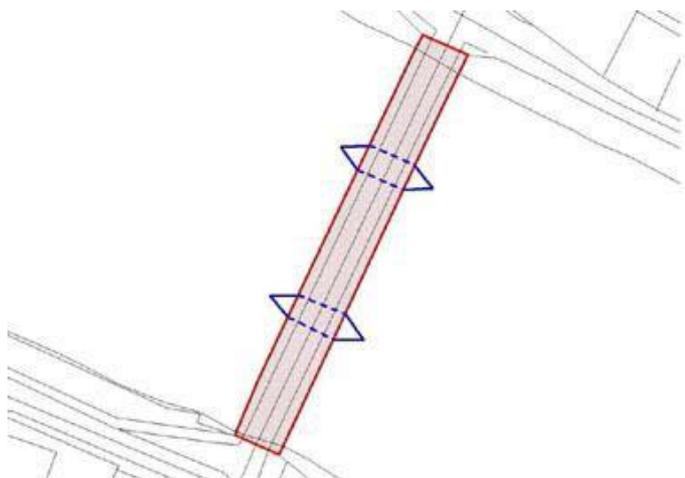
Opera costruita dall'uomo per il collegamento di mobilità da parti opposte di un fiume, lago, mare, di sovrappasso di altra entità o di superamento di zona depressa mediante sopraelevazione dell'infrastruttura a sbalzo o mediante sostegni detti piloni.

Vedi: Esempio di ponte

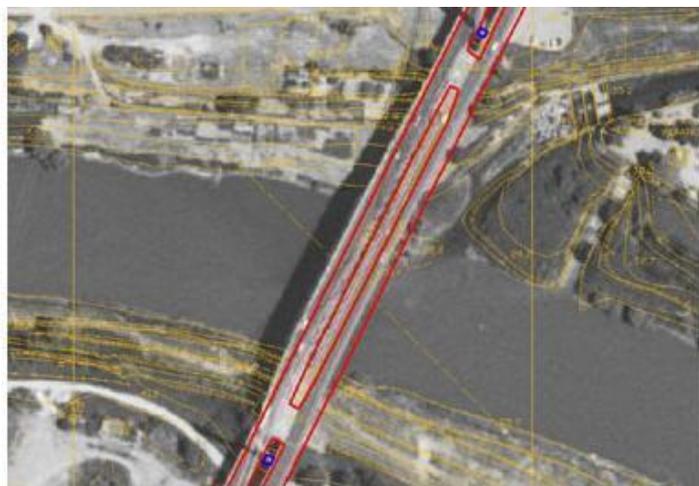
Vedi: Esempio di viadotto

**Figure**

- F1 - esempio di ponte



- F2 - esempio di viadotto



<b>Attributi</b>				
	<b>Attributi della classe</b>			<b>NC5</b>
<b>02030101</b>	<b>PONTE_MAT</b>	<b>materiale [1..*]</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
	materiale di costituzione dell'opera. NOTE: attributo multivalore ma spesso caratterizzato con il materiale prevalente, o esterno di costituzione dell'opera			
	<b>Dominio (Materiale)</b>			<b>NC5</b>
	<b>01</b>	<b>calcestruzzo</b>	opera costituita da materiale calcestruzzo	<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>legno</b>	opera costituita da materiale legnoso	<b>P</b>
	<b>03</b>	<b>muratura</b>	opera costituita da struttura portante in muratura sia di pietra che in mattoni che di altro materiale articolato in conci	<b>P</b>
	<b>05</b>	<b>ferro, acciaio</b>	opera costituita da struttura portante in ferro o acciaio	<b>P</b>
	<b>95</b>	<b>altro</b>	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	<b>P</b>
<b>02030103</b>	<b>PONTE_STRU</b>	<b>struttura</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
	descrizione delle caratteristiche strutturali dell'opera NOTE: informazioni di massima legate alle proprietà strutturali osservabili.			
	<b>Dominio (Struttura)</b>			<b>NC5</b>
	<b>01</b>	<b>fisso</b>		<b>P</b>
	<b>0103</b>	<b>di barche</b>	: manufatto costituito da elementi galleggianti opportunamente ancorati (barche o battelli pneumatici) che sostiene un impalcato realizzato per permettere ad una strada l'attraversamento di un corso d'acqua	<b>P</b>
	<b>06</b>	<b>mobile</b>	ponte avente un'unica campata e costituito da un impalcato in ferro appeso tramite tiranti a cavi portanti o catene di sospensione a loro volta collegate ad alti piloni posti alle estremità dello stesso	<b>P</b>
<b>02030107</b>	<b>PONTE_TY</b>	<b>tipo</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
	attributo che definisce se l'opera è ponte, viadotto o cavalcavia o contemporaneamente è multifunzionale (sovrappassa altra viabilità ma anche corso d'acqua, ad esempio)			
	<b>Dominio (Tipo)</b>			<b>NC5</b>
	<b>01</b>	<b>ponte</b>	Opera costruita dall'uomo per il collegamento di mobilità da parti opposte di un fiume, lago, mare, ottenuto mediante opera di sovrappasso dello stesso o a sbalzo o mediante sostegni detti piloni.	<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>viadotto</b>	Costruzione destinata a sostenere la viabilità e l'attraversamento di strade, ferrovie, valli e depressioni del terreno che comportano la sopraelevazione dell'infrastruttura di trasporto	<b>P</b>

			per una lunghezza consistente. Nei casi di sopraelevazione in corrispondenza del solo sovrappasso di intersezione a livelli sfalsati, si parla di cavalcavia.	
	03	cavalcavia	Struttura sopraelevata che serve ad evitare l'incrocio di due vie modificando il livello di una delle due, sì che l'una si trovi a passare inferiormente all'altra.	P

<b>Componenti spaziali della classe</b>					NC5
020301101	PONTE_SEDE	Sup_sede	GU_CXSurfaceB3D - Complex Surface Boundary 3D		P
si acquisisce il contorno 3D che delimita l'infrastruttura viaria, si considera la sola sede viaria (sia ferroviaria che stradale), è escluso l'ingombro della struttura di sostegno (spalle, piloni ecc...) modellate con attributi geometrici separati.					
02030102	PONTE_USO	uso [1..*]	Enum		P
descrizione del tipo di mobilità che si dota dell'opera: ferroviario, stradale, ...					
<b>Dominio (Uso)</b>					NC5
	01	autostradale			P
	02	stradale			P
	03	ferroviario			P
	04	pedonale			P
	05	ciclabile			P
02030121	PONTE_SEQE	quota estrusione [0..1]	Real		P
02030122	PONTE_SEEX	tipo estrusione sede [0..1]	Enum		P
<b>Dominio (Tipo estrusione sede)</b>					NC5
	01	estrusione in quota			P
	02	altezza			P
<b>Attributi di questa componente spaziale</b>					NC5
02030120	PONTE_CONT	Tipo contorno sede	Enum	aTratti sul contorno 3D su	Sup_sede P
descrive a tratti il tipo di contorno della sede del ponte					
<b>Dominio (Tipo contorno sede)</b>					NC5
	01	contorno fisico			P
	02	contorno fittizio			P
020301102	PONTE_SP	Spallette [0..1]	GU_CXSurfaceB3D - Complex Surface Boundary 3D		P
si acquisisce il bordo 3D delle spallette in corrispondenza della testa delle stesse. Queste strutture, analogamente ai piloni, possono essere presenti o meno nell'opera d'arte					

	02030123	PONTE_SPQE	quota estrusione spallette [0..1]	Real		P
	02030124	PONTE_SPEX	tipo estrusione spallette [0..1]	Enum		P
<i>Dominio (Tipo estrusione spallette)</i>						NC5
	01		estrusione in quota			P
	02		altezza			P
	020301103	PONTE_SOS	Sup_sostegno [0..1]	GU_CXSurfaceB3D - Complex Surface Boundary 3D		P
Si acquisisce la linea di stacco del pilone o dell'imposta dell'opera dall'acqua o dal suolo, nel primo caso avremo un anello a quota pressochè costante, nel secondo caso spesso il valore della quota varia lungo la linea.						
	02030125	PONTE_SOQE	quota estrusione sostegno	Real		P
	02030126	PONTE_SOEX	tipo estrusione sostegno	Enum		P
<i>Dominio (Tipo estrusione sostegno)</i>						NC5
	01		estrusione in quota			P
	02		altezza			P

## Vincoli

### Contenimento sedi aree di circolazione

Ogni sede di ponte con uso stradale-autostradale deve contenere la corrispondente sede di area di circolazione veicolare

( Sup\_sede.uso = "autostradale" **OR** Sup\_sede.uso = "stradale") **PONTE**.Sup\_sede.superficie ( **CT**) esiste **AC\_VEL**.SottoareeDi\_Sede ( Sede = "su ponte/viadotto/cavalcavia")

### Contenimento sede ciclabile per uso ciclabile

La sede di ponte ad uso ciclabile deve contenere la sede di una corrispondente area di circolazione ciclabile

( Sup\_sede.uso = "ciclabile") **PONTE**.Sup\_sede.superficie ( **CT**) esiste **AC\_CIC**.SottoareeDi\_Sede ( Sede = "su ponte")

### Contenimento sede trasporto su ferro

La sede di ponte ad uso ferroviario deve contenere la corrispondente sede di trasporto su ferro

( Sup\_sede.uso = "ferroviario") **PONTE**.Sup\_sede.superficie ( **CT**) esiste **SD\_FER**.SottoareeDi\_Sede ( Sede = "su ponte/viadotto/cavalcavia")

### Contenimento area circolazione pedonale

Ogni sede di ponte con uso pedonale deve contenere una corrispondente sede di area di circolazione pedonale

( Sup\_sede.uso = "pedonale") **PONTE**.Sup\_sede.superficie ( **CT**) esiste **AC\_PED**.SottoareeDi\_Sede ( Sede = "su ponte/passarella pedonale")

**CLASSE: Galleria (GALLER - 020303)**

	<b>NC5</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

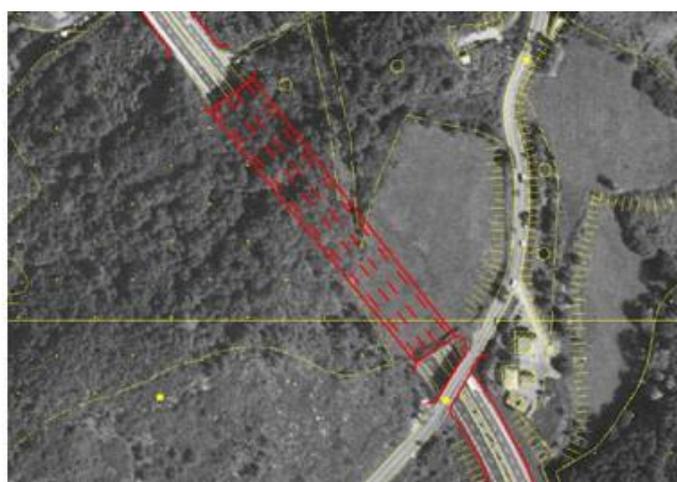
**Definizione**

Opera d'arte a sezione trasversale costante, che consente la continuità della viabilità stradale o ferroviaria, attraverso una montagna od altro ostacolo.

Vedi: Esempio di galleria autostradale

**Figure**

- Esempio di galleria autostradale



<b>Attributi</b>				
<i>Attributi della classe</i>				<b>NC5</b>
<b>02030302</b>	<b>GALLER_USO</b>	uso [1..*]	<b>Enum</b>	<b>P</b>
descrizione del tipo di mobilità che si dota dell'opera: ferroviario, stradale, ... NOTE: attributo multivalore dove non sempre è applicabile una istanza prevalente: es. se l'opera è stradale e ferroviario contemporaneamente una infrastruttura non prevale sull'altra, mentre se veicolare e pedonale è prevalente la veicolare.				
<b>Dominio (Uso)</b>				<b>NC5</b>
<b>01</b>	<b>autostradale</b>	opera di supporto all'infrastruttura di trasporto autostradale		<b>P</b>
<b>02</b>	<b>stradale</b>	opera di supporto all'infrastruttura di trasporto stradale (non autostradale)		<b>P</b>
<b>03</b>	<b>ferroviario</b>	opera di supporto all'infrastruttura di trasporto su ferro		<b>P</b>
<b>04</b>	<b>pedonale</b>	opera di percorribilità solo pedonale (galleria/sottopassaggio pedonale).		<b>P</b>
<b>05</b>	<b>ciclabile</b>	opera di percorribilità solo pedonale (galleria/sottopassaggio ciclabile).		<b>P</b>
<b>02030303</b>	<b>GALLER_TY</b>	tipo	<b>Enum</b>	<b>P</b>

	<i>Dominio (Galler_ty)</i>		<b>NC5</b>
<b>01</b>		ordinaria	<b>P</b>
<b>02</b>		paramassi	<b>P</b>

<i>Componenti spaziali della classe</i>				<b>NC5</b>	
<b>020303101</b>	<b>GALLER_SUP</b>	Sup_sede	<b>GU_CXSurfaceB3D - Complex Surface Boundary 3D</b>	<b>P</b>	
si acquisisce la superficie planimetrica di ingombro della galleria (sia essa ferroviaria o stradale) in corrispondenza della superficie coperta a partire dall'imbocco. NOTE: superficie bidimensionale il cui contorno è la proiezione planimetrica dell'anello 3D corrispondente.					
<i>Attributi di questa componente spaziale</i>				<b>NC5</b>	
<b>02030320</b>	<b>GALLER_CON</b>	Tipo_contorno	Enum	aTratti sul contorno 3D su	
		Sup_sede			<b>P</b>
		contorno fisico o fittizio			
<i>Dominio (Tipo_contorno)</i>				<b>NC5</b>	
<b>01</b>		contorno fisico			
<b>02</b>		contorno fittizio			

## Vincoli

### Contenimento area circ veicolare per uso stradale-autostradale

ogni galleria ad uso stradale-autostradale deve contenere la corrispondente sede di area di circolazione veicolare

( uso = "autostradale" **OR** uso = "stradale") **GALLER**.Sup\_sede.superficie ( **CT**) esiste **AC\_VEL**.SottoareeDi\_Sede ( Sede = "in galleria")

### Contenimento sede ciclabile per galleria con uso ciclabile

la galleria con uso ciclabile deve contenere una corrispondente sede di area di circolazione ciclabile

( uso = "ciclabile") **GALLER**.Sup\_sede.superficie ( **CT**) esiste **AC\_CIC**.SottoareeDi\_Sede ( Sede = "in galleria/  
sottopassaggio/sotterraneo")

### Contenimento binari per galleria uso ferroviario

la galleria ad uso ferroviario deve contenere i corrispondenti tratti di elementi ferroviari; non è prevista infatti l'acquisizione della sede di trasporto su rotaie in corrispondenza delle gallerie

( uso = "ferroviario") **GALLER**.Sup\_sede.superficie ( **CT**) esiste **EL\_FER**.TrattiDi\_Sede ( Sede = "in galleria") .**PLN**

### Contenimento sede pedonale per uso pedonale

la galleria ad uso pedonale deve contenere la corrispondente sede di area di circolazione pedonale

( uso = "pedonale") **GALLER**.Sup\_sede.superficie ( **CT**) esiste **AC\_PED**.SottoareeDi\_Sede ( Sede = "in galleria/sottopassaggio pedonale")

**TEMA: Opere di sostegno e di difesa del suolo 0204****Descrizione**

Appartengono a questo tema sia le opere che i manufatti con funzione di difesa del suolo. Di solito sono entità che hanno un prevalente sviluppo longitudinale, pertanto alle grandi scale possono essere acquisite con lo spessore (come superfici), al diminuire della scale la tendenza di queste entità è quella di collassare in linee.

**CLASSE: Muro di sostegno e ritenuta del terreno (MU\_SOS - 020401)**

**Classe con istanze monoscala**

	<b>NC5</b>
<b>Popolamento della classe</b>	<b>P</b>

**Definizione**

Sono definite in questa classe le entità che, variamente distribuite nel territorio, costituiscono forme di controllo e di adeguamento dell'orografia al fine di rendere il territorio conforme e sicuro all'attività di antropizzazione.

<b>Attributi</b>				
<b>Attributi della classe</b>				<b>NC5</b>
<b>02040101</b>	<b>MSOS_TY</b>	<b>tipo</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
l'attributo definisce la tipologia dell'opera in ragione dell'aspetto funzionale prevalente.				
<b>Dominio (Tipo)</b>				<b>NC5</b>
<b>01</b>		<b>scarpata artificiale</b>	NOTE: relazione con scarpata di cava (contenimento in area di pertinenza)	<b>P</b>
<b>02</b>		<b>terrapieno</b>		<b>P</b>
<b>03</b>		<b>gabbionata di sostegno</b>		<b>P</b>
<b>04</b>		<b>muro di sostegno</b>		<b>P</b>
<b>05</b>		<b>terrazzamento agricolo</b>	questa istanza è relativa alla metodologia agricolturale e non è funzionale alla infrastruttura stradale	<b>P</b>
<b>06</b>		<b>muro d'ala</b>	Muri che sostengono il terrapieno ai lati di un'opera d'arte in corrispondenza prevalentemente di cavalcavia o di galleria. Sono entità accessorie nella realizzazione delle opere ponti, viadotti, ecc...e hanno un'ampia variabilità a seconda del tipo di opera che supportano e della conformazione del territorio, pertanto la loro modellazione avviene separatamente dalla definizione dell'opera d'arte che supportano. Spesso, soprattutto alle medie e piccole scale la loro rappresentazione si riduce ad un elemento di vestizione grafica.	<b>P</b>
<b>95</b>		<b>altro</b>	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	<b>P</b>

<b>Componenti spaziali della classe</b>				
<b>020401101</b>	<b>MSOS_SUP</b>	<b>Sup_riferimento</b>	<b>GU_CXSurfaceB3D - Complex Surface Boundary 3D</b>	<b>PCL</b>
si acquisisce l'area complessiva di estensione dell'opera nella sua proiezione planimetrica.				

NOTE: superficie bidimensionale il cui contorno è la proiezione planimetrica del complesso di anelli 3D corrispondenti. Può collapsare in linea 2D.						
<i>Attributi di questa componente spaziale</i>						<b>NC5</b>
02040120	MSOS_CONT	Tipo_contorno	Enum	aTratti sul contorno 2D su	Sup_riferimento	<b>P</b>
		contorno fisico o fittizio				
<i>Dominio (Tipo_contorno)</i>						<b>NC5</b>
		01	contorno fisico			
		02	contorno fittizio	Contorno fittizio		
02040102	MSOS_ZONA	Zona	Enum	aSottoaree su	Sup_riferimento	<b>P</b>
		l'attributo definisce le porzioni di opera che planimetricamente possono costituire divisioni distinte e comportamenti diversi al variare delle scale.				
<i>Dominio (Zona)</i>						<b>NC5</b>
		01	coronamento			
		02	zona di sostegno esterno verticale	costituito dall'area in proiezione planimetrica della parte verticale nella parte esterna del sostegno che in genere presenta una inclinazione o è rastremata per agevolare l'azione di difesa o di sostegno.		
		03	zona di sostegno interno verticale	costituito dall'area in proiezione planimetrica della parte verticale del sostegno interno, spesso non visibile e non distinguibile perché a diretto contatto con la parte di terreno cui l'opera esercita funzione		
020401102	MSOS_SE	Sostegno_ esterno [0..1]	GU_CPSurfaceB3D - Composite Surface Boundary 3D			<b>P</b>
02040123	MSOS_SE_QE	quota estrusione	Real			
02040124	MSOS_SE_EX	tipo estrusione	Enum			
<i>Dominio (Tipo_estrusione)</i>						<b>NC5</b>
		01	estrusione in quota			
		02	altezza			
020401103	MSOS_SI	Sostegno_ interno [0..1]	GU_CPSurfaceB3D - Composite Surface Boundary 3D			<b>P</b>
02040125	MSOS_SI_QE	quota estrusione si	Real			
02040126	MSOS_SI_EX	tipo estrusione si	Enum			
<i>Dominio (Tipo_estrusione si)</i>						<b>NC5</b>
		01	estrusione in quota			
		02	altezza			
020401104	MSOS_CR	Coronamento [0..1]	GU_CPSurfaceB3D - Composite Surface Boundary 3D			<b>P</b>
02040127	MSOS_CR_QE	quota estrusione cr	Real			
02040128	MSOS_CR_EX	tipo estrusione cr	Enum			

	<i>Dominio (Tipo estrusione cr)</i>		NC5
	<b>01</b>	estrusione in quota	<b>P</b>
	<b>02</b>	altezza	<b>P</b>

**Descrizione**

Appartengono a questo tema le opere idrauliche che hanno una funzione di difesa dalle acque ed i manufatti di regimazione idraulica. Sono descritte in questo tema anche le dighe, sia terrestri che foranee.

**CLASSE: Diga (DIGA - 020501)**

*Classe con istanze monoscala*

	NC5
<i>Popolamento della classe</i>	P

**Definizione**

Opera idraulica costruita lungo un corso d'acqua con lo scopo di regolarne la portata a valle ed il livello a monte o per creare un serbatoio o lago artificiale per accumulare acqua, per l'utilizzo a scopi irrigui, o per la produzione di energia elettrica.

Vedi: Diga

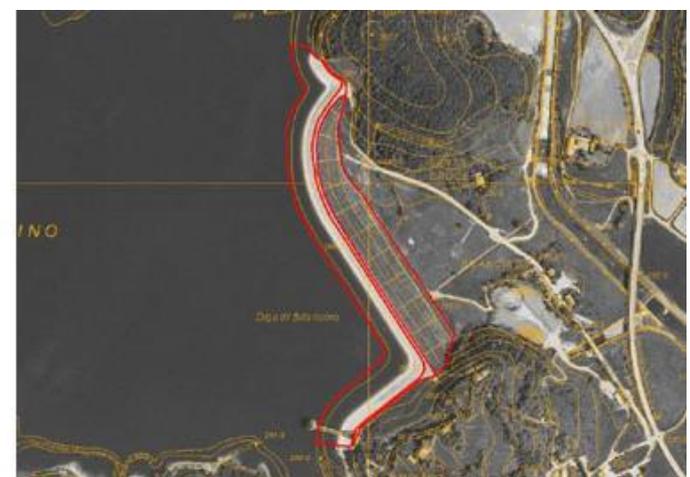
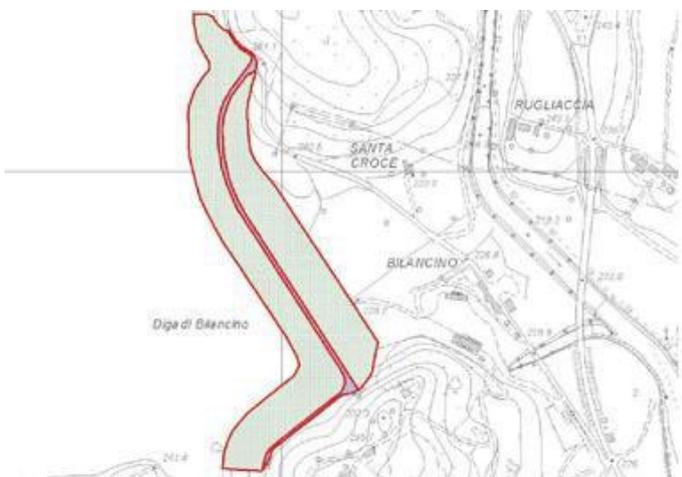
Vedi: Sottoaree della diga: coronamento, sostegno interno ed esterno

**Figure**

- F1 - diga



- F2 - sottoaree della diga: coronamento, sostegno interno ed esterno



<i>Attributi</i>				
<i>Attributi della classe</i>				<b>NC5</b>
<b>02050101</b>	<b>DIGA_TY</b>	<b>tipologia</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
definizione mutuata dal Decreto Min. LL.PP. 24 Marzo 1982				
<i>Dominio (Tipologia)</i>				<b>NC5</b>
<b>01</b>		<b>muratura</b>		<b>P</b>
<b>0101</b>		<b>a gravità</b>	si intendono a gravità ordinarie le strutture ad asse planimetrico rettilineo o a debole curvatura, con profilo trasversale fondamentale triangolare a sezioni orizzontali piene, divise in conci da giunti permanenti, secondo piani verticali normali al loro asse, posti a distanze reciproche sufficienti a prevenire fessurazioni da cause termiche o da ritiro	<b>P</b>
<b>0102</b>		<b>a volta</b>	a volta (definizione: si intendono per dighe a volte le strutture monolitiche o a giunti bloccati fra conci, con sezioni orizzontali decisamente arcuate e impostate contro roccia, direttamente o attraverso una struttura intermedia di ripartizione	<b>P</b>
<b>02</b>		<b>materiali sciolti</b>	sono costituite di un rilevato formato con materiali litici sciolti micro e/o macroclastici. Il dispositivo di tenuta potrà essere formato con materiali litici appropriati ovvero con materiali artificiali	<b>P</b>
<b>02050102</b>	<b>DIGA_CLASS</b>	<b>classificazione ufficiale</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
definizione mutuata dalla Legge 21 ottobre 1994 n. 584				
<i>Dominio (Classificazione ufficiale)</i>				<b>NC5</b>
<b>01</b>		<b>grande</b>	sono denominate grandi dighe e quindi sono di competenza statale, le dighe di ritenuta o traverse, che superano i 15 metri di altezza o che determinano un volume d'invaso superiore a 1.000.000 di metri cubi	<b>P</b>
<b>02</b>		<b>piccola</b>		<b>P</b>
<b>02050103</b>	<b>DIGA_CT</b>	<b>categoria</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
<i>Dominio (Categoria)</i>				<b>NC5</b>
<b>01</b>		<b>diga</b>		<b>P</b>
<b>02</b>		<b>traversa</b>	complesso di manufatti di derivazione del canale adduttore principale	<b>P</b>
<i>Componenti spaziali della classe</i>				<b>NC5</b>
<b>020501101</b>	<b>DIGA_SUP</b>	<b>Sup_riferimento</b>	<b>GU_CXSurfaceB3D - Complex Surface Boundary 3D</b>	<b>PCL</b>

si acquisisce l'area complessiva di ingombro dell'opera nella sua proiezione planimetrica. NOTE: superficie bidimensionale il cui contorno è la proiezione planimetrica del complesso di anelli 3D corrispondenti. Può collapsare in linea 2D.						
<i>Attributi di questa componente spaziale</i>						<b>NC5</b>
02050120	DIGA_CONT	Tipo_contorno	Enum	aTratti sul contorno 2D su	Sup_riferimento	<b>P</b>
contorno fisico o fittizio						
<i>Dominio (Tipo_contorno)</i>						<b>NC5</b>
01		contorno fisico	Contorno fisico			
02		contorno fittizio	Contorno fittizio			
02050104	DIGA_ZONA	Zona	Enum	aSottoaree su	Sup_riferimento	<b>P</b>
l'attributo definisce le zone di acquisibilità dell'opera in funzione delle loro caratteristiche funzionali ed in particolare nella zona di coronamento che può essere in condivisione o meno con infrastrutture di viabilità con le parti più strettamente funzionali di sostegno lato invasivo e lato esterno ecc...						
<i>Dominio (Zona)</i>						<b>NC5</b>
01		coronamento				<b>P</b>
02		rinfiaccio di monte				<b>P</b>
03		rinfiaccio di valle				<b>P</b>
02050121	DIGA_QE	Quota estrusione	Real	aSottoaree su	Sup_riferimento	<b>P</b>
02050122	DIGA_EX	Tipo estrusione	Enum	aSottoaree su	Sup_riferimento	<b>P</b>
<i>Dominio (Tipo estrusione)</i>						<b>NC5</b>
01		estrusione in quota				<b>P</b>
02		altezza				<b>P</b>
020501102	DIGA_SE	Sostegno_esterno	GU_CPSurfaceB3D - Composite Surface Boundary 3D			<b>P</b>
02050123	DIGA_SE_QE	quota estrusione se	Real			<b>P</b>
02050124	DIGA_SE_EX	tipo estrusione se	Enum			<b>P</b>
<i>Dominio (Tipo estrusione se)</i>						<b>NC5</b>
01		estrusione in quota				<b>P</b>
02		altezza				<b>P</b>
020501103	DIGA_SI	Sostegno_interno [0..1]	GU_CPSurfaceB3D - Composite Surface Boundary 3D			<b>P</b>
02050125	DIGA_SI_QE	quota estrusione si	Real			<b>P</b>
02050126	DIGA_SI_EX	tipo estrusione si	Enum			<b>P</b>
<i>Dominio (Tipo estrusione si)</i>						<b>NC5</b>

	<b>01</b>	<b>estrusione in quota</b>		<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>altezza</b>		<b>P</b>
<b>020501104</b>	<b>DIGA_CR</b>	<b>Coronamento [0..1]</b>	<b>GU_CPSurfaceB3D - Composite Surface Boundary 3D</b>	<b>P</b>
<b>02050127</b>	<b>DIGA_CR_QE</b>	<b>quota estrusione cr</b>	<b>Real</b>	<b>P</b>
<b>02050128</b>	<b>DIGA_CR_EX</b>	<b>tipo estrusione cr</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
	<b><i>Dominio (Tipo estrusione cr)</i></b>			<b>NC5</b>
	<b>01</b>	<b>estrusione in quota</b>		<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>altezza</b>		<b>P</b>

**CLASSE: Argine (ARGINE - 020502)**

Classe con istanze monoscala

	<b>NC5</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Sono definite in questa classe le entità che costituiscono forme di ritenuta e raccolta delle acque. Sono descritte in questa classe gli argini artificiali di corsi d'acqua sia naturali che artificiali, le regimazioni in corrispondenza di specchi d'acqua (divisioni di ritenuta di saline, risaie...)

<b>Attributi</b>			
<i>Attributi della classe</i>			<b>NC5</b>
<b>02050203</b>	<b>ARGN_CLASS</b>	classificazione ufficiale	<b>Enum</b>
	<i>Dominio (Classificazione ufficiale)</i>		<b>NC5</b>
	<b>01</b>	prima	<b>P</b>
	<b>02</b>	seconda	<b>P</b>
	<b>03</b>	terza	<b>P</b>
	<b>04</b>	quarta	<b>P</b>
	<b>05</b>	quinta	<b>P</b>

<i>Componenti spaziali della classe</i>						<b>NC5</b>
<b>020502101</b>	<b>ARGN_SUP</b>	Sup_riferimento	<b>GU_CXSurfaceB3D - Complex Surface Boundary 3D</b>			<b>PCL</b>
si acquisisce l'area complessiva di ingombro dell'opera nella sua proiezione planimetrica. NOTE: superficie bidimensionale il cui contorno è la proiezione planimetrica del complesso di anelli 3D corrispondenti.						
<i>Attributi di questa componente spaziale</i>						<b>NC5</b>
<b>02050220</b>	<b>ARGN_CONT</b>	Tipo_contorno	<b>Enum</b>	<u>aTratti sul contorno 2D su</u>	Sup_riferimento	<b>P</b>
contorno fisico o fittizio						
<i>Dominio (Tipo_contorno)</i>						<b>NC5</b>
	<b>01</b>	contorno fisico	Contorno fisico			
	<b>02</b>	contorno fittizio	Contorno fittizio			
<b>02050205</b>	<b>ARGN_ZONA</b>	Zona	<b>Enum (Zona)</b>	<u>aSottoaree su</u>	Sup_riferimento	
l'attributo definisce le zone di acquisibilità dell'opera in funzione delle loro caratteristiche funzionali ed in particolare nella zona di coronamento che può essere in condivisione o meno con infrastrutture di viabilità con le parti più strettamente funzionali di sostegno lato invasivo e lato esterno ecc...						
<b>02050221</b>	<b>ARGN_QE</b>	Quota estrusione	<b>Real</b>	<u>aSottoaree su</u>	Sup_riferimento	

	02050222	ARGN_EX	Tipo estrusione	Enum	aSottoaree su	Sup_riferimento	
<i>Dominio (Tipo estrusione)</i>							NC5
		01	estrusione in quota				
		02	altezza				
	020502102	ARGN_SE	Sostegno esterno [0..1]	GU_CPSurfaceB3D - Composite Surface Boundary 3D			P
	02050223	ARGN_SE_QE	quota estrusione se	Real			
	02050224	ARGN_SE_EX	tipo estrusione se	Enum			
<i>Dominio (Tipo estrusione se)</i>							NC5
		01	estrusione in quota				
		02	altezza				
	020502103	ARGN_SI	Sostegno interno [0..1]	GU_CPSurfaceB3D - Composite Surface Boundary 3D			P
	02050225	ARGN_SI_QE	quota estrusione si	Real			
	02050226	ARGN_SI_EX	tipo estrusione si	Enum			
<i>Dominio (Tipo estrusione si)</i>							NC5
		01	estrusione in quota				
		02	altezza				
	020502104	ARGN_CR	Coronamento [0..1]	GU_CPSurfaceB3D - Composite Surface Boundary 3D			P
	02050227	ARGN_CR_QE	quota estrusione cr	Real			
	02050228	ARGN_CR_EX	tipo estrusione cr	Enum			
<i>Dominio (Tipo estrusione cr)</i>							NC5
		01	estrusione in quota				
		02	altezza				

**CLASSE:** Opera idraulica di regolazione (OP\_REG - 020503)

*Classe con istanze monoscala*

	NC5
<i>Popolamento della classe</i>	P

**Definizione**

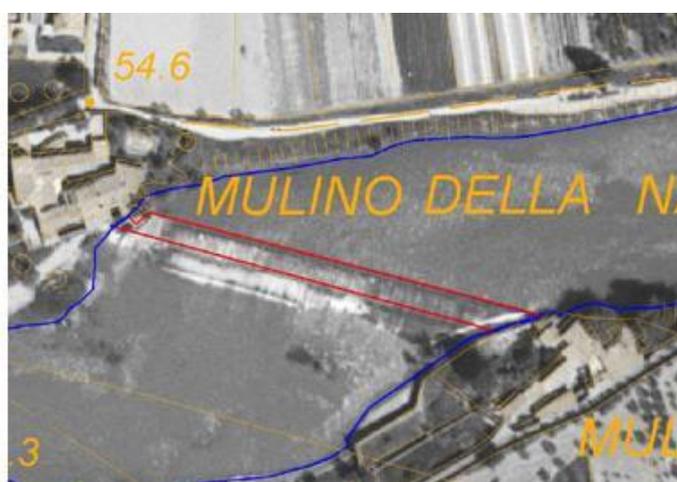
Manufatti di regolazione e controllo dei flussi idrografici al fine di rendere il territorio conforme e sicuro all'attività di antropizzazione. Vi appartengono le opere di regolazione del flusso idrico posizionati sia all'interno dell'area bagnata (briglie, sfioratori...) che lateralmente per la deviazione del flusso (partitore...)

Vedi: Briglia

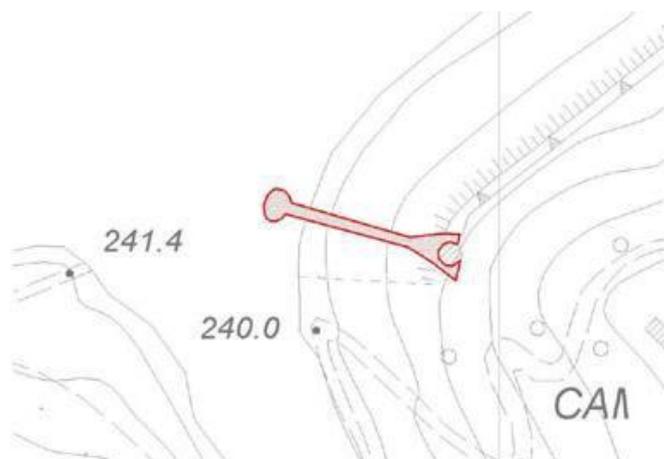
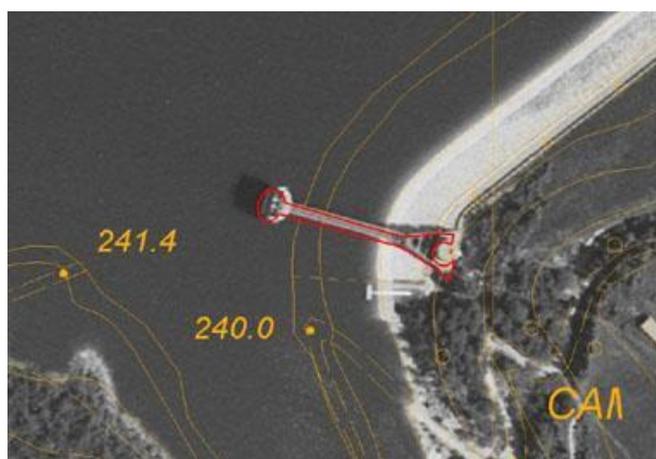
Vedi: Esempio di presa acquedottistica

**Figure**

- F1 - briglia



- F2 - esempio di presa acquedottistica



<b>Attributi</b>	
<i>Attributi della classe</i>	NC5

02050301	OP_REG_TY	tipo	Enum	P
	tipologia dell'opera che si sta considerando			
	<b>Dominio (Tipo)</b>			NC5
02		briglia/pescaia	manufatto di regolazione del flusso idrico nei torrenti costituita da un robusto muro, disposto in senso perpendicolare all'alveo e rialzato sui fianchi in modo da respingere la corrente verso il centro e trattenere i materiali solidi i quali si accumulano contro di essa verso monte.	P
07		chiusa	manufatto di regolazione del livello idrometrico	P
11		manufatto di derivazione	manufatto regolato da paratoia per la derivazione di una determinata portata dal canale adduttore.	P
1101		presa di acquedotto	manufatto progettato e costruito per derivare un flusso idrico da una sorgente o da una falda d'acqua per alimentare un acquedotto, un canale d'irrigazione, un impianto che utilizza energia idraulica	P
95		altro	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	P

<b>Componenti spaziali della classe</b>				NC5
020503101	OP_REG_SUP	Sup_estensione	GU_CXSurfaceB3D - Complex Surface Boundary 3D	PCL
si acquisisce la superficie estensione dell'opera di regolazione nella sua proiezione planimetrica. NOTE: superficie bidimensionale il cui contorno è la proiezione planimetrica dell'anello 3D corrispondente				
<b>Attributi di questa componente spaziale</b>				NC5
02050320	OP_REG_CON	Tipo_contorno	Enum	aTratti sul contorno 3D su Sup_estensione
		contorno fisico o fittizio		
<b>Dominio (Tipo_contorno)</b>				NC5
	01	contorno fisico	Contorno fisico	
	02	contorno fittizio	Contorno fittizio	
02050302	OP_REG_AFF	Affiorante	Enum	aSottoaree su Sup_estensione
		attributo che definisce le sottoaree in affioramento dell'opera e quelle al di sotto del pelo libero dell'acqua, quando acquisibile.		
<b>Dominio (Affiorante)</b>				NC5
	01	affiorante	zona dell'opera in affioramento rispetto al pelo libero dell'acqua che regola.	
	02	non affiorante	zona dell'opera al di sotto del pelo libero dell'acqua che regola.	

**CLASSE: Attrezzatura per la navigazione (AT\_NAV - 020504)****Classe con istanze monoscala**

	<b>NC5</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Attrezzature di creazione delle caratteristiche di navigabilità delle aree idrografiche

<b>Attributi</b>				
<i>Attributi della classe</i>				<b>NC5</b>
<b>02050401</b>	<b>AT_NAV_TY</b>	<b>tipo</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
tipologia dell'opera che si sta considerando				
<b>Dominio (Tipo)</b>				<b>NC5</b>
<b>05</b>		<b>canale subacqueo dragato</b>		<b>P</b>
<b>16</b>		<b>bacino di carenaggio</b>	bacino artificiale, dotato di una paratia o cassone, in cui l'acqua può essere espulsa in modo da far emergere l'intero scafo di una nave	<b>P</b>
<b>17</b>		<b>bacino galleggiante</b>	tipologia di bacino di carenaggio costituito da una struttura galleggiante che può essere parzialmente sommersa attraverso allagamento controllato per ricevere una nave, e poi risollevata tramite espulsione dell'acqua così che l'intero scafo della nave risulti emerso	<b>P</b>
<b>95</b>		<b>altro</b>	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	<b>P</b>

<b>Componenti spaziali della classe</b>						<b>NC5</b>
<b>020504101</b>	<b>AT_NAV_SUP</b>	<b>Estensione</b>	<b>GU_CXSurfaceB3D - Complex Surface Boundary 3D</b>			<b>P</b>
superficie attrezzata per la navigazione						
<i>Attributi di questa componente spaziale</i>						<b>NC5</b>
<b>02050420</b>	<b>AT_NAV_CON</b>	<b>Tipo_contorno</b>	<b>Enum</b>	<u>aTratti sul contorno 2D su</u>	Estensione	<b>P</b>
contorno fisico o fittizio						
<b>Dominio (Tipo_contorno)</b>						<b>NC5</b>
<b>01</b>		<b>contorno fisico</b>	Contorno fisico			
<b>02</b>		<b>contorno fittizio</b>	Contorno fittizio			

Classe con istanze monoscala

	<b>NC5</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Opera di sbarramento prospiciente un porto con la funzione di proteggere la costa dal moto ondoso delle acque.

Sono definite in questa classe le entità che costituiscono forme di controllo, ritenute e di accesso nello scambio delle comunicazioni terra-acqua.

Vi appartengono le opere portuali di approdo come moli, banchine, e le opere di difesa delle coste come pennelli, dighe foranee ecc... sono accorpati in una unica classe perché identificano entità che esercitano anche multiple funzioni (molo con funzione anche di barriera frangiflutti...).

<i>Attributi</i>				<b>NC5</b>
<i>Attributi della classe</i>				<b>P</b>
<b>02050501</b>	<b>OPPR_TY</b>	<b>tipo</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
attributo che definisce la tipologia dell'opera di difesa secondo funzionalità e geometria della stessa.				
<i>Dominio (Tipo)</i>				<b>NC5</b>
	<b>01</b>	<b>diga foranea</b>	null NOTE: le dighe terrestri sono una classe specifica	<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>barriera frangiflutti</b>	Opera portuale in muratura (cemento armato) destinata a proteggere un bacino marino dal moto ondoso e da eventuali interramenti o ad orientare correnti, costituito da una diga non collegata con la terraferma.	<b>P</b>
	<b>03</b>	<b>pennello</b>	opere di difesa di tipo rigido trasversali rispetto all'andamento costiero	<b>P</b>
	<b>04</b>	<b>molo</b>	Opera portuale in muratura (cemento armato) destinata a proteggere un bacino marino dal moto ondoso e da eventuali interramenti o ad orientare correnti, costituito da una diga collegata con la terraferma e prolungata in acqua, percorribile e in grado di ospitare, nella parte prospiciente l'interno del porto, attrezzature e strutture per l'ormeggio delle imbarcazioni e per le attività relative. Si usa anche il termine "diga, molo foraneo" riferendosi ad una opera di protezione costruita fuori da un porto, da una insenatura o alla foce di un fiume.	<b>P</b>
	<b>05</b>	<b>banchina/pontile</b>	Opera portuale che si protende dalla riva di uno specchio d'acqua verso fondali più profondi costituita da un impalcato di legno, ferro o cemento armato poggiante su sostegni isolati dello stesso materiale idonea a consentire l'ormeggio delle imbarcazioni, l'accesso di persone ed il carico e lo scarico di materiali. Può essere munito degli impianti (gru, binari, tubazioni etc) destinati al trasferimento dei vari tipi di materiale.	<b>P</b>
	<b>95</b>	<b>altro</b>	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	<b>P</b>

<i>Componenti spaziali della classe</i>						<b>NC5</b>
<b>020505101</b>	<b>OPPR_SUP</b>	<b>Sup_riferimento</b>	<b>GU_CXSurfaceB3D - Complex Surface Boundary 3D</b>		<b>PCL</b>	
<p>si acquisisce l'area complessiva di ingombro dell'opera nella sua proiezione planimetrica.  NOTE: superficie bidimensionale il cui contorno è la proiezione planimetrica del complesso di anelli 3D corrispondenti.</p>						
<i>Attributi di questa componente spaziale</i>						<b>NC5</b>
<b>02050520</b>	<b>OPPR_CONT</b>	<b>Tipo_contorno</b>	<b>Enum</b>	<u>aTratti sul contorno 3D su</u>	Sup_riferimento	<b>P</b>
contorno fisico o fittizio						
<i>Dominio (Tipo_contorno)</i>						<b>NC5</b>
	<b>01</b>	<b>contorno fisico</b>	Contorno fisico			
	<b>02</b>	<b>contorno fittizio</b>	Contorno fittizio			
<b>02050502</b>	<b>OPPR_ZONA</b>	<b>Zona</b>	<b>Enum</b>	<u>aSottoaree su</u>	Sup_riferimento	<b>P</b>
l'attributo definisce le porzioni di opera che planimetricamente possono costituire divisioni distinte e comportamenti diversi al variare delle scale.						
<i>Dominio (Zona)</i>						<b>NC5</b>
	<b>01</b>	<b>zona testa</b>	costituisce la testa dell'opera di difesa con una superficie che prevalentemente ha quota costante		<b>P</b>	
	<b>02</b>	<b>zona verticale piede-testa</b>	costituito dall'area in proiezione planimetrica della parte verticale che in genere presenta una inclinazione o è rastremata per agevolare l'azione di difesa o di sostegno.		<b>P</b>	
<b>02050521</b>	<b>OPPR_QE</b>	<b>Quota estrusione</b>	<b>Real</b>	<u>aSottoaree su</u>	Sup_riferimento	<b>P</b>
<b>02050522</b>	<b>OPPR_EX</b>	<b>Tipo estrusione</b>	<b>Enum</b>	<u>aSottoaree su</u>	Sup_riferimento	<b>P</b>
<i>Dominio (Tipo estrusione)</i>						<b>NC5</b>
	<b>01</b>	<b>estrusione in quota</b>			<b>P</b>	
	<b>02</b>	<b>altezza</b>			<b>P</b>	
<b>020505102</b>	<b>OPPR_ST</b>	<b>Sostegno [0..1]</b>	<b>GU_CPSurfaceB3D - Composite Surface Boundary 3D</b>			
<b>02050523</b>	<b>OPPR_ST_QE</b>	<b>quota estrusione st</b>	<b>Real</b>			
<b>02050524</b>	<b>OPPR_ST_EX</b>	<b>tipo estrusione st</b>	<b>Enum</b>			
<i>Dominio (Tipo estrusione st)</i>						<b>NC5</b>
	<b>01</b>	<b>estrusione in quota</b>				
	<b>02</b>	<b>altezza</b>				
<b>020505103</b>	<b>OPPR_TT</b>	<b>Testa [0..1]</b>	<b>GU_CPSurfaceB3D - Composite Surface Boundary 3D</b>			
<b>02050525</b>	<b>OPPR_CR_QE</b>	<b>quota estrusione cr</b>	<b>Real</b>			

	<b>02050526</b>	<b>OPPR_CR_EX</b>	<b>tipo estrusione cr</b>	<b>Enum</b>	
	<i>Dominio (Tipo estrusione cr)</i>				<b>NC5</b>
	<b>01</b>		<b>estrusione in quota</b>		
	<b>02</b>		<b>altezza</b>		

### **Descrizione**

Questo strato raggruppa i vari punti di vista secondo cui può essere organizzata l'infrastruttura viabilistica, e cioè il punto di vista della toponomastica ed il punto di vista amministrativo. Il punto di vista della toponomastica è inoltre funzionale all'integrazione nel Data Base Topografico degli Accessi e dei Numeri Civici.

È d'obbligo il riferimento, per l'organizzazione dei principali concetti, alle normative nazionali vigenti ed in particolare per la trattazione di - toponomastica e della numerazione civica il regolamento:

“REGOLAMENTO ANAGRAFICO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE (legge 24 dicembre 1954, n. 1228 – D.P.R. 30 maggio 1989, n.223) – avvertenze e note illustrative

- di Catasto delle Strade il decreto:

D.M. 1 giugno 2001 (S.O. n.6 alla G.U. n.5 del 7.1.02). Modalità di istituzione ed aggiornamento del catasto delle strade ai sensi dell'art. 13 comma 6 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 e successive modificazioni

### **IL CONCETTO DI "TOPONIMO STRADALE COMUNALE"**

Riguarda i nomi che un Comune assegna all'infrastruttura viabilistica per identificare gli accessi ad immobili e a sedi di attività economiche a loro volta caratterizzati dal numero civico, o più precisamente da un "indirizzo".

Più in generale, il toponimo stradale comunale individua un'area del territorio comunale dove, oltre all'area più specificatamente adibita alla circolazione, possono trovarsi altre zone di suolo pubblico diversamente attrezzate: può quindi avvenire che l'area denominata in un dato modo corrisponda o alla sola area stradale o ad un'area stradale più una o più aree a verde pubblico più una o più aree a parcheggio, etc.

Vedi: Esempio di area di pertinenza di un toponimo stradale

La classe con cui si struttura il Toponimo perciò è caratterizzata da due attributi geometrici, uno corrispondente all'aggregazione di "Elementi stradali" di varia tipologia (si comprendono qui anche i tratti ad esclusiva percorrenza pedonale, che rappresentano cioè aree di circolazione pedonale) ed uno corrispondente all'area di pertinenza del toponimo, che a sua volta può includere le aree stradali.

### **IL CONCETTO DI "ESTESA AMMINISTRATIVA"**

Con la classe "Estesa amministrativa" si intende modellare la classe di riferimento per l'allestimento del Catasto delle Strade da parte di un dato Ente Gestore; infatti chi alimenta e mantiene il Catasto delle strade non può che essere il "soggetto" che, avendo in carico la gestione di una data parte di infrastruttura stradale, è titolato a determinare lo stato e l'andamento dei valori delle numerose proprietà descrittive previste appunto a livello di catasto. Entra in gioco, in questa accezione, il criterio di identificazione che viene applicato alle porzioni di infrastruttura stradale. In generale saranno basate sulla classifica amministrativa che ne definisce la proprietà e sull'identificazione del soggetto gestore che non sempre coincide con il soggetto che ne detiene la proprietà, per cui ad esempio la strada regionale SRXXX di proprietà della Regione "A" può essere ripartita in tronchi delegati per la loro gestione alle varie Province che la stessa strada attraversa, ed ovviamente sarà la Provincia a poter assegnare alle varie proprietà i valori più attuali in funzione delle attività di manutenzione applicate alla strada stessa.

La classe con cui si struttura l'"Estesa amministrativa" perciò è caratterizzata da due attributi geometrici, uno corrispondente all'aggregazione di "Elementi stradali" e l'altro corrispondente all'aggregazione delle "Aree Stradali" che costituiscono la pertinenza di quella data estesa.

### **CORRELAZIONE TRA I DUE CONCETTI**

Le classi sopra descritte costituiscono in linea di massima due modalità indipendenti di nominare ed identificare le varie parti dell'infrastruttura stradale.

Vedi: Corrispondenza sull'infrastruttura stradale di Estesa amministrativa e Toponimi stradali

Chiaramente, negli ambiti urbani tutte le strade di patrimonialità e gestione del Comune potrebbero essere identificate dal punto di vista della gestione con il toponimo stesso; la generalità delle definizioni comporta comunque di mantenere disaccoppiati i due concetti definendo due classi distinte: poichè ambedue le classi utilizzano le stesse classi di base (Elemento Stradale e Area Stradale) che descrivono l'infrastruttura da un punto di vista fisico, è possibile risalire tramite opportune viste, come evidenziato dallo schema successivo, all'estesa che corrisponde ad un dato toponimo in una data porzione e viceversa.

### **ORIENTAMENTO DEI TRACCIATI**

Le classi sopra delineate sono caratterizzate ambedue da una componente spaziale che ne definisce il tracciato analitico, ottenuto componendo, come detto, il tracciato di Elementi stradali.

Nel modello spaziale adottato per le presenti specifiche per definizione i tipi geometrici GU\_Curve e GU\_CPCurve risultano orientati ed il loro orientamento è definito dall'ordine di sequenza dei vertici che determinano la spezzata; l'informazione perciò di quale siano il nodo iniziale e quello finale di una linea è implicito proprio in questo ordine. Quindi l'orientamento del tracciato della classe Elemento stradale che è di tipo GU\_CPCurve è determinato dall'ordine (omogeneo) di acquisizione dei vertici delle primitive lineari che compongono come illustrato nella figura successiva

Vedi: L'orientamento di oggetti della classe Elemento Stradale è definito dall'ordine della sequenza di vertici

L'orientamento del tracciato di un Toponimo stradale riflette in genere la progressione della numerazione civica; questo risente in realtà sia di situazioni pregresse che del fatto che un centro abitato sia dotato o meno di regolare rete stradale oppure no come abitualmente avviene per i nuclei abitati e le case sparse. In definitiva perciò il tracciato di un toponimo potrà essere discontinuo ed eventualmente ramificato etutte le sue componenti dovranno avere un orientamento omogeneo a partire dal posizionamento del numero civico iniziale.

Vedi: Orientamento del tracciato del Toponimo Stradale concorde e/o discorde con quello degli Elementi Stradali che lo compongono

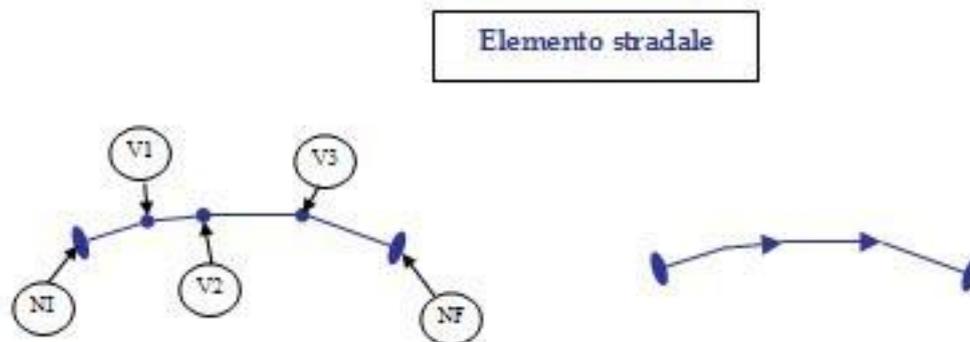
Nel caso invece del tracciato di un'Estesa amministrativa, il suo orientamento è convenzionalmente stabilito dall'ente proprietario (e gestore) della strada stessa ed è funzionale al posizionamento di eventuali sistemi di riferimento (i cippi) utilizzati per la gestione di informazioni di varia natura relative alla strada. Tale tracciato, inoltre, può presentare situazioni di discontinuità, di confluenza/diramazione in occasione di sdoppiamenti di carreggiata e biforcazioni per la presenza di canalizzazione dei flussi di circolazione. L'orientamento del tracciato deve perciò essere trattato tenendo conto di tutte le situazioni citate e della sua conformità o meno con l'orientamento del tracciato degli elementi stradali interessati.

Vedi: Orientamento del tracciato di una Estesa Amministrativa definito dal posizionamento dei cippi

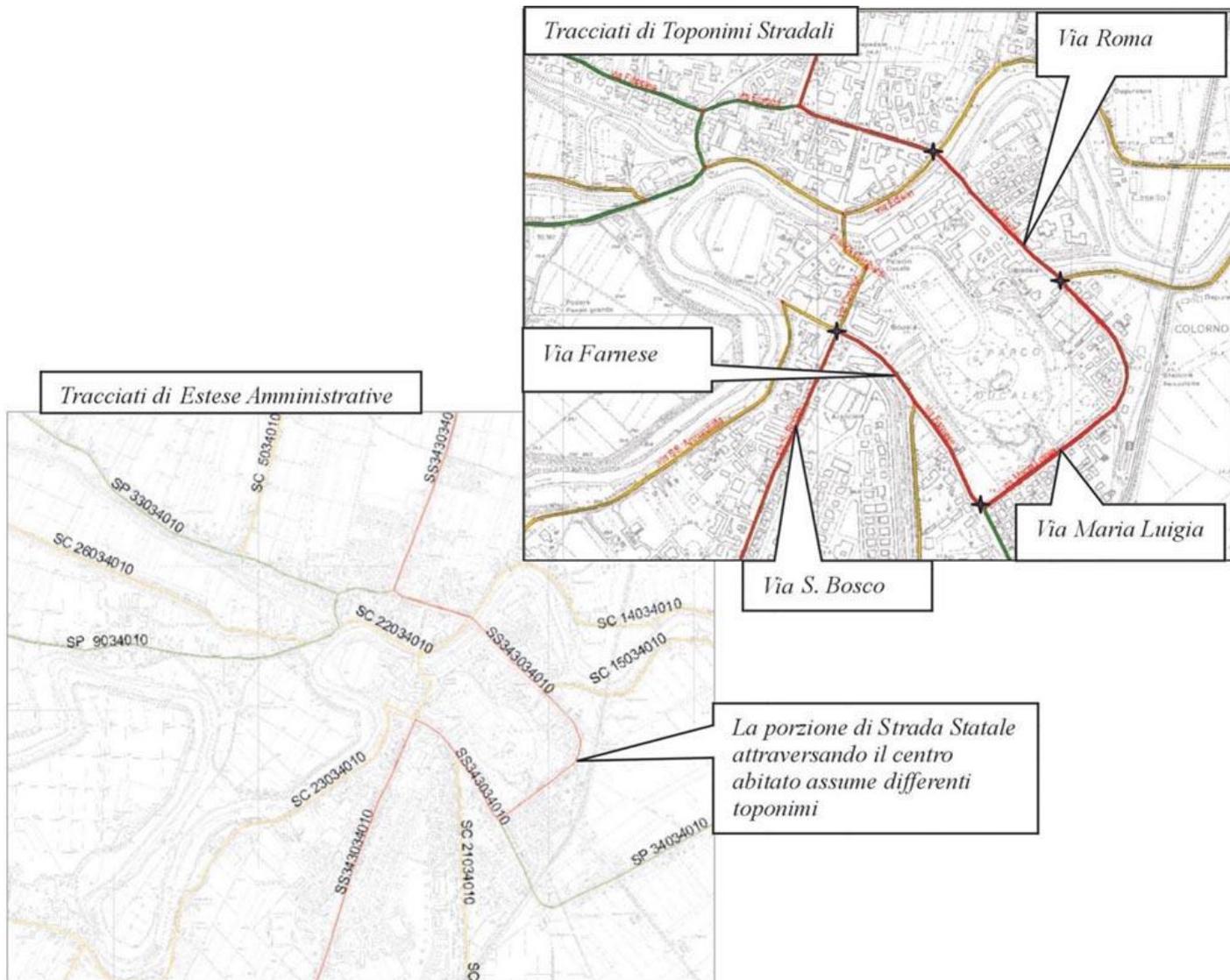
Vedi: Orientamento di un sistema di manovre di svincolo, generalmente conforme al flusso di circolazione

### Figure

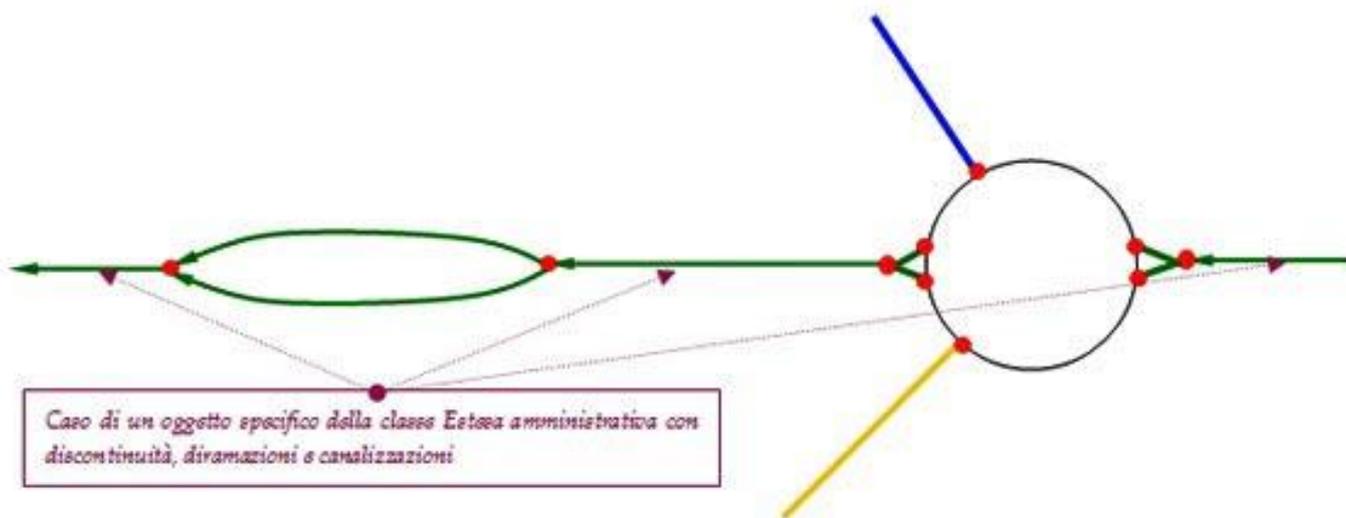
- F3 - l'orientamento di oggetti della classe elemento stradale è definito dall'ordine della sequenza di vertici



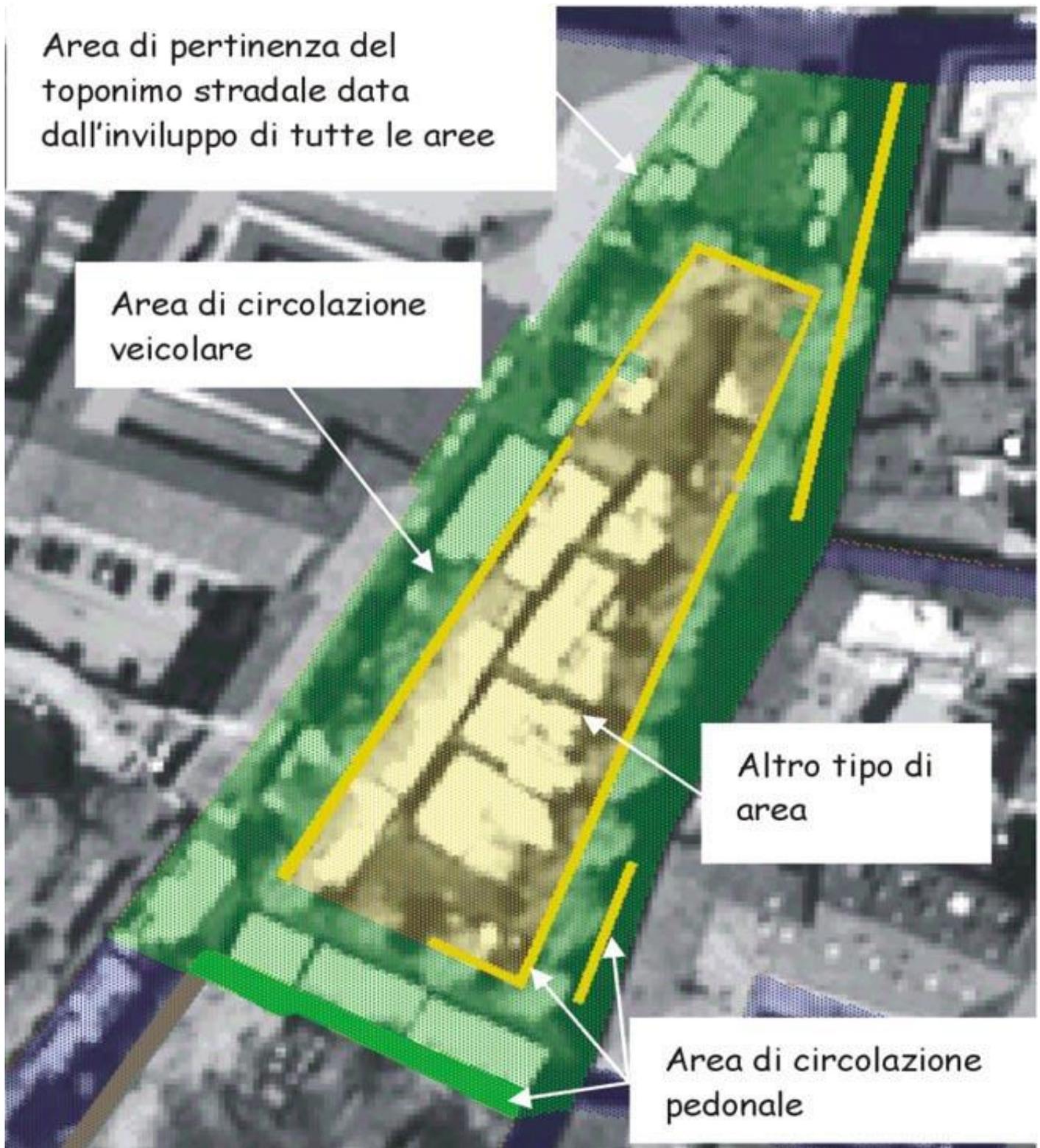
- F2 - corrispondenza sull'infrastruttura stradale di estesa amministrativa e toponimi stradali



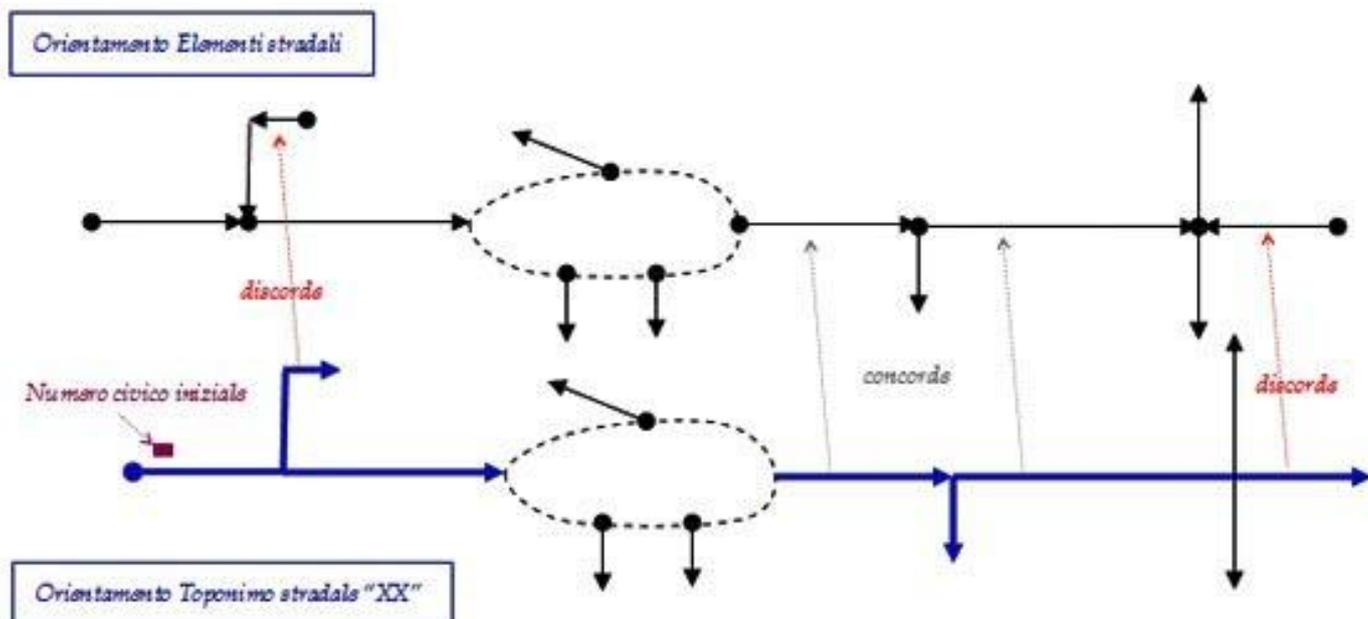
- F5 - orientamento del tracciato di una estesa amministrativa definito dal posizionamento dei cippi



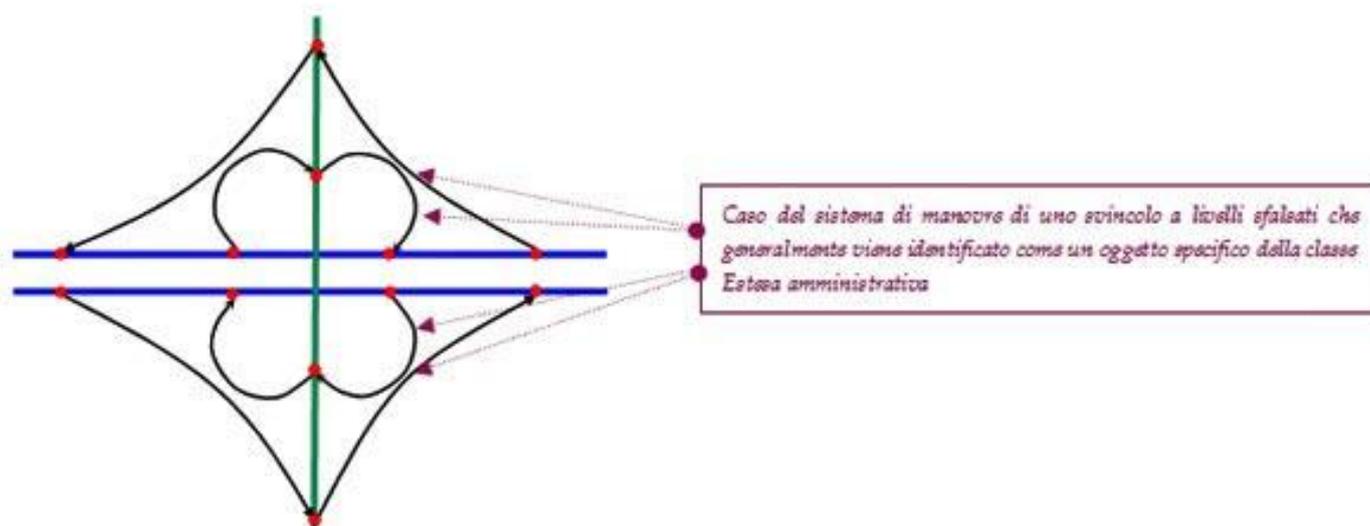
- F1 - esempio di area di pertinenza di un toponimo stradale



- F4 - orientamento del tracciato del toponimo stradale concorde e/o discorde con quello degli elementi stradali che lo compongono



- F6 - orientamento di un sistema di manovre di svincolo, generalmente conforme al flusso di circolazione



**TEMA: Toponimi e numeri civici 0301**

**Descrizione**

Questo tema definisce l'organizzazione dello stradario comunale, con la sua toponomastica.

I concetti su cui si fonda la strutturazione di questo strato sono quindi:

- toponimo stradale, derivante dalla definizione di area di circolazione cioè di ogni spazio (piazza, piazzale, via, viale, vicolo, largo, calle e simili) del suolo pubblico o aperto al pubblico destinato alla viabilità che da regolamento deve avere una propria distinta denominazione
- accesso, derivante dalla norma che afferma che le porte e gli altri accessi dall'area di circolazione all'interno dei fabbricati di qualsiasi genere devono essere provvisti di appositi numeri; l'obbligo della numerazione si estende anche internamente ai fabbricati per gli accessi che immettono nelle abitazioni o in ambienti destinati all'esercizio di attività professionali, commerciali e simili.

Infatti l'elemento principale che si evince dal regolamento per l'assegnazione di un numero civico "esterno", o meglio di un indirizzo (numero civico + toponimo), è l'ACCESSO, cui può essere attribuito un solo indirizzo.

Le modalità reali di assegnazione della numerazione civica possono dipendere attualmente dalle prassi delle varie realtà locali ed è quindi obiettivo di questa specifica fornire una definizione sufficientemente generale che risulti applicabile in tutte le possibili situazioni.

Nel caso ad esempio di un insediamento composto di un edificio condominiale con ingresso comune arretrato rispetto al fronte strada, con una propria area scoperta recintata e con negozi al piano terra su fronte-strada si avranno, secondo le indicazioni e le definizioni del regolamento, un accesso indiretto al condominio che attraverso l'area scoperta porta all'ingresso condominiale, e un accesso diretto per ogni negozio al piano

terra, direttamente collegato all'area di circolazione. I numeri civici esterni potranno essere uno per il condominio ed eventualmente (non si tratta infatti di una prassi comune) uno per ogni negozio.

Vedi: Accessi esterni diretti e indiretti

Esistono inoltre casi di aree non edificate ma dedicate in modo permanente ad attività varie soprattutto con valenza economica, recintate e provviste di un accesso all'area di circolazione, alle quali è stato attribuito pertanto un numero civico esterno; si ipotizza perciò di estendere anche a questi casi l'individuazione degli accessi esterni correlati alla rispettiva numerazione civica

Un altro elemento che si evince dal regolamento è il concetto di numerazione civica interna che contraddistingue le Unità Ecografiche Semplici, componenti una Unità Ecografica Complessa. In particolare nel caso di insediamenti composti da uno o più fabbricati/ edifici condominiali, ognuno di essi potrà essere caratterizzato da un "accesso interno" che rappresenta l'ingresso al fabbricato/edificio, relazionato alla numerazione civica esterna. Risulta interessante comprendere nel Data Base Topografico anche questa informazione, pur prevedendone un rilievo non obbligatorio, soprattutto in funzione della potenziale correlazione di questi oggetti ai dati catastali e agli identificativi delle Unità Immobiliari.

Vedi: Accessi esterni principali e secondari e Accessi interni

Esiste poi la nozione di Passo carrabile: questa non è oggetto del regolamento finora considerato che viceversa non distingue gli accessi secondo l'uso e le dimensioni, bensì è disciplinato sulla base di esigenze di sicurezza delle strade e di tutela della mobilità e pertanto fa riferimento al Codice della strada e altre norme in materia.

Tuttavia, poiché

- qualora sia l'unico accesso ad un edificio (in senso lato), viene anch'esso caratterizzato, per definizione, da un numero civico esterno  
- e, in alcune realtà, gli viene assegnato comunque, sia esso o meno l'unico accesso ad edifici, un numero civico esterno si ritiene opportuno definire un'unica classe "ACCESSO ESTERNO" che comprenda anche i passi carrabili.

Vedi: Accessi esterni di tipo "Passo carraio"

Ogni Toponimo stradale è caratterizzato sia da una propria area di pertinenza che dal relativo tracciato lineare corrispondente all'insieme di Elementi stradali. Ogni Accesso esterno (sia diretto che indiretto) caratterizzato da un proprio Indirizzo (numero civico + toponimo) è caratterizzato dalla propria posizione e dal punto di "miglior accessibilità" dalla strada, punto contenuto sul reticolo stradale stesso.

Vedi: Correlazione tra le aree di pertinenza dei toponimi stradali, il loro tracciato ed i numeri civici

Si possono presentare, inoltre, situazioni di strutturazione dell'area di circolazione e di modalità di assegnazione degli indirizzi che portano alla definizione del concetto di:

- area indirizzi, ovvero un'area dove viene definita una numerazione univoca e consistente che può anche prescindere dall'individuazione di altri toponimi stradali al suo interno

Questo concetto consente di svincolare, ove necessario, la numerazione civica dai nomi delle strade che vi si sviluppano o in alternativa di rendere univoci gruppi di numeri civici che si attestano sullo stesso toponimo stradale.

Vedi: Esempio di caratterizzazione del Toponimo con il concetto di Località

In alcuni casi, viceversa, in cui si presentano situazioni di aree dove è consentita la sola circolazione pedonale e che si trovano adiacenti ad altre strade (come evidenziato dalla figura che segue) l'introduzione di "Elementi stradali" corrispondenti a percorsi esclusivamente pedonali consente di trattare queste situazioni come i normali Toponimi Stradali

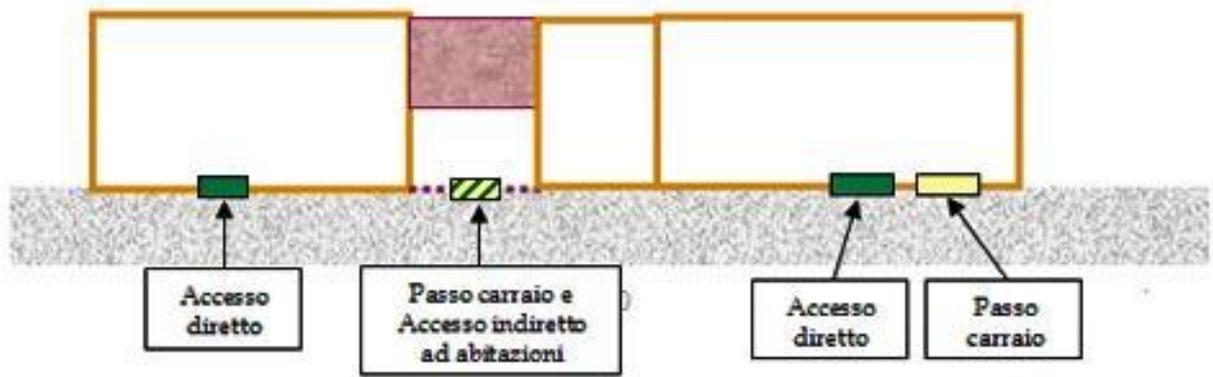
Vedi: Rappresentazione di un'area indirizzi con elementi stradali di tipo pedonale

Si sottolinea infine che il concetto di Toponimo stradale può essere esteso anche a casi particolari in cui la "strada" o "via" si riferisce a "Vie d'acqua".

In tal senso è prevista una connotazione del Toponimo che consente di differenziare le diverse situazioni fin qui citate.

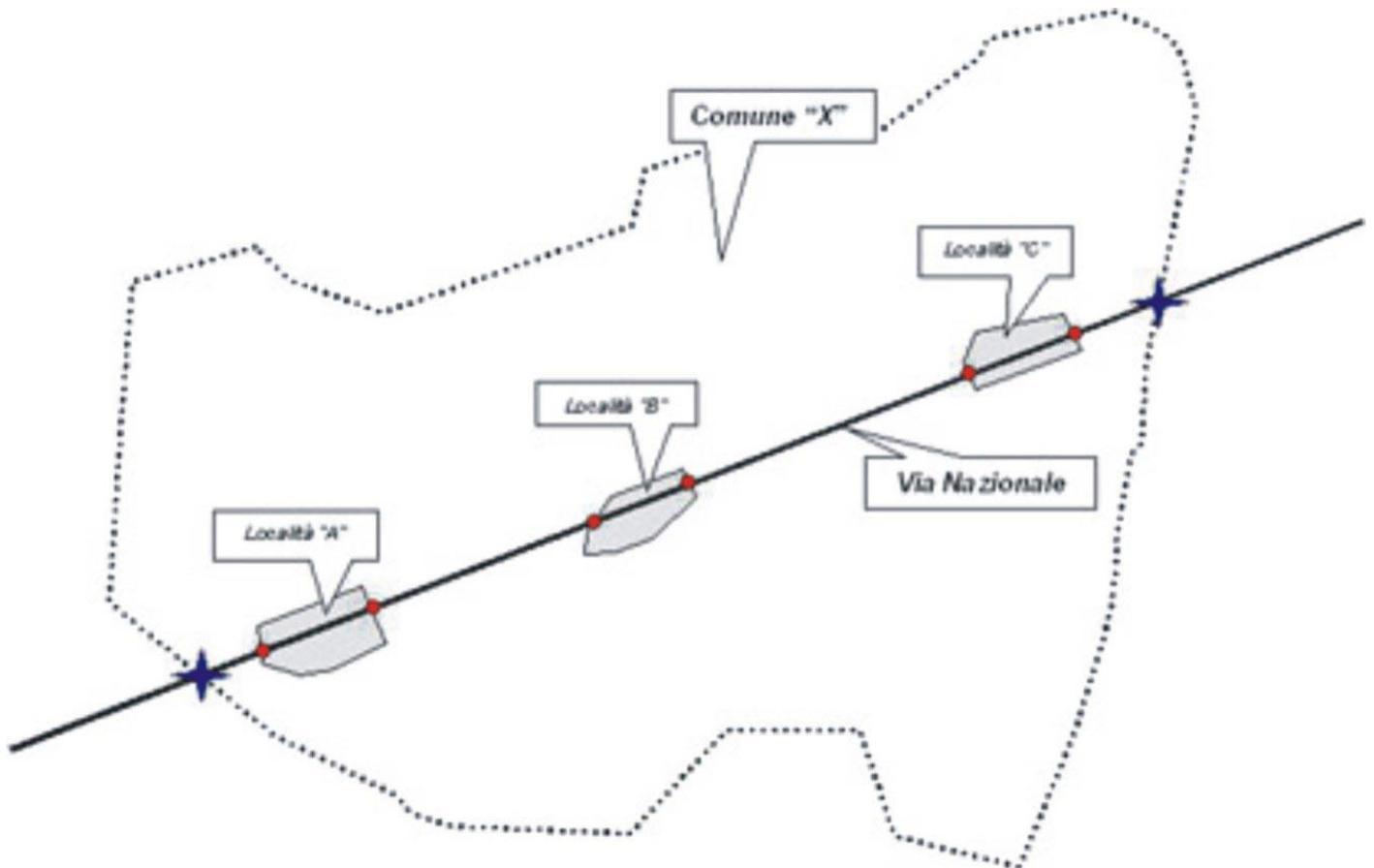
## **Figure**

- F3 - accessi esterni di tipo "passo carraio"

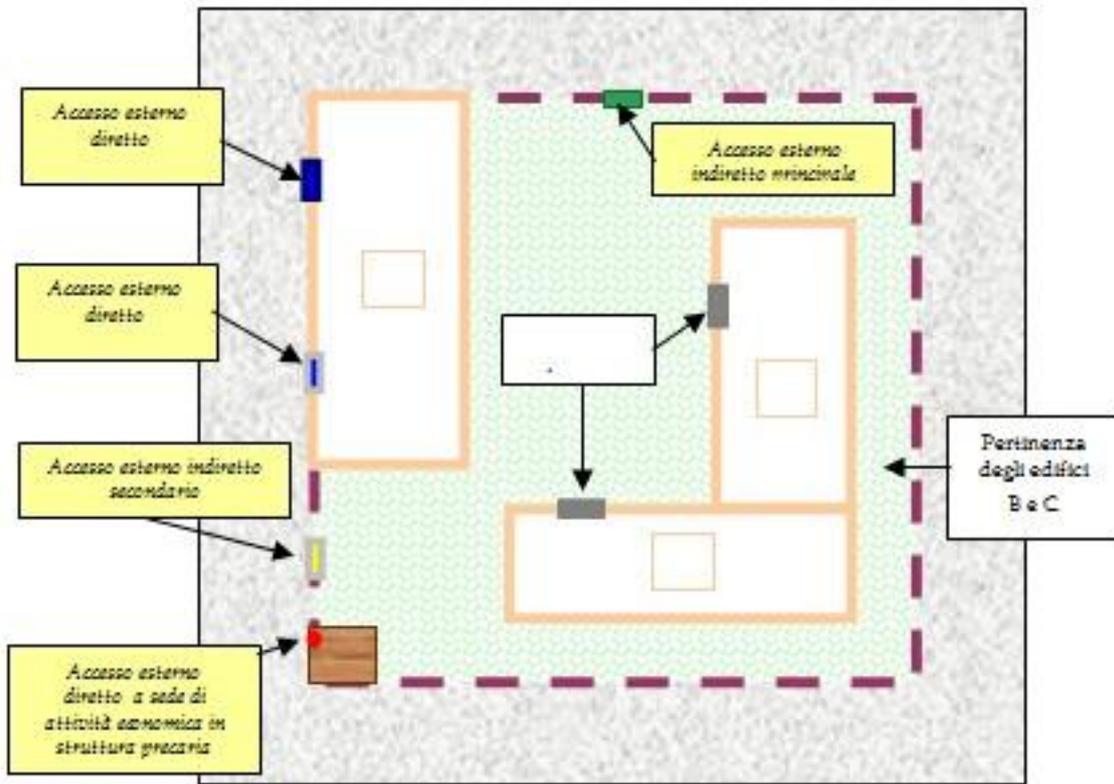


*Accessi esterni di tipo "Passo carraio"*

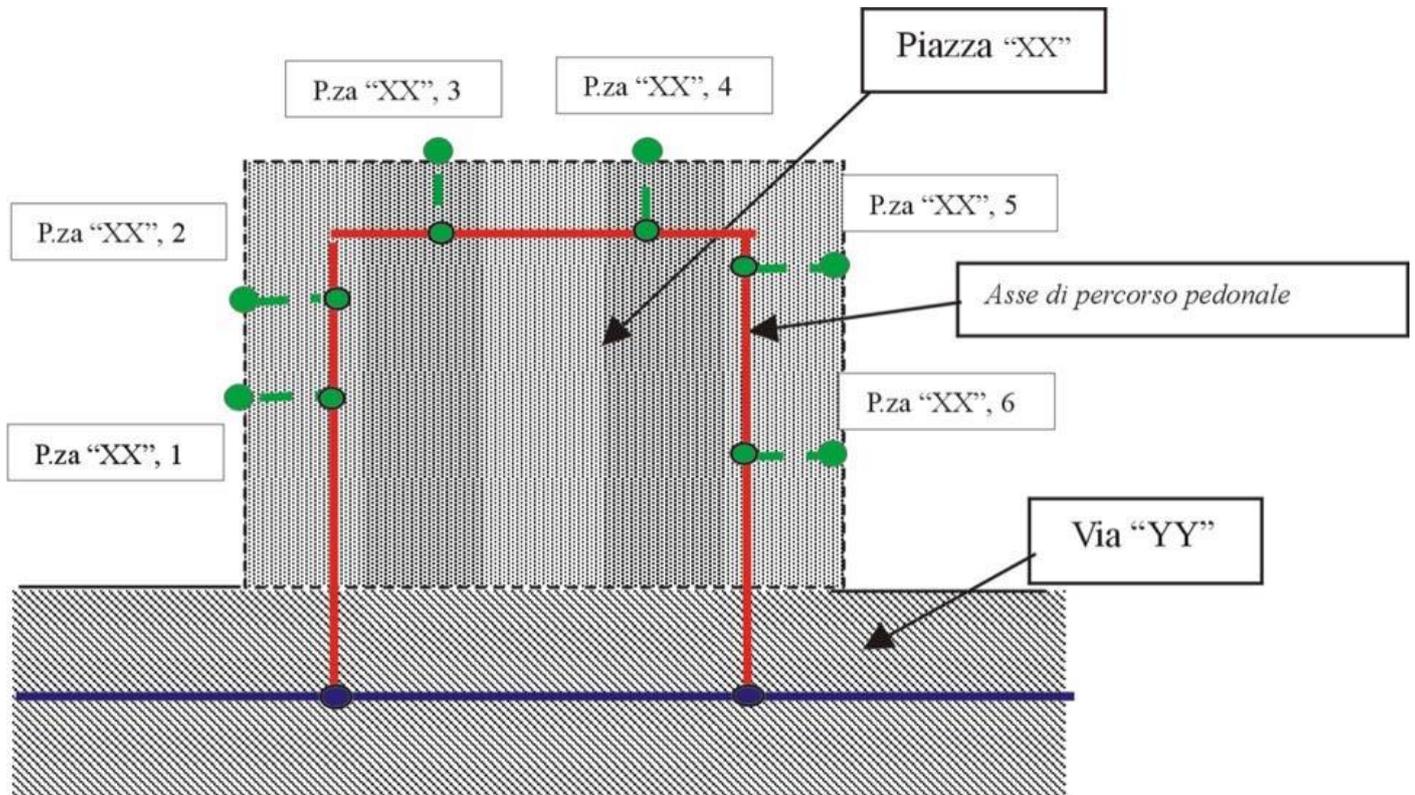
- F5 - esempio di caratterizzazione del toponimo con il concetto di località



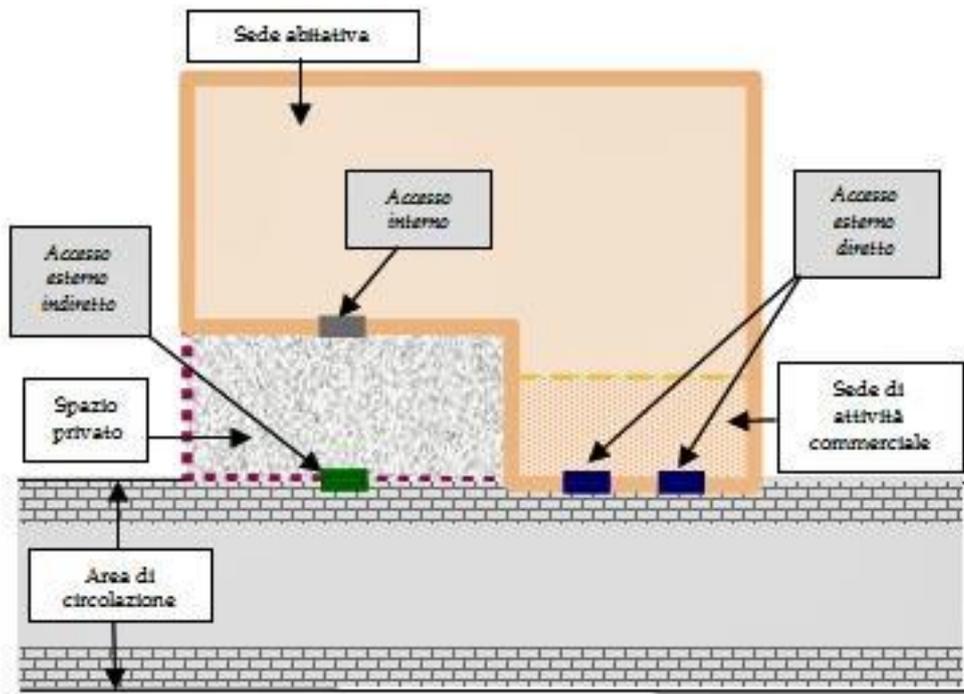
- F2 - accessi esterni principali e secondari e accessi interni



- F6 - rappresentazione di un'area indirizzi con elementi stradali di tipo pedonale

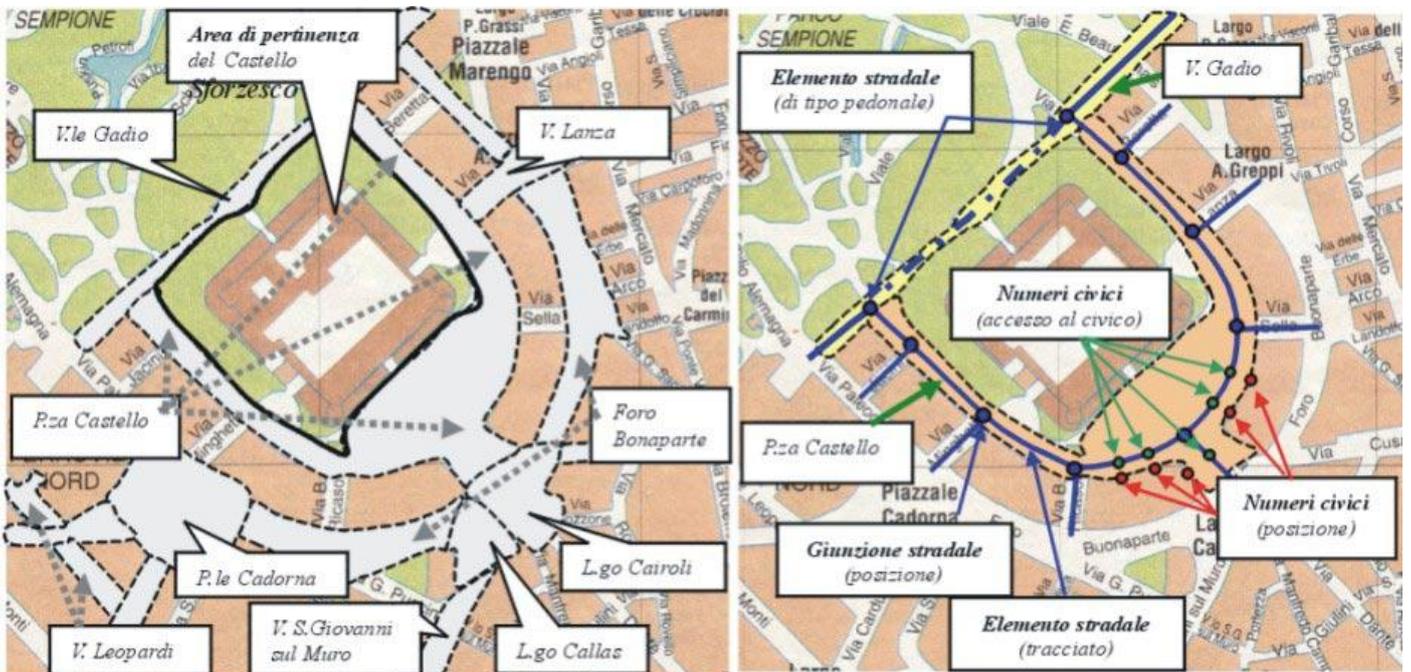


- F1 - accessi esterni diretti e indiretti



*Accessi esterni diretti e indiretti*

- F4 - correlazione tra le aree di pertinenza dei toponimi stradali, il loro tracciato ed i numeri civici



**CLASSE: Toponimo stradale (TP\_STR - 030101)**

	<b>NC5</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

*Definizione*

Il toponimo stradale ha una duplice funzione: da un lato individua un'area del territorio comunale dove, oltre all'area più specificatamente adibita alla circolazione di veicoli e/o pedoni, possono trovarsi altre zone di suolo pubblico diversamente attrezzate.

Vedi: Esempio di pertinenza di un toponimo stradale

Inoltre il toponimo stradale corrisponde ad una porzione della rete della mobilità cui è assegnato da un dato Comune un dato "nome" (ad es. Piazza Saffi), elemento dello stradario comunale cui fanno riferimento i Numeri Civici.

I toponimi sono assegnati indipendentemente dalla patrimonialità della strada. Il reticolo stradale perciò deve essere completato anche con percorsi esclusivamente pedonali o perché dotati di un proprio toponimo e di numeri civici (ad esempio "Galleria Vittorio Emanuele II" di Milano) o perché asserviti alla proiezione sul reticolo stradale di numeri civici accessibili da passaggi interni anziché dalla strada su fronte edificio.

Uno stesso Elemento Stradale può concorrere alla costruzione del tracciato di più di un toponimo nelle situazioni in cui il confine tra comuni differenti si attesta sui cigli della strada stessa; all'interno di un comune viceversa un Elemento stradale può essere aggregato a formare un solo Toponimo stradale

Un tracciato caratterizzato dallo stesso nome che attraversa più località o frazioni in cui la numerazione civica viene assegnata localmente alla località stessa deve essere trattato come "Toponimo stradale" contraddistinto oltre che dal nome della strada anche dal nome della località/frazione.

**Figure**

- Esempio di pertinenza di un toponimo stradale



<i>Attributi</i>				
<i>Attributi della classe</i>				NC5
03010101	TP_STR_COD	codice	String(50)	

	Codice utente del toponimo stradale			
03010102	TP_STR_NOM	nome [1..*]	Multilinguismo (DataType)	P
	Nome della strada, via o piazza o largo, etc., comprensivo di apposizione. Le Amministrazioni che adottano ufficialmente la doppia lingua, devono gestire il duplice toponimo stradale			
03010103	TP_STR_TOP	tipo toponimo	Enum	
	specifica se si tratta del toponimo corrispondente ad una infrastruttura della mobilità in esercizio (stradale o solo pedonale), ad un'Area Indirizzi, ad un altro tipo di modalità di accesso (ad esempio via d'acqua)			
	<b>Dominio (Tipo toponimo)</b>			NC5
	01	di infrastruttura stradale		
	02	di area indirizzi		
	03	di altra infrastruttura		
	04	via d'acqua		
03010106	TP_STR_LOC	località [1..*]	Multilinguismo (DataType)	
	Specifica l'eventuale nome di Località o Frazione			
03010107	TP_STR_ALN	altro nome [1..*]	Multilinguismo (DataType)	

<b>Componenti spaziali della classe</b>				NC5
030101101	TP_STR_TRA	Tracciato	GU_CXCurve3D - Complex Curve 3D	P
	il tracciato di ogni toponimo è una "partizione" della rete stradale nella sua versione tridimensionale; infatti, le varie parti della rete stradale nell'ambito del territorio del comune cui il toponimo appartiene sono generalmente contraddistinte da un unico toponimo, tranne che in presenza di toponimi di aree indirizzi che potrebbero sovrapporsi a toponimi di strade NOTE: 1 tracciato deve essere orientato per consentire la qualificazione della posizione del numero civico, se cioè sul lato destro o sul sinistro.			
030101102	TP_STR_PER	Pertinenza	GU_CXSurfaceB3D - Complex Surface Boundary 3D	P
	rappresenta l'area, comprensiva dell'area stradale e di tutti gli altri tipi di aree interclusi o adiacenti l'area stradale, cui è assegnato un dato toponimo comunale NOTE: è ottenuta dall'involuppo di tutti i tipi di area compresi nella pertinenza del toponimo. Non sono applicabili criteri dimensionali per limiti di acquisizione ed accuratezza (questi si applicano alle aree specifiche che entrano nell'area di pertinenza del toponimo stradale)			

### Ruoli

	<b>Cmditp</b>
	<b>Cmditp</b> [1]: <b>COMUNE</b> <u>inverso</u> <b>Tpdicm</b> [1..*]

### Vincoli

#### Tracciato toponimo e elementi stradali

Il tracciato di un toponimo stradale comunale è composto da un insieme di tracciati di elementi stradali

**TP\_STR**.Tracciato compostoDa **EL\_STR**.Tracciato

#### Delimitazione tracciato analitico con giunzioni stradali

Il boundary del tracciato analitico di ogni toponimo stradale deve coincidere con un insieme di giunzioni stradali

**TP\_STR**.Tracciato.*BND* ( **IN**) unione **GZ\_STR**.Posizione

### **Contenimento tracciato di toponimo stradale nel proprio territorio comunale**

Il tracciato (proiezione planare) di un toponimo stradale comunale deve essere contenuto dal territorio (Boundary compreso) del comune di pertinenza (definito in base al ruolo CmdiTp)

**TP\_STR**.Tracciato.*PLN* ( **IN**) esiste **TP\_STR**.Cmditp.Estensione

**Descrizione**

E' costituito dalla classe "Estesa amministrativa" che struttura l'informazione relativa alla patrimonialità ed alla gestione dell'infrastruttura stradale.

**CLASSE:** Estesa amministrativa (ES\_AMM - 030301)

	<b>NC5</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Classe che definisce le caratteristiche dell'infrastruttura stradale secondo criteri amministrativi.

La classe è definita da due proprietà spaziali fondamentali, un'area che corrisponde all'aggregato delle aree stradali, e l'altra lineare, corrispondente all'aggregato degli elementi stradali a livello di dettaglio e all'aggregato di tratti stradali a livello di sintesi, che rappresenta in modo simbolico lo sviluppo del tracciato di una data estesa.

Il tracciato di un'Estesa amministrativa presenta caratteristiche di orientamento, in genere infatti sul suo tracciato sono distribuiti "cippi chilometrici" che ne rappresentano globalmente il sistema di riferimento: ogni cippo, collocato in una ben precisa posizione sul territorio, riporta il valore della chilometrica (ovvero la progressiva del tracciato di quella strada rispetto all'inizio della stessa) in quel punto. Un'Estesa Amministrativa ha perciò un punto di inizio ed un punto di fine, ma il suo tracciato può presentare più di una discontinuità o per situazioni contemplate da norme legislative (ad esempio una strada provinciale in concomitanza dell'attraversamento di centri urbani con popolazione superiore a 10000 abitanti viene "declassata", per la porzione di attraversamento, a Strada Comunale e perde le sue caratteristiche di strada provinciale) o per interazione con il resto della rete viabilistica: ad esempio una data strada provinciale confluisce in un'altra strada (vuoi statale, vuoi provinciale, vuoi comunale) e riprende il suo tracciato in concomitanza di un incrocio diverso da quello di confluenza.

E' caratterizzata dalla classifica amministrativa e dalla corrispondente patrimonialità che ne determina gli estremi di identificazione (codice e nome della strada, ad esempio SS36 - Strada del Sempione). È caratterizzata anche dalla classifica funzionale di progetto.

Dal punto di vista della gestione, viceversa, alcune strade possono essere gestite in toto o per porzioni da soggetti differenti dall'Ente proprietario (ad esempio la gestione della strada regionale SR01 può essere stata delegata alle provincie che attraversa; ogni provincia

<i>Attributi</i>				
<i>Attributi della classe</i>				<b>NC5</b>
<b>03030101</b>	<b>ES_AMM_PRO</b>	<b>proprietario</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
definisce il tipo di patrimonialità dell'estesa amministrativa secondo le categorie stabilite dal Codice della Strada				
<i>Dominio (Proprietario)</i>				<b>NC5</b>
	<b>01</b>	<b>stato</b>		<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>regione</b>		<b>P</b>
	<b>03</b>	<b>provincia</b>		<b>P</b>
	<b>04</b>	<b>comune</b>		<b>P</b>
	<b>05</b>	<b>privato</b>		<b>P</b>
<b>03030102</b>	<b>ES_AMM_CA</b>	<b>classifica amministrativa</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
definisce la classifica amministrativa secondo le categorie stabilite dal Codice della Strada				
<i>Dominio (Classifica amministrativa)</i>				<b>NC5</b>
	<b>01</b>	<b>ss</b>	Strada Statale	<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>sr</b>	Strada Regionale	<b>P</b>

	<b>03</b>	<b>sp</b>	Strada Provinciale	<b>P</b>
	<b>04</b>	<b>sc</b>	Strada Comunale	<b>P</b>
	<b>05</b>	<b>sm</b>	Strada Militare	<b>P</b>
	<b>06</b>	<b>pr</b>	Strada Privata	<b>P</b>
<b>03030103</b>	<b>ES_AMM_CU</b>	<b>codice utente</b>	<b>String(50)</b>	<b>P</b>
specifica il codice assegnato dall'Ente proprietario all'estesa				
<b>03030104</b>	<b>ES_AMM_EXT</b>	<b>estensione codice</b>	<b>String(50)</b>	<b>P</b>
specifica l'eventuale estensione del precedente codice che identifica rami successivi e/o varianti della stessa estesa (ad esempio SSxxBis, SPyyVar, etc.)				
<b>03030105</b>	<b>ES_AMM_NOM</b>	<b>nome [1..*]</b>	<b>Multilinguismo (DataType)</b>	<b>P</b>
definisce il nome dell'estesa. Nel caso di strade comunali può avvenire che il nome dell'estesa coincida con il toponimo stradale				
<b>03030107</b>	<b>ES_AMM_CF</b>	<b>classifica tecnico-funzionale</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
qualificazione della classifica funzionale sulla base della definizione di progetto della specifica arteria				
<b><i>Dominio (Classifica tecnico-funzionale)</i></b>				<b>NC5</b>
	<b>01</b>	<b>autostrada</b>		<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>strada extraurbana principale</b>		<b>P</b>
	<b>03</b>	<b>strada extraurbana secondaria</b>		<b>P</b>
	<b>04</b>	<b>strada urbana di scorrimento</b>		<b>P</b>
	<b>05</b>	<b>strada urbana di quartiere</b>		<b>P</b>
	<b>06</b>	<b>strada locale</b>		<b>P</b>

<b><i>Componenti spaziali della classe</i></b>				<b>NC5</b>
<b>030301101</b>	<b>ES_AMM_TRA</b>	<b>Tracciato_analitico</b>	<b>GU_CXCurve3D - Complex Curve 3D</b>	<b>P</b>
è costruita dall'aggregazione degli Elementi stradali corrispondenti al percorso di una data Estesa. Il tracciato di un'Estesa è una partizione della classe Grafo stradale di livello 1				
<b>030301102</b>	<b>ES_AMM_PER</b>	<b>Pertinenza</b>	<b>GU_CXSurfaceB3D - Complex Surface Boundary 3D</b>	<b>P</b>
corrisponde all'insieme ordinato delle aree stradali che costituiscono l'area di pertinenza di una data Estesa				

## Vincoli

### Pertinenza di estesa amministrativa appartiene ad area stradale

L'area di pertinenza di un'estesa amministrativa appartiene all'area stradale; le pertinenze delle estese si sovrappongono al più sul contorno, o nei casi di sovrapposizione per proiezione planare tra aree stradali sovra-sottopassanti

**ES\_AMM.Pertinenza.superficie** compostoDa **AR\_STR.Estensione.superficie**

### **Disgiunzione o al più adiacenza tra tracciati analitici di estese**

Non deve esistere sovrapposizione, ma al più adiacenza tra il tracciato analitico delle estese amministrative

**ES\_AMM**.Tracciato\_analitico ( **DJ| TC**) perOgni **ES\_AMM**.Tracciato\_analitico

### **Composizione tracciato con elementi stradali**

Il tracciato analitico di ogni estesa amministrativa coincide con un insieme di tracciati di elementi stradali

**ES\_AMM**.Tracciato\_analitico compostoDa **EL\_STR**.Tracciato

### **Boundary tracciato analitico corrisponde a giunzioni stradali**

Il boundary del tracciato analitico di ogni estesa amministrativa corrisponde alla posizione di giunzioni stradali

**ES\_AMM**.Tracciato\_analitico.**BND** ( **IN**) unione **GZ\_STR**.Posizione

**Descrizione**

Lo strato "Idrografia" raccoglie i temi inerenti la descrizione dei corpi idrici, della costa e delle acque marine.

I contenuti di questo strato sono ripartiti nei seguenti temi:

- Acque interne e di transizione
- Acque marine
- Ghiacciai e nevai perenni
- Reticolo idrografico

Viene stabilita una stretta consistenza tra le classi del tema Acque interne e di transizione e quelle del tema Reticolo idrografico, come illustrato nella figura seguente.

Vedi: Correlazione tra Acque interne e di transizione e reticolo idrografico

Nell'ambito di quest'ultimo infatti sono definite le classi che forniscono una rappresentazione simbolica dei corsi d'acqua in modo da realizzare una struttura vettoriale più adatta ad elaborazioni spaziali; tale struttura è stata integrata con tipi di informazioni non direttamente rilevabili sul territorio quali lo sviluppo di tracciati sotterranei o l'integrazione della rappresentazione simbolica di infrastrutture per il trasporto delle acque (le condotte), allo scopo di dare un contesto di riferimento per la correlazione di informazioni che nel loro complesso danno ragione del ciclo complessivo delle acque.

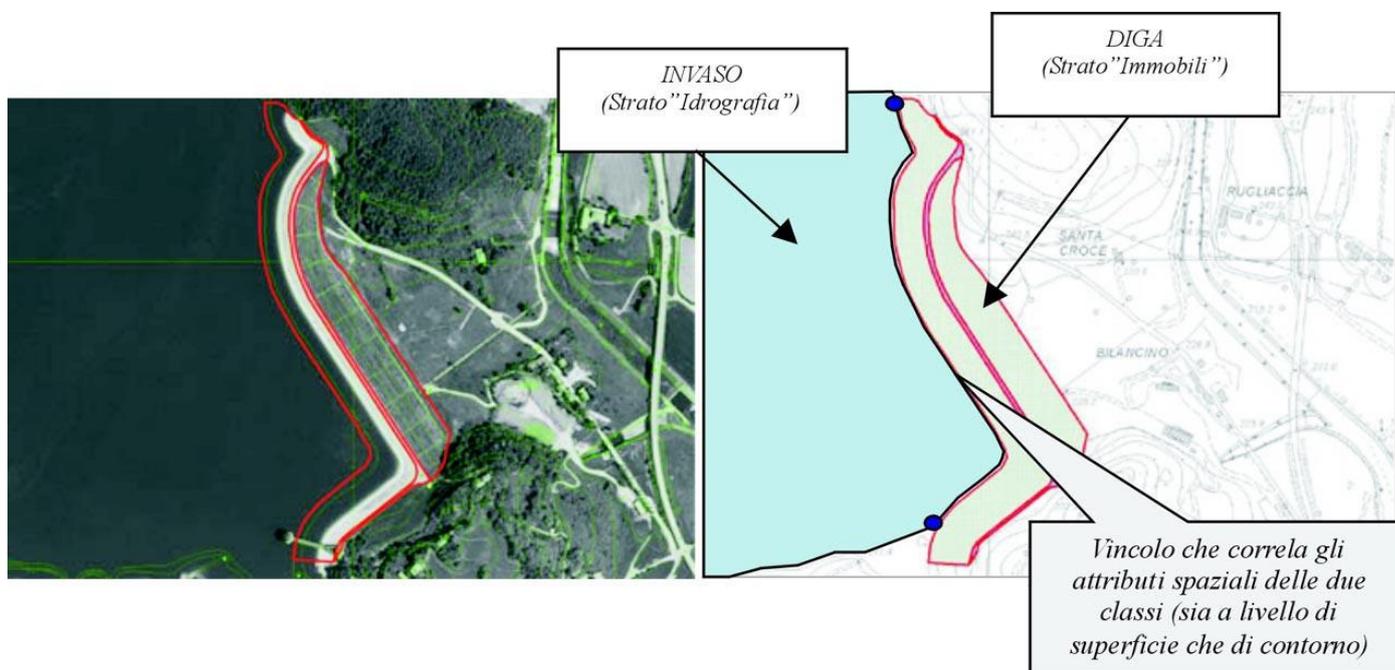
Gli edifici funzionalmente adibiti al servizio di attività portuali o relativi a impianti inerenti le acque, nonché le opere di regimazione delle acque, di tutela delle sponde e a servizio del trasporto su acqua rientrano, opportunamente qualificati, nello strato "Immobili" ; in taluni casi vengono specificati vincoli di consistenza tra gli attributi spaziali di classi dello strato Idrografia e dello strato Immobili come esemplificato nella figura successiva

Vedi: Consistenza tra la sponda di un invaso ed il contorno di una diga

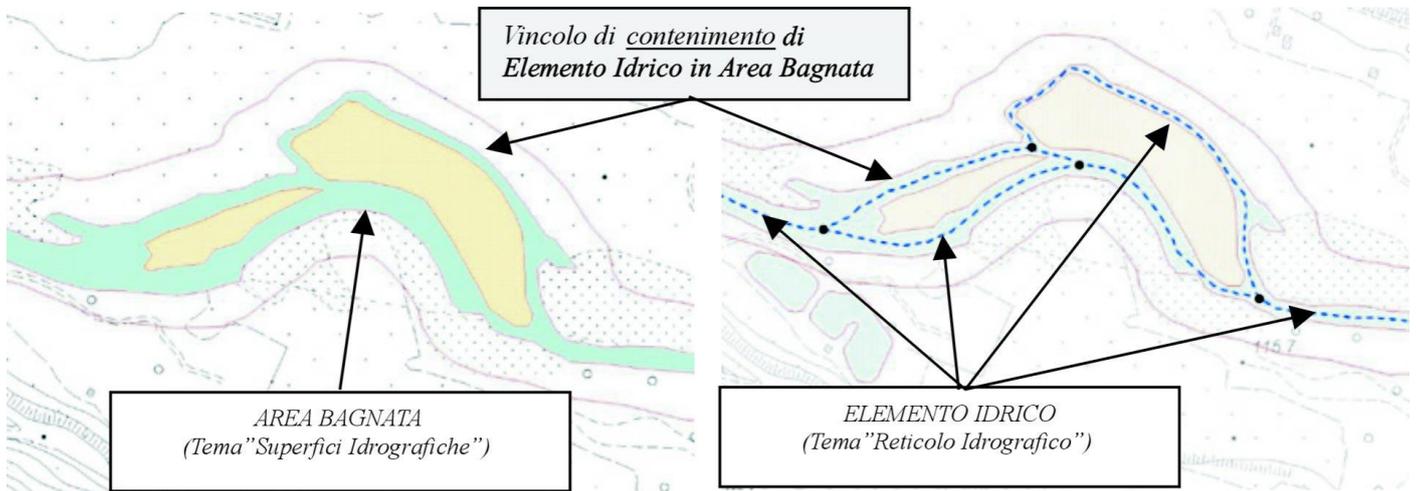
Parte della terminologia adottata (sia per questo strato che per i temi dello strato Immobili relativi ad edifici e opere inerenti l'Idrografia) è stata desunta dallo standard di cartografia nautica "IHO - S57: Transfer Standards for Digital Hydrographic Data"; trattandosi tuttavia di uno standard di cartografia numerica esso non è stato utilizzato come riferimento per la strutturazione delle classi.

**Figure**

- F2 - consistenza tra la sponda di un invaso ed il contorno di una diga



- F1 - correlazione tra acque interne e di transizione e reticolo idrografico



**TEMA:** Acque interne e di transizione

**0401**

### Descrizione

Con il tema "ACQUE INTERNE E DI TRANSIZIONE" si fa riferimento alla classificazione e strutturazione della superficie occupata da acque interne o di transizione.

Si distinguono le acque correnti e le acque ferme; le acque correnti possono essere di corsi d'acqua naturali (fiumi o torrenti) o artificiali (canali), e sono rappresentate dalla classe "Area Bagnata", mentre le acque ferme, che vengono rappresentate con la classe "Specchio d'acqua", possono essere di laghi, stagni o paludi, etc. Vi sono, inoltre, gli invasi artificiali, rappresentati dalla classe "Invasi", ovvero i bacini artificiali ottenuti da sbarramenti con dighe o da altre attività produttive (cave, saline).

Infine rientrano in questo insieme:

- le sorgenti, le risorgive e i fontanili, rappresentati dalla classe "Emergenze naturali dell'acqua"; sia le sorgenti che le risorgive ed i fontanili possono essere rappresentati sul territorio da poligoni collassabili in punti.
- le cascate

Le superfici idrografiche sono caratterizzate sia dal proprio contorno, che, a tratti, può essere naturale, artificiale o fittizio, che dalla "linea di costa" tridimensionale, la cui proiezione planare deve essere contenuta nel contorno della superficie.

Non è qui prevista la definizione di altre classi che rappresentino varie superfici di pertinenza fluviale, quali l'alveo inciso, le fasce delle regioni fluviali, le aree esondabili, etc.

Vedi: Rapporto tra Alveo e Area Bagnata

È grande la difficoltà infatti, in sede di stereorestituzione, ad individuare in maniera univoca il limite di tali superfici; la presenza di vegetazione ripariale piuttosto che l'assenza di particolari forme naturali del terreno o l'assenza di opere di difesa di sponda (per i tratti non arginati) richiederebbe operazioni di ricognizione o di lettura disciplinarmente competente del territorio, sulla scorta anche di informazioni storiche o di informazioni specifiche (le sezioni di rilievo per i tratti di corsi d'acqua idraulicamente controllati) che rendono onerosa l'organizzazione di questo tipo di dati. Si è perciò scelto, in questa versione delle specifiche, di limitare l'acquisizione alla sola area bagnata, pur nella consapevolezza della sua scarsa significatività, fortemente legata ad una situazione contingente e quindi adatta a definire una situazione del territorio poco stabile nel tempo.

Vedi: Presenza di vegetazione che nasconde i limiti dell'alveo

Le "Acque interne e di transizione" possono infine essere caratterizzate dalla linea di sponda, acquisita come linea 3D, che nel caso di acque ferme corrisponderà ad un'isolinea, tale linea sia nel caso di acque ferme che nel caso di acque correnti deriverà in genere dalle breakline acquisite per la costruzione del Modello Digitale del Terreno. La doppia linea di sponda che limita un'area bagnata dovrà mantenere consistenza tra le rispettive quote in modo che, scelto un punto su una sponda, il punto simmetricamente corrispondente sulla sponda opposta abbia la medesima quota.

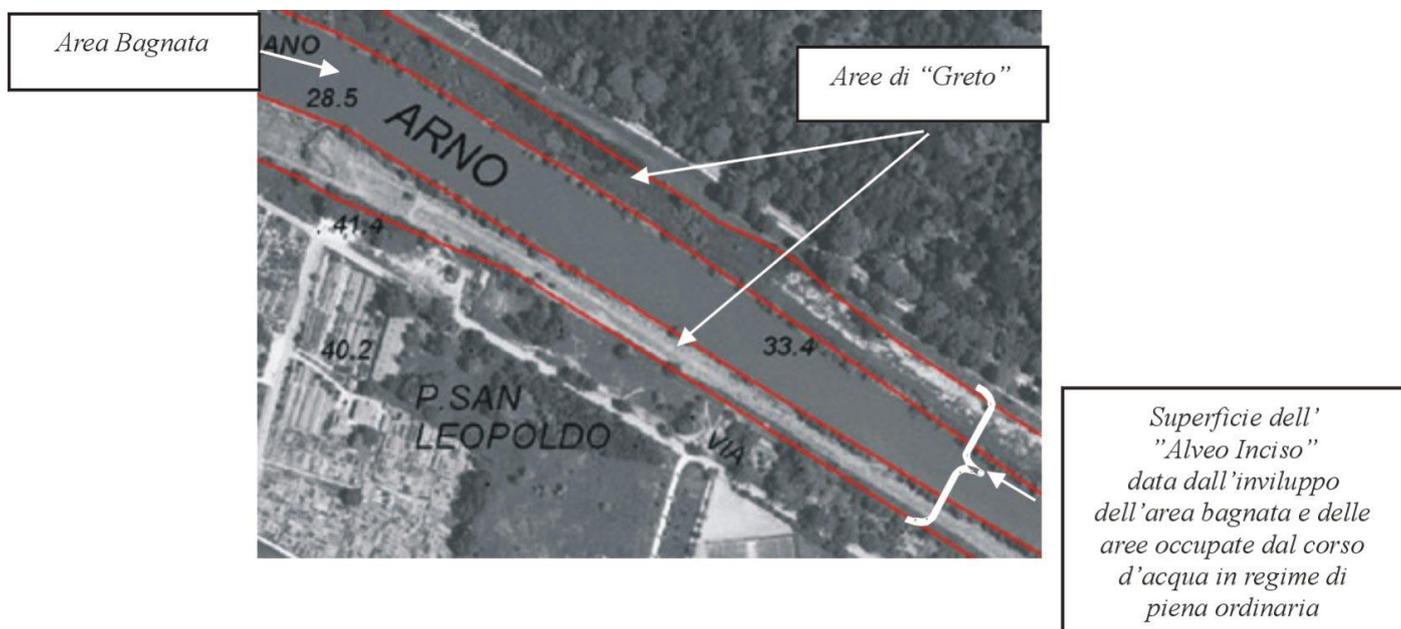
Possono essere individuate relazioni spaziali di adiacenza o tra occorrenze di "Area Bagnata" (l'area bagnata di un recettore è adiacente a quella dei suoi tributari) o tra occorrenze di "Area bagnata" e occorrenze di "Specchio d'acqua" o "Invaso" (con corrispondente vincolo di consistenza tra i contorni delle due superfici); infine, i tratti fittizi che chiudono l'area bagnata in corrispondenza della foce dei corsi d'acqua nel mare devono essere consistenti con la "Linea di costa marina cartografica" (da cui il vincolo di corrispondenza dei tratti fittizi della "Linea di costa marina cartografica" con contorni fittizi di Superfici idrografiche)

### Figure

- F2 - presenza di vegetazione che nasconde i limiti dell'alveo



- F1 - rapporto tra alveo e area bagnata



**CLASSE:** Area bagnata di corso d'acqua (AB\_CDA - 040101)

	<b>NC5</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Descrive l'area, parte di un alveo inciso di corso d'acqua, con presenza di acqua, rilevata al momento della fotorestituzione. La superficie di isole permanenti deve essere esclusa dalla superficie dell'area bagnata che le contiene.

Vedi: Ripartizione delle Aree Bagnate in funzione del corso d'acqua e relativa chiusura con tratti fittizi  
 Vedi: Esempio di Area Bagnata

L'Area Bagnata" deve presentare caratteristiche di continuità anche in presenza di manufatti che la sovrappassino, e deve essere chiusa da un tratto fittizio in corrispondenza:

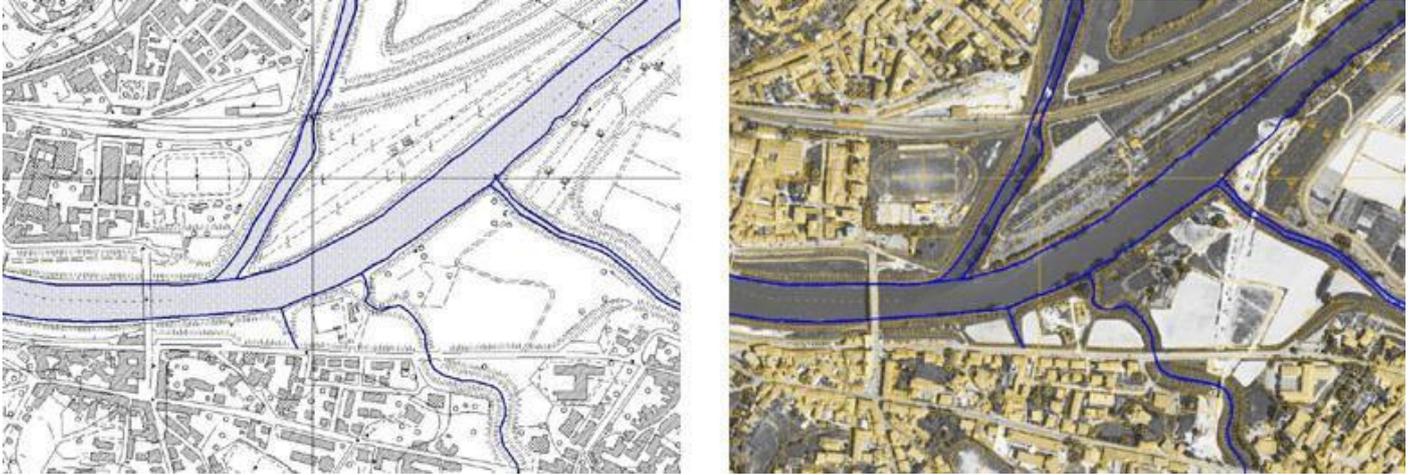
- della confluenza di un corso d'acqua:
  - in un altro corso d'acqua
  - in uno specchio d'acqua

- in un invaso artificiale
- dell'intersezione con la linea di costa marina

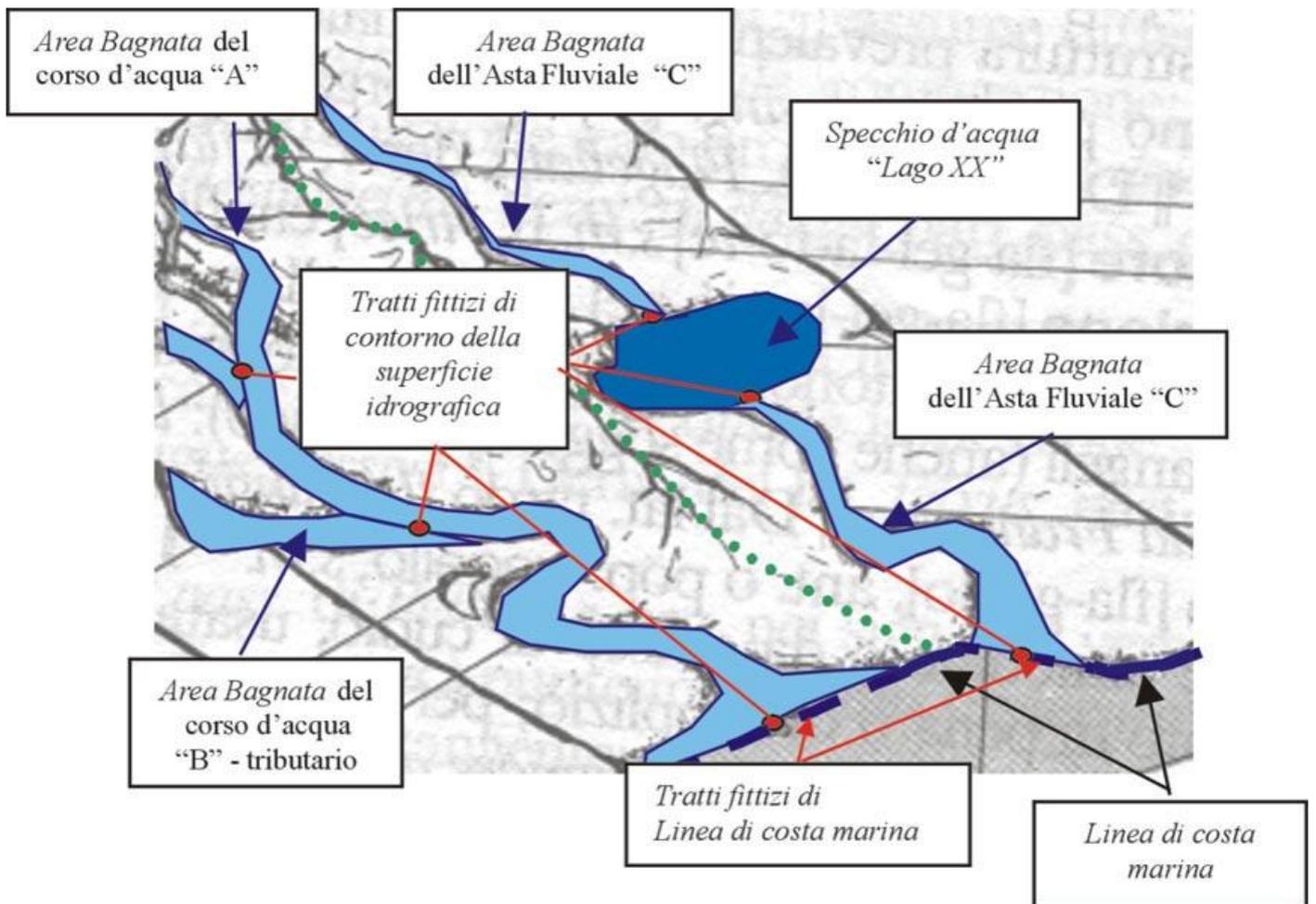
Vedi: Esempio di area bagnata di corsi d'acqua confluenti

**Figure**

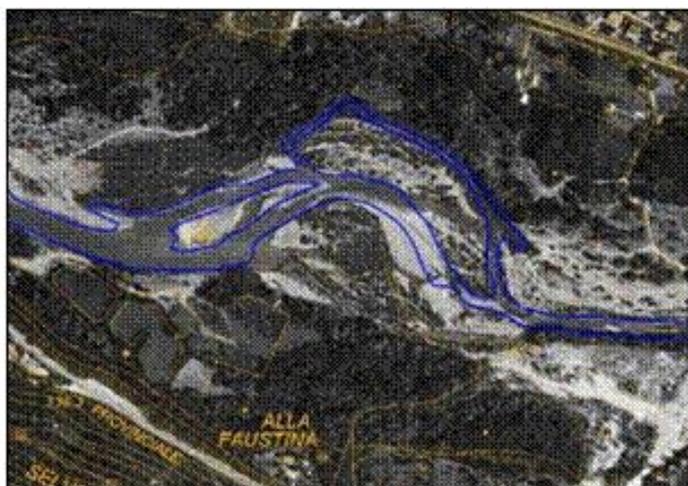
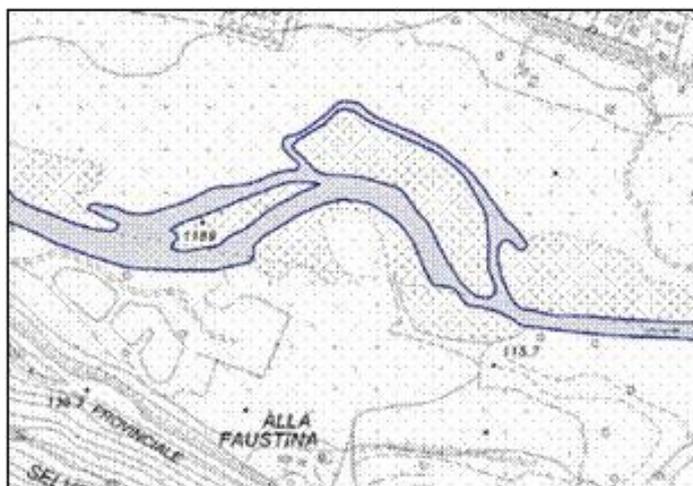
- F3 - esempio di area bagnata di corsi d'acqua confluenti



- F1 - ripartizione delle aree bagnate in funzione del corso d'acqua e relativa chiusura con tratti fittizi



- F2 - esempio di area bagnata



<b>Componenti spaziali della classe</b>						<b>NC5</b>
<b>040101101</b>	<b>AB_CDA_SUP</b>	<b>Estensione</b>	<b>GU_CPSurfaceB3D - Composite Surface Boundary 3D</b>			<b>PCL</b>
rappresenta la superficie coperta di acqua al momento del rilievo; deve essere acquisita con continuità anche in presenza di manufatti o opere d'arte che la sovrappassino. E' dotata di frontiera interna relativa al contorno delle isole permanenti o temporanee						
<b>Atributi di questa componente spaziale</b>						<b>NC5</b>
<b>04010103</b>	<b>AB_CDA_SPO</b>	<b>Tipo_sponda</b>	<b>Enum</b>	<b>aTratti sul contorno 3D su</b>	<b>Estensione</b>	<b>P</b>
specifica a tratti la natura della sponda dell'area bagnata, se cioè naturale, artificiale o fittizia						
<b>Dominio (Tipo_sponda)</b>						<b>NC5</b>
	<b>01</b>	<b>naturale</b>	corrisponde a tratti di costa naturale, ovvero non controllati da opere specifiche			<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>artificiale</b>	corrisponde ai tratti di costa protetti da opere di difesa a sviluppo longitudinale, quali argini,			<b>P</b>
	<b>03</b>	<b>fittizia</b>	si tratta di limiti fittizi introdotti per "chiudere" l'area bagnata ad esempio i corrispondenza di situazioni di confluenza in altro corso d'acqua o in uno specchio d'acqua o in un vaso artificiale o nell'incidenza con il limite di costa marina			<b>P</b>
<b>04010101</b>	<b>AB_CDA_SED</b>	<b>Sede</b>	<b>Enum</b>	<b>aSottoaree su</b>	<b>Estensione</b>	<b>P</b>
contraddistingue le sottoaree la cui sede è pensile o sotterranea						
<b>Dominio (Sede)</b>						<b>NC5</b>
	<b>01</b>	<b>in sede normale</b>				<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>in sede pensile</b>	la sottoarea così qualificata sovrappassa o un'altra occorrenza di area bagnata o altri tipi di superfici (aree stradali, etc.) NOTE: generalmente esisterà un oggetto della classe "Condutture" adibito al trasporto dell'acqua			<b>P</b>
	<b>03</b>	<b>in sede sotterranea</b>	la sede del corso d'acqua è sotterranea; in questo caso la fonte informativa non è aerofotogrammetrica. Si tratta in genere di tratti del corso d'acqua non visibili perché tombinati o sottostanti edifici NOTE: la situazione dell'area bagnata sotterranea è prevista nella legenda della Commissione Geodetica			<b>P</b>

04010102	AB_CDA_LIV	Livello	Enum	aSottoaree su	Estensione	P	
		qualifica le sottoaree in posizione sottostante altre occorrenze di "Area bagnata"					
		<i>Dominio (Livello)</i>				NC5	
	01	non in sottopasso	la sottoarea qualificata non è sottopassante			P	
	02	in sottopasso	la sottoarea così qualificata sottopassa un'altra occorrenza di area bagnata NOTE: In corrispondenza deve esistere un'occorrenza di area bagnata con la corrispondente sottoarea caratterizzata dal fatto di avere una sede pensile			P	

**CLASSE: Specchio d'acqua (SP\_ACQ - 040102)**

	<b>NC5</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Si tratta della rappresentazione della superfici coperte da "acque ferme".  
 In particolare in questa classe vengono compresi i seguenti tipi di acque ferme:  
 - Lago  
 - Stagno  
 - Palude/ acquitrino  
 - Laguna

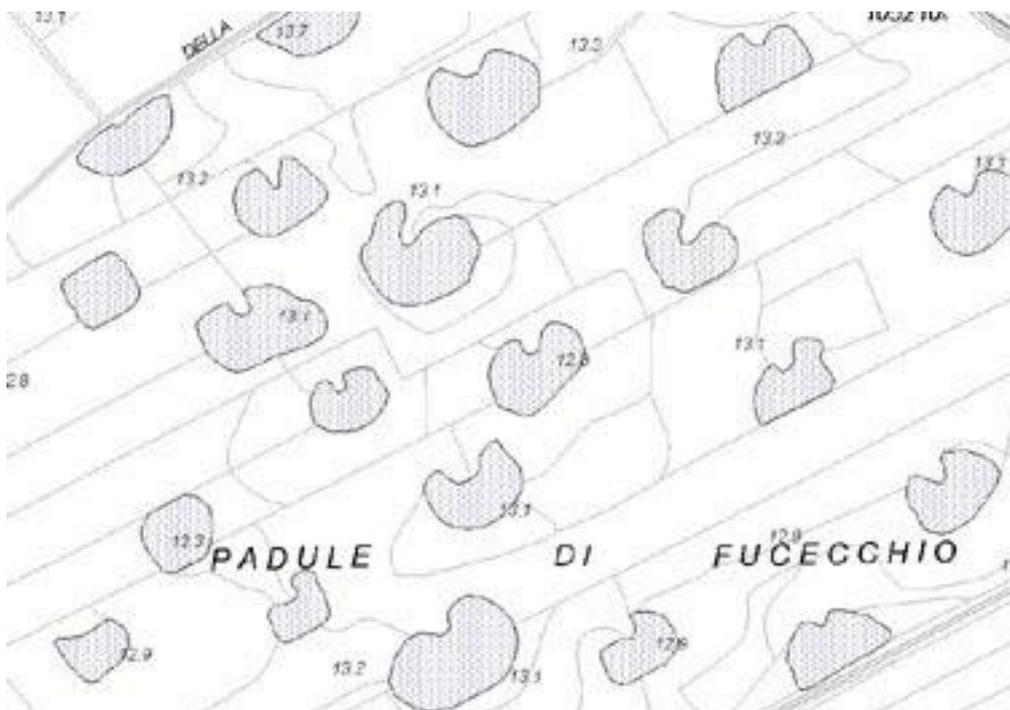
Vedi: Esempio di "stagno"

Lo specchio d'acqua è delimitato dal limite di riva che può essere naturale, artificiale o fittizio. La superficie di isole permanenti deve essere esclusa dalla superficie dello specchio d'acqua che le contiene.  
 Uno specchio d'acqua può essere connesso al reticolo idrografico in presenza di corsi d'acqua immissari e/o emissari, oppure no.

Nel caso di laghi (in particolare i grandi laghi) lo specchio d'acqua è caratterizzato anche dalla isolinea altimetrica corrispondente alla "quota amministrativa s.l.m." assegnata al lago stesso.

**Figure**

- Esempio di "stagno"



<b>Attributi</b>			
<i>Attributi della classe</i>			<b>NC5</b>
<b>04010201</b>	<b>SP_ACQ_TY</b>	<b>tipo</b>	<b>Enum</b> <b>P</b>
distingue le acque ferme in laghi, stagni, paludi, lagune.			
<b>Dominio (Tipo)</b>			<b>NC5</b>

	<b>01</b>	<b>lago</b>	qualifica la depressione del suolo occupata da acqua per lo più dolce, non in diretta comunicazione con il mare	<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>stagno</b>	specchio d'acqua stagnante, poco profondo e poco esteso	<b>P</b>
	<b>03</b>	<b>palude</b>	zona pianeggiante in cui si raccolgono acque stagnanti e poco profonde e coperto di particolare vegetazione subacquea o emergente	<b>P</b>
	<b>04</b>	<b>laguna</b>	tratto di mare basso parzialmente chiuso da una lingua di terra o dal delta di un fiume NOTE: è tipicamente "acqua di transizione"	<b>P</b>
	<b>05</b>	<b>valle</b>	specchio d'acqua arginato, non naturalmente connesso con una laguna, all'interno del quale i livelli idrici sono gestiti dall'uomo; spesso è adibito ad allevamento ittico	<b>P</b>
	<b>06</b>	<b>sacca</b>	area lagunare con un'ampia apertura verso il mare	<b>P</b>
	<b>95</b>	<b>altro</b>	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	<b>P</b>
<b>04010203</b>	<b>SP_ACQ_NOM</b>	<b>nome [1..*]</b>	<b>Multilinguismo (DataType)</b>	<b>P</b>
specifica il nome principale dello specchio d'acqua				

<b>Componenti spaziali della classe</b>					<b>NC5</b>
<b>040102101</b>	<b>SP_ACQ_SUP</b>	<b>Estensione</b>	<b>GU_CXSurfaceB3D - Complex Surface Boundary 3D</b>		<b>P</b>
rappresenta una superfici o più superfici vicine coperte da acqua identificate come un unico oggetto. Vengono rilevati tutti gli specchi d'acqua di superficie superiore al valore di soglia previsto per la scala					
<b>Attributi di questa componente spaziale</b>					<b>NC5</b>
<b>04010205</b>	<b>SP_ACQ_SPO</b>	<b>Tipo_sponda</b>	<b>Enum</b>	<b>aTratti sul contorno 3D su</b> Estensione	<b>P</b>
specifica a tratti la natura della sponda dello specchio d'acqua, se cioè naturale, artificiale o fittizia					
<b>Dominio (Tipo_sponda)</b>					<b>NC5</b>
	<b>01</b>	<b>naturale</b>			<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>artificiale</b>	sono i tratti protetti da opere artificiali di difesa, o portuali		<b>P</b>
	<b>03</b>	<b>fittizia</b>	sono i tratti di sponda adiacenti ad aree bagnate di corsi d'acqua immissari o emissari		<b>P</b>

**CLASSE: Invaso artificiale (INVASO - 040103)**

	NC5
<i>Popolamento della classe</i>	P

**Definizione**

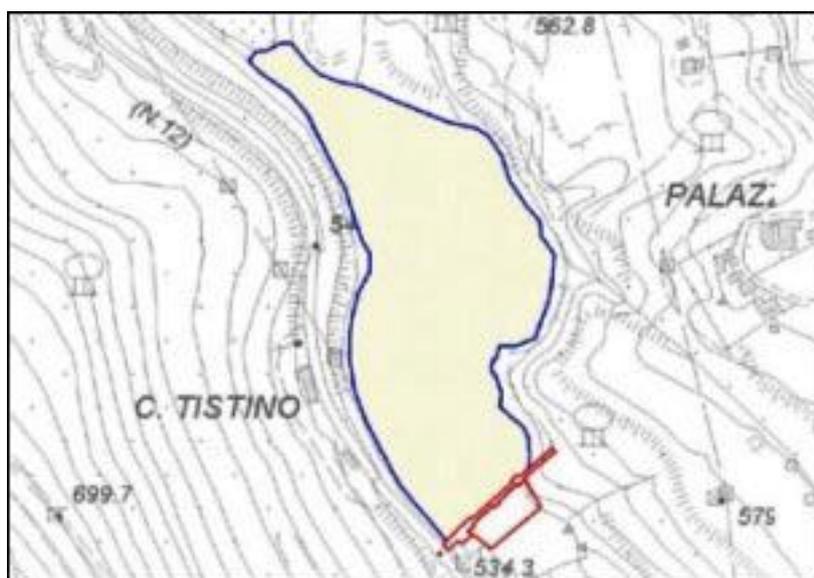
Corrisponde alla superficie di bacini artificiali ottenuti da sbarramenti con dighe o generati da attività produttive (attività estrattive, saline, etc.)

Vedi: Esempio di invaso con diga

Vedi: Esempio di cava in falda

**Figure**

- F1 - esempio di invaso con diga



- F2 - esempio di cava in falda



<b>Attributi</b>	
<i>Attributi della classe</i>	NC5

04010302	INVASO_NOM	nome [1..*]	Multilinguismo (DataType)	P
specifica l'eventuale toponimo dell'invaso				
04010303	INVASO_TY	tipo	Enum	P
specifica la funzione dell'invaso NOTE: vasche, piscine, abbeveratoi sono classificati tra i manufatti e non rientrano in questa classe				
<i>Dominio (Tipo)</i>				NC5
01		lago artificiale	lago creato artificialmente con sbarramenti (dighe) allo scopo di accumulare acque NOTE: questa categoria può essere estesa comprendendo anche la specifica di invasi la cui funzione è l'approvvigionamento di acqua per irrigazione o altro	P
02		cava in falda	specchio d'acqua prodotto da attività estrattive in falda	P
03		salina	impianto per l'estrazione del sale dalle acque del mare, costituito da una serie di bacini in cui l'acqua, evaporando, deposita le sostanze in essa disciolte	P
04		vasca di laminazione		P
95		altro	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	P
04010304	INVASO_QA	quota massima regolazione	Real	P
specifica la quota al pelo d'acqua dell'invaso artificiale				

<i>Componenti spaziali della classe</i>					NC5	
040103101	INVASO_SUP	Estensione	GU_CXSurfaceB3D - Complex Surface Boundary 3D		P	
rappresenta una superficie o più superfici vicine coperte da acqua identificate come un unico oggetto. Vengono rilevati tutti gli invasi di superficie superiore al valore di soglia previsto per la scala						
<i>Attributi di questa componente spaziale</i>					NC5	
04010305	INVASO_SPO	Tipo_sponda	Enum	aTratti sul contorno 3D su	Estensione	P
specifica a tratti la natura della sponda dell'invaso artificiale, se cioè naturale, artificiale o fittizia						
<i>Dominio (Tipo_sponda)</i>					NC5	
01		naturale				P
02		artificiale	sono i tratti protetti da opere artificiali di difesa o di regimazione delle acque (argini, dighe, etc.)			P
03		fittizia	sono i tratti di sponda adiacenti ad aree bagnate di corsi d'acqua immissari o emissari			P

**CLASSE: Affioramento naturale dell'acqua (AF\_ACQ - 040104)****Classe con istanze monoscala**

	<b>NC5</b>
<b>Popolamento della classe</b>	<b>P</b>

**Definizione**

Comprende le sorgenti, le risorgive ed i fontanili

<b>Attributi</b>			
<b>Attributi della classe</b>			<b>NC5</b>
<b>04010401</b>	<b>AF_ACQ_TY</b>	<b>tipo</b>	<b>Enum</b>
indica la natura dell'emergenza, se si tratta cioè di sorgente, risorgiva, fontanile o di una manifestazione sorgentizia diffusa			
<b>Dominio (Tipo)</b>			<b>NC5</b>
<b>01</b>	<b>sorgente</b>	zona in cui l'acqua sgorga	
<b>02</b>	<b>risorgiva</b>	sorgente d'acqua che ritorna alla superficie in pianura dopo un percorso sotterraneo	
<b>03</b>	<b>fontanile</b>	sorgente dovuta all'affioramento naturale o artificiale di una falda freatica	
<b>95</b>	<b>altro</b>	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	
<b>04010402</b>	<b>AF_ACQ_CAP</b>	<b>captato</b>	<b>Boolean</b>
specifica se la fonte è captata o meno			
<b>04010403</b>	<b>AF_ACQ_NOM</b>	<b>nome [1..*]</b>	<b>Multilinguismo (DataType)</b>
specifica l'eventuale toponimo con cui l'emergenza è conosciuta			
<b>04010404</b>	<b>AF_ACQ_TER</b>	<b>sorgente termale</b>	<b>Boolean</b>
specifica se la sorgente è termale o no			

<b>Componenti spaziali della classe</b>			
<b>040104101</b>	<b>EM_ACQ_POS</b>	<b>Posizione</b>	<b>GU_Point3D - Point 3D</b>
costituisce il punto quotato rappresentativo dell'emergenza. NOTE: In un contesto solo bidimensionale il tipo spaziale di questo attributo è P2D e corrisponde alla sua proiezione planare.			

**Vincoli****Disgiunzione tra emergenze naturali di acqua**

Non deve esistere sovrapposizione tra emergenze naturali di acqua

**AF\_ACQ**.Posizione ( **DJ** ) perOgni **AF\_ACQ**.Posizione

**CLASSE:** Cascata (CASCATA - 040105)

*Classe con istanze monoscala*

	NC5
<i>Popolamento della classe</i>	P

**Definizione**

Rappresenta la superficie bagnata interessata da una brusca caduta d'acqua corrente causata da un forte dislivello del suolo.

<i>Componenti spaziali della classe</i>				NC5
040105101	CASCATA_SU	Estensione	GU_CXSurfaceB3D - Complex Surface Boundary 3D	PCL

**Descrizione**

Il tema "Acque Marine" comprende le classi di oggetti che definiscono la linea di costa e le superfici di acqua marina la cui acquisizione è funzionale a garantire la completezza della descrizione del territorio rilevato. Quest'ultima corrisponde alla classe "Area di mare" ed è un'area geografica delimitata e generalmente dotata di nome (ad es. Baia dei Poeti, Golfo delle Sirene, etc.); può intercludere ad esempio spazi di terraferma (isole), forme naturali del terreno quali rocce/scogli o aree sabbiose/dune, o opere di difesa delle coste quali barriere frangiflutti, etc.

In questa versione delle specifiche viene data, inoltre, una definizione solo planare (linea bidimensionale).

Risulta difficoltoso definire criteri appropriati di individuazione di una linea che rappresenti di fatto la porzione di territorio interessata dalla transizione fra acqua e terraferma e soggetta alle maree, nonché una analoga linea significativa di alta marea ed una di bassa marea; in attesa perciò dei necessari approfondimenti inerenti questa tematica, vengono definite due classi che consentono una rappresentazione tendenzialmente simbolica.

Vedi: Porzione di costa in parte naturale ed in parte artificiale

Come in altri temi dello strato "Idrografia", il significato delle classi introdotte viene al momento svincolato rispetto alla consistenza con gli ambiti amministrativi, in particolare con i confini comunali o con altri ambiti quali le acque (territoriali ed interne) definite sulla base di convenzioni internazionali dal Ministero della Marina Militare.

Note: Devono viceversa essere approfonditi gli aspetti di raccordo con le carte nautiche, limitati attualmente all'uso di classificazioni di alcuni oggetti in modo compatibile con quanto definito nello standard IHO - S57

**Figure**

- Porzione di costa in parte naturale ed in parte artificiale



**CLASSE: Linea di costa marina cartografica (CS\_MAR - 040201)**

	NC5
<b>Popolamento della classe</b>	<b>P</b>

**Definizione**

E' la linea "ideale" dove terraferma e mare si incontrano.

Può essere naturale, artificiale (in presenza cioè di manufatti sia di difesa che di servizio) o fittizia (in corrispondenza di foci di corsi d'acqua, di adiacenza con particolari specchi d'acqua quali lagune o laghi costieri) ed è generalmente caratterizzata da un nome.

Vedi: Esempio di porzione di costa marina

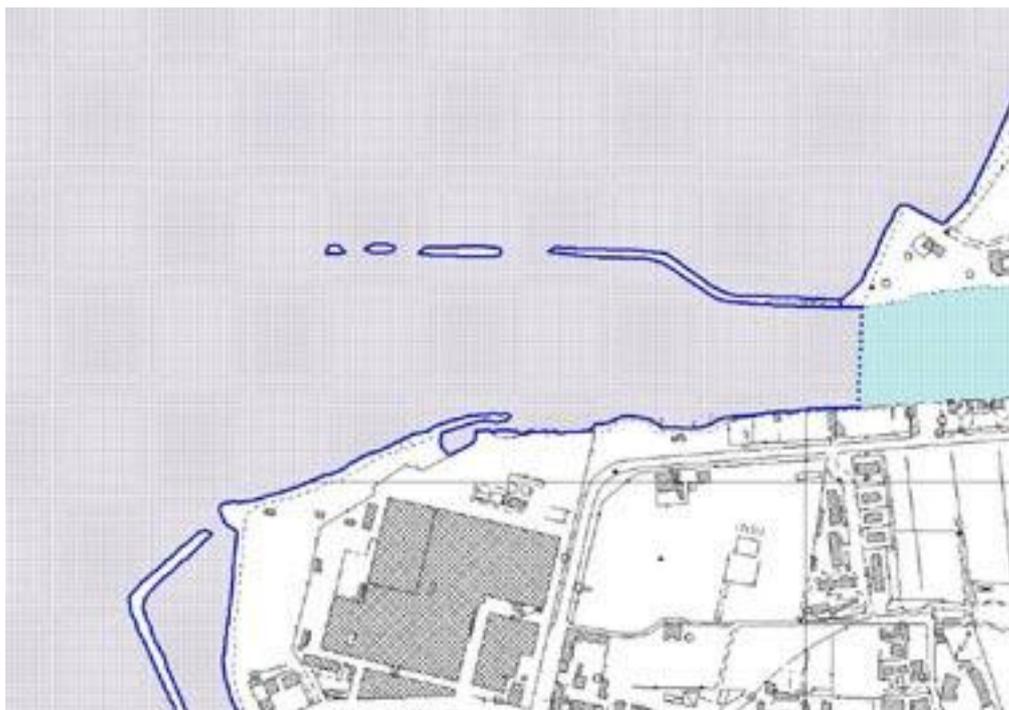
Nel caso di costa artificiale dovranno essere definiti manufatti di tipo areale o lineare adiacenti alla linea di costa.

La linea di costa può delimitare parzialmente anche aree di giurisdizione dell'Autorità portuale (Ambito amministrativo) e/o aree portuali (Area di Pertinenza) corrispondenti ad installazioni di servizi od attività commerciali di pubblico interesse.

E' generalmente determinata per via fotogrammetrica ed è riferita al l.m.m.; si tratta pertanto di una linea convenzionale.

**Figure**

- Esempio di porzione di costa marina



<b>Componenti spaziali della classe</b>						<b>NC5</b>
<b>040201101</b>	<b>CS_MAR_LIN</b>	<b>Andamento</b>	<b>GU_CPCurve3D - Composite Curve 3D</b>			<b>P</b>
la linea deve essere acquisita con continuità, anche in presenza di manufatti con cui in genere dovrà mantenere la consistenza topologica (la linea di costa coinciderà con parte del manufatto in caso di manufatti lineari, o parte del contorno in caso di manufatti areali). In concomitanza delle foci di corsi d'acqua la linea di costa deve essere raccordata tra gli estremi delle sponde del corso d'acqua						
<b>04020102</b>	<b>CS_MAR_NOM</b>	<b>nome [1..*]</b>	<b>Multilinguismo</b>			<b>P</b>
indica il toponimo della costa						
<b>Attributi di questa componente spaziale</b>						<b>NC5</b>
<b>04020101</b>	<b>CS_MAR_TY</b>	<b>Tipo</b>	<b>Enum</b>	<b>aTratti su</b>	Andamento	<b>P</b>
<b>Dominio (Tipo)</b>						<b>NC5</b>
	<b>01</b>	<b>naturale</b>	qualifica a tratti le parti di costa marina naturale			<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>artificiale</b>	qualifica a tratti le parti di costa marina attrezzate con manufatti di varia natura			<b>P</b>

	<b>03</b>	<b>fittizia</b>	qualifica i tratti di adiacenza con superfici idrografiche (in concomitanza di foci e lagune o laghi costieri)	<b>P</b>
--	-----------	-----------------	--	----------

**Vincoli**

**Corrispondenza linea di costa marina con boundary area di mare**

La linea di costa marina deve coincidere con parte di contorno dell'area di mare

**CS\_MAR**.Andamento ( **IN**) esiste **AR\_MAR**.Estensione.*B3D*

**CLASSE: Area di mare (AR\_MAR - 040202)**

	<b>NC5</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Parte di mare geograficamente definita e caratterizzata eventualmente da un nome proprio.

Viene introdotta per completare la descrizione territorio anche per le porzioni coperte dalle acque marine e che includono o isole, o forme naturali quali rocce/scogli o opere portuali e di difesa delle coste che altrimenti resterebbero esterne a qualunque copertura del suolo.

<b>Componenti spaziali della classe</b>						<b>NC5</b>
<b>040202101</b>	<b>AR_MAR_SUP</b>	<b>Estensione</b>	<b>GU_CPSurfaceB3D - Composite Surface Boundary 3D</b>			<b>P</b>
viene qualificata l'area di mare che si attesta sulla linea di costa marina ed include eventuali opere portuali e di difesa delle coste o forme naturali quali rocce/scogli						
<b>04020202</b>	<b>AR_MAR_NOM</b>	<b>nome [1..*]</b>	<b>Multilinguismo</b>			<b>P</b>
toponimo dell'area						
<b>04020201</b>	<b>AR_MAR_TY</b>	<b>Tipo</b>	<b>Enum</b>	<u>aSottoaree su</u>	Estensione	<b>P</b>
specifica la categoria di area di mare geograficamente delimitata NOTE: tratto da S-57						
<b>Dominio (Tipo)</b>						<b>NC5</b>
	<b>01</b>	<b>baia</b>				<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>golfo</b>				<b>P</b>
	<b>03</b>	<b>cala, insenatura</b>				<b>P</b>
	<b>95</b>	<b>altro</b>	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.			<b>P</b>

**TEMA: Ghiacciai e nevai perenni 0403**

**Descrizione**

Si intende la rappresentazione della superficie di ghiacciai o nevai perenni

**CLASSE: Ghiacciaio-nevaio perenne (GHI\_NV - 040301)**

	<b>NC5</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Descrive la superficie di ghiacciai o nevai perenni.

I ghiacciai dell'arco alpino sono censiti e monitorati dal Comitato Glaciologico Italiano.

<i>Attributi</i>				<b>NC5</b>
<i>Attributi della classe</i>				<b>NC5</b>
<b>04030101</b>	<b>GHI_NV_TY</b>	<b>tipo</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
specifica se si tratta della superficie di un ghiacciaio o di un nevaio perenne				
<i>Dominio (Tipo)</i>				<b>NC5</b>
<b>01</b>		<b>superficie di ghiacciaio</b>	qualifica la zona di ghiacciaio	<b>P</b>
<b>02</b>		<b>superficie di nevaio perenne</b>	qualifica la zona di nevaio perenne	<b>P</b>
<b>04030103</b>	<b>GHI_NV_NOM</b>	<b>nome [1..*]</b>	<b>Multilinguismo (DataType)</b>	<b>P</b>
nome del ghiacciaio				

<i>Componenti spaziali della classe</i>				<b>NC5</b>
<b>040301102</b>	<b>GHI_NV_SUP</b>	<b>Estensione</b>	<b>GU_CXSurfaceB3D - Complex Surface Boundary 3D</b>	<b>P</b>
vengono rilevati tutti i ghiacciai e nevai perenni di superficie superiore al valore di soglia previsto dalla scala.				
<i>Attributi di questa componente spaziale</i>				<b>NC5</b>
<b>04030120</b>	<b>GHI_NV_CON</b>	<b>Tipo_contorno</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
			<u>aTratti sul</u> <u>contorno 3D su</u>	Estensione
contorno fisico o fittizio				
<i>Dominio (Tipo_contorno)</i>				<b>NC5</b>
<b>01</b>		<b>contorno fisico</b>	Contorno fisico	
<b>02</b>		<b>contorno fittizio</b>	Contorno fittizio	

**Descrizione**

Il Tema "Reticolo Idrografico" definisce la struttura simbolica di rappresentazione dell'andamento delle acque correnti; esso è rappresentato dalla linea ideale di scorrimento delle acque correnti, siano esse corsi d'acqua naturali o artificiali o infrastrutture per il trasporto di acqua (cioè le condotte, forzate e non).

Nel caso di corsi d'acqua naturali tale linea dovrebbe corrispondere alla linea di thalweg, cioè la linea di riunione delle acque o di impluvio; in un fiume di notevole larghezza, la linea di thalweg è individuata di norma dalla direttrice lungo la quale le acque scorrono più profonde e con maggiore velocità. Questa linea viene generalmente adottata per confine di due stati limitrofi separati da un fiume, o di due territori confinanti separati da un fiume, pertinenti due diverse giurisdizioni amministrative. Tuttavia, come nel caso degli specchi d'acqua i cui contorni possono essere oggetto di norme amministrative, anche in questo caso, data la natura del processo di costruzione di queste geometrie, si preferisce svincolare la nozione di mezzeria dalla sua consistenza con i limiti amministrativi.

Data la difficoltà comunque, in presenza di aree bagnate o in particolari situazioni di morfologia del letto dell'asta fluviale, di individuare tale linea durante il processo di restituzione aerofotogrammetrica (senza quindi la disponibilità di sezioni di rilievo o di rilievi particolari), si ritiene più opportuno darne al momento una definizione meno precisa e sottolinearne il valore di rappresentazione simbolica. In genere perciò essa dovrà essere contenuta nell'area bagnata o rappresentare la mezzeria del letto del fiume per quei tratti che al momento della ripresa fotografica risultano in secca. L'"alveo" del fiume viene rappresentato nello strato "Orografia" fra le classi del tema "Forme del terreno"

L'insieme dei tracciati delle acque correnti è organizzato a formare un reticolo topologico, detto appunto Reticolo Idrografico, arricchendo il tracciato sopra descritto con tratti di raccordo che idealmente rappresentano il flusso di confluenza o di derivazione di un corso d'acqua o di un'infrastruttura in o da un altro corso o infrastruttura.

In particolare, nel caso di presenza di acque ferme (Specchi d'acqua o Invasi), tutti i flussi entranti ed uscenti devono essere raccordati tra loro all'interno della superficie dello specchio d'acqua interessato.

Ogni porzione di tracciato di un corso d'acqua compresa tra due nodi del reticolo costituisce un "Elemento idrico"

Con infrastrutture per il trasporto di acqua invece si intendono i tracciati delle condotte adibite al trasporto dell'acqua sia in pressione (condotte forzate) che non. Devono essere connesse ad Elementi idrici (correlate agli eventuali canali di adduzione o scolmo) e alle "reti tecnologiche" eventualmente servite. Ogni porzione del tracciato di condotte compreso tra due nodi costituisce un oggetto della classe "Condotta". I punti terminali del reticolo ed i punti di interazione per confluenza o diramazione dei vari tracciati raccordati tra di loro costituiscono oggetti della classe "Nodo idrico".

Parte delle componenti lineari del reticolo sono aggregate a costituire la rappresentazione del percorso di:

- corsi d'acqua naturali (aste fluviali)
- canali

La classe "Corso d'acqua naturale" oltre alla rappresentazione lineare è caratterizzata anche dalla aggregazione delle relative superfici di "Area bagnata" e delle relative superfici di "Alveo".

Un insieme di corsi d'acqua naturali connessi viene a costituire una partizione (incompleta) del reticolo idrografico, detta "Reticolo idrografico naturale". In particolare esso presenta caratteristiche di orientamento che devono essere consistenti con l'altimetria.

Per quanto riguarda i canali, la loro identificazione è strettamente legata alle modalità con cui essi vengono denominati ed identificati dagli Enti gestori (Consorzi di Bonifica, Comunità Montane, Associazioni irrigue, etc.).

Note: Dovranno essere adottati i sistemi di codifica di Aste Fluviali e di Canali realizzati a livello nazionale dal Ministero dell'Ambiente per l'identificazione delle diverse occorrenze di corsi d'acqua che compongono il reticolo idrografico

**CLASSE: Elemento idrico (EL\_IDR - 040401)**

	<b>NC5</b>
<b>Popolamento della classe</b>	<b>P</b>

**Definizione**

Per elemento idrico si intende la rappresentazione del tracciato del flusso d'acqua

- di un fiume/torrente (permanente e/o stagionale) o di un canale in uno dei seguenti casi:
  - da inizio a confluenza
  - da confluenza a confluenza
  - da confluenza a fine
  - da inizio a fine

Vedi: Esempio di diramazioni del tracciato di un corso d'acqua

Vedi: Esempio di confluenza di corsi d'acqua

- di un fiume/torrente o di un canale all'interno di uno specchio d'acqua o di un invaso artificiale

Vedi: Esempio di immissione/emissione da lago

Tale linea costituisce:

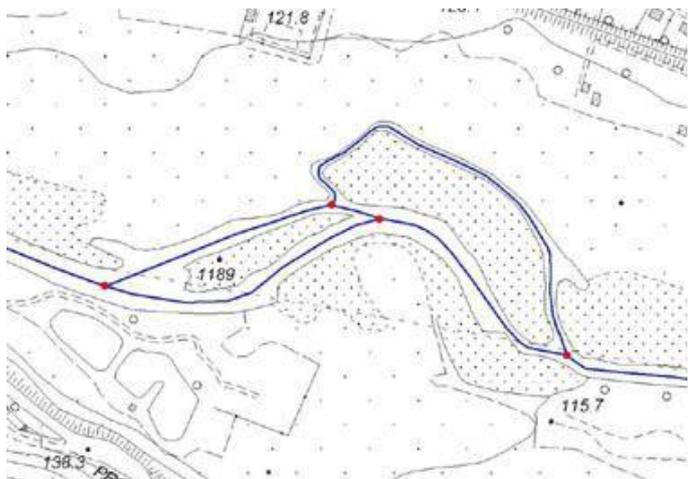
- la mezzeria ottenuta unendo i punti medi di sezioni di rilievo consecutive degli alvei dei corsi d'acqua, qualora queste siano rilevate e disponibili per i tratti idraulicamente controllati
- la mezzeria dell'area bagnata qualora non siano disponibili le sezioni di rilievo
- il percorso dell'acqua qualora l'area bagnata non sia rappresentabile a misura
- la mezzeria dell'alveo qualora il corso d'acqua sia in secca e non siano disponibili le sezioni di rilievo

Il tracciato collega generalmente i punti medi di sezioni di rilievo e, in caso di assenza di area bagnata e di sezioni di rilievo, si riferisce ai punti di massima depressione contenuti nell'alveo (naturale o artificiale) che lo contiene.

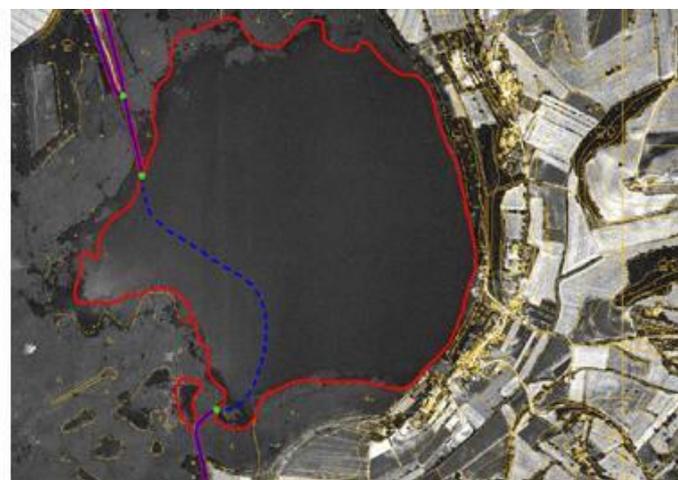
L'elemento idrico eredita dall'alveo che lo contiene alcuni attributi a tratti, quali la presenza di cascate. Sul reticolo artificiale viene riportata anche la presenza di opere trasversali quali sbarramenti, dighe, chiuse, etc.

### Figure

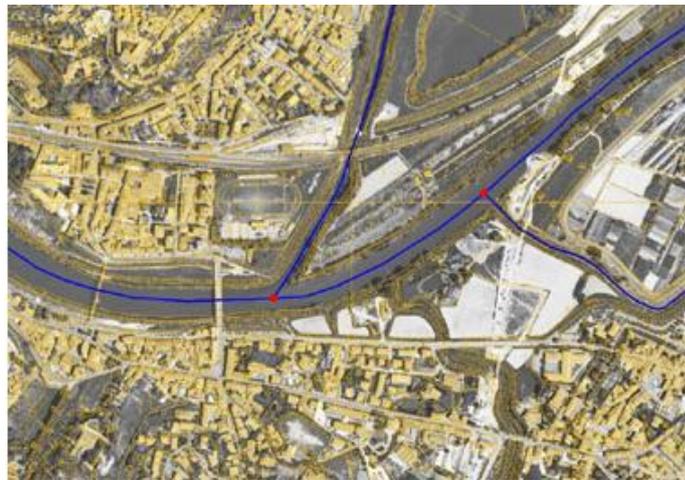
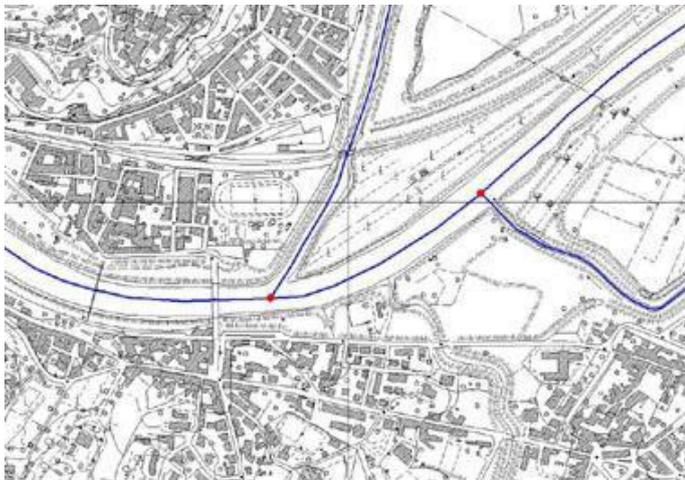
- F1 - esempio di diramazioni del tracciato di un corso d'acqua



- F3 - esempio di immissione/emissione da lago



- F2 - esempio di confluenza di corsi d'acqua



<b>Componenti spaziali della classe</b>						<b>NC5</b>
<b>040401101</b>	<b>EL_IDR_TRA</b>	<b>Tracciato</b>	<b>GU_CPCurve3D - Composite Curve 3D</b>			<b>P</b>
rappresenta la mezzeria del corso d'acqua. NOTE: In un contesto solo bidimensionale il tipo spaziale di questo attributo è CmpL2D e corrisponde alla sua proiezione planare						
<i>Attributi di questa componente spaziale</i>						<b>NC5</b>
<b>04040101</b>	<b>EL_IDR_TY</b>	<b>Tipo di elemento idrico</b>	<b>Enum</b>	<u>aTratti su</u>	Tracciato	<b>P</b>
specifica se si tratta di mezzeria, di tracciato virtuale (all'interno di uno specchio d'acqua) o di tracciato fittizio (nel caso ad esempio di percorsi sotterranei o tombinati) introdotto per garantire la connessione del reticolo idrografico						
<b>Dominio (Tipo di elemento idrico)</b>						<b>NC5</b>
<b>01</b>	<b>mezzeria</b>	rappresenta il flusso dell'acqua di un corso d'acqua: ogni tratto di mezzeria può essere contenuto, anche parzialmente in una superficie di alveo inciso				<b>P</b>
<b>02</b>	<b>virtuale</b>	rappresenta il flusso virtuale di un corso d'acqua all'interno di uno specchio d'acqua				<b>P</b>
<b>03</b>	<b>fittizio</b>	rappresenta il flusso di un corso d'acqua non visibile (sotterraneo o tombinato). NOTE: è opportuna una metainformazione che specifichi l'affidabilità del tracciato fittizio: se cioè corrispondente alla realtà o no				<b>P</b>
<b>04040102</b>	<b>EL_IDR_NAT</b>	<b>Natura</b>	<b>Enum</b>	<u>aTratti su</u>	Tracciato	<b>P</b>
a tratti, specifica la presenza di variazioni di livello rilevanti o per presenza di opere idrauliche (attraversamento di sbarramenti/dighe o chiuse) o per morfologia naturale (presenza di cascata) NOTE: è necessario definire l'entità minima considerabile come variazione di livello che dà origine al valore di questo attributo						
<b>Dominio (Natura)</b>						<b>NC5</b>
<b>01</b>	<b>deflusso</b>					<b>P</b>
<b>02</b>	<b>attraversamento di sbarramento/ diga/ chiusa/ impianto produzione energia</b>	indica un dislivello dovuto alla presenza di opere d'arte				<b>P</b>
<b>03</b>	<b>cascata</b>	indica un dislivello naturale				<b>P</b>

	95	altro	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.			P
04040104	EL_IDR_LIV	Livello	Enum	aTratti su	Tracciato	P
specifica a tratti la posizione relativa degli elementi idrici rispetto ad altri oggetti presenti sul territorio, qualificando i tratti in sottopasso						
<i>Dominio (Livello)</i>						NC5
	01	in sottopasso				P
	02	non in sottopasso				P
04040105	EL_IDR_NAV	Navigabilità	Boolean	aTratti su	Tracciato	P
qualifica i tratti del corso d'acqua navigabili						
04040106	EL_IDR_PEN	Sede pensile	Enum	aTratti su	Tracciato	P
qualifica i tratti del corso d'acqua la cui sede è pensile						
<i>Dominio (Sede pensile)</i>						NC5
	01	in sede pensile				P
	02	non in sede pensile				P
04040107	EL_IDR_ART	Stato alveo	Enum	aTratti su	Tracciato	P
<i>Dominio (Stato alveo)</i>						NC5
	01	naturale				P
	02	interessato da opere di regolazione				P
	03	artificiale				P

## Vincoli

### Boundary tracciato elemento idrico coincidente con nodo idrico

Il boundary dei tracciati degli elementi idrici coincide con un insieme di nodi idrici

**EL\_IDR**.Tracciato.*BND* partizionato **ND\_IDR**.Posizione

**CLASSE: Condotta (CONDOT - 040402)**

	<b>NC5</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Si intendono i tracciati delle condotte adibite al trasporto dell'acqua sia in pressione (condotte forzate) che no. Devono essere connesse al reticolo idrografico (correlate agli eventuali canali di adduzione o scolmo) Poiché in questo strato viene rappresentata la mezzeria del fascio, le tubature singole alla grande scala sono rappresentate come "Condutture"

<i>Attributi</i>			
<i>Attributi della classe</i>			<b>NC5</b>
<b>04040201</b>	<b>CONDOT_TY</b>	<b>categoria di condotta</b>	<b>Enum</b>
qualifica il tipo di condotta			
<i>Dominio (Categoria di condotta)</i>			<b>NC5</b>
<b>01</b>	<b>forzata</b>	qualifica la condotta che convoglia acqua in pressione	
<b>02</b>	<b>in impianto produzione di energia</b>		
<b>95</b>	<b>altro</b>	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	

<i>Componenti spaziali della classe</i>				<b>NC5</b>
<b>040402101</b>	<b>CONDOT_CL</b>	<b>Mezzeria_fascio</b>	<b>GU_CPCurve3D - Composite Curve 3D</b>	
rappresenta la mezzeria del manufatto o del complesso di manufatti "Conduttura", adibito al trasporto dell'acqua NOTE: In un contesto solo bidimensionale il tipo spaziale di questo attributo è CmpL2D e corrisponde alla sua proiezione planare				
<i>Attributi di questa componente spaziale</i>				<b>NC5</b>
<b>04040204</b>	<b>CONDOT_SED</b>	<b>Sede</b>	<b>Enum</b>	<u>aTratti su</u> Mezzeria_fascio
indica a tratti il tipo di sede della condotta				
<i>Dominio (Sede)</i>				<b>NC5</b>
<b>01</b>	<b>in superficie</b>	la sede della condotta è sul piano di campagna		
<b>02</b>	<b>sopraelevata</b>	la sede della condotta è su manufatto		
<b>04</b>	<b>interrata</b>	la sede della condotta è interrata		
<b>04040206</b>	<b>CONDOT_LIV</b>	<b>Livello</b>	<b>Enum</b>	<u>aTratti su</u> Mezzeria_fascio
specifica a tratti la posizione relativa della condotta rispetto ad altri oggetti presenti sul territorio, qualificando i tratti in sottopasso				
<i>Dominio (Livello)</i>				<b>NC5</b>
<b>01</b>	<b>in sottopasso</b>			
<b>02</b>	<b>non in sottopasso</b>			

## *Vincoli*

### **Boundary tracciato coincidente con nodo idrico**

Il boundary dei tracciati delle condotte coincide con la posizione di un insieme di nodi idrici

**CONDOT**.Mezzeria\_fascio.*BND* partizionato **ND\_IDR**.Posizione

**CLASSE: Nodo idrico (ND\_IDR - 040403)**

	<b>NC5</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Un nodo idrico rappresenta:

- il punto di inizio o di fine di un Elemento Idrico o di una Condotta
- o il punto di connessione del tracciato di due Elementi idrici e/o Condotte.

<i>Attributi</i>				
<i>Attributi della classe</i>				<b>NC5</b>
<b>04040301</b>	<b>ND_IDR_TY</b>	<b>tipo di nodo idrico [1..*]</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
definisce la tipologia di nodo nel reticolo idrografico (inizio, interruzione/ripresa, confluenza/biforcazione, intersezione con limite di costa o limite di specchio d'acqua)				
<i>Dominio (Tipo di nodo idrico)</i>				<b>NC5</b>
	<b>01</b>	<b>inizio/fine</b>	qualifica un nodo terminale del reticolo, origine o fine di un elemento idrico	<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>confluenza/diramazione</b>	qualifica un nodo del reticolo in cui un corso d'acqua confluisce in un altro, o si dirama in due elementi idrici	<b>P</b>
	<b>03</b>	<b>interruzione/ripresa</b>	qualifica un nodo in cui viene a mancare la visibilità del tracciato del corso d'acqua, o viceversa in cui ricompare un corso d'acqua di cui si era persa la visibilità; due nodi così qualificati possono costituire gli estremi di un tratto fittizio	<b>P</b>
	<b>04</b>	<b>intersezione con limite di costa marina</b>		<b>P</b>
	<b>05</b>	<b>cambio attributo elemento idrico/condotta</b>		<b>P</b>
	<b>06</b>	<b>intersezione con reti tecnologiche</b>		<b>P</b>

<i>Componenti spaziali della classe</i>				
<b>040403101</b>	<b>ND_IDR_POS</b>	<b>Posizione</b>	<b>GU_Point3D - Point 3D</b>	<b>P</b>
rappresenta o un punto di interazione di Elementi Idrici (confluenze, diramazioni, derivazioni) o un punto iniziale (sorgente, fontanile, pozzo, etc.) o un punto terminale (inghiottitoio, spaglio, intersezione con la Linea di costa marina) NOTE: In un contesto solo bidimensionale il tipo spaziale di questo attributo è P2D e corrisponde alla sua proiezione planare				

**Vincoli****Disgiunzione nodi idrici**

Non deve esistere sovrapposizione tra i nodi idrici

**ND\_IDR**.Posizione ( **DJ** ) perOgni **ND\_IDR**.Posizione

**CLASSE:** Corso d'acqua naturale (ASTA\_F - 040404)

**SOTTOCLASSE DI :** CS\_ACQ

	<b>NC5</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

### Definizione

Rappresenta un corso d'acqua naturale (asta fluviale) a regime costante e/o torrentizio, che raccoglie le acque di un bacino idrografico e sbocca in un altro corso d'acqua, in uno specchio d'acqua o nel mare. Con "corso d'acqua naturale" si intende quindi un corpo idrico superficiale ad acque correnti, insediatosi naturalmente.

Il percorso di ogni istanza di questa classe è ottenuto aggregando in modo ordinato, secondo il verso di scorrimento dell'acqua, e quindi conformemente all'andamento della pendenza del terreno, elementi idrici (che definiscono il tracciato). E' inoltre caratterizzata dall'insieme delle "Aree bagnate" che sono state rilevate in sede di restituzione e dall'insieme degli "Alvei" riconosciuti tra le forme naturali del terreno come le zone di letto dell'asta fluviale.

L'insieme dei corsi d'acqua naturali costituisce un reticolo topologicamente connesso, tranne i casi di presenza di inghiottitoi che determinano il verificarsi di percorsi sotterranei non ricostruibili e il caso di spaglio, ovvero di dispersione delle acque nel suolo (in genere ottenuto con opere idrauliche che modificano il tracciato naturale del corso d'acqua); quindi il tracciato di un corso d'acqua naturale costituisce una partizione del reticolo idrografico naturale.

<i>Attributi</i>				<b>NC5</b>
<i>Attributi della classe</i>				<b>P</b>
<b>04040404</b>	<b>ASTA_F_ORD</b>	<b>ordine</b>	<b>Integer</b>	<b>P</b>
specifica l'ordine del fiume, calcolato a partire dai recettori che sfociano nel mare ed incrementato risalendo i tributari				
<b>04048101</b>	<b>CS_ACQ_ID</b>	<b>codice identificativo</b>	<b>String(50)</b>	<b>P</b>
<b>04048102</b>	<b>CS_ACQ_APP</b>	<b>apposizione [1..*]</b>	<b>Multilinguismo (DataType)</b>	<b>P</b>
indica il nome comune preposto al nome proprio (fiume, torrente, rio, roggia, canale, etc.)				
<b>04048103</b>	<b>CS_ACQ_NOM</b>	<b>nome [1..*]</b>	<b>Multilinguismo (DataType)</b>	<b>P</b>
specifica il nome principale del corso d'acqua				

<i>Componenti spaziali della classe</i>				<b>NC5</b>
<b>040404101</b>	<b>ASTA_F_PER</b>	<b>Percorso</b>	<b>GU_CXCurve3D - Complex Curve 3D</b>	<b>P</b>
corrisponde all'insieme di Elementi idrici (composizione dell'attributo tracciato_3D) che rappresentano il tracciato di un dato corso d'acqua naturale. Si assume che il tracciato complessivo di ogni corso d'acqua naturale sia generalmente connesso, ma l'attributo geometrico è di tipo CX per comprendere le situazioni in cui porzioni del tracciato del corso d'acqua naturale siano sotterranee e non sia significativa l'acquisizione di un elemento idrico fittizio di connessione NOTE: In un contesto solo bidimensionale il tipo spaziale di questo attributo è GU_CXCurve2D e corrisponde alla sua proiezione planare				
<b>040404102</b>	<b>ASTA_F_ASU</b>	<b>Superficie_alveo</b>	<b>GU_CXSurfaceB3D - Complex Surface Boundary 3D</b>	<b>P</b>
corrisponde all'insieme di superfici di alveo, riconosciute come forme naturali del terreno, di pertinenza del corso d'acqua naturale				
<b>040404103</b>	<b>ASTA_F_BSU</b>	<b>Superficie_bagnata [0..1]</b>	<b>GU_CXSurfaceB3D - Complex Surface Boundary 3D</b>	<b>P</b>
corrisponde all'insieme di superfici dell'area bagnata rilevata di pertinenza del corso d'acqua naturale NOTE: l'insieme è ordinato congruentemente all'andamento dell'altimetria				

### Ruoli

	<b>Cstdicr</b>
	<b>Cstdicr</b> [0..*]: <b>CS_ACQ</b> <u>inverso</u> <b>Csrdicr</b> [0..1]
	<b>Csrdicr</b>
	<b>Csrdicr</b> [0..1]: <b>CS_ACQ</b> <u>inverso</u> <b>Cstdicr</b> [0..*]

### **Vincoli**

#### **Tracciato corrispondente ad insieme di elementi idrici**

Il tracciato di un corso d'acqua naturale corrisponde all'insieme di oggetti della classe Elemento idrico

**ASTA\_F**.Percorso compostoDa **EL\_IDR**.Tracciato

#### **Boundary tracciato corrispondente a nodi idrici**

Il boundary del tracciato dei corsi d'acqua naturali corrisponde ad un insieme di nodi idrici

**ASTA\_F**.Percorso.**BND** ( **IN**) unione **ND\_IDR**.Posizione

#### **Superficie alveo e alvei naturali**

La superficie di alveo di un corso d'acqua naturale è composta da un insieme di oggetti della classe Alveo

**ASTA\_F**.Superficie\_alveo.*superficie* compostoDa **ALVEO**.Sup\_estensione.*superficie*

#### **Superficie area bagnata corrisponde ad aree bagnate**

La superficie di area bagnata di un corso d'acqua naturale è composta da un insieme di oggetti della classe Area bagnata

**ASTA\_F**.Superficie\_bagnata.*superficie* compostoDa **AB\_CDA**.Estensione.*superficie*

**CLASSE: Canale(CANALE - 040405)**

**SOTTOCLASSE DI : CS\_ACQ**

	<b>NC5</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Corso d'acqua artificiale, ovvero realizzato con l'inserimento di un manufatto in materiali naturali o artificiali, costruito a scopo di approvvigionamento, irrigazione, navigazione, bonifica, etc.

Il percorso di ogni istanza di questa classe è ottenuto aggregando in modo ordinato, secondo il verso di scorrimento dell'acqua se costante oppure secondo un verso omogeneo convenzionale, elementi idrici che ne rappresentano il tracciato; in taluni casi, quando cioè l'identificazione del canale corrisponde non tanto all'identificazione dell'infrastruttura quanto al nome delle acque che seguono un certo tracciato in funzione di adeguate modalità di regolazione ai punti di presa, uno stesso elemento idrico può appartenere a più tracciati di canale.

Un canale può essere caratterizzato dalle proprie aree bagnate, se rilevabili.

Canali che derivano da o recapitano in corpi idrici naturali devono essere adeguatamente connessi al reticolo idrografico naturale.

<i>Attributi</i>				<b>NC5</b>
<i>Attributi della classe</i>				<b>NC5</b>
<b>04048101</b>	<b>CS_ACQ_ID</b>	<b>codice identificativo</b>	<b>String(50)</b>	<b>P</b>
<b>04048102</b>	<b>CS_ACQ_APP</b>	<b>apposizione [1..*]</b>	<b>Multilinguismo (DataType)</b>	<b>P</b>
indica il nome comune preposto al nome proprio (fiume, torrente, rio, roggia, canale, etc.)				
<b>04048103</b>	<b>CS_ACQ_NOM</b>	<b>nome [1..*]</b>	<b>Multilinguismo (DataType)</b>	<b>P</b>
specifica il nome principale del corso d'acqua				

<i>Componenti spaziali della classe</i>				<b>NC5</b>
<b>040405101</b>	<b>CANALE_PER</b>	<b>Percorso</b>	<b>GU_CXCurve3D - Complex Curve 3D</b>	<b>P</b>
corrisponde all'insieme di Elementi Idrici (aggregazione dell'attributo "tracciato_3D") che rappresentano il percorso di un dato canale NOTE: In un contesto solo bidimensionale il tipo spaziale di questo attributo è Go2D e corrisponde alla sua proiezione planare				
<b>040405102</b>	<b>CANALE_ASU</b>	<b>Superficie_alveo_a</b>	<b>GU_CXSurfaceB3D - Complex Surface Boundary 3D</b>	<b>P</b>
Corrisponde all'insieme di superfici di alveo artificiale rilevato di pertinenza del canale				
<b>040405103</b>	<b>CANALE_BSU</b>	<b>Superficie_bagnata [0..1]</b>	<b>GU_CXSurfaceB3D - Complex Surface Boundary 3D</b>	<b>P</b>
corrisponde all'insieme di superfici dell'area bagnata rilevata di pertinenza del canale				

**Ruoli**

	<b>Cstdicrs</b>
	<b>Cstdicrs [0..*]: CS_ACQ inverso Csrdicst [0..1]</b>
	<b>Csrdicst</b>
	<b>Csrdicst [0..1]: CS_ACQ inverso Cstdicrs [0..*]</b>

**Vincoli**

**Tracciato corrispondente ad insieme di elementi idrici**

Il tracciato dei canali corrisponde all'insieme di oggetti della classe Elemento idrico

**CANALE**.Percorso compostoDa **EL\_IDR**.Tracciato

### **Boundary tracciato coincidente nodi idrici**

Il boundary del tracciato dei canali corrisponde ad un insieme di nodi idrici

**CANALE**.Percorso.*BND* ( **IN**) unione **ND\_IDR**.Posizione

### **Superficie alveo e alvei artificiali**

la superficie dell'alveo dei canali è composta da un insieme di alvei artificiali

**CANALE**.Superficie\_alveo\_a.*superficie* compostoDa **ALVEO\_A**.Estensione.*superficie*

### **Superficie bagnata di canale e aree bagnate**

La superficie dell'area bagnata di ogni canale è composta da un insieme di oggetti della classe area bagnata

**CANALE**.Superficie\_bagnata.*superficie* compostoDa **AB\_CDA**.Estensione.*superficie*

**CLASSE: Reticolo idrografico naturale (RT\_IDN - 040407)**

	<b>NC5</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

L'insieme dei tracciati dei Corsi d'acqua naturali che drenano un bacino idrografico del primo ordine, cioè il corso d'acqua naturale che sfocia nel mare più l'insieme di tutti i suoi affluenti, costituisce un'occorrenza di questa classe; tale insieme è reticolo connesso, orientato e ordinato. L'orientamento del reticolo idrografico naturale deve essere conforme all'andamento delle pendenze e quindi dell'altimetria

<i>Componenti spaziali della classe</i>				<b>NC5</b>
<b>040407101</b>	<b>RT_IDN_PER</b>	<b>Percorso</b>	<b>GU_CXCurve3D - Complex Curve 3D</b>	<b>P</b>
<p>è l'insieme dei tracciati dei corsi d'acqua naturali; non è stata scelta come tipologia una GU_CNCurve3D per compendere le situazioni di non connessione dei tracciati dei corsi d'acqua naturali nelle situazioni di percorsi sotterranei non conosciuti  NOTE: l'orientamento del percorso deve essere consistente con l'andamento dell'altimetria. In un contesto solo bidimensionale il tipo spaziale di questo attributo è GCXCurve2D e corrisponde alla sua proiezione planare.</p>				

**Vincoli****Appartenenza del reticolo idrografico naturale al reticolo complessivo**

Il reticolo idrografico naturale è un sottografo del reticolo idrografico complessivo

**RT\_IDN**.Percorso dj-IN **RT\_IDR**.Sviluppo

**Partizionamento del reticolo idrografico naturale in corsi d'acqua naturali**

Il tracciato di ogni istanza del reticolo idrografico naturale è costituito dall'insieme connesso (salvo eccezioni) dei tracciati dei corsi d'acqua naturali, tra loro al più adiacenti; viceversa il tracciato di ogni corso d'acqua naturale appartiene al reticolo idrografico naturale

**RT\_IDN**.Percorso partizionato **ASTA\_F**.Percorso

**CLASSE: Reticolo idrografico (RT\_IDR - 040408)**

	<b>NC5</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

### Definizione

L'insieme connesso degli Elementi Idrici e delle Condotte costituisce il Reticolo Idrografico. Questa classe realizza la topologia a rete e ne esprime le proprietà di connessione; la frontiera di ogni elemento lineare è costituita da due Nodi idrici.

<i>Componenti spaziali della classe</i>			<b>NC5</b>	
<b>040408101</b>	<b>RT_IDR_PER</b>	<b>Sviluppo</b>	<b>GU_CXCurve3D - Complex Curve 3D</b>	<b>P</b>
Comprende l'insieme degli Elementi Idrici e delle Condotte. In particolare il "Reticolo Idrografico Naturale" ne costituisce una sua parte NOTE: In un contesto solo bidimensionale il tipo spaziale di questo attributo è GU_CXCurve2D e corrisponde alla sua proiezione planare				

### Vincoli

#### Disgiunzione tra reticoli idrografici

Non devono esistere nè sovrapposizioni nè adiacenze tra sottoreti del reticolo idrografico

**RT\_IDR.Sviluppo (DJ)** perOgni **RT\_IDR.Sviluppo**

#### Partizionamento reticolo in elementi idrici e condotte

il tracciato del reticolo idrografico è costituito dai tracciati degli elementi idrici e delle condotte, tra loro disgiunti o al più adiacenti; viceversa il tracciato di ogni elemento idrico e di ogni condotta appartiene al reticolo

**RT\_IDR.Sviluppo** partizionato ( **EL\_IDR.Tracciato** , **CONDOT.Mezzeria\_fascio** )

**CLASSE <<ABSTRACT>>: Corso d'acqua (CS\_ACQ - 040481)**

**SUPERCLASSE Disjoint complete DI [ CANALE, ASTA\_F ]**

	<b>NC5</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Questa classe viene introdotta per specificare l'associazione tra corso d'acqua tributario e corso d'acqua recettore indipendentemente dal fatto che si tratti di corso d'acqua naturale o di canale. La relazione viene stabilita solo tra corsi d'acqua adeguatamente identificati e non a livello di struttura di base (EL\_IDR e ND\_IDR).

Poichè, invece, i vincoli che condizionano gli attributi spaziali si differenziano tra corsi d'acqua naturali e corsi d'acqua artificiali, questa classe non è caratterizzata da attributi geometrici

<b>Attributi</b>				
<i>Attributi della classe</i>				<b>NC5</b>
04048101	CS_ACQ_ID	codice identificativo	String(50)	<b>P</b>
04048102	CS_ACQ_APP	apposizione [1..*]	Multilinguismo (DataType)	<b>P</b>
indica il nome comune preposto al nome proprio (fiume, torrente, rio, roggia, canale, etc.)				
04048103	CS_ACQ_NOM	nome [1..*]	Multilinguismo (DataType)	<b>P</b>
specifica il nome principale del corso d'acqua				

**Ruoli**

	<b>Cstdicrs</b>
	<b>Cstdicrs</b> [0..*]: <b>CS_ACQ</b> <u>inverso</u> <b>Csrdicst</b> [0..1]
	<b>Csrdicst</b>
	<b>Csrdicst</b> [0..1]: <b>CS_ACQ</b> <u>inverso</u> <b>Cstdicrs</b> [0..*]

**Descrizione**

In questo strato sono inclusi il tema dell'altimetria con la descrizione di curve di livello e punti quotati, il tema della batimetria con la descrizione delle curve batimetriche e dei punti batimetrici (fondali), il tema delle forme naturali del terreno, cioè di quegli elementi ausiliari di lettura della morfologia del territorio e il tema dei modelli digitali del terreno

**TEMA: Altimetria 0501**

**Descrizione**

Descrizione della morfologia del terreno tramite curve di livello e punti quotati

**CLASSE: Curva di livello (CV\_LIV - 050101)**

**Classe con istanze monoscala**

	<b>NC5</b>
<b>Popolamento della classe</b>	<b>P</b>

**Definizione**

Elemento descrittivo dell'altimetria del territorio, tracciato per restituzione fotogrammetrica o, più modernamente, come interpolazione dal DTM.

Devono essere tracciate su tutto il territorio cartografato con la sola esclusione delle aree coperte da fabbricati ed elementi della viabilità, dell'idrografia, delle aree pavimentate e nelle zone con pendenza media inferiore o uguale al 2%.

Le curve di livello devono essere definite e memorizzate come "spline".

<b>Attributi</b>				
<b>Attributi della classe</b>				<b>NC5</b>
<b>05010101</b>	<b>CV_LIV_DT</b>	<b>determinazione</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
Indica l'origine della curva di livello				
<b>Dominio (Determinazione)</b>				<b>NC5</b>
<b>01</b>		<b>restituzione fotogrammetrica diretta</b>		<b>P</b>
<b>02</b>		<b>interpolazione dal tin</b>		<b>P</b>
<b>03</b>		<b>interpolazione dal dem</b>		<b>P</b>
<b>95</b>		<b>altro</b>	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	<b>P</b>
<b>05010102</b>	<b>CV_LIV_TY</b>	<b>tipo</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
<b>Dominio (Tipo)</b>				<b>NC5</b>
<b>01</b>		<b>direttrice</b>	si definiscono direttrici le curve di livello la cui equidistanza, espressa in metri, è pari a cinque volte quella definita per le curve di livello ordinarie	<b>P</b>
<b>02</b>		<b>ordinaria, intermedia</b>	si definiscono ordinarie le curve di livello la cui equidistanza, espressa in metri, è pari a 1/1000 del denominatore di scala	<b>P</b>
<b>04</b>		<b>ausiliaria</b>	si definiscono ausiliarie le curve di livello la cui equidistanza è un sottomultiplo di quella definita per le curve ordinarie; vengono tracciate quando, con l'equidistanza stabilita	<b>P</b>

			dalle curve ordinarie, non sia possibile descrivere tutte le irregolarità del terreno (cocuzzoli, selle, bruschi cambiamenti di pendio tra curva e curva) oppure quando la pendenza del terreno è molto dolce: in tale caso le curve di livello troppo distanziate non renderebbero sufficientemente evidente la morfologia del terreno	
<b>05010103</b>	<b>CV_LIV_Q</b>	<b>quota</b>	<b>Integer</b>	<b>P</b>
	valore della quota cui la curva di livello si riferisce			

<b><i>Componenti spaziali della classe</i></b>				<b>NC5</b>
<b>050101101</b>	<b>CV_LIV_LIN</b>	<b>Localizzazione</b>	<b>GU_CPCurve3D - Composite Curve 3D</b>	<b>P</b>
Le curve di livello “ordinarie” vengono tracciate con un’equidistanza pari a 1/1000 della scala della carta				

**CLASSE: Punto quotato (PT\_QUO - 050102)****Classe con istanze monoscala**

	<b>NC5</b>
<b>Popolamento della classe</b>	<b>P</b>

**Definizione**

Vengono riportati e contraddistinti tutti quei punti che rivestono una particolare importanza per la descrizione del comportamento altimetrico del terreno, ubicati su di esso in forma stabile e determinati con particolare cura.

Vengono di preferenza quotati i seguenti particolari planimetrici: sorgenti, confluenze, ed in genere confluenze di fossi, sfioratori di cascate o di prese d'acqua, diramazione dei canali, ponti, guadi, laghi, pozzi fontane, argini, bivi, curve stradali, fabbricati, isolati, manufatti ferroviari (quota riferita al piano rotaia), chiese, cappelle (quota riferita al suolo presso l'ingresso principale), croci, piloni.

Nei centri urbani si quotano gli incroci stradali, le piazze, i cortili, gli edifici pubblici (quota riferita al suolo presso l'ingresso principale).

Si quotano inoltre le cime dei monti, le selle, le sommità, le estremità di speroni, le sommità, le estremità di speroni, le sommità ed i piedi dei salti di roccia, i cigli di ripiani, i fondi di dolina ed in genere i particolari di spiccata evidenza. Sui corsi d'acqua le quote non sono riferite al pelo dell'acqua, ma al suolo dei particolari topografici che emergono o li attraversano o esistenti sulle rive.

Sui laghi si pone la quota indicante il livello ufficiale del pelo d'acqua; nei bacini la quota indica il massimo invaso.

<b>Attributi</b>				
<b>Attributi della classe</b>				<b>NC5</b>
<b>05010201</b>	<b>PT_QUO_SED</b>	<b>sede</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
indica se il punto è individuato su elemento artificiale o naturale e di quale natura				
<b>Dominio (Sede)</b>				<b>NC5</b>
<b>01</b>		<b>suolo</b>		<b>P</b>
<b>0101</b>		<b>strada o infrastruttura di circolazione</b>		<b>P</b>
<b>0102</b>		<b>su vetta</b>		<b>P</b>
<b>0103</b>		<b>su passo/valico</b>		<b>P</b>
<b>0104</b>		<b>depressione</b>		<b>P</b>
<b>02</b>		<b>su acqua</b>		<b>P</b>
<b>03</b>		<b>su manufatto / edificio</b>		<b>P</b>
<b>0301</b>		<b>al piede</b>		<b>P</b>
<b>0302</b>		<b>in gronda o su copertura</b>		<b>P</b>
<b>95</b>		<b>altro</b>	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	<b>P</b>
<b>05010204</b>	<b>PT_QUO_Q</b>	<b>quota</b>	<b>Real</b>	<b>P</b>

<b>Componenti spaziali della classe</b>				<b>NC5</b>
<b>050102101</b>	<b>PT_QUO_POS</b>	<b>Localizzazione</b>	<b>GU_Point3D - Point 3D</b>	<b>P</b>

**CLASSE: Breakline (BRK\_LN - 050103)***Classe con istanze monoscala*

	<b>NC5</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Devono essere tracciate sul territorio cartografato tutti quei particolari morfologici non descritti da altre linee appartenenti alla viabilità, all'idrografia, alle divisioni del terreno e alle forme terrestri e utili alla corretta definizione della morfologia, quali crinali, selle, conoidi, impluvi,

...

<i>Attributi</i>			
<i>Attributi della classe</i>			<b>NC5</b>
<b>05010301</b>	<b>BRK_LN_TY</b>	categoria	<b>Enum</b>
	<i>Dominio (Categoria)</i>		<b>NC5</b>
	<b>01</b>	<b>impluvio</b>	<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>scarpata di piccole dimensioni</b>	<b>P</b>
	<b>03</b>	<b>dividente generica</b>	<b>P</b>
	<b>04</b>	<b>fossetto di scolo</b>	<b>P</b>
	<b>05</b>	<b>crinale</b>	<b>P</b>
	<b>95</b>	<b>altro</b>	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica. <span style="float: right;"><b>P</b></span>

<i>Componenti spaziali della classe</i>			
<b>050103101</b>	<b>BRK_LN_LIN</b>	Localizzazione	<b>GU_CPCurve3D - Composite Curve 3D</b>
			<b>P</b>

**Descrizione**

Fornisce l'andamento del fondo e la profondità dell'acqua rispetto ad un DATUM verticale attraverso curve batimetriche e punti batimetrici (fondali). La batimetria viene riferita a un definito DATUM verticale, in particolare le curve batimetriche e i fondali del mare (IIM) sono riferiti al livello medio delle basse maree sizigiali, mentre le curve batimetriche e i fondali (IIM) dei laghi, qualora siano rappresentati, sono riferiti al livello medio ufficiale del lago misurato durante uno specifico intervallo di tempo. Il livello medio ufficiale del lago è calcolato rispetto al livello medio del mare.

**CLASSE:** Curva batimetrica (LN\_BTМ - 050201)

**Classe con istanze monoscala**

	<b>NC5</b>
<b>Popolamento della classe</b>	<b>P</b>

**Definizione**

Una curva batimetria è una linea, derivata per interpolazione di un rilievo idrografico, che unisce punti di uguale profondità del fondale rispetto ad un dato livello dell'acqua (datum verticale).

La batimetria viene rappresentata per il mare e, se non espressamente richiesta e rilevata, viene riportata senza interpolazione da carte nautiche dell'Istituto Idrografico della Marina e da rilievi batimetrici di altri Enti qualificati (con riferimento alla normativa Nazionale vigente).

L'intervallo di rappresentazione delle curve batimetriche ricavate da carte nautiche IIM segue lo standard internazionale IHO (vedere ad es. IHO-M4 e IHO-INT1).

L'accuratezza cambia in funzione della profondità in quanto si tratta di misure dirette, si fa riferimento agli standard internazionali in materia, quali: IHO S44, S57, S100.

<b>Attributi</b>				
<b>Attributi della classe</b>				<b>NC5</b>
<b>05020101</b>	<b>LN_BTМ_DET</b>	<b>determinazione</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
Indica l'origine della curva di livello batimetrica				
<b>Dominio (Determinazione)</b>				<b>NC5</b>
	<b>01</b>	<b>acquisizione iim</b>		<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>acquisizione non iim</b>		<b>P</b>
<b>05020103</b>	<b>LN_BTМ_PRO</b>	<b>profondità</b>	<b>Integer</b>	<b>P</b>
valore di profondità del fondale, cui la curva batimetrica si riferisce, misurato rispetto a un DATUM verticale				

<b>Componenti spaziali della classe</b>				<b>NC5</b>
<b>050201201</b>	<b>LN_BTМ_LIN</b>	<b>Localizzazione</b>	<b>GU_CPCurve3D - Composite Curve 3D</b>	<b>P</b>

**CLASSE: Punto batimetrico (PT\_BTM - 050202)**

*Classe con istanze monoscala*

	<b>NC5</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Un punto batimetrico, detto anche fondale, è una profondità misurata dell'acqua riferita a un DATUM verticale (può essere un'altezza emergente dall'acqua) (da: IHO-S57 Appendice A, Catalogo degli Oggetti, edizione 3.1, Nov. 2000 e da IHO Registry).

I fondali emergenti sono indicati da un valore negativo.

L'accuratezza cambia in funzione della profondità in quanto si tratta di misure dirette, si fa riferimento agli standard internazionali in materia, quali: IHO S44, S57, S1.

<b>Attributi</b>				
<i>Attributi della classe</i>				<b>NC5</b>
<b>05020201</b>	<b>PT_BTM_DET</b>	<b>determinazione</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
<i>Dominio (Determinazione)</i>				<b>NC5</b>
	<b>01</b>	<b>acquisizione iim</b>		<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>acquisizione non iim</b>		<b>P</b>
<b>05020204</b>	<b>PT_BTM_PRO</b>	<b>profondità del punto batimetrico</b>	<b>Real</b>	<b>P</b>
Valore della profondità misurata di un fondale rispetto al DATUM verticale				

<i>Componenti spaziali della classe</i>				<b>NC5</b>
<b>050202101</b>	<b>PT_BTM_POS</b>	<b>Localizzazione</b>	<b>GU_Point3D - Point 3D</b>	<b>P</b>

**TEMA: Forme del terreno 0503****Descrizione**

Rientrano nella descrizione dello strato le entità che definiscono l'andamento morfologico del terreno e che spesso hanno una funzione di vestizione simbolica ausiliaria alla lettura ed orientamento nella rappresentazione cartografica. Appartengono a questo tema le scarpate, caratterizzate da prevalente sviluppo longitudinale che col diminuire della scala tende a collassare da superficie in linea, e le forme naturali del terreno quali calanchi, doline, rocce, frane ecc... che caratterizzano l'orografia del territorio e che in rappresentazione cartografica si dotano di particolari simbologie di ausilio alla lettura del territorio.

**CLASSE: Forma naturale del terreno (F\_NTER - 050301)**

**Classe con istanze monoscala**

	<b>NC5</b>
<b>Popolamento della classe</b>	<b>P</b>

**Definizione**

Classe che descrive la natura geomorfologica del territorio con la descrizione di superfici che sono assimilabili a temi di copertura del suolo.

<b>Attributi</b>			
<b>Attributi della classe</b>			<b>NC5</b>
<b>05030101</b>	<b>F_NTER_TY</b>	<b>tipo</b>	<b>Enum</b>
caratteristica orografica del terreno			
<b>Dominio (Tipo)</b>			<b>NC5</b>
<b>01</b>	<b>rocce</b>	superfici di terreno costituite esclusivamente da formazioni rocciose affioranti.	
<b>02</b>	<b>scogli</b>	superfici di terreno costituite esclusivamente da formazioni rocciose che emergono isolate dalle acque del mare o di un lago	
<b>03</b>	<b>frana/conoide</b>	Accumulo, a forma di settore di cono, di materiale detritico (deiezioni) allo sbocco di solchi vallivi in pianura o in alte valli. I detriti si dispongono a ventaglio assumendo appunto la forma di una sezione longitudinale di un cono, il cui apice, più elevato è allo sbocco della valle.. Il rilievo dovrà permettere la campitura rappresentativa dell'area, evitando eccessive frastagliature dei bordi.	
<b>04</b>	<b>dolina</b>	Cavità superficiale del terreno, di origine carsica, di forma approssimativamente circolare non molto ampia, dovuta all'erosione della roccia calcarea da parte delle acque meteoriche filtrate attraverso fenditure. Il rilievo dovrà permettere la campitura rappresentativa dell'area, evitando eccessive frastagliature dei bordi.	
<b>05</b>	<b>pietraie e ghiaioni</b>	Accumulo di detriti rocciosi che si forma allo sbocco di un canalone o alla base di una parete rocciosa.	
<b>06</b>	<b>morena</b>		
<b>07</b>	<b>caverne e grotte</b>	cavità sotterranea naturale o artificiale che si addentra nel sottosuolo con ramificazioni, pozzi, strozzature, ecc.. Si ha l'accesso verticale quando la cavità sotterranea naturale	

			(a forma di pozzo o di voragine) apre direttamente sulla superficie del terreno approfondendosi nel sottosuolo, oppure l'accesso sub-orizzontale (che può essere anche artificiale). NOTE: compreso il loro sviluppo sotterraneo se conosciuto	
	<b>0701</b>	<b>grotta ad accesso orizzontale</b>		<b>P</b>
	<b>0702</b>	<b>grotta ad accesso verticale</b>		<b>P</b>
	<b>08</b>	<b>calanco</b>	Solco d'erosione stretto e profondo, con molte ramificazioni, limitato da creste rocciose, spesso privo di vegetazione. Il rilievo dovrà permettere la campitura rappresentativa dell'area, evitando eccessive frastagliature dei bordi.	<b>P</b>
	<b>09</b>	<b>spiaggia/arenile/dune</b>	Tratto di costa o di sponda, per lo più pianeggiante, sabbiosa o ghiaiosa, prospiciente il mare, un lago o un corso d'acqua. Entità che ricomprende tutti gli oggetti interni all'area, ognuna nel proprio livello di appartenenza. Rappresentazione in scala. Il rilievo dovrà permettere la campitura rappresentativa dell'area, evitando eccessive frastagliature dei bordi.	<b>P</b>
	<b>11</b>	<b>cratere di vulcano</b>		<b>P</b>
	<b>12</b>	<b>colata lavica</b>		<b>P</b>
	<b>14</b>	<b>area nuda</b>	si raccolgono in questa istanza quelle estensioni che sono caratterizzate da copertura non appartenente a nessuno dei casi precedenti e non vegetata.	<b>P</b>
	<b>15</b>	<b>barena</b>		<b>P</b>
	<b>16</b>	<b>sabbia</b>		<b>P</b>
	<b>17</b>	<b>golena</b>		<b>P</b>
	<b>95</b>	<b>altro</b>	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	<b>P</b>

<b>Componenti spaziali della classe</b>					<b>NC5</b>
<b>050301103</b>	<b>F_NTER_SU</b>	<b>Sup_estensione</b>	<b>GU_CXSurfaceB3D - Complex Surface Boundary 3D</b>		<b>PCP</b>
si acquisisce la superficie di estensione della forma del terreno. NOTE: superficie bidimensionale il cui contorno è la proiezione planimetrica del complesso di anelli 3D corrispondenti.					
<b>Attributi di questa componente spaziale</b>					<b>NC5</b>
<b>05030102</b>	<b>F_NTER_LIM</b>	<b>Tipo_limite</b>	<b>Enum</b>	<b>aTratti sul contorno 3D su</b>	<b>Sup_estensione</b>
attributo che definisce se il confine dell'area è certo (nel caso di aggancio ad altri elementi topografici rilevati), o se il passaggio ad altro tipo di copertura del suolo avviene gradualmente, pertanto tale limite è caratterizzato da livello di incertezza maggiore					
<b>Dominio (Tipo_limite)</b>					<b>NC5</b>
<b>01</b>	<b>limite certo</b>				

	<b>0101</b>	<b>condiviso</b>		
	<b>0102</b>	<b>non condiviso</b>		
	<b>02</b>	<b>limite incerto</b>		
	<b>03</b>	<b>fittizio</b>		

**CLASSE: Scarpata (SCARPT - 050302)**

	<b>NC5</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Definizione delle linee di repentino mutamento della pendenza sono quindi caratterizzanti dell'orografia del territorio. Sono comprese in questa classe le scarpate sia artificiali che naturali, dovuti a movimenti di natura geologica (es. nicchia di frana, ecc...) che non. Sono esclusi gli argini fluviali e lacuali, definiti in classe specifica con analoga modellazione ma nel tema "opere idrauliche, di difesa e di regimazione idraulica".

<i>Componenti spaziali della classe</i>						<b>NC5</b>
<b>050302101</b>	<b>SCARPT_SUP</b>	<b>Sup_estensione</b>	<b>GU_CPSurfaceB3D - Composite Surface Boundary 3D</b>			<b>PCL</b>
si acquisisce la superficie di occupazione della scarpata considerando per contorno il tracciato di evidente cambio di pendenza della morfologia del terreno costituito dai tratti: testa (sempre individuabile), piede (non sempre individuabile) e di chiusura fittizia dell'area di scarpata. NOTE: superficie bidimensionale il cui contorno è la proiezione planimetrica del complesso di anelli 3D corrispondenti.						
<i>Attributi di questa componente spaziale</i>						<b>NC5</b>
<b>05030201</b>	<b>SCARPT_CON</b>	<b>Contorno</b>	<b>Enum</b>	<u>aTratti sul contorno 3D su</u>	Sup_estensione	<b>P</b>
		tipo di contorno dell'area di scarpata				
<i>Dominio (Contorno)</i>						<b>NC5</b>
	<b>01</b>	<b>piede</b>				<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>testa</b>				<b>P</b>
	<b>03</b>	<b>fittizio</b>				<b>P</b>

**CLASSE:** Area di scavo o discarica (**SC\_DIS - 050303**)

*Classe con istanze monoscala*

	<b>NC5</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Definisce la zona di coltivazione in affioramento di un'area estrattiva o la superficie di un'area di accumulo di materiali (discarica)

<b>Attributi</b>				
<i>Attributi della classe</i>			<b>NC5</b>	
<b>05030301</b>	<b>SC_DIS_TY</b>	<b>tipo_area</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
classifica la natura e la funzionalità dell'area in lavorazione.				
<i>Dominio (Tipo_area)</i>			<b>NC5</b>	
	<b>01</b>	<b>discarica</b>		<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>scavo</b>		<b>P</b>
	<b>95</b>	<b>altro</b>	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	<b>P</b>

<i>Componenti spaziali della classe</i>				<b>NC5</b>
<b>050303101</b>	<b>SC_DIS_SUP</b>	<b>Sup_estensione</b>	<b>GU_CPSurfaceB3D - Composite Surface Boundary 3D</b>	<b>P</b>
si acquisisce la superficie di occupazione della area di scarico/discarica. NOTE: superficie bidimensionale il cui contorno è la proiezione planimetrica del complesso di anelli 3D corrispondenti.				

**CLASSE:** Area in trasformazione o non strutturata (A\_TRAS - 050304)

*Classe con istanze monoscala*

	NC5
<i>Popolamento della classe</i>	P

**Definizione**

Definisce un'area in cui sono in corso attività di riassetto del territorio; corrisponde in genere ad aree in cui sono presenti cantieri e per le quali risulta quindi impropria la specifica di coperture strutturate del suolo

Vedi: Esempio di area in trasformazione

**Figure**

- Esempio di area in trasformazione



<b>Attributi</b>				
<i>Attributi della classe</i>				NC5
05030401	A_TRAS_TY	tipo_area	Enum	P

	classifica la natura e la funzionalità dell'area.			
	<b><i>Dominio (Tipo_area)</i></b>			<b>NC5</b>
	<b>01</b>	<b>cantiere</b>	area di lavorazione in cantiere e pertanto in trasformazione morfologico strutturale, funzionale NOTE: identifica le aree in trasformazione non ulteriormente qualificabili. Le zone ivi identificabili peraltro possono essere descritte come oggetto con stato "in costruzione" (tracciato identificabile di "strada in costruzione", ingombro di "edificio in costruzione" ecc...).	<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>non strutturata</b>	area non strutturata per la quale non è in nessun modo possibile individuarne una classificazione.	<b>P</b>
	<b>95</b>	<b>altro</b>	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	<b>P</b>

	<b><i>Componenti spaziali della classe</i></b>			<b>NC5</b>
<b>050304101</b>	<b>A_TRAS_SUP</b>	<b>Sup_estensione</b>	<b>GU_CPSurfaceB3D - Composite Surface Boundary 3D</b>	<b>P</b>
si acquisisce la superficie di occupazione della area. NOTE: superficie bidimensionale il cui contorno è la proiezione planimetrica del complesso di anelli 3D corrispondenti.				

**CLASSE: Alveo naturale (ALVEO - 050305)**

	<b>NC5</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Si intende la rappresentazione del letto del corso d'acqua, cioè la superficie compresa tra i confini naturali o artificiali (argini, muri, scarpate, etc.) ovvero dell'alveo inciso che rappresenta quella porzione della regione fluviale compresa tra le sponde fisse o incise del corso d'acqua stesso, normalmente sede dei deflussi idrici in condizioni di portata al più uguali a valori di piena ordinaria.

In genere il letto del corso d'acqua conterrà la superficie che, al momento del rilievo, era coperta di acqua, definita come profilo bagnato, le superfici costituenti isole a carattere temporaneo o permanente, le spiagge comprese fino alla linea di prima arginatura. Nel caso in cui, al momento del rilievo, vi sia assenza di acqua, l'alveo corrisponde al greto del corso d'acqua.

Ogni corso d'acqua può essere naturale o artificiale, e più genericamente non arginato e arginato: la definizione di alveo inciso in questi ultimi due casi comunque coincide.

L'alveo inciso è delimitato normalmente da elementi quali terrazzi, argini, sponde, gabbioni, aree golenali (sono adiacenti ed esterne all'alveo inciso), muri, etc. Laddove non si ritrova nessuno degli elementi menzionati si usa il perimetro dell'area bagnata. Il contorno dovrebbe corrispondere alla delimitazione dell'area in cui siano visibili effetti permanenti derivanti dalla presenza di acqua.

Vedi: Esempio di delimitazione di alveo inciso

Nel caso in cui si rilevi una situazione

- di confluenza di un corso d'acqua in un altro, l'alveo del confluente deve essere chiuso con un tratto fittizio
- di diramazione di un corso d'acqua in più corsi d'acqua l'alveo del corso che si dirama deve essere chiuso con un tratto fittizio solo in corrispondenza di quelle diramazioni considerate come un altro corso o come secondarie
- di immissione/emissione in/da uno specchio d'acqua l'alveo deve essere chiuso con un tratto fittizio
- in presenza di manufatti o di infrastrutture o altro deve essere garantita la continuità dell'area con contorni di tipo fittizio.

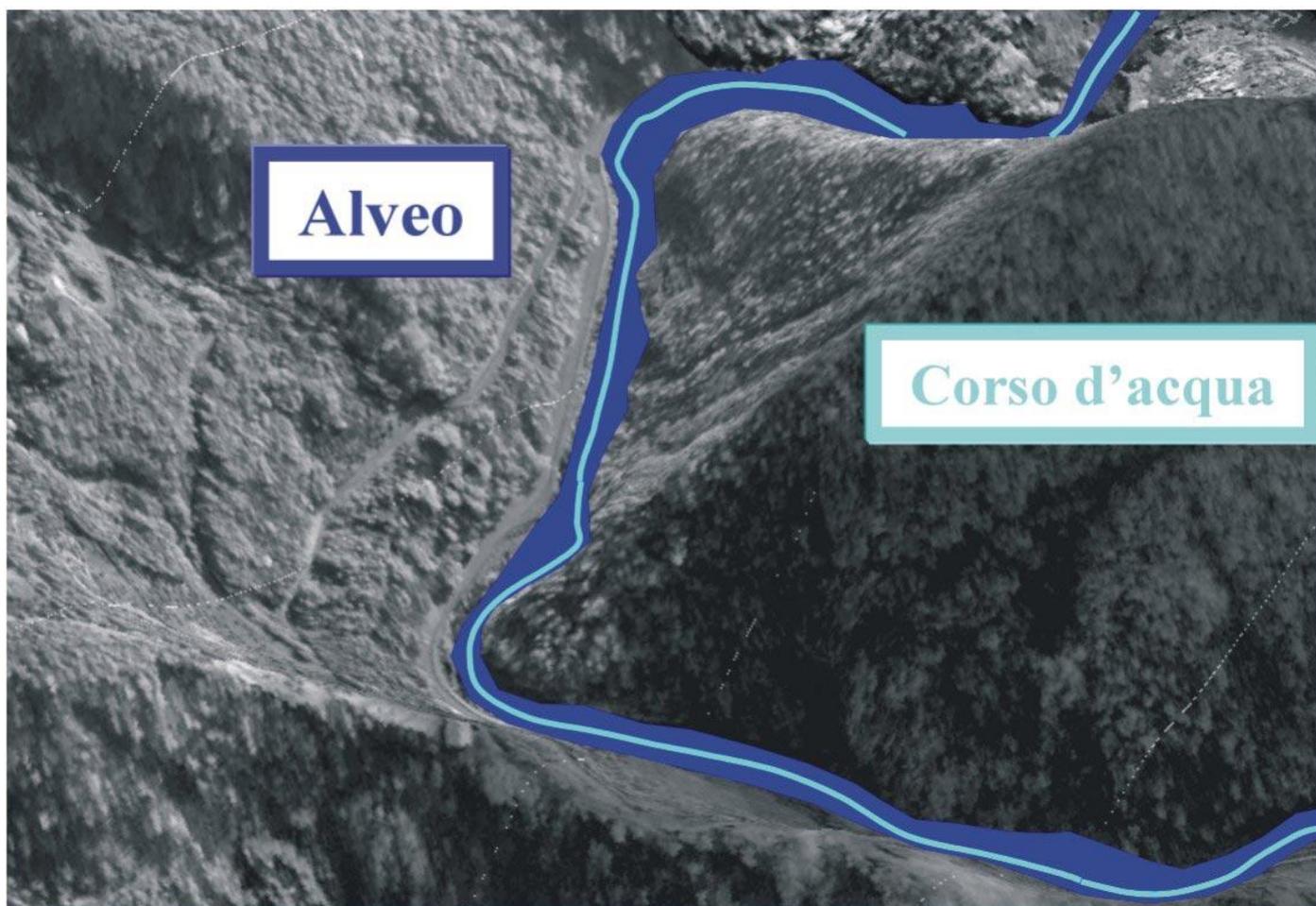
Definendo l'alveo come pertinenza del letto fluviale, la sua estensione è in sovrapposizione rispetto ad altre classi di copertura del suolo quali le forme del terreno (ghiaioni, spiagge, ...) o di vegetazione (vegetazione ripariale o di margine...) e non costruisce copertura del suolo.

Con "regione fluviale" si intende la porzione di territorio la cui struttura e connotazione sono determinate prevalentemente dai fenomeni morfologici, idrodinamici e naturalistico-ambientali connessi al regime idrologico del corso d'acqua.

L'alveo può avere anche una valenza amministrativa (rispetto alle aree vincolate): i criteri e la modalità di rappresentazione di tali situazioni possono seguire criteri diversi da quelli di rilievo qui indicati e potrebbero essere desumibili dai piani di bacino predisposti dalle varie Autorità, in cui i parametri di precisione posizionale possono essere diversi da quelli del rilievo fotogrammetrico. Questi tipi di aree potrebbero non essere topologicamente consistenti con la delimitazione dell'alveo qui definito.

**Figure**

- Esempio di delimitazione di alveo inciso



<i>Componenti spaziali della classe</i>						NC5
050305101	ALVEO_SUP	Sup_estensione	GU_CPSurfaceB3D - Composite Surface Boundary 3D			P
si acquisisce la superficie di estensione della forma del terreno.						
<i>Attributi di questa componente spaziale</i>						NC5
05030503	ALVEO_LIM	Tipo_limite	Enum	aTratti sul contorno 3D su	Sup_estensione	P
		attributo che definisce se il confine dell'area è certo (nel caso di aggancio ad altri elementi topografici rilevati), o se il passaggio a coperture del suolo circostanti avviene gradualmente, pertanto tale limite è caratterizzato da livello di incertezza maggiore.				
<i>Dominio (Tipo_limite)</i>						NC5
	01	limite certo				
	0101	condiviso				
	0102	non condiviso				
	02	limite incerto				
	03	fittizio				
05030501	ALVEO_REG	Regime	Enum	aSottoaree su	Sup_estensione	P

		definisce l'andamento del flusso di acqua in funzione della morfologia del fondo				
		<b><i>Dominio (Regime)</i></b>				<b>NC5</b>
	<b>01</b>	<b>fluviale</b>				<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>torrentizio</b>				<b>P</b>
	<b>03</b>	<b>fiumara</b>				<b>P</b>
	<b>04</b>	<b>cascata</b>				<b>P</b>
	<b>05</b>	<b>impluvio</b>				<b>P</b>
	<b>95</b>	<b>altro</b>	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.			<b>P</b>
<b>05030502</b>	<b>ALVEO_AQTY</b>	<b>Tipo di acqua</b>	<b>Enum</b>	<u>aSottoaree su</u>	Sup_estensione	<b>P</b>
		specifica se il corso d'acqua in quell'area presenta caratteristiche di acqua interna o di acqua di transizione, in funzione della sua vicinanza ad acque marine e del conseguente possibile elevato grado di salinità				
		<b><i>Dominio (Tipo di acqua)</i></b>				<b>NC5</b>
	<b>01</b>	<b>acque interne</b>				<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>acque di transizione</b>				<b>P</b>

**CLASSE: Alveo artificiale (ALVEO\_A - 050306)**

	<b>NC5</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Corrisponde alla superficie occupata dall'infrastruttura incisa nel suolo per lo scorrimento dell'acqua di corsi d'acqua artificiali. Comprende scarpate, argini, muri di sostegno, etc. Il fondo può essere naturale e/o rivestito e analogamente le sponde. Può contenere oggetti della classe "Area bagnata" se osservabili dalla fonte di rilievo.

<i>Componenti spaziali della classe</i>						<b>NC5</b>
050306101	ALVEO_A_SU	Estensione	GU_CPSurfaceB3D - Composite Surface Boundary 3D			<b>P</b>
<i>Attributi di questa componente spaziale</i>						<b>NC5</b>
05030603	ALVEO_A_LM	Tipo_limite	Enum	aTratti sul contorno 3D su	Estensione	<b>P</b>
<i>Dominio (Tipo_limite)</i>						<b>NC5</b>
	01	limite certo				
	0101	condiviso				
	0102	non condiviso				
	02	limite incerto				
	03	fittizio				
05030601	ALVEO_A_AQ	Tipo di acqua	Enum	aSottoaree su	Estensione	<b>P</b>
		caratterizza le parti del corpo idrico che per la loro vicinanza al mare presentano caratteristiche di acqua di transizione da quelle interne				
<i>Dominio (Tipo di acqua)</i>						<b>NC5</b>
	01	acque interne				<b>P</b>
	02	acque di transizione				<b>P</b>
05030602	ALVEO_A_SE	Sede	Enum	aSottoaree su	Estensione	<b>P</b>
		distingue la sede incisa dalla sede pensile				
<i>Dominio (Sede)</i>						<b>NC5</b>
	01	incisa				<b>P</b>
	02	pensile				<b>P</b>

**Descrizione**

Lo strato della vegetazione definisce classi di entità di natura vegetale raggruppati secondo la seguente classificazione:

- aree agro-forestali
- verde urbano ed extraurbano sistemato (viali alberati, alberi monumentali...).

I criteri di classificazione adottati dipendono dalla natura topografica del dato e dall'osservabilità dello stesso. Il territorio è individuato in logica di copertura del suolo osservabile prescindendo dai parametri d'uso che dipendono dal grado di intervento antropico sul territorio e che riguardano principalmente le tematizzazioni (uso suolo...) del dato geografico.

**TEMA: Aree agro - forestali**                      **0601**

**Descrizione**

Per aree agro-forestali si devono intendere le aree rispondenti ad una o più delle seguenti caratteristiche:

- destinate a fornire produzioni legnose o non legnose correntemente considerate di tipo forestale;
- ospitanti formazioni arboree od arbustive ricoprenti un ruolo di protezione diretta o indiretta delle attività umane contro gli eventi meteorici o fisici e le loro conseguenze;
- ospitanti formazioni arboree od arbustive spontanee la cui conservazione risponde ad esigenze di ordine naturalistico, paesaggistico o ricreativo;
- aree temporaneamente prive di soprassuolo a causa di utilizzazione o per evento accidentale;
- superfici investite a vivaio forestale, i noceti ed i nocioleti specializzati nella produzione da frutto, i frassineti da manna, le piantagioni di carrubo, nonché, logicamente, tutte le formazioni arboree a carattere frutticolo.
- le coltivazioni agricole, gli orti, i seminativi a carattere stagionale o permanente di natura arbustiva, arborea o erbacea;
- le aree non coltivate ed i pascoli.

Non rientrano le formazioni arboree od arbustive, anche di specie forestali, vegetanti nell'ambito di parchi, giardini, orti botanici, ed in generale in ogni situazione nella quale la formazione arborea avesse esclusive finalità estetiche o comunque diverse da quelle forestali, così come non vi rientrano le alberature in filare in ambiente agrario e stradale (site nel tema: verde urbano ed extraurbano).

**CLASSE: Bosco (BOSCO - 060101)**

	<b>NC5</b>
<b>Popolamento della classe</b>	<b>P</b>

**Definizione**

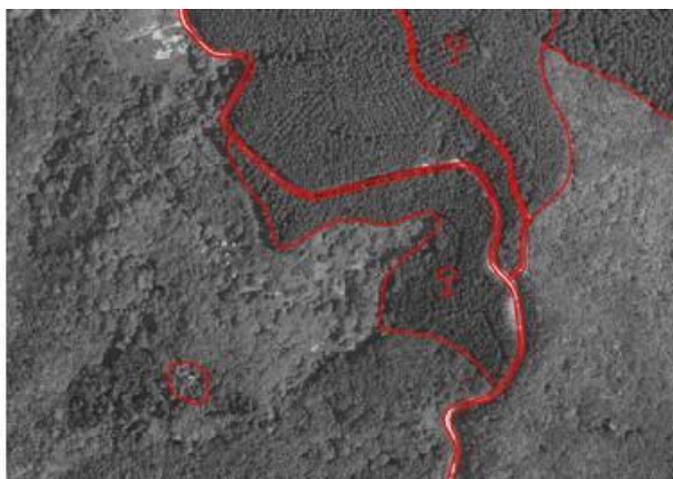
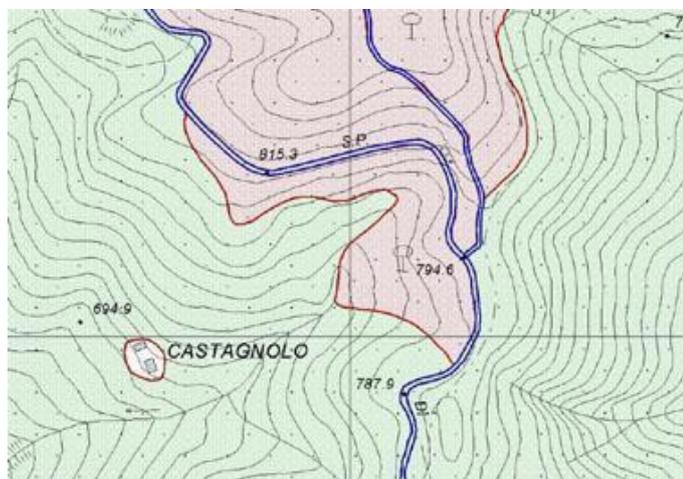
Si intende un terreno coperto da vegetazione arborea e/o arbustiva e/o cespugliati di specie forestale, di origine naturale od artificiale, a qualsiasi stadio di sviluppo, la cui area di insidenza (proiezione sul terreno della chioma delle piante) non sia inferiore al 20%, di estensione non inferiore a 2000 metri quadrati e di larghezza maggiore di 20 mt, misurata al piede delle piante di confine.

Vedi: Aree boscate

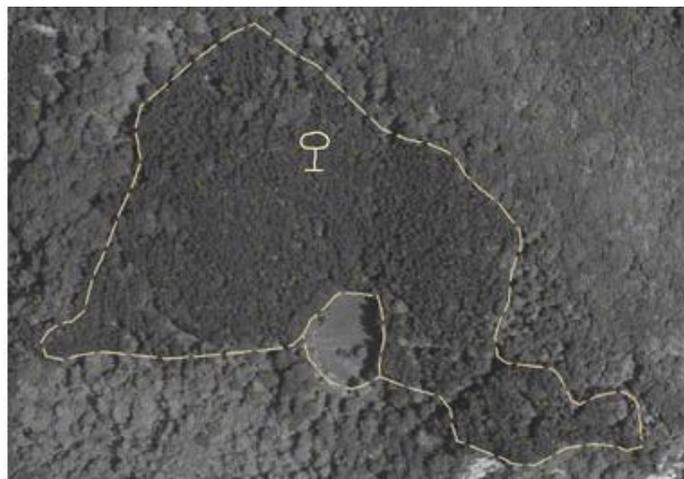
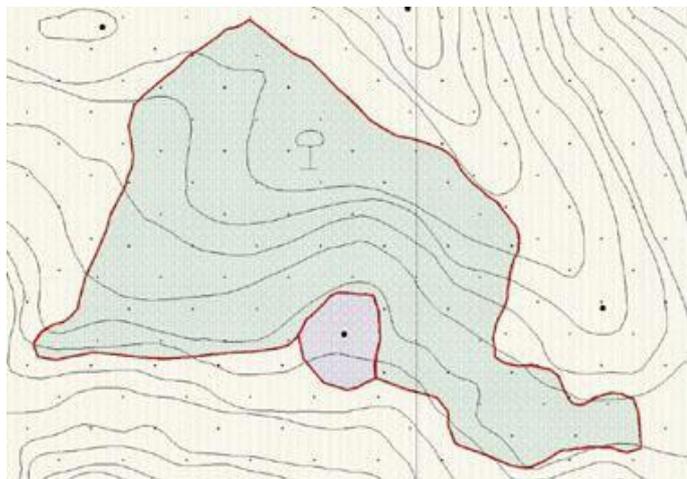
Vedi: Area boscata e radura

**Figure**

- F1 - aree boscate



- F2 - area boscata e radura



<b>Attributi</b>				
<i>Attributi della classe</i>				<b>NC5</b>
<b>06010101</b>	<b>BOSCO_TY</b>	<b>tipo</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
in conformità alla Classificazione aree forestali all'INFC (Inventario Nazionale delle Foreste e dei Serbatoi Forestali di Carbonio)				
<b>Dominio (Tipo)</b>				<b>NC5</b>
<b>01</b>	<b>boschi a prevalenza di conifere</b>			<b>P</b>
<b>02</b>	<b>boschi a prevalenza di latifoglie</b>			<b>P</b>
<b>04</b>	<b>arbusteti e macchia</b>			<b>P</b>
<b>95</b>	<b>altro</b>		Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	<b>P</b>

<i>Componenti spaziali della classe</i>					<b>NC5</b>
<b>060101101</b>	<b>BOSCO_SUP</b>	<b>Sup_estensione</b>	<b>GU_CXSurfaceB3D - Complex Surface Boundary 3D</b>		<b>P</b>
si acquisisce la superficie di estensione del bosco. Quando il limite del bosco è in condivisione planimetrica con altri elementi cartografati devono essere garantite le consistenze di adiacenza. NOTE: superficie bidimensionale il cui contorno è la proiezione planimetrica del complesso di anelli 3D corrispondenti					
<i>Attributi di questa componente spaziale</i>					<b>NC5</b>
<b>06010106</b>	<b>BOSCO_LIM</b>	<b>Tipo_limite</b>	<b>Enum</b>	<u>aTratti sul contorno 3D su</u> Sup_estensione	<b>P</b>
attributo che definisce se il confine dell'area di bosco è tracciato in corrispondenza di demarcazione netta dell'area bosco (nel caso di aggancio ad altri elementi topografici rilevati), o se il passaggio da bosco ad altro tipo di vegetazione avviene gradualmente, pertanto tale limite è caratterizzato da livello di incertezza maggiore (ad esempio quando il passaggio da bosco a radura o pascolo avviene gradualmente percui è difficile individuare un limite certo)					
<b>Dominio (Tipo_limite)</b>					<b>NC5</b>
<b>01</b>	<b>limite certo</b>		il passaggio da area boscata ad altra copertura avviene con netta linea di demarcazione		
<b>0101</b>	<b>condiviso</b>		il limite si attesta su altro oggetto topografico rilevato (strada, elemento divisorio, corso d'acqua...)		

	<b>0102</b>	<b>non condiviso</b>	il limite di demarcazione del bosco è netto anche in assenza di altri oggetti topografici rilevati.			
	<b>02</b>	<b>incerto</b>	il passaggio da area boscata ad altra copertura avviene con gradualità pertanto il limite è tracciato con criteri interpretativi della copertura del suolo.			
	<b>03</b>	<b>fittizio</b>				
<b>06010103</b>	<b>BOSCO_ESSZ</b>	<b>Essenze [1..*]</b>	<b>Enum</b>	<u>aSottoaree su</u>	Sup_estensione	<b>P</b>
		<p>tipo di essenza che caratterizza il bosco, organizzata per macro-categorie di definizione del tipo (conifere, latifoglie). Nel caso di bosco misto è possibile definire o l'essenza prevalente o le essenze componenti (multivalore).</p> <p>NOTE: relazione con la definizione del tipo di bosco.</p>				
<b><i>Dominio (Essenze)</i></b>					<b>NC5</b>	
	<b>01</b>	<b>essenze latifoglie</b>				<b>P</b>
	<b>0101</b>	<b>faggio</b>				<b>P</b>
	<b>0102</b>	<b>castagno</b>				<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>essenze conifere</b>				<b>P</b>
	<b>0202</b>	<b>pini</b>				<b>P</b>
	<b>0205</b>	<b>altre conifere</b>				<b>P</b>
	<b>95</b>	<b>altro</b>	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.			<b>P</b>

	<b>NC5</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Aree di interesse agro-forestale ma che alla data del rilevamento sono prive di soprassuolo o per cause relative all'utilizzo o perché percorse da incendi, o altre cause.

<b>Attributi</b>			
<i>Attributi della classe</i>			<b>NC5</b>
<b>06010401</b>	<b>A_PVEG_CAU</b>	<b>cause</b>	<b>Enum</b>
indicazione delle cause che hanno determinato, alla data di acquisizione, la mancanza di copertura vegetale			
<b>Dominio (Cause)</b>			<b>NC5</b>
<b>01</b>	<b>aree percorse da incendi</b>	aree che al momento dell'acquisizione del dato risultano percorse da incendi e pertanto prive di vegetazione osservabile	<b>P</b>
<b>02</b>	<b>tagliate</b>	aree che al momento dell'acquisizione del dato risultano soggette a recente operazione di taglio e pertanto prive di vegetazione osservabile. NOTE: i viali parafuoco o tagliafuoco anche chiamata tagliata parafuoco costituiscono istanza diversa	<b>P</b>
<b>03</b>	<b>rimboschimenti e nuovi impianti</b>	aree che al momento dell'acquisizione del dato sono appena state interessate da piantumazione o rimboschimenti pertanto prive di vegetazione osservabile	<b>P</b>
<b>04</b>	<b>viali tagliafuoco</b>	tagli di ampia larghezza eseguiti nei grandi boschi secondo linee spesso diritte, per divisioni di proprietà o di appezzamenti o per isolare gli incendi, si usano due segni paralleli di limite di bosco. Se la tagliata è praticabile come stradone di servizio del bosco, sarà anche rappresentata come strada campestre o carreggiabile a seconda delle sue caratteristiche. Tagliate possono essere considerate anche piste da sci.... NOTE: da CG 1:10.000	<b>P</b>
<b>95</b>	<b>altro</b>	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	<b>P</b>

<b>Componenti spaziali della classe</b>				<b>NC5</b>
<b>060104101</b>	<b>A_PVEG_SUP</b>	<b>Sup_estensione</b>	<b>GU_CXSurfaceB3D - Complex Surface Boundary 3D</b>	<b>P</b>
si acquisisce la superficie di estensione priva di vegetazione. Quando il limite è in condivisione planimetrica con altri elementi cartografati devono essere garantite le consistenze di adiacenza. NOTE: superficie bidimensionale il cui contorno è la proiezione planimetrica del complesso di anelli 3D corrispondenti				
<i>Attributi di questa componente spaziale</i>				<b>NC5</b>
<b>06010402</b>	<b>A_PVEG_LIM</b>	<b>Tipo_limite</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
			<u>aTratti sul</u> <u>contorno 3D su</u>	Sup_estensione
attributo che definisce se il confine dell'area è certo (nel caso di aggancio ad altri elementi				

		topografici rilevati), o se il passaggio ad altro tipo di copertura del suolo avviene gradualmente, pertanto tale limite è caratterizzato da livello di incertezza maggiore	
<i>Dominio (Tipo_limite)</i>			<b>NC5</b>
	<b>01</b>	<b>limite certo</b>	
	<b>0101</b>	<b>condiviso</b>	
	<b>0102</b>	<b>non condiviso</b>	
	<b>02</b>	<b>limite incerto</b>	
	<b>03</b>	<b>fittizio</b>	

**CLASSE: Pascolo o incolto (PS\_INC - 060105)**

	<b>NC5</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Porzione di territorio caratterizzata prevalentemente dalla presenza di vegetazione erbacea ed arbustiva destinate al pascolo libero degli animali domestici, governata o meno dall'uomo.

<b>Attributi</b>				
<i>Attributi della classe</i>				<b>NC5</b>
<b>06010501</b>	<b>PS_INC_TY</b>	<b>tipo</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
tipo di area di pascolo od incolta.				
<b>Dominio (Tipo)</b>				<b>NC5</b>
<b>01</b>	<b>pascolo</b>	superficie erbacee foraggere a cotico stabile, spontanee o modificate nella composizione dall'utilizzo, che avviene per pascolamento		<b>P</b>
<b>0101</b>	<b>pascolo cespugliato</b>	area pascoliva con una insidenza al suolo della copertura di arbusteti e/o cespugli non superiore al 20% della superficie		<b>P</b>
<b>0102</b>	<b>pascolo arborato</b>	area pascoliva con una insidenza della copertura arborea al suolo non superiore al 20%		<b>P</b>
<b>04</b>	<b>incolti</b>	area agricola o pascoliva non più soggetta ad uso, coltivazione o a periodica lavorazione negli ultimi 5 anni		<b>P</b>
<b>95</b>	<b>altro</b>	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.		<b>P</b>

<b>Componenti spaziali della classe</b>					<b>NC5</b>
<b>060105101</b>	<b>PS_INC_SUP</b>	<b>Estensione</b>	<b>GU_CXSurfaceB3D - Complex Surface Boundary 3D</b>		<b>P</b>
si acquisisce la superficie di estensione del pascolo. Quando il limite è in condivisione planimetrica con altri elementi cartografati devono essere garantite le consistenze di adiacenza. NOTE: superficie bidimensionale il cui contorno è la proiezione planimetrica del complesso di anelli 3D corrispondenti					
<i>Attributi di questa componente spaziale</i>					<b>NC5</b>
<b>06010502</b>	<b>PS_INC_LIM</b>	<b>Tipo_limite</b>	<b>Enum</b>	<u>aTratti sul contorno 3D su</u> Estensione	<b>P</b>
attributo che definisce se il confine dell'area è certo (nel caso di aggancio ad altri elementi topografici rilevati), o se il passaggio ad altro tipo di copertura del suolo avviene gradualmente, pertanto tale limite è caratterizzato da livello di incertezza maggiore					
<b>Dominio (Tipo_limite)</b>					<b>NC5</b>
<b>01</b>	<b>limite certo</b>				
<b>0101</b>	<b>condiviso</b>				
<b>0102</b>	<b>non condiviso</b>				

	<b>02</b>	<b>limite incerto</b>		
	<b>03</b>	<b>fittizio</b>		

**CLASSE:** Coltura agricola (CL\_AGR - 060106)

	<b>NC5</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

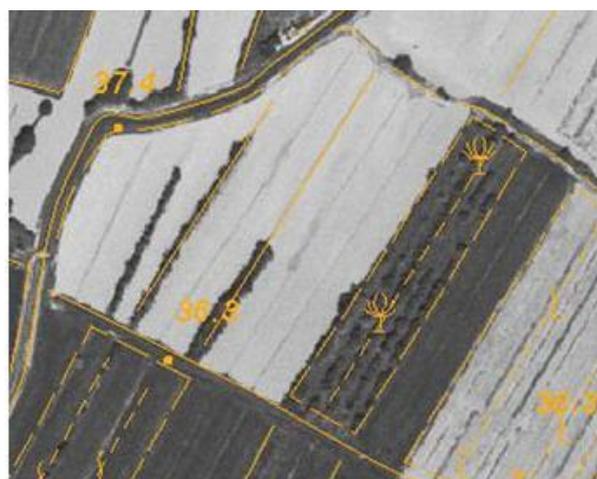
**Definizione**

Porzione di territorio, delimitata da limiti di coltura o manufatti ed elementi del terreno (fossi, scoline, ecc...), destinata alle attività agricole sia stagionali che annuali.

Vedi: Area di seminativi

**Figure**

- Area di seminativi



<b>Attributi</b>				
<i>Attributi della classe</i>				<b>NC5</b>
<b>06010601</b>	<b>CL_AGR_TY</b>	<b>tipo</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
		tipo di area agricolturale di natura arbustiva che erbacea		
<i>Dominio (Tipo)</i>				<b>NC5</b>
	<b>01</b>	<b>vigneti</b>	superficie di terreno destinata alla coltivazione specializzata delle viti disposte a filari ed appoggiate a sostegni fissi oppure lasciate a terra. Con questi oggetti vanno acquisiti anche i vigneti all'impianto	<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>frutteti</b>	superficie di terreno destinato alla coltivazione specializzata di piante arboree o erbacee da frutto ad esclusione di quelle destinate alla coltivazione di agrumi, viti e olivi	<b>P</b>
	<b>03</b>	<b>agrumeti</b>	superficie di terreno destinata alla coltivazione specializzata di agrumi	<b>P</b>
	<b>04</b>	<b>uliveti</b>	superficie di terreno destinato alla coltivazione specializzata degli olivi	<b>P</b>
	<b>05</b>	<b>prati, erbai in genere e le marcite</b>	superficie a coltura erbacea foraggera utilizzata con solo sfalcio (prato) o con sfalcio e pascolamento (prato-pascolo) compresi nei	<b>P</b>

			prati se perenni con durata della coltura >5 anni NOTE: regolamento forestale reg. Toscana	
	<b>06</b>	<b>risaie</b>	superficie di terreno sommersa da uno strato d'acqua in determinati periodi dell'anno, delimitata da scarpate ed attraversata da piccoli argini trasversali e longitudinali che delimitano scompartimenti di diversa grandezza nei quali si coltiva il riso	<b>P</b>
	<b>07</b>	<b>seminativi</b>		<b>P</b>
	<b>08</b>	<b>orti</b>		<b>P</b>
	<b>09</b>	<b>vivai</b>	superficie di terreno, comprensiva degli impianti, occorrenti alla produzione di piante da trapianto oppure destinato alla coltivazione di piante seminate ornamentali	<b>P</b>
	<b>95</b>	<b>altro</b>	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	<b>P</b>

<b>Componenti spaziali della classe</b>						<b>NC5</b>
<b>060106101</b>	<b>CL_AGR_SUP</b>	<b>Estensione</b>	<b>GU_CXSurfaceB3D - Complex Surface Boundary 3D</b>			<b>P</b>
<i>Attributi di questa componente spaziale</i>						<b>NC5</b>
<b>06010602</b>	<b>CL_AGR_LIM</b>	<b>Tipo_limite</b>	<b>Enum</b>	<u>aTratti sul contorno 3D su</u>	Estensione	<b>P</b>
<b>Dominio (Tipo_limite_coltura_agricola)</b>						<b>NC5</b>
	<b>01</b>	<b>limite certo</b>				
	<b>0101</b>	<b>condiviso</b>				
	<b>0102</b>	<b>non condiviso</b>				
	<b>02</b>	<b>limite incerto</b>				
	<b>03</b>	<b>limite fittizio</b>				
<b>060106901</b>	<b>CL_AGR_FIL</b>	<b>Filare</b>	<b>GU_CXCurve3D - Complex Curve 3D</b>			<b>P</b>
possono venire acquisiti (con cardinalità quindi da 0 a N) a misura i filari di coltivazioni arboree cui viene assegnata la tipologia che qualifica la superficie della coltura (filare di viti, filare di alberi da frutta, etc.), soprattutto nei casi in cui ne sia rilevante l'orientamento.						

**Descrizione**

Formazioni arboree od arbustive o floristico-erbacee, anche di specie forestali, vegetanti nell'ambito di parchi, giardini, orti botanici, ed in generale in ogni situazione nella quale la formazione vegetazionale avesse esclusive finalità estetiche o comunque diverse da quelle agro-forestali, così come non vi rientrano le alberature in filare in ambiente agrario e stradale. La distinzione è relativa alla classificazione d'uso che nel caso di utilizzo nell'urbano o nell'antropizzato in genere è finalizzato a scopi ornamentali, di divisione o di arredo degli spazi aperti. È da notare che in questo tema rientrano le classi di natura vegetale che si trovano nell'antropizzato variamente distribuite ed aggregate ad entità che trovano la loro definizione negli strati e temi di competenza, la perimetrazione di queste zone avviene attraverso la definizione delle competenti aree di pertinenza (parco urbano, ortobotanico, giardini pubblici...)

**CLASSE:** Area verde (AR\_VRD - 060401)

*Classe con istanze monoscala*

	<b>NC5</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Aree adibite a verde a scopo ornamentale o inserite in aree ricreative. Appartengono a questa classe le aree di aiuole, i giardini, i prati, le aree alberate inserite nell'urbano ad uso pubblico od anche i giardini privati.

<i>Attributi</i>			
<i>Attributi della classe</i>			<b>NC5</b>
06040101	AR_VRD_TY	tipo	Enum
tipo di entità che caratterizza la disposizione a verde della zona. NOTE: si considerano le singole entità di verde, l'articolazione complessa di queste (parco, ortobotanico ecc...) è perimetrata come area di pertinenza.			
<i>Dominio (Tipo)</i>			<b>NC5</b>
01	giardino non qualificato	si intendono le aree destinate a verde sia pubbliche che private	
02	prato	giardino all'inglese e prati destinati a verde pubblico. Sono esclusi i campi sportivi su prato, sono inclusi i prati di pertinenza dei campi da golf.	
03	alberi	area alberata in urbano o extraurbano non sufficiente a definirsi bosco (superficie minore di 2.000 mq) all'interno di parchi urbani o aree verdi private costituita dall'area involucro delle chiome	
04	aiuola	piccola area di prato e fiori a scopo ornamentale sia in sede pubblica che privata (sia in sede stradale che di pertinenza di unità edilizie)	
07	siepe	fila di piante arbustive disposte fittamente che ha la funzione di recintare un terreno oppure proteggere dal vento alcuni tipi di colture (siepe frangivento)	
95	altro	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	

<i>Componenti spaziali della classe</i>	<b>NC5</b>
---	------------

060401101	AR_VRD_SUP	Estensione	GU_CPSurfaceB3D - Composite Surface Boundary 3D			PCL
<p>si acquisisce la superficie di estensione dell'area verde. Quando il limite è in condivisione planimetrica con altri elementi cartografati devono essere garantite le consistenze di adiacenza.  NOTE: superficie bidimensionale il cui contorno è la proiezione planimetrica del complesso di anelli 3D corrispondenti</p>						
<i>Attributi di questa componente spaziale</i>						NC5
06040102	AR_VRD_CON	Tipo_contorno	Enum	<u>aTratti sul</u> <u>contorno 3D su</u>	Estensione	P
<i>Dominio (Tipo_contorno)</i>						NC5
	01	contorno fisico	contorno costituito da elementi fisici			
	02	contorno fittizio	contorno fittizio			

**CLASSE: Filare alberi (FIL\_AL - 060402)**

*Classe con istanze monoscala*

	<b>NC5</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Alberi disposti in linea a margine o a spartitraffico in aree stradali, o come elementi divisori del sistema podereale. Sono rappresentati con una linea si sintesi di un certo numero elevato di alberi, la rappresentazione ha vestizione di tipo simbolico.

<i>Componenti spaziali della classe</i>				<b>NC5</b>
<b>060402101</b>	<b>FIL_AL_LIN</b>	<b>Percorso</b>	<b>GU_CPCurve3D - Composite Curve 3D</b>	<b>P</b>
si acquisisce l'asse 3D di sviluppo del filare considerando il piede delle piante				

**CLASSE: Albero isolato (ALBERO - 060403)***Classe con istanze monoscala*

	<b>NC5</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Albero isolato di natura monumentale e non che alle grandi scale costituiscono dei punti di riferimento nel territorio e nell'urbano perché corrispondono ad una rilevazione a misura.

<b>Attributi</b>			
<i>Attributi della classe</i>			<b>NC5</b>
<b>06040301</b>	<b>ALBERO_TY</b>	<b>tipo</b>	<b>Enum</b>
	<i>Dominio (Tipo)</i>		<b>NC5</b>
	<b>01</b>	<b>monumentale</b>	<b>P</b>
	<b>95</b>	<b>altro</b>	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.
			<b>P</b>

<i>Componenti spaziali della classe</i>			<b>NC5</b>
<b>060403101</b>	<b>ALBERO_POS</b>	<b>Posizione</b>	<b>GU_Point3D - Point 3D</b>
si acquisisce il punto 3D in corrispondenza del piede albero			

**STRATO: 07 Reti di sottoservizi****Descrizione**

Appartengono a tale strato tutte le reti tecnologiche propriamente dette, mentre i relativi manufatti (pozzetti, chiusini, ecc.) sono appartenenti allo strato dei Manufatti.

**TEMA: Rete idrica di approvvigionamento 0701**

**Descrizione**

**CLASSE: Tratta della rete di approvvigionamento idrico (RT\_AAC - 070101)**

	<b>NC5</b>
<b>Popolamento della classe</b>	<b>P</b>

**Definizione**

Corrisponde al tracciato della condotta nelle sue differenti specificazioni all'interno della rete, ovvero con la distinzione tra le tratte principali, le tratte collettrici e quelle di allacciamento domestico.

Ogni "Rete di approvvigionamento di acqua potabile" è caratterizzata dal tipo o dai tipi di fornitura.

Il rilievo delle condotte, in sede aerofotogrammetrica, per i tratti interrati, in genere si riferisce a quanto è possibile osservare in corrispondenza dei pozzetti: è opportuno perciò qualificare il tracciato per queste porzioni non visibili con un'informazione che dia ragione dell'attendibilità della posizione interpolata (anche eventualmente sulla base di fonti aggiuntive rispetto ai dati di rilievo dei pozzetti stessi)

<b>Attributi</b>			
<b>Attributi della classe</b>			<b>NC5</b>
<b>07010102</b>	<b>RT_AAC_NOM</b>	<b>denominazione del gestore</b>	<b>String(100)</b>
	indica l'ente gestore della specifica rete		
			<b>P</b>

<b>Componenti spaziali della classe</b>				<b>NC5</b>
<b>070101101</b>	<b>RT_AAC_TRA</b>	<b>Tracciato</b>	<b>GU_CXCurve3D - Complex Curve 3D</b>	<b>P</b>
Si compone del tracciato di uno o più "elementi idrici" e/o "condotte".				
<b>Attributi di questa componente spaziale</b>				<b>NC5</b>
<b>07010110</b>	<b>RT_ACC_POS</b>	<b>Posizione</b>	<b>Enum</b>	<b>aTratti su</b> Tracciato
	<b>Dominio (Posizione)</b>			<b>NC5</b>
	<b>01</b>	<b>pensile</b>		<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>a raso</b>		<b>P</b>
	<b>03</b>	<b>interrato</b>		<b>P</b>

**CLASSE: Nodo della rete di approvvigionamento idrico (ND\_AAC - 070102)**

	<b>NC5</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Individua la collocazione sulla rete di un manufatto adibito al funzionamento della rete stessa.  
 Ogni punto di questa classe deve essere localizzato sul tracciato della rete cui è asservito ed è ad essa strettamente correlato.

<b>Attributi</b>			
<i>Attributi della classe</i>			<b>NC5</b>
<b>07010201</b>	<b>ND_AAC_TY</b>	<b>tipo [1..*]</b>	<b>Enum</b>
	qualifica il tipo di manufatto proiettato su quella data posizione della rete		
<b>Dominio (Tipo)</b>			<b>NC5</b>
<b>01</b>	<b>sorgente</b>		<b>P</b>
<b>02</b>	<b>pozzo</b>		<b>P</b>
<b>03</b>	<b>serbatoio</b>		<b>P</b>
<b>18</b>	<b>contatto con reticolo idrografico</b>		<b>P</b>
<b>95</b>	<b>altro</b>	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	<b>P</b>

<i>Componenti spaziali della classe</i>				<b>NC5</b>
<b>070102101</b>	<b>ND_AAC_POS</b>	<b>Posizione</b>	<b>GU_Point3D - Point 3D</b>	<b>P</b>
proiezione del manufatto sul tracciato della rete NOTE: il punto deve essere contenuto nel tracciato della rete di pertinenza				

**Vincoli**

**Ogni punto notevole appartiene al tracciato di un impianto di approvvigionamento acque**

La posizione di ogni punto notevole deve essere contenuta nel tracciato di un impianto di approvvigionamento acque

**ND\_AAC**.Posizione ( **IN**) esiste **RT\_AAC**.Tracciato

**Descrizione**

Comprende sia la rete di distribuzione dell'energia elettrica, composta dagli elettrodotti alle varie tensioni, sia la rete elettrica dei servizi, relativa a tutti quegli elementi che fanno normalmente parte degli ambiti urbanizzati che permettono l'illuminazione pubblica e gli altri servizi analoghi, funzionanti per mezzo dell'energia elettrica e quindi connessi alla corrispondente rete, quali ad esempio la semaforizzazione.

**CLASSE: Tratto di linea della rete elettrica (TR\_ELE - 070301)**

	<b>NC5</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Il tracciato è derivato dagli impianti e dai pozzetti visibili in superficie, integrato con informazioni desunte dagli archivi esistenti.

<b>Attributi</b>				
<i>Attributi della classe</i>				<b>NC5</b>
07030102	TR_ELE_NOM	denominazione del gestore	String(100)	<b>P</b>

<i>Componenti spaziali della classe</i>						<b>NC5</b>
070301101	TR_ELE_TRA	Tracciato	GU_CXCurve3D - Complex Curve 3D			<b>P</b>
Si compone di una o più tratte che collegano due pali/pozzetti.						
<i>Attributi di questa componente spaziale</i>						<b>NC5</b>
07030110	TR_ELE_POS	Posizione	Enum	aTratti su	Tracciato	<b>P</b>
Posizione rispetto alla superficie						
<i>Dominio (Posizione)</i>						<b>NC5</b>
	01	pensile				<b>P</b>
	02	a raso				<b>P</b>
	03	interrato				<b>P</b>
07030114	TR_ELE_TY	Tipo	Enum	aTratti su	Tracciato	<b>P</b>
Tipologia del tratto di rete						
<i>Dominio (Tipo)</i>						<b>NC5</b>
	01	tratta principale alta tensione				<b>P</b>
	02	tratta principale media tensione				<b>P</b>
	03	tratta principale bassa tensione				<b>P</b>
	95	altro	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.			<b>P</b>

**CLASSE: Nodo della rete elettrica (ND\_ELE - 070302)**

	<b>NC5</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Nodo appartenente alla rete elettrica

<b>Attributi</b>				
<i>Attributi della classe</i>			<b>NC5</b>	
<b>07030207</b>	<b>ND_ELE_TY</b>	<b>tipo [1..*]</b>	<b>Enum</b>	
	Tipologia dell'elemento			
	<b>Dominio (Tipo)</b>			<b>NC5</b>
	<b>06</b>	sottostazione elettrica		<b>P</b>
	<b>11</b>	cabina di trasformazione		<b>P</b>
	<b>12</b>	trasformatore media/bassa tensione		<b>P</b>
	<b>13</b>	traliccio		<b>P</b>
	<b>17</b>	centrale elettrica generica		<b>P</b>
	<b>23</b>	trasformatore media alta tensione		<b>P</b>
	<b>27</b>	termovalorizzatore		<b>P</b>
	<b>95</b>	altro	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	<b>P</b>

<i>Componenti spaziali della classe</i>				<b>NC5</b>
<b>070302101</b>	<b>ND_ELE_POS</b>	<b>Posizione</b>	<b>GU_Point3D - Point 3D</b>	<b>P</b>
Nodo della rete				

**TEMA: Rete di distribuzione del gas 0704**

**Descrizione**

Coinvolge tutti gli impianti di distribuzione del gas, dai grandi gasdotti sino agli impianti di distribuzione urbana a pressione inferiore.

**CLASSE: Tratto di linea della rete di distribuzione del gas (TR\_GAS - 070401)**

	<b>NC5</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Tubazione utilizzata per il trasporto a distanza del gas naturale, il cui movimento è assicurato da stazioni di pompaggio poste lungo il percorso. Il tracciato è derivato dagli impianti e dai pozzetti visibili in superficie, integrato con informazioni desunte dagli archivi esistenti.

<i>Attributi</i>				
<i>Attributi della classe</i>				<b>NC5</b>
07040102	TR_GAS_NOM	denominazione del gestore	String(100)	<b>P</b>

<i>Componenti spaziali della classe</i>				<b>NC5</b>
070401101	TR_GAS_TRA	Tracciato	GU_CXCurve3D - Complex Curve 3D	<b>P</b>
Si compone di uno o più tratti che collegano due pozzetti/sfiati				
<i>Attributi di questa componente spaziale</i>				<b>NC5</b>
07040110	TR_GAS_POS	Posizione	Enum	<b>P</b>
		aTratti su Tracciato		
Posizione rispetto alla superficie				
<i>Dominio (Posizione)</i>				<b>NC5</b>
		01	pensile	<b>P</b>
		02	a raso	<b>P</b>
		03	interrato	<b>P</b>

**CLASSE:** Nodo della rete di distribuzione del gas (ND\_GAS - 070402)

	<b>NC5</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Nodo appartenente alla rete di distribuzione del gas.

<i>Componenti spaziali della classe</i>				<b>NC5</b>
<b>070402101</b>	<b>ND_GAS_POS</b>	<b>Posizione</b>	<b>GU_Point3D - Point 3D</b>	<b>P</b>
Nodo della rete				

**TEMA: Oleodotti 0706****Descrizione**

Coinvolge tutti gli impianti di distribuzione di liquidi in condotte (eccetto acqua), dai grandi oleodotti sino agli impianti di distribuzione urbana a pressione inferiore.

**CLASSE: Tratto di linea di oleodotto (TR\_OLE - 070601)**

	<b>NC5</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Tubazione interrata o scoperta utilizzata per il trasporto a distanza del petrolio il cui movimento è assicurato da stazioni di pompaggio poste lungo il percorso. Nel caso di elemento sopraelevato, esso è in genere costruito su appositi sostegni finalizzati al superamento di ostacoli naturali (corsi d'acqua, strade, ..)

<b>Attributi</b>				
<i>Attributi della classe</i>				<b>NC5</b>
<b>07060102</b>	<b>TR_OLE_NOM</b>	<b>denominazione del gestore</b>	<b>String(100)</b>	<b>P</b>

<b>Componenti spaziali della classe</b>				<b>NC5</b>
<b>070601101</b>	<b>TR_OLE_TRA</b>	<b>Tracciato</b>	<b>GU_CPCurve3D - Composite Curve 3D</b>	<b>P</b>
Si compone di una o più tratte che collegano due pozzetti.				
<i>Attributi di questa componente spaziale</i>				<b>NC5</b>
<b>07060110</b>	<b>TR_OLE_POS</b>	<b>Posizione</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
		<u>aTratti su</u> Tracciato		
		Posizione rispetto alla superficie		
<b>Dominio (Posizione)</b>				<b>NC5</b>
	<b>01</b>	<b>pensile</b>		<b>P</b>
	<b>02</b>	<b>a raso</b>		<b>P</b>
	<b>03</b>	<b>interrato</b>		<b>P</b>

**CLASSE:** Nodo della rete degli oleodotti (ND\_OLE - 070602)

	NC5
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Nodo appartenente alla rete degli oleodotti

<i>Componenti spaziali della classe</i>				NC5
070602101	ND_OLE_POS	Posizione	GU_Point3D - Point 3D	<b>P</b>
Nodo della rete				

**STRATO: 08** Località significative e scritte cartografiche**Descrizione**

Le Località significative risultano utili per l'orientamento nel territorio e prime permettono di accogliere nel DB località significative o aree geografiche che non sarebbero altrimenti recuperabili nelle classi degli altri Strati

**TEMA: Località significative**      **0801**

**Descrizione**

Questo tema prevede l'unica classe "LOCALITA' SIGNIFICATIVA". La funzione di questa classe è di fornire uno strumento di orientamento sul territorio indipendente dalla scala di rilievo dei contenuti del Data Base Topografico, che, nel contesto di gestione ipotizzato, contiene, sul continuo territoriale, oggetti rilevati potenzialmente con differenti precisioni. Parallelamente se si immagina un ambiente in cui sia possibile visualizzare ed analizzare sia i dati del Data Base Topografico che ad esempio delle ortofoto la disponibilità di oggetti di questa classe consente di posizionarsi nell'intorno di "luoghi" significativi dal punto di vista della lettura del territorio, che quindi ne costituiscono una sorta di "chiave di accesso".

**CLASSE: Località significative**      **(LOC\_SG - 080101)**

	<b>NC5</b>
<b>Popolamento della classe</b>	<b>P</b>

**Definizione**

Classe strutturata per l'acquisizione della localizzazione di luoghi utili all'orientamento sul territorio, non altrimenti recuperabili negli altri Strati del DB: es. località significative, aree geografiche, altri luoghi.

Per potenziare le possibilità di "selezione" di questo tipo di chiavi di accesso al territorio ogni oggetto della classe può essere caratterizzato tramite l'attributo tipo i cui possibili valori replicano in parte la classificazione delle "Scritte Cartografiche"; si sottolinea comunque che quest'ultima classe si riferisce esclusivamente ad un contesto di produzione di un elaborato cartografico come meglio specificato nella sua definizione.

<b>Attributi</b>			
<b>Attributi della classe</b>			<b>NC5</b>
<b>08010101</b>	<b>LOC_SG_TY</b>	<b>tipo</b>	<b>P</b>
Codifica della tipologia di località significativa.			
<b>Dominio (Tipo)</b>			<b>NC5</b>
	<b>01</b>	<b>località</b>	<b>P</b>
			Località abitata: aggregato di case contigue o vicine con interposte strade, piazze e simili, o comunque brevi soluzioni di continuità. Se possibile indicare tra le Località significative anche le Località Istat: Centro, Nucleo, Case sparse
	<b>0102</b>	<b>centro abitato</b>	<b>P</b>
			Superficie di territorio al cui interno vi sono edifici aventi varia destinazione con interposte strade, piazze, giardini etc., caratterizzata dalla presenza di servizi pubblici tali da costituire le condizioni per una vita sociale autonoma ed essere il punto di riferimento per gli abitanti dei luoghi vicini per motivi di culto, approvvigionamento, affari, istruzione etc.
	<b>010201</b>	<b>superiore a 1000 abitanti</b>	<b>P</b>
	<b>010202</b>	<b>inferiore a 1000 abitanti</b>	<b>P</b>
	<b>0104</b>	<b>case sparse</b>	<b>P</b>
			vengono dette quelle disseminate sul territorio oppure situate lungo le strade che non possiedono caratteristiche di nucleo o centro abitato
	<b>0101</b>	<b>capoluogo</b>	<b>P</b>

<b>010104</b>	<b>di comune</b>		<b>P</b>
<b>01010401</b>	<b>superiore o uguale a 50000 abitanti</b>		<b>P</b>
<b>01010402</b>	<b>da 10000 a 49999 abitanti</b>		<b>P</b>
<b>01010403</b>	<b>inferiore a 10000 abitanti</b>		<b>P</b>
<b>010103</b>	<b>di provincia</b>		<b>P</b>
<b>010102</b>	<b>di regione</b>		<b>P</b>
<b>010101</b>	<b>capitale di stato</b>		<b>P</b>
<b>0103</b>	<b>nucleo abitato</b>		<b>P</b>
<b>02</b>	<b>area geografica</b>	Particolare e significativa regione del territorio non contemplata nella base dati (esempio alpeggio, campagna, golfo, piana, valle, ecc...)	<b>P</b>
<b>0201</b>	<b>monti, massicci, murge e vulcani, contrafforti</b>		<b>P</b>
<b>0202</b>	<b>altopiani</b>		<b>P</b>
<b>0203</b>	<b>valli, vallate</b>		<b>P</b>
<b>0204</b>	<b>colli</b>		<b>P</b>
<b>0205</b>	<b>passi, selle, valichi</b>		<b>P</b>
<b>0206</b>	<b>creste</b>		<b>P</b>
<b>0207</b>	<b>gole, crateri, doline, depressioni</b>		<b>P</b>
<b>0208</b>	<b>promontori</b>		<b>P</b>
<b>0209</b>	<b>scogli, secche</b>		<b>P</b>
<b>0210</b>	<b>foci, bocche</b>		<b>P</b>
<b>0211</b>	<b>coste, cale, golfi, stretti di mare</b>		<b>P</b>
<b>0212</b>	<b>isole</b>	superficie di terreno emersa, completamente e permanentemente circondata dall'acqua e situata nel mare, in un lago, in una laguna, in un corso d'acqua	<b>P</b>
<b>0213</b>	<b>aree umide</b>		<b>P</b>
<b>021301</b>	<b>palude</b>	area depressa ricoperta da acque stagnanti e poco profonde, con fondo melmoso dal quale si sviluppa una vegetazione tipica	<b>P</b>
<b>021302</b>	<b>torbiera</b>	area del terreno, generalmente di forma depressa dove viene estratta/cavata la torba	<b>P</b>
<b>021303</b>	<b>valle</b>		<b>P</b>
<b>0301</b>	<b>antichità</b>	particolari di interesse archeologico (ruderi o rovine di città, templi, edifici, acquedotti notevoli, strade, bastioni, fortificazioni, ecc.)	<b>P</b>
<b>95</b>	<b>altro</b>	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	<b>P</b>

08010107	LOC_SG_TOP	toponimo [1..*]	Multilinguismo (DataType)	P
Descrizione testuale della località significativa				
08010108	LOC_SG_SGN	significatività	Enum	P
<i>Dominio (Significatività)</i>				NC5
	01	principale o di primo ordine		P
	02	secondario o di secondo ordine		P
	03	di terzo ordine		P
	04	di quarto ordine		P
	05	di quinto ordine		P
	06	di ordine superiore al quinto		P

<i>Componenti spaziali della classe</i>				NC5
080101101	LOC_SG_POS	Riferimento	GU_CXPoint2D - Complex Point 2D	P
<p>Contiene geometrie di tipo multipoint che permettono di rappresentare luoghi che non ci sono nel DB, ad esempio “Golfo del Tigullio”, “Lambrate” [n.d.r. “Lambrate” non è un Comune], ecc... vengono rappresentati da un insieme di punti che ne identificano in qualche modo l’area interessata, senza ricorrere a delimitazioni poligonali che risulterebbero di difficile delimitazione. L’insieme di punti può esser lineare o seguire un contorno od essere ‘a grappolo’, ‘a rosa’, ecc...</p> <p>La geometria multipoint ricorda i centroidi delle sezioni censuarie dell’Istat, generalizzando tale situazione anche ad altri tipi di luogo.</p>				

## Descrizione

CLASSE: Scritta cartografica (SCR\_CR - 080201)

	<b>NC5</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

## Definizione

Classe strutturata per la memorizzazione del testo e delle modalità con le quali è possibile rappresentare il testo relativo a ogni istanza del DB che lo necessita: scala, lingua, caratterizzazione del testo, ecc...

Ogni istanza del DB Topografico, potrà avere più scritte cartografiche ad essa collegate e per ogni scritta più modalità di resa grafica a seconda della scala di rappresentazione, della lingua con la quale dev'essere scritto il testo ovvero delle varie esigenze di rappresentazione che portano a caratterizzare diversamente il testo stesso (tipo carattere, stile carattere, dimensione, colore, ecc...) nonché lo spazio cartografico dove esso si collocherà (colore sfondo, motivo sfondo, stile linea contorno sfondo, ecc...).

Contiene geometrie di tipo Linea bidimensionale e Superficie bidimensionale, in particolare si hanno tre attributi spaziali, uno per indicare il segmento dove si adagia la scritta (Linea bidimensionale), l'altro per indicare il poligono di sfondo contenente la scritta stessa (Superficie bidimensionale) ed infine il terzo per indicare il boundary ovvero il minimo rettangolo che contiene completamente la scritta (Superficie bidimensionale). Mentre il segmento dove si adagia la scritta e il poligono di sfondo sono funzionali alla resa grafica, il rettangolo boundary permette di verificare il contenimento (totale o parziale) della scritta nell'area di rappresentazione cartografica; questa può essere il foglio secondo i tagli previsti od essere del tutto indipendente dal taglio dei fogli.

<i>Attributi</i>				
<i>Attributi della classe</i>			<b>NC5</b>	
08020101	SCR_CR_TE	testo	String(100)	<b>P</b>
Stringa di testo da apporre sulla rappresentazione cartografica, in una determinata posizione.				
08020102	SCR_CR_DS	denominatore scala	Enum	<b>P</b>
Indica a quale scala si appone la scritta				
<i>Dominio (Denominatore scala)</i>			<b>NC5</b>	
01	1000			<b>P</b>
02	2000			<b>P</b>
03	5000			<b>P</b>
04	10000			<b>P</b>
08020103	SCR_CR_LI	lingua	Enum (Lingua)	<b>P</b>
08020105	SCR_CR_UT	utilizzo	Enum	<b>P</b>
tipo e importanza della denominazione del particolare topografico				
<i>Dominio (Utilizzo)</i>			<b>NC5</b>	
01	principale	toponimo riportato negli atti ufficiali dell'Ente Pubblico di competenza		<b>P</b>
02	secondario o di uso locale	toponimo riportato in altri dati cartografici o storico o di uso dialettale		<b>P</b>

<i>Componenti spaziali della classe</i>				<b>NC5</b>
<b>080201101</b>	<b>BOUNDXSCR</b>	<b>Boundaryxscritta</b>	<b>GU_CPSurface2D - Composite Surface 2D</b>	<b>P</b>
minimo rettangolo che contiene completamente la scritta				
<b>080201102</b>	<b>SFONDSCR</b>	<b>Sfondoxscritta</b>	<b>GU_CPSurface2D - Composite Surface 2D</b>	<b>P</b>
poligono di sfondo contenente la scritta				
<b>080201103</b>	<b>LINEAXSCR</b>	<b>Lineaxscritta</b>	<b>GU_CPCurve2D - Composite Curve 2D</b>	<b>P</b>
segmento dove si adagia la scritta				

**Descrizione**

E' lo strato che raccoglie le informazioni riferite ai principali ambiti territoriali di valenza amministrativa. L'acquisizione delle classi di questo Strato deve riferirsi a ambiti con valenza ufficiale, nella versione attuale delle specifiche si tiene conto solo delle Amministrazioni principali: Comune, Comunità montana, Provincia, Regione, Stato.

**TEMA: Ambiti amministrativi enti locali      0901**

**Descrizione**

E' composto da classi poligonali corrispondenti ad ambiti di rilevanza amministrativa per la gestione del territorio degli Enti locali: Comune, Comunità Montana, Provincia, Regione, Stato. Più Comuni compongono una Provincia, più Province compongono una Regione, più Regioni compongono lo Stato (per comporre lo Stato oltre alle Regioni occorre in realtà aggiungere anche le Acque territoriali e interne).

Per la rappresentazione cartografica dei confini ovvero al fine di individuare le porzioni di contorno dei Comuni che sono confine di Stato o di Regione o di Provincia ci si può avvalere di operazioni di sovrapposizione fra classi. Si introduce in ogni caso un attributo a tratti sul contorno del Comune per favorire quegli Enti, es. i Comuni, che ai soli fini della rappresentazione sarebbero costretti a memorizzare nel loro DB le Classi Stato, Regione, Provincia.

Alle classi Comune, Provincia, Regione si aggiunge un attributo geometrico puntuale che individua la Sede Amministrativa e che può servire per rappresentazione a scale di sintesi; deve ricadere all'interno dell'edificio comprendente la Sede Amministrativa dell'Ente.

**CLASSE: Comune      (COMUNE - 090101)**

	<b>NC5</b>
<b>Popolamento della classe</b>	<b>P</b>

**Definizione**

Ambito territoriale soggetto all'Amministrazione Comunale. Più Comuni compongono una Provincia.  
 Note: I limiti amministrativi comunali di alcuni Comuni comprendono anche scogli ed solotti emergenti dal mare (è il caso, ad esempio dell'arcipelago toscano). Inoltre è frequente l'esistenza di 'isole amministrative': l'attributo geometrico puntuale di sede amministrativa permette di individuare la porzione di territorio Comunale principale, che non è isola amministrativa.

<b>Attributi</b>				
<b>Attributi della classe</b>				<b>NC5</b>
<b>09010101</b>	<b>COMUNE_IST</b>	<b>codice istat comune</b>	<b>NumericString(16)</b>	<b>P</b>
codice ISTAT del Comune				
<b>09010102</b>	<b>COMUNE_NOM</b>	<b>nome comune [1..*]</b>	<b>Multilinguismo (DataType)</b>	<b>P</b>
nome del Comune				

<b>Componenti spaziali della classe</b>					<b>NC5</b>	
<b>090101102</b>	<b>COMUNE_EXT</b>	<b>Estensione</b>	<b>GU_CXSurface2D - Complex Surface 2D</b>	<b>P</b>		
Acquisizione dei confini ufficiali del Catasto						
<b>Attributi di questa componente spaziale</b>					<b>NC5</b>	
<b>09010105</b>	<b>COMUNE_TLI</b>	<b>Tipo confine</b>	<b>String(50)</b>	<b>aTratti sul contorno 2D su</b>	<b>Estensione</b>	<b>P</b>
Attributo a tratti sul bordo della Classe Comune per favorire quegli Enti, ad esempio i Comuni, i quali, in mancanza dell'attributo sarebbero costretti a memorizzare nel loro DB topografico la classe Provincia, la classe Regione e la classe Stato, al solo scopo di poter rappresentare correttamente i propri confini; è da sottolineare che l'informazione è derivata e per essa dev'essere garantita la consistenza con le classi Provincia, Regione, Stato. L'attributo a tratti è omogeneo sul valore del codice Istat del Comune confinante (codice completo, formato da identificativo ISO dello Stato, e dai codici Istat della Regione, della Provincia e del Comune; nel caso di confini verso Stato estero saranno privi di significato i caratteri relativi ai codici Istat						

		di Regione, Provincia e Comune). NOTE: Es. confine con la Francia "FR00000000"; confine con Comune italiano, ad es. Torino, "IT01001272".		
090101103	COMUNE_SED	Sede_amministrativa	GU_Point2D - Point 2D	<b>P</b>
Individua la Sede Amministrativa; deve ricadere all'interno dell'edificio comprendente la Sede Amministrativa dell'Ente				

### **Ruoli**

	<b>Tpdicm</b>
	<b>Tpdicm</b> [1..*]: <b>TP_STR</b> <u>inverso</u> <b>Cmditp</b> [1]
	<b>Pvdicm</b>
	<b>Pvdicm</b> [1]: <b>PROVIN</b> <u>inverso</u> <b>Cmdipv</b> [1..*]

### **Vincoli**

#### **Disgiunzione-adiacenza dei comuni**

Non devono esistere situazioni di sovrapposizione tra i Comuni, ma al più di adiacenza

**COMUNE**.Estensione ( **DJ| TC** ) perOgni **COMUNE**.Estensione

**CLASSE: Provincia (PROVIN - 090105)**

	<b>NC5</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

#### Definizione

Ambito territoriale soggetto all'Amministrazione Provinciale. Più Province compongono una Regione.

<i>Attributi</i>				
<i>Attributi della classe</i>			<b>NC5</b>	
<b>09010501</b>	<b>PROVIN_IST</b>	codice istat provincia	<b>NumericString(16)</b>	<b>P</b>
		Codice Istat Provincia		
<b>09010502</b>	<b>PROVIN_NOM</b>	nome provincia [1..*]	<b>Multilinguismo (DataType)</b>	<b>P</b>
		Nome Provincia		

<i>Componenti spaziali della classe</i>				<b>NC5</b>
<b>090105101</b>	<b>PROVIN_EXT</b>	Estensione	<b>GU_CXSurface2D - Complex Surface 2D</b>	<b>P</b>
Si ottiene come aggregazione del territorio di comuni che la compongono				
<b>090105102</b>	<b>PROVIN_SED</b>	Sede_amministrativa	<b>GU_Point2D - Point 2D</b>	<b>P</b>
Individua la Sede Amministrativa; deve ricadere all'interno dell'edificio comprendente la Sede Amministrativa dell'Ente				

#### Ruoli

	<b>Rgdipv</b>
	<b>Rgdipv</b> [1]: <b>REGION</b> <u>inverso</u> <b>Pvdirg</b> [1..*]
	<b>Cmdipv</b>
	<b>Cmdipv</b> [1..*]: <b>COMUNE</b> <u>inverso</u> <b>Pvdiem</b> [1]

#### Vincoli

##### Partizione del territorio provinciale nei comuni

Il territorio della specifica provincia è partizionato nel territorio dei comuni che la compongono, tra loro disgiunti; viceversa ogni territorio comunale deve appartenere al territorio della provincia di cui è parte

**PROVIN**.Estensione partizionato **PROVIN**.Cmdipv.Estensione

**CLASSE: Regione (REGION - 090106)**

	<b>NC5</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

#### **Definizione**

Ambito territoriale soggetto all'Amministrazione Regionale. Più Regioni compongono lo Stato.

<b>Attributi</b>				
<i>Attributi della classe</i>			<b>NC5</b>	
<b>09010601</b>	<b>REGION_IST</b>	codice istat regione	<b>NumericString(16)</b>	<b>P</b>
	Codice Istat Regione			
<b>09010602</b>	<b>REGION_NOM</b>	nome regione [1..*]	<b>Multilinguismo (DataType)</b>	<b>P</b>
	Nome Regione			

<b>Componenti spaziali della classe</b>				<b>NC5</b>
<b>090106101</b>	<b>REGION_EXT</b>	Estensione	<b>GU_CXSurface2D - Complex Surface 2D</b>	<b>P</b>
Si ottiene come aggregazione del territorio delle provincie che la compongono				
<b>090106102</b>	<b>REGION_SED</b>	Sede_amministrativa	<b>GU_Point2D - Point 2D</b>	<b>P</b>
Individua la Sede Amministrativa; deve ricadere all'interno dell'edificio comprendente la Sede Amministrativa dell'Ente				

#### **Ruoli**

	<b>Pvdirg</b>
	<b>Pvdirg</b> [1..*]: <b>PROVIN</b> <i>inverso</i> <b>Rgdipv</b> [1]

#### **Vincoli**

##### **Composizione regione con province**

Il territorio di una regione è partizionato nel territorio delle province in cui è scomposta

**REGION**.Estensione partizionato **REGION**.Pvdirg.Estensione

**CLASSE: Stato (STATO - 090109)**

	<b>NC5</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Ambito territoriale soggetto all'Amministrazione Statale. Più Regioni compongono lo Stato (per comporre lo Stato oltre alle Regioni occorre in realtà aggiungere anche le Acque territoriali e interne).

<b>Attributi</b>			
<i>Attributi della classe</i>			<b>NC5</b>
<b>09010901</b>	<b>STATO_NOM</b>	<b>nome stato [1..*]</b>	<b>Multilinguismo (DataType)</b>
	Indica il nome dello Stato		

<b>Componenti spaziali della classe</b>				<b>NC5</b>
<b>090109101</b>	<b>STATO_LIM</b>	<b>Confine</b>	<b>GU_CPCurve2D - Composite Curve 2D</b>	<b>P</b>
Consente di valorizzare a tratti il bordo dello Stato rispetto all'attributo "Stato confinante"				
<i>Attributi di questa componente spaziale</i>				<b>NC5</b>
<b>09010902</b>	<b>STATO_CONF</b>	<b>Stato confinante</b>	<b>String(50)</b>	<b>aTratti su Confine</b>
Attributo a tratti sul bordo della Classe Stato per indicare qual è lo Stato confinante.				
<b>090109102</b>	<b>STATO_EXT</b>	<b>Estensione</b>	<b>GU_CXSurface2D - Complex Surface 2D</b>	<b>P</b>
Unione delle regioni, delle acque territoriali e delle acque interne				

**Vincoli****Partizionamento territorio di stato**

Definisce le regole di partizionamento della superficie dello stato in Regioni, Acque interne e Acque territoriali

**STATO**.Estensione partizionato **REGION**.Estensione

**STRATO: 10**    **Aree di pertinenza**

**Descrizione**

Si raggruppano in questo strato le vaste aree all'interno delle quali spesso insistono oggetti di diversa natura e che appartengono a strati differenti e classi differenti. In questo tema sono perciò classificate le aree di perimetrazione di questi oggetti complessi.

**TEMA: Servizi per il trasporto**      **1001**

**Descrizione**

Sono le aree adibite ai servizi per ogni classe di trasporto, che si trovano a ridosso dei percorsi di mobilità specifica. Sono costituiti in genere da grandi aree di pertinenza di una determinata infrastruttura di trasporto, all'interno delle quali sono presenti oggetti, zone, manufatti, infrastrutture che in generale sono di diversa natura e quindi appartengono a diversi strati informativi e diverse classi di entità, per cui la descrizione dei singoli oggetti la si ritrova negli strati e classi di competenza (in genere appartenenti allo strato edifici ed antropizzazioni). L'area nel suo insieme, costituita proprio da tale variabilità di oggetti specifici, costituisce l'area a servizio dell'infrastruttura di trasporto cui si riferisce.

**CLASSE: Area a servizio stradale (SV\_STR - 100101)**

**SOTTOCLASSE DI : SV\_TRA**

	<b>NC5</b>
<b>Popolamento della classe</b>	<b>P</b>

**Definizione**

Si tratta delle aree di pertinenza del servizio stradale, cioè di quelle aree adibite al servizio di trasporto su gomma quali aree di rifornimento, aree di sosta, autogrill, ecc... (che contengono le aree a traffico non strutturato). Vi appartengono eventuali tronchi di accesso, qualora non si presenti una situazione di adiacenza tra area di circolazione stradale ed area di servizio.

Vedi: Area a servizio autostradale

**Figure**

- Area a servizio autostradale



<b>Attributi</b>				
<b>Attributi della classe</b>				<b>NC5</b>
<b>10010101</b>	<b>SV_STR_NOM</b>	<b>nome [1..*]</b>	<b>Multilinguismo (DataType)</b>	<b>P</b>
anagrafica di identificazione dell'area di pertinenza				
<b>10010103</b>	<b>SV_STR_TY</b>	<b>tipo</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
tipologia dell'area di servizio				

<i>Dominio (Tipo)</i>				<b>NC5</b>
<b>01</b>	<b>area a servizio autostradale</b>		autogrill, aree a servizio stradale dedicato, come regolamentato per le autostrade.	<b>P</b>
<b>02</b>	<b>area di sosta</b>		ampia area di parcheggio e sosta poste ai margini delle autostrade per consentire la sosta non regolamentata dei veicoli	<b>P</b>
<b>03</b>	<b>stazione di rifornimento carburante</b>		area adibita al rifornimento di carburante con zona riservata di circolazione dei veicoli e servizi vari.	<b>P</b>
<b>04</b>	<b>area a traffico non strutturato</b>			<b>P</b>
<b>0401</b>	<b>area parcheggio</b>		superficie attrezzata per la sosta dei mezzi di trasporto stradali ed il riposo dei viaggiatori, dotata (in qualche caso) di servizi igienici e situata lungo una via di comunicazione stradale	<b>P</b>
<b>0402</b>	<b>parcheggio multipiano</b>			<b>P</b>
<b>06</b>	<b>aree deposito/magazzini</b>			<b>P</b>
<b>07</b>	<b>area di pertinenza dello svincolo</b>			<b>P</b>
<b>0701</b>	<b>intersezione a livelli sfalsati</b>			<b>P</b>
<b>0702</b>	<b>intersezione a raso</b>			<b>P</b>
<b>95</b>	<b>altro</b>		Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	<b>P</b>

<b>100181101</b>	<b>SV_TRA_EXT</b>	<b>Estensione</b>	<b>GU_CXSurface2D - Complex Surface 2D</b>	<b>P</b>
questo è l'attributo geometrico comune per tutti i tipi di aree di pertinenza a servizio dei trasporti				

**CLASSE:** Area a servizio del trasporto su ferro (SV\_FER - 100102)

**SOTTOCLASSE DI :** SV\_TRA

	<b>NC5</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Aree di pertinenza del trasporto su rotaia, destinate alla sosta ed alle manovre dei mezzi, al ricovero e rimessaggio dei vagoni. Il trasporto su ferro passa attraverso o è adiacente a tali aree a servizio.

Vedi: Area a servizio ferroviario

**Figure**

- Area a servizio ferroviario



<b>Attributi</b>				
<i>Attributi della classe</i>				<b>NC5</b>
<b>10010201</b>	<b>SV_FER_NOM</b>	<b>nome [1..*]</b>	<b>Multilinguismo (DataType)</b>	<b>P</b>
anagrafica di identificazione dell'area di pertinenza NOTE: probabilmente si farà riferimento ad un codice applicativo per l'identificazione ma che per ora tralasciamo				
<b>10010202</b>	<b>SV_FER_INF</b>	<b>tipo infrastruttura su ferro</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
esplicitazione del tipo di trasporto su ferro cui l'area di servizio è dedicata.				
<b>Dominio (Tipo infrastruttura su ferro)</b>				<b>NC5</b>
<b>01</b>		<b>ferrovia</b>		<b>P</b>
<b>02</b>		<b>tranvia</b>		<b>P</b>
<b>03</b>		<b>metropolitana</b>		<b>P</b>
<b>04</b>		<b>funicolare</b>		<b>P</b>
<b>95</b>		<b>altro</b>	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	<b>P</b>

<b>10010203</b>	<b>SV_FER_FUN</b>	<b>funzione [1..*]</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
individuazione delle funzionalità dell'area a servizio NOTE: Seppur di natura multivalore delle funzionalità dell'area non si richiede la suddivisione spaziale in sottoaree.				
<b><i>Dominio (Funzione)</i></b>				<b>NC5</b>
<b>01</b>		<b>stazione</b>	area di pertinenza della stazione	<b>P</b>
<b>06</b>		<b>altri impianti di servizio</b>	depositi, scalo merci, parco stazione, impianti di controllo, servizi ferroviari in genere	<b>P</b>

<b>100181101</b>	<b>SV_TRA_EXT</b>	<b>Estensione</b>	<b>GU_CXSurface2D - Complex Surface 2D</b>	<b>P</b>
questo è l'attributo geometrico comune per tutti i tipi di aree di pertinenza a servizio dei trasporti				

**CLASSE: Area a servizio portuale (SV\_POR - 100103)****SOTTOCLASSE DI : SV\_TRA**

	<b>NC5</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Aree di pertinenza del porto adibite allo scambio e/o transito merci e passeggeri da vie di comunicazione su terra e vie di comunicazione su acqua. La classe prevede le zone su terra necessarie al deposito, imbarco/sbarco, gestione e manovra delle operazioni portuali, ma non ingloba la quota parte di area di pertinenza in acqua, necessaria allo svolgimento della funzione portuale.

<b>Attributi</b>			
<i>Attributi della classe</i>			<b>NC5</b>
<b>10010301</b>	<b>SV_POR_NOM</b>	nome [1..*]	<b>P</b>
anagrafica di identificazione dell'area di pertinenza			
<b>10010302</b>	<b>SV_POR_TY</b>	porto	<b>P</b>
attributo che definisce se il porto è approdo fluviale, lacuale, marino.			
<i>Dominio (Porto)</i>			<b>NC5</b>
<b>01</b>	<b>marittimo</b>	porto marittimo	<b>P</b>
<b>02</b>	<b>fluviale</b>	porto fluviale	<b>P</b>
<b>03</b>	<b>lacuale</b>	porto lacuale	<b>P</b>
<b>10010303</b>	<b>SV_POR_USO</b>	uso [1..*]	<b>P</b>
funzionalità d'uso del porto. Lo stesso porto però può essere adibito a differenti scopi senza che necessariamente vi sia una netta distinzione di zona (militare, civile, merci, ecc...)			
<i>Dominio (Uso)</i>			<b>NC5</b>
<b>01</b>	<b>pubblico/civile</b>		<b>P</b>
<b>02</b>	<b>commerciale</b>		<b>P</b>
<b>03</b>	<b>industriale</b>		<b>P</b>
<b>04</b>	<b>turistico</b>		<b>P</b>
<b>05</b>	<b>militare</b>		<b>P</b>
<b>06</b>	<b>privato</b>		<b>P</b>
<b>07</b>	<b>generico</b>		<b>P</b>

<b>100181101</b>	<b>SV_TRA_EXT</b>	<b>Estensione</b>	<b>GU_CXSurface2D - Complex Surface 2D</b>	<b>P</b>
questo è l'attributo geometrico comune per tutti i tipi di aree di pertinenza a servizio dei trasporti				

**CLASSE:** Area a servizio aeroportuale (SV\_AER - 100104)

**SOTTOCLASSE DI :** SV\_TRA

	<b>NC5</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

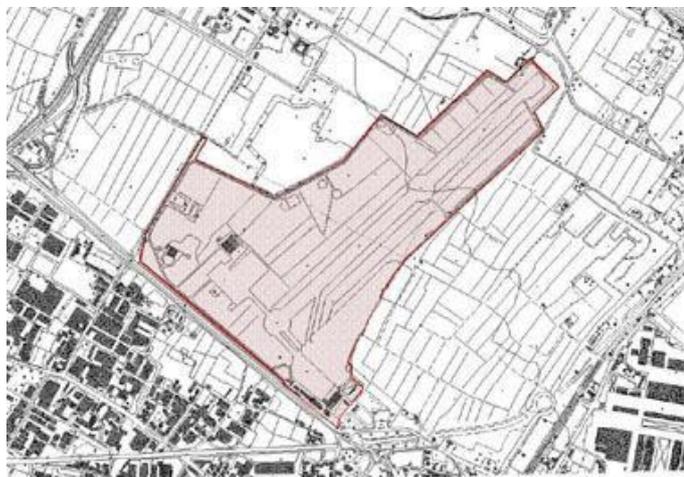
**Definizione**

Aree di pertinenza dell'aeroporto necessarie per il decollo/atterraggio dei velivoli, le vie di comunicazioni con lo scalo merci e passeggeri, il deposito, la ricettività ecc.... All'interno di detta area sono contenuti oggetti appartenenti a diverse classi e diversi strati informativi: l'edificio di aeroporto si troverà tra gli edifici, le piste di decollo/atterraggio, come manufatti aeroportuali, le aree a verde, con un'informativa sul livello vegetazione, ecc....

Vedi: Aereoporto

**Figure**

- Aereoporto



<b>Attributi</b>				<b>NC5</b>
<i>Attributi della classe</i>				<b>P</b>
10010401	SV_AER_NOM	nome [1..*]	Multilinguismo (DataType)	<b>P</b>
anagrafica di identificazione dell'area di pertinenza NOTE: probabilmente si farà riferimento ad un codice applicativo per l'identificazione ma che per ora tralasciamo				
10010402	SV_AER_USO	uso [1..*]	Enum	<b>P</b>
funzionalità d'uso del porto. Lo stesso porto però può essere adibito a differenti scopi senza che necessariamente vi sia una netta distinzione di zona (militare, civile, merci, ecc...)				
<b>Dominio (Uso)</b>				<b>NC5</b>
01	pubblico/civile	aeroporto civile		<b>P</b>
02	commerciale	aeroporto adibito al trasporto merci e per attività produttive (es.aeroporto di Ragusa) NOTE: (es.aeroporto di Ragusa)		<b>P</b>
04	turistico	aeroporto di collegamento a località turistiche		<b>P</b>
05	militare	aeroporto militare		<b>P</b>

	<b>06</b>	<b>privato</b>	aeroporto privato	<b>P</b>
<b>10010403</b>	<b>SV_AER_TY</b>	<b>tipo [1..*]</b>	<b>Enum</b>	<b>P</b>
qualificazione del tipo di aeroporto, tuttavia, trattandosi di attributo multivalore si possono verificare più istanze contemporaneamente senza averne necessariamente una ripartizione spaziale in sottoaree.				
<b>Dominio (Tipo)</b>				<b>NC5</b>
	<b>01</b>	<b>aeroporto</b>	pertinenza di area aeroportuale	<b>P</b>
	<b>03</b>	<b>idroscalo</b>	aeroporto con fasi di decollo ed atterraggio su specchio d'acqua NOTE: relazione con strato idrografia	<b>P</b>
	<b>05</b>	<b>eliporto</b>	infrastruttura di decollo atterraggio di elicotteri	<b>P</b>
	<b>95</b>	<b>altro</b>	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	<b>P</b>

<b>100181101</b>	<b>SV_TRA_EXT</b>	<b>Estensione</b>	<b>GU_CXSurface2D - Complex Surface 2D</b>	<b>P</b>
questo è l'attributo geometrico comune per tutti i tipi di aree di pertinenza a servizio dei trasporti				

**CLASSE:** Altra area a servizio per il trasporto (SV\_ATR - 100105)

**SOTTOCLASSE DI :** SV\_TRA

	<b>NC5</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

E' l'area di pertinenza di tutte quelle aree all'interno delle quali si sviluppa una comunicazione di tipo secondario, ma che in genere si colloca in un'area di sedime che è caratterizzata dalla presenza anche di altri oggetti, appartenenti ad altre classi e livelli informativi e che nel complesso forniscono il sistema di trasporto. Vi appartengono le autostazioni, le aree di intercambio e i servizi di altri impianti di trasporto...

<i>Attributi</i>			
<i>Attributi della classe</i>			<b>NC5</b>
<b>10010501</b>	<b>SV_ATR_NOM</b>	nome [1..*]	<b>Multilinguismo (DataType)</b> <b>P</b>
	anagrafica di identificazione dell'area di pertinenza NOTE: probabilmente si farà riferimento ad un codice applicativo per l'identificazione ma che per ora tralasciamo		
<b>10010502</b>	<b>SV_ATR_TY</b>	tipo	<b>Enum</b> <b>P</b>
	tipo di servizio cui l'area è adibita.		
<i>Dominio (Tipo)</i>			<b>NC5</b>
	<b>01</b>	<b>stazione autolinee</b>	pertinenza della stazione di autolinee di servizio pubblico/privato <b>P</b>
	<b>03</b>	<b>aree di interscambio</b>	Grandi aree adibite all'interscambio merci da un sistema di trasporto ad un altro ma anche tra medesimi sistemi di trasporto, tali da consentire i deposito, l'interscambio, la distribuzione lo stoccaggio ecc...Sono aree ben identificabili sul territorio e di insediamento regolamentato da apposita legislazione. <b>P</b>
	<b>04</b>	<b>stazione di servizio di altro trasporto</b>	pertinenza di altra area a servizio per il trasporto <b>P</b>
	<b>95</b>	<b>altro</b>	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica. <b>P</b>

<b>100181101</b>	<b>SV_TRA_EXT</b>	<b>Estensione</b>	<b>GU_CXSurface2D - Complex Surface 2D</b>	<b>P</b>
questo è l'attributo geometrico comune per tutti i tipi di aree di pertinenza a servizio dei trasporti				

**CLASSE <<ABSTRACT>>: Area a servizio dei trasporti (SV\_TRA - 100181)**

**SUPERCLASSE Disjoint complete DI [ SV\_POR, SV\_ATR, SV\_STR, SV\_FER, SV\_AER ]**

	NC5
<i>Popolamento della classe</i>	P

**Definizione**

Questa classe raggruppa tutti i tipi di aree di pertinenza a servizio dei trasporti

<i>Componenti spaziali della classe</i>				NC5
100181101	SV_TRA_EXT	Estensione	GU_CXSurface2D - Complex Surface 2D	P
questo è l'attributo geometrico comune per tutti i tipi di aree di pertinenza a servizio dei trasporti				

**Vincoli**

**Adiacenza con area stradale**

Ogni area a servizio del trasporto deve essere accessibile e quindi risultare adiacente ad un'area stradale

SV\_TRA.Estensione ( TC) esiste AR\_STR.Estensione.superficie

**Descrizione**

Tema che raccoglie le aree di pertinenza non attribuibili ai servizi per il trasporto. Rientrano in questo tema tutte le classi di entità caratterizzabili con una estensione all'interno della quale insistono oggetti appartenenti a diversi strati e temi: in generale la perimetrazione della pertinenza raccoglie entità descritte nei temi dell'edificato dei manufatti, della mobilità, del verde urbano che extraurbano sia pubblico che privato. Ad esempio, in questo tema si classificano oggetti complessi come i giardini o parchi urbani che oltre alla copertura "a verde" sono caratterizzati da infrastrutture di servizio, viabilità e manufatti che complessivamente consentono di definire il parco. Lo stesso criterio è utilizzato per la definizione di oggetti come complessi ospedalieri, centri studi, complessi sportivi ecc... o più semplicemente un'area residenziale

**CLASSE:** *Unita' insediativa* (PE\_UINS - 100201)

	<b>NC5</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

L'Unità Insediativa è quella porzione di territorio urbanizzato/antropizzato con destinazione d'uso ed utilizzo coerente al suo interno.

Può essere edificata o non edificata.

In genere, presso i comuni se ne incontra l'uso riferito a terminologie differenti: a volte infatti viene definita "lotto", altre volte "unità edilizia", o più semplicemente "pertinenza edilizia".

La sua finalità è in genere di delimitare sul territorio comunale aree che afferiscono ad una data proprietà (definendo così un oggetto complesso composto di edificato, manufatti, verde, etc.)

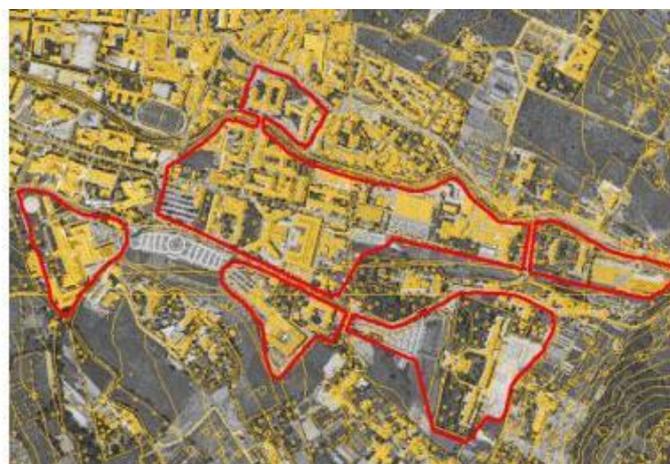
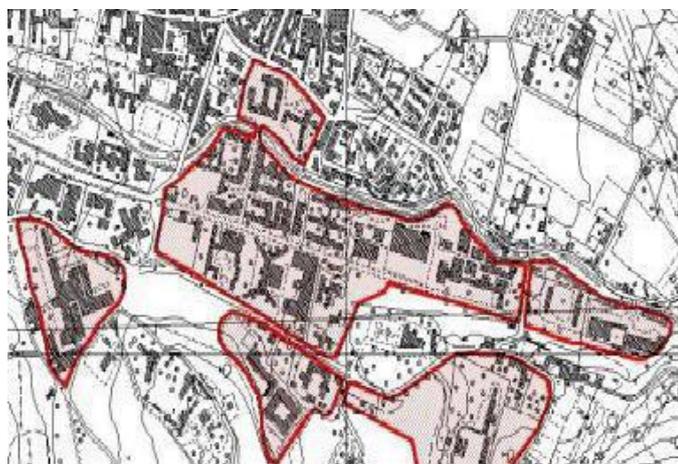
Altre volte può connotare un ambito più articolato che comprende più lotti. Alcuni esempi: Complesso residenziale, Campeggio, Azienda agricola etc.."

Vedi: Area di pertinenza del parco urbano o le aree di pertinenza di impianti di pubblico servizio (ospedali, aree cimiteriali, ecc...)

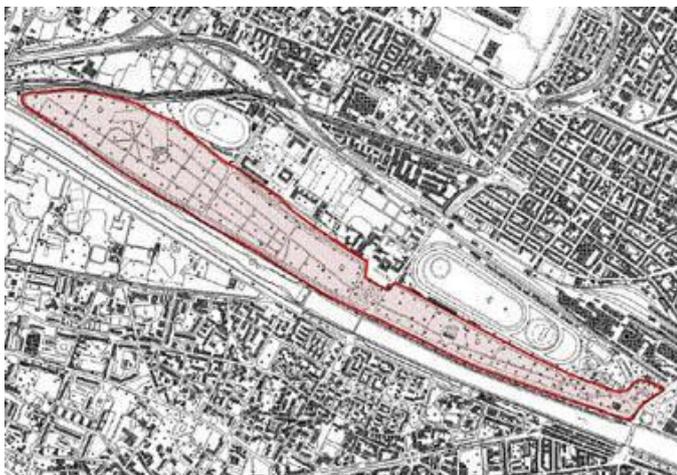
Vedi: Area di pertinenza dell'ospedale

**Figure**

- F2 - area di pertinenza dell'ospedale



- F1 - area di pertinenza del parco urbano



<i>Attributi</i>				
<i>Attributi della classe</i>			NC5	
10020101	PE_UINS_TY	tipo [1..*]	Enum	P
<p>qualifica la tipologia di insediamento, se residenziale, e/o sede di strutture ricreative, sportive, di servizio o culturali. La qualificazione è di tipo multivalore per poter assegnare più di una tipologia di struttura qualora non sia possibile definirne una suddivisione spaziale specifica.</p>				
<i>Dominio (Tipo)</i>			NC5	
01	residenziale		P	
02	amministrativo		P	
03	servizio		P	
0301	struttura scolastica		P	
0302	struttura ospedaliera	superficie al cui interno sono disposti uno o più edifici ospedalieri, dedicati ai vari settori della medicina, collegati fra loro e con la viabilità urbana ed extraurbana da strade percorribili da automezzi e/o pedoni. È delimitata da un muro, rete ecc. ed al suo interno possono trovarsi aree verdi, parcheggio, eliporto, altri edifici (amministrativi, portineria, autorimessa, magazzini, cucina, chiesa) ecc.	P	
0303	area cimiteriale	superficie di terreno destinata alla sepoltura dei morti, sia per inumazione che per tumulazione, che avviene in appositi spazi all'aperto oppure in colombari, cappelle, cinerari e ossari aventi varie forme architettoniche e dimensioni. L'interno, generalmente cintato da muri, può essere attraversato da apposita viabilità e accogliere edifici destinati agli uffici amministrativi, al crematorio ecc.	P	
04	militare		P	
06	industriale		P	
0601	depuratore		P	
0602	centrale/stazione/sottostazione elettrica		P	

	<b>0603</b>	<b>stazione per telecomunicazioni</b>		<b>P</b>
	<b>0604</b>	<b>area di raccolta ecologica</b>		<b>P</b>
	<b>0605</b>	<b>impianto di piscicoltura</b>		<b>P</b>
	<b>0606</b>	<b>impianto di maricoltura</b>		<b>P</b>
	<b>0607</b>	<b>stazione di pompaggio di oleodotto</b>		<b>P</b>
	<b>0608</b>	<b>industria</b>		<b>P</b>
	<b>0609</b>	<b>fornace</b>		<b>P</b>
	<b>0610</b>	<b>deposito</b>		<b>P</b>
	<b>0611</b>	<b>centrale energia solare</b>	superficie di territorio attrezzata per la produzione di energia elettrica ottenuta sfruttando le radiazioni solari concentrate mediante specchi su un ricevitore, o caldaia, per produrre il vapore che aziona una macchina elettrogeneratrice oppure mediante cellule fotovoltaiche che convertono direttamente l'energia solare in energia elettrica	<b>P</b>
	<b>0612</b>	<b>centrale energia eolica</b>		<b>P</b>
	<b>07</b>	<b>commerciale</b>		<b>P</b>
	<b>0701</b>	<b>spazio espositivo</b>		<b>P</b>
	<b>08</b>	<b>direzionale</b>		<b>P</b>
	<b>09</b>	<b>agricolturale</b>		<b>P</b>
	<b>10</b>	<b>struttura ricreativo/sportiva</b>		<b>P</b>
	<b>1001</b>	<b>parco giochi</b>		<b>P</b>
	<b>1002</b>	<b>campo da golf</b>		<b>P</b>
	<b>1003</b>	<b>impianto sportivo</b>		<b>P</b>
	<b>1006</b>	<b>campeggio</b>	superficie opportunamente attrezzata in cui possono essere sistemate tende, roulotte ecc., dotata di viabilità, servizi collettivi (es. servizi igienici) e spesso di strutture realizzate per rendere più piacevole il soggiorno dei campeggiatori	<b>P</b>
	<b>1007</b>	<b>struttura ludico ricreativa</b>		<b>P</b>
	<b>1008</b>	<b>stabilimento balneare</b>		<b>P</b>
	<b>11</b>	<b>parco/giardino</b>	superficie di terreno (pubblico o privato) con piante ornamentali, prati e fioriere. Tali superfici sono destinate al passeggio ed alla ricreazione, possono ospitare attrezzature per il gioco dei bambini o essere considerate "Parco dei divertimenti" quando sono dotate di specifiche strutture anche di grandi dimensioni	<b>P</b>
	<b>12</b>	<b>area di insediamenti archeologici</b>	superficie di terreno nella quale, in seguito a una esplorazione archeologica, si stanno individuando o sono stati riportati alla luce i resti di insediamenti urbani, edifici, templi, opere murarie di varia natura, necropoli,	<b>P</b>

			monumenti ed oggetti relativi ad antiche civiltà	
	<b>95</b>	<b>altro</b>	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	<b>P</b>
<b>10020102</b>	<b>PE_UINS_NM</b>	<b>nome [1..*]</b>	<b>Multilinguismo (DataType)</b>	<b>P</b>
	nome per esteso dell'entità ("Giardino di Boboli", "Parco delle Cascine",...)			

<b>Componenti spaziali della classe</b>				<b>NC5</b>
<b>100201101</b>	<b>PE_UINS_ES</b>	<b>Estensione</b>	<b>GU_CXSurface2D - Complex Surface 2D</b>	<b>P</b>
Si acquisisce il perimetro dell'area, ivi comprese le zone di occupazione degli edifici, manufatti ed opere che costituiscono parte integrante dell'area.				

**TEMA: Cave - discariche 1003**

**Descrizione**

Aree che sfruttando il suolo sul quale insistono (cave, miniere), si distinguono dalle pertinenze ordinarie per il tipo di attività che vi si svolgono

**CLASSE: Area estrattiva (CV\_AES - 100302)**

**Classe con istanze monoscala**

	<b>NC5</b>
<b>Popolamento della classe</b>	<b>P</b>

**Definizione**

Sono definite in questa classe le cave e le miniere, a cielo aperto e non (a patto che di queste ultime sia possibile identificarne una perimetrazione di superficie)

Queste aree in generale sono caratterizzate dalla presenza di:

- aree di coltivazione o di scavo (articolate per gradoni e scarpate artificiali)
- aree adibite a piazzale di deposito e sosta degli automezzi
- aree ancora non interessate dalle attività o già sottoposte a ripiantumazione e ripristinovegetazionale.

Vedi: Cava

**Figure**

- Cava



<b>Attributi</b>			
<b>Attributi della classe</b>			<b>NC5</b>
<b>10030201</b>	<b>CV_AES_TY</b>	<b>tipo</b>	<b>Enum</b>
identificazione dell'area a seconda del tipo di sfruttamento che su essa si esercita (estrazione, discarica, ecc...)			
<b>Dominio (Tipo)</b>			<b>NC5</b>
<b>01</b>	<b>cava</b>	area estrattiva di materiali inerti, marmi, argille o comunque di materiali non preziosi	<b>P</b>
<b>02</b>	<b>miniera</b>	area adibita all'estrazione di materiali preziosi	<b>P</b>
<b>0201</b>	<b>miniera a cielo aperto</b>	aree per l'estrazione con coltivazione in superficie di materiali preziosi (oro, argento....)	<b>P</b>

	<b>0202</b>	<b>miniera sotterranea</b>	area di pertinenza di una miniera con sviluppo di gallerie in sotterraneo	<b>P</b>
	<b>95</b>	<b>altro</b>	Valore assunto dall'istanza ma non previsto dalla specifica.	<b>P</b>
<b>10030203</b>	<b>CV_AES_NOM</b>	<b>nome [1..*]</b>	<b>Multilinguismo (DataType)</b>	<b>P</b>
	nome per esteso dell'area di pertinenza ("Cava Bruni", "Poggi di Viccole")			

<b><i>Componenti spaziali della classe</i></b>				<b>NC5</b>
<b>100302101</b>	<b>CV_AES_EXT</b>	<b>Estensione</b>	<b>GU_CXSurface2D - Complex Surface 2D</b>	<b>P</b>
Si acquisisce il perimetro dell'area, ivi comprese le zone di occupazione degli edifici, manufatti ed opere che costituiscono parte integrante dell'area.				

**CLASSE:** Discarica (CV\_DIS - 100303)

*Classe con istanze monoscala*

	<b>NC5</b>
<i>Popolamento della classe</i>	<b>P</b>

**Definizione**

Definisce un'area adibita a discarica di rifiuti di varia natura.

Vedi: Discarica

**Figure**

- Discarica



<b>Attributi</b>				
<i>Attributi della classe</i>				<b>NC5</b>
10030301	CV_DIS_NOM	nome [1..*]	Multilinguismo (DataType)	<b>P</b>

<b>Componenti spaziali della classe</b>				<b>NC5</b>
100303101	CV_DIS_EXT	Estensione	GU_CXSurface2D - Complex Surface 2D	<b>P</b>
Si acquisisce il perimetro dell'area, ivi comprese le zone di occupazione degli edifici, manufatti ed opere che costituiscono parte integrante dell'area.				

## STRATI TOPOLOGICI

**STRATO TOPOLOGICO:** Copertura del suolo destinata alla mobilità e ai trasporti

(CP\_TRA - 800101)

	NC5
<i>Popolamento dello strato topologico</i>	

### Definizione

Raggruppa tutte le porzioni di "suolo" destinate alle aree di circolazione di varia tipologia (veicolare, pedonale, ciclabile, area di viabilità mista secondaria) e le sedi per il trasporto su ferro

**Tipo Geometrico** GU\_CXSurface2D - Complex Surface 2D

### Vincoli

#### Copertura partizionata nelle opportune aree di circolazione

definisce le regole di disgiunzione o al più adiacenza tra le porzioni di suolo destinate alle aree di circolazione ed alle sedi di trasporto su ferro

NB: l'attributo Posizione dell'area di circolazione ciclabile deve diventare di classe e non a sottoaree

**CP\_TRA**.geometria partizionato ( **AC\_VEI**.SottoareeDi\_Sede ( Sede <> "su ponte/viadotto/cavalcavia" **AND** Sede <> "in galleria" ) , ( posizione = "non in sede stradale" ) **AC\_PED**.SottoareeDi\_Sede ( Sede <> "su ponte/passarella pedonale" **AND** Sede <> "in galleria/sottopassaggio pedonale" ) , **AC\_CIC**.SottoareeDi\_Posizione ( Posizione = "isolata" ) , **AR\_VMS**.SottoareeDi\_Sede ( Sede <> "su guado" **AND** Sede <> "su ponticello" **AND** Sede <> "sotterraneo" ) , **SD\_FER**.SottoareeDi\_Sede ( Sede <> "su ponte/viadotto/cavalcavia" **AND** Sede <> "in galleria" ) )

	<b>NC5</b>
<b>Popolamento dello strato topologico</b>	

**Definizione**

Raggruppa tutte le porzioni di "suolo" su cui insiste l'ingombro al suolo dei corpi edificati

**Tipo Geometrico GU\_CXSurface2D - Complex Surface 2D**

**Vincoli**

**Copertura partizionata in ingombri al suolo di corpi edificati**

definisce le regole di disgiunzione o al più adiacenza tra le porzioni di suolo su cui insistono gli ingombri al suolo dei corpi edificati

**CP\_EDI**.geometria partizionato **CR\_EDF**.Ingombro al suolo.*superficie*

**STRATO TOPOLOGICO: Copertura del suolo antropizzata per opere e manufatti (CP\_ANT - 800103)**

	NC5
<b>Popolamento dello strato topologico</b>	

**Definizione**

Raggruppa tutte le porzioni di "suolo" su cui insistono manufatti e opere di varia tipologia

**Tipo Geometrico GU\_CXSurface2D - Complex Surface 2D**

**Vincoli**

**Copertura partizionata dall'ingombro al suolo di manufatti e opere**

definisce le regole di disgiunzione o al più di adiacenza fra tutte le porzioni di suolo su cui insiste l'ingombro al suolo di manufatti ed opere di varia tipolofia

**CP\_ANT**.geometria partizionato ( **MN\_IND**.Sup\_riferimento.superficie , **MN\_MAU**.Sup\_riferimento.superficie , **ATTR\_SP**.Estensione.superficie , ( tipo <> "marciapiede, sagrato, piazza" **AND** tipo <> "percorsi a gradinate") **MAN\_TR**.Sup\_riferimento.superficie , **AATT**.Sup\_riferimento.superficie , **MU\_DIV**.Sup\_riferimento.superficie , **MN\_CON**.SottoareeDi\_Sede ( Sede = "in superficie" ) , **PONTE**.Sup\_sostegno.superficie , **MU\_SOS**.Sup\_riferimento.superficie , **ARGINE**.Sup\_riferimento.superficie , **DIGA**.Sup\_riferimento.superficie , **OP\_REG**.SottoareeDi\_Affiorante ( Affiorante = "affiorante" ) , **AT\_NAV**.Estensione.superficie , **OP\_POR**.Sup\_riferimento.superficie )

**STRATO TOPOLOGICO: Copertura idrica del suolo (CP\_IDR - 800104)**

	NC5
<b>Popolamento dello strato topologico</b>	

**Definizione**

Raggruppa tutte le porzioni di "suolo" su cui insistono acque e ghiacciai

**Tipo Geometrico** GU\_CXSurface2D - Complex Surface 2D

**Vincoli**

**Copertura partizionata in superfici di acqua e ghiacciai**

Definisce le regole di disgiunzione ed al più di adiacenza tra le superfici coperte da acqua ed i ghiacciai

CP\_IDR.geometria partizionato ( AB\_CDA.Estensione.superficie , INVASO.Estensione.superficie , SP\_ACQ.Estensione.superficie , AR\_MAR.Estensione.superficie , GHI\_NV.Estensione.superficie )

**STRATO TOPOLOGICO: Copertura forme del suolo (CP\_FOR - 800105)**

	NC5
<b>Popolamento dello strato topologico</b>	

**Definizione**

Raggruppa tutte le porzioni di "suolo" interessate dalla presenza di rocce, ghiaioni, sabbie, aree nude o in trasformazione

**Tipo Geometrico** GU\_CXSurface2D - Complex Surface 2D

**Vincoli**

**Copertura partizionata in suolo naturale non vegetato e aree in trasformazione**

Definisce le regole di disgiunzione o al più adiacenza tra porzioni di suolo costituite da formazioni naturali non vegetate e da aree in trasformazione

**CP\_FOR**.geometria partizionato ( **F\_NTER**.Sup\_estensione.superficie , **SC\_DIS**.Sup\_estensione.superficie , **A\_TRAS**.Sup\_estensione.superficie )

	NC5
<b>Popolamento dello strato topologico</b>	

**Definizione**

Raggruppa tutte le porzioni di "suolo" su cui insistono coperture vegetate e aree agricole

**Tipo Geometrico** GU\_CXSurface2D - Complex Surface 2D

**Vincoli**

**Copertura partizionata in aree vegetate e agricole**

definisce le regole di disgiunzione ed al più di adiacenza tra superfici coperte da vegetazione naturale o interessate da produzione agricola

**CP\_VEG**.geometria partizionato ( **BOSCO**.Sup\_estensione.superficie , **A\_PVEG**.Sup\_estensione.superficie , **PS\_INC**.Estensione.superficie , **CL\_AGR**.Estensione.superficie , **AR\_VRD**.Estensione.superficie )

	<b>NC5</b>
<b>Popolamento dello strato topologico</b>	

**Tipo Geometrico** GU\_CXSurface2D - Complex Surface 2D

**Vincoli**

**Copertura globale partizionata nelle altre coperture**

definisce le regole di disgiunzione o al più di adiacenza tra tutti gli altri strati topologici

**CSUOLO**.geometria partizionato ( **CP\_TRA**.geometria , **CP\_EDI**.geometria , **CP\_ANT**.geometria , **CP\_IDR**.geometria , **CP\_FOR**.geometria , **CP\_VEG**.geometria )

## DATATYPE

DATATYPE: *Multilinguismo* (MULTILING - 80)

Attributi del Datatype				NC5
01	NOME	nome	String(100)	P
02	LINGUA	lingua	Enum (Lingua)	P

## DOMINI

### DOMINIO: *Lingua* (0200)

<i>Valori del dominio</i>			NC5
01	bulgaro - bul	Bulgaro	P
02	ceco - cze	Ceco	P
03	danese - dan	Danese	P
04	estone - est	Estone	P
05	finlandese - fin	Finlandese	P
06	francese - fre	Francese	P
07	greco - gre	Greco	P
08	inglese - eng	Inglese	P
09	irlandese - gle	Irlandese	P
10	italiano - ita	Italiano	P
11	lettone - lav	Lettone	P
12	lituano - lit	Lituano	P
13	maltese - mlt	Maltese	P
14	olandese - dut	Olandese	P
15	polacco - pol	Polacco	P
16	portoghese - por	Portoghese	P
17	rumeno - rum	Rumeno	P
18	slovacco - slo	Slovacco	P
19	sloveno - slv	Sloveno	P
20	spagnolo - spa	Spagnolo	P
21	svedese - swe	Svedese	P
22	tedesco - ger	Tedesco	P
23	ungherese - hun	Ungherese	P

### DOMINIO: *Zona* (0205020500)

#### Definizione

l'attributo definisce le zone di acquisibilità dell'opera in funzione delle loro caratteristiche funzionali ed in particolare nella zona di coronamento che può essere in condivisione o meno con infrastrutture di viabilità con le parti più strettamente funzionali di sostegno lato invasivo e lato esterno ecc...

<i>Valori del dominio</i>			NC5
01	coronamento		
02	rinfianco di monte		
03	rinfianco di valle		

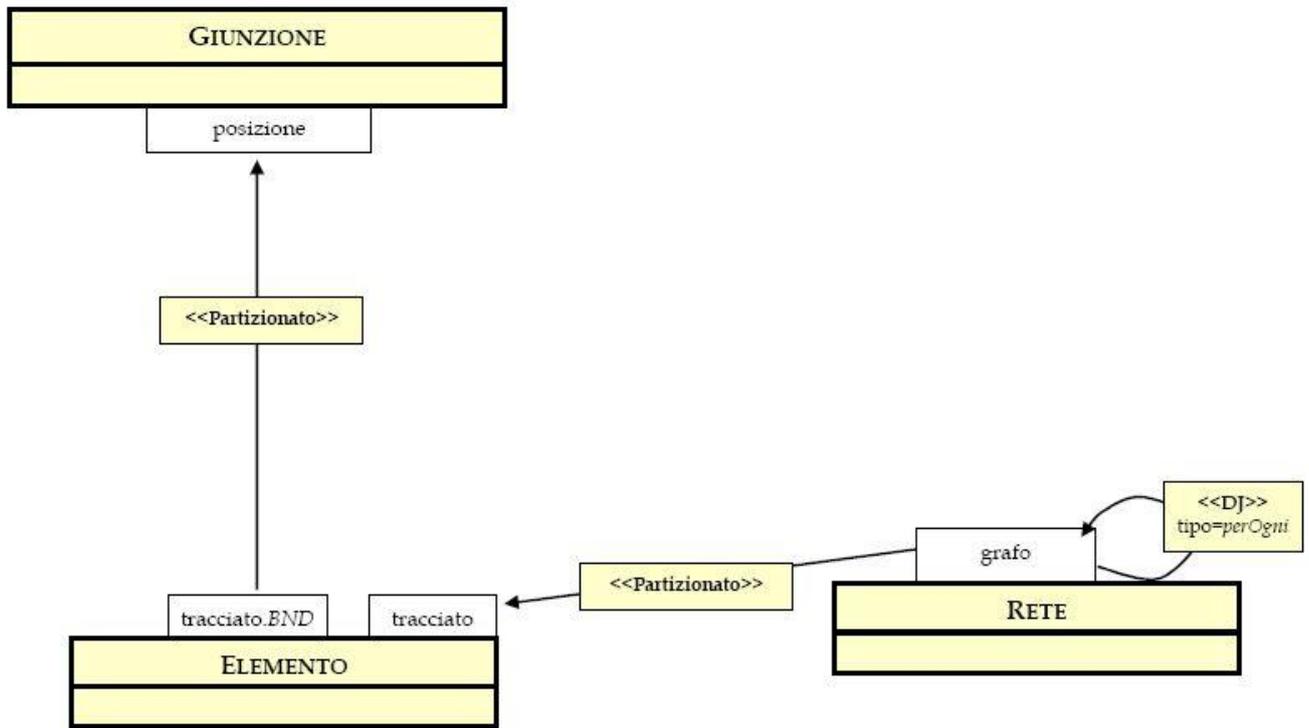
## **DOMINIO DEL VALORE NULLO**

### **Lista delle tipologie di valore nullo:**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
<b>91</b>	Non conosciuto: valore supposto esistente ma non conosciuto in fase di raccolta dati
<b>93</b>	Non definito: valore non assegnato perché non è stato definito
<b>94</b>	Non applicabile: valore previsto dalla specifica ma non applicabile all'istanza (ad es. non è applicabile la categoria d'uso ad un edificio in costruzione)

**DIAGRAMMI**

**DIAGRAMMA : D01 - elementi costitutivi delle reti**



**DIAGRAMMA : D010104 - elementi costitutivi di area stradale**

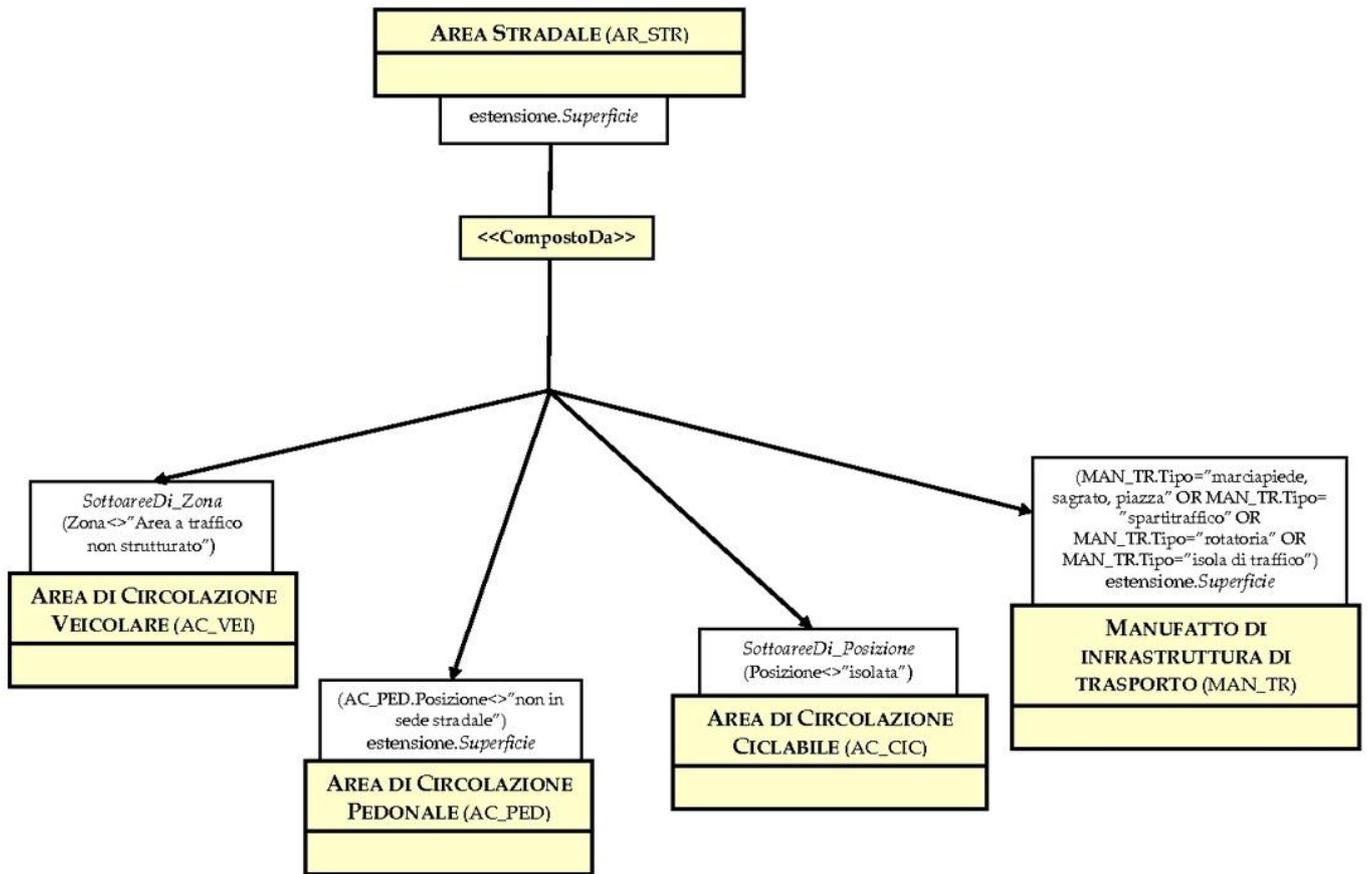
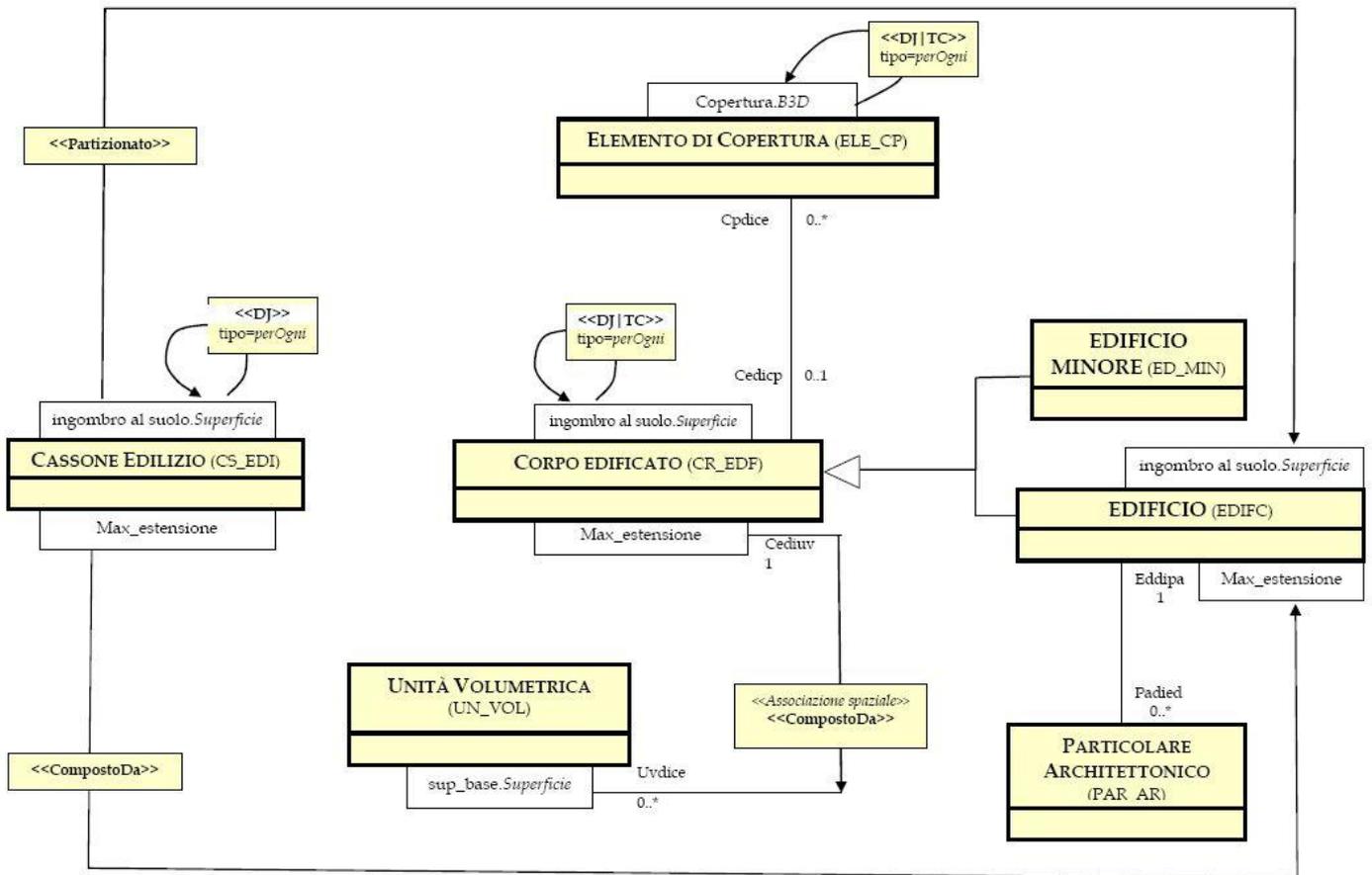


DIAGRAMMA : D0201 - relazioni tra le classi del tema edificato





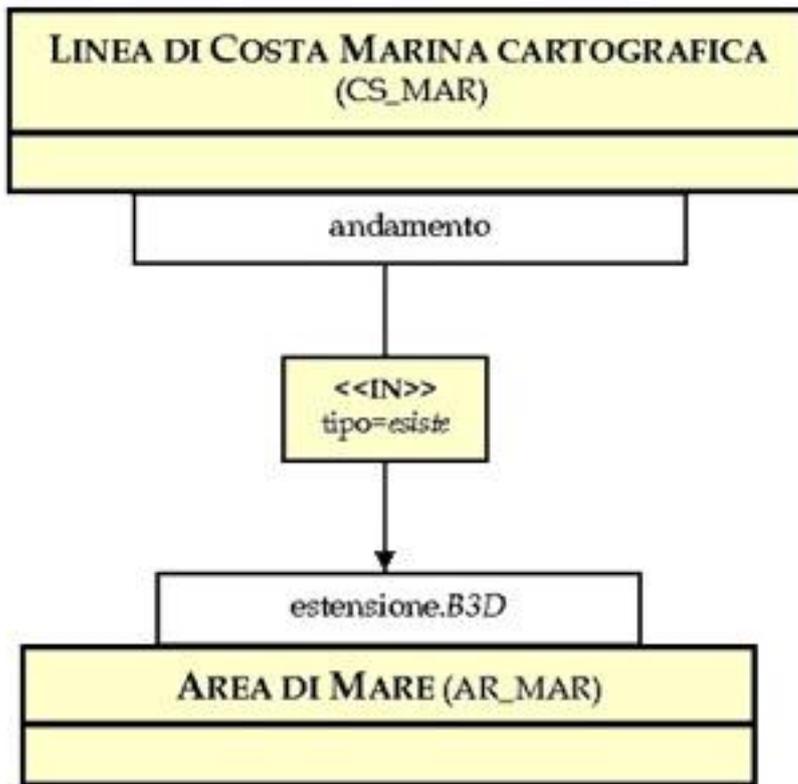
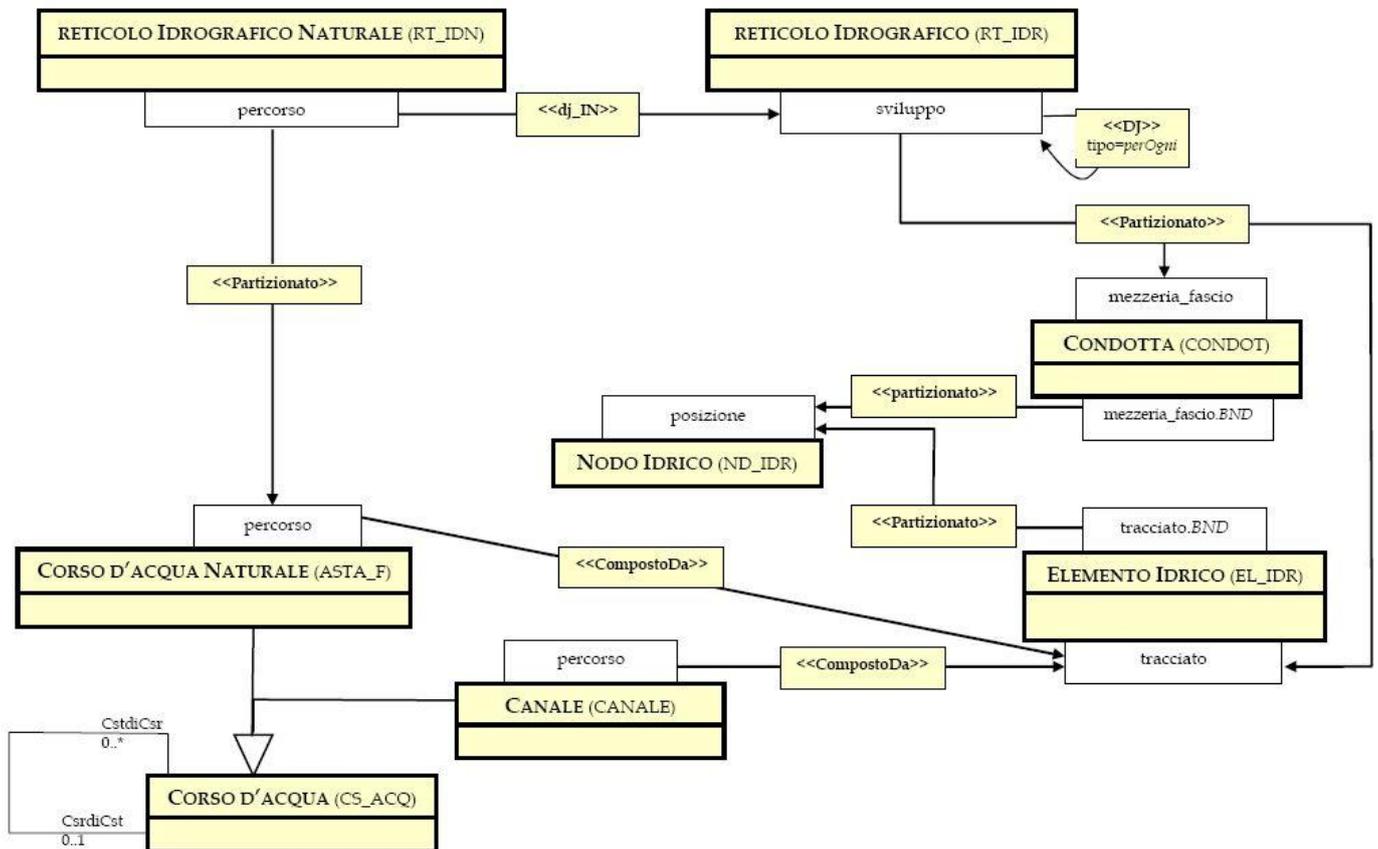
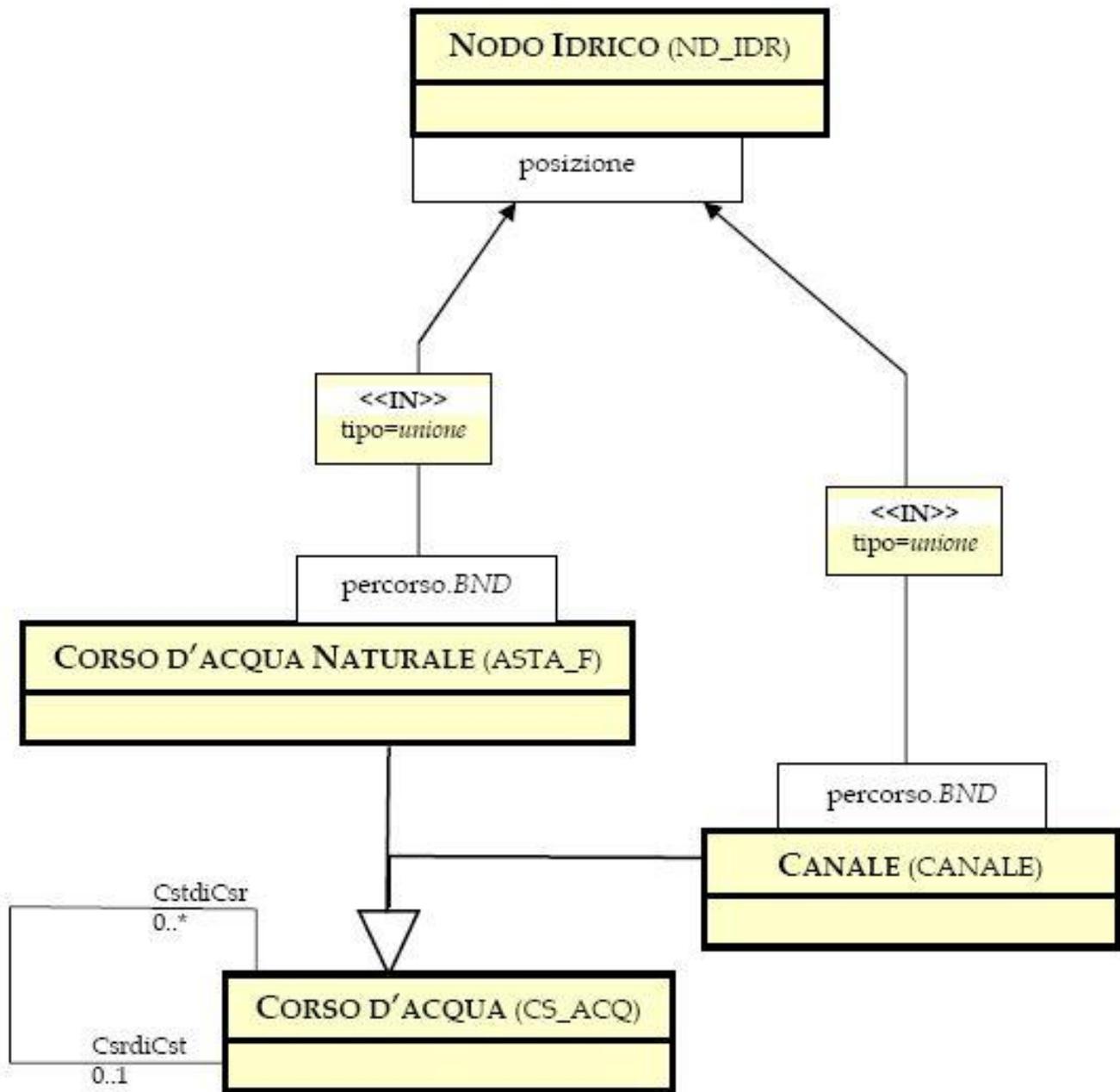


DIAGRAMMA : D0404 - organizzazione reticolo idrografico



**DIAGRAMMA** : D040404 - relazione tra i corsi d'acqua ed i nodi idrici



**DIAGRAMMA** : D0901 - correlazioni e vincoli tra i vari tipi di ambiti amministrativi

